AGNELLI: SALVIAMO IL CALCIO DAI VIOLENTI

TORINO — Gianni Agnelli e Dino Viola si telefono, ieri mattina, dopo l'aggressione subita dal presidente della Roma al termine della partita di domenica al Comunale contro la Juventus.

Dice il senatore: «L'iniziativa dell'avvocato mi ha fatto piacere. Gianni Agnelli è una persona simpatica, ed è significativo ricevere una telefonata da un uomo di così importante levatura. Mi ha detto che è stata una bella partita, io gli ho fatto i complimenti per la Juventus. Lui mi ha detto che è anche merito della Roma, questo...».

La lunga telefonata tra il presidente della Fiat ed il senatore non si è comunque esaurita sull'argomento partita. «L'avvocato Agnelli — ha confidato Viola — è stato molto gentile. Mi ha detto che era dispiaciuto per l'episodio, che era sorpreso per come era avvenuto e per dove era accaduto. Ha voluto che gli raccontassi la dinamica dei fatti con ricchezza di particolari e mi ha detto che è sua intenzione far svolgere un'accurata indagine per individuare i responsabili. Io gli ho risposto che non era il caso. Anche una mia querela, a questo punto, avrebbe poco seguito». Un colloquio cordiale, che è certo servito a migliorare i rapporti tra le due società. Agnelli e Viola hanno parlato anche della violenza negli stadi, delle misure per controbatterla e dei problemi del calcio in generale.

Ha telefonato al presidente Viola anche il general manager della Juventus, il dottor Giuliano. «Ho espresso al senatore il nostro sincero dispiacere per l'accaduto — ha detto il dirigente bianconero —, siamo pieni di amarezza anche noi. Purtroppo ho saputo in ritardo, negli spogliatoi, dell'aggressione subita dal presidente romanista. Intorno al calcio c'è un clima sempre più avvelenato. Striscioni violenti, insulti terribili, scritte sui muri. Il senatore Viola mi ha chiarito che non aveva niente da rimproverare a noi dirigenti della Juventus. Purtroppo episodi di brutalità come questo sfuggono a qualsiasi controllo».

Rammarico della Juventus, espresso in un telegramma di Boniperti, per il lancio di monete, accendini e oggetti vari cui sono stati sottoposti in tribuna stampa i giornalisti che assistevano alla partita.

• SERVIZIO A PAGINA 18

STAMPA SERA

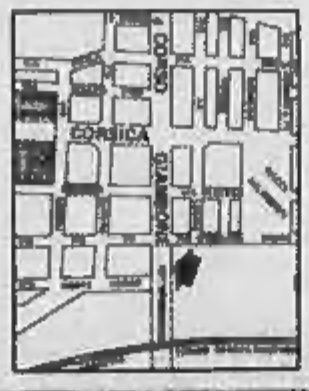
L. 600
ANNO 117 - NUMERO 268

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 Novembre 1985

STRADE INSANGUINATE STAMANE SETTE CARBONIZZATI A ROMA 2 UCCISI DA PULLMAN A TORINO

Due autobus si scontrano alla periferia della capitale: 15 feriti - L'incidente in città nel sottopassaggio del Lingotto



ROMA — Sette persone sono morte in seguito allo scontro tra un autobus dell'Atac e uno dell'Acotral, avvenuto alle porte di Roma. I feriti sono almeno una quindicina. Lo scontro si è verificato al chilometro 14 della via Pontina, presso Spinaceto.

L'autobus dell'Atac era partito alle 6,30 dal capolinea dell'Eur e si stava dirigendo a Tor de' Cenci. Secondo i primi rilievi della polizia stradale, il mezzo pubblico, che pare fosse vuoto, stava percorrendo il centro della strada quando, per cause imprecisate, è sbandato sulla sinistra abbattendo la barriera. Proprio in quel momento sopraggiungeva l'autobus dell'Acotral, partito alle 5,15 da Latina e diretto a Roma-Eur, con a bordo tra i 20 e i 25 passeggeri, tutti lavoratori e studenti pendolari. Lo scontro è stato violentissimo. I due mezzi hanno preso fuoco: quello dell'Atac è andato completamente distrutto, quello dell'Acotral nella parte anteriore.

Nell'incidente sono morti carbonizzati gli autisti dei due autobus (quello dell'Atac si chiamava Marco Di Persio) e quattro passeggeri del bus dell'Acotral, che sedevano nelle prime file. I feriti, una parte dei quali gravi, sono stati soccorsi e trasportati negli ospedali. La maggior parte di loro sono all'ospedale Sant'Eugenio; gli altri sono stati portati al Cto della Garbatella e al San Camillo.

Nell'ospedale Sant'Eugenio è poi morto, poco dopo le otto, uno dei passeggeri che erano a bordo del bus dell'Acotral. Si tratta di Felice Salvati, di 40 anni, di Sezze (Latina). Nello stesso ospedale sono ricoverate quindici persone. Sono Vincenzo Muscas, di 36 anni, giudicato guaribile in 10 giorni, Mario Puglisi, di 38 (otto giorni), Luigi Arciari, di 62 (sette giorni), Angelo Cristiano, di 31 (otto), Loredana Casadei, di 29 (dieci), Lucilla Marcelli, di 55 (tre), Gino Carilli, di 58 (cinque), Orsola Rosania, di 40 (quindici), Marisa Vollar, di 38 (dieci), Francesco De San, di 47 (dieci), Ginevra Busa, di 55 (cinque), Francesco Passa, di 52 (otto), Sabino Di Chio, di 45 (tre), Giuseppe Lana, di 35 (otto) e Mario Bettinelli, di 40 anni, che guarirà in dieci giorni.

Torino. La «500» schiacciata dal pullman e la «Uno» coinvolte nell'incidente

TORINO — *Due persone, una donna e un uomo, sono morte stamane all'imbocco del sottopassaggio del Lingotto su una Fiat «500» travolta e schiacciata da un pullman sbandato all'improvviso. Il conducente di una seconda vettura coinvolta nello scontro è rimasto miracolosamente quasi illeso. Le vittime abitavano entrambe a Orbassano: sono Aldina Crepaldi, 61 anni, corso De Gasperi 5; e Giovanni Ceglie, 42 anni, viale Magia 36.*

L'incidente alle 7,15, sotto la pioggia sottile che cadeva già da qualche tempo e aveva reso viscido l'asfalto. Provenienti dall'incrocio, regolato da semaforo, fra corso Giambone e via Giordano Bruno, due automobili, la «500» seguita da una Fiat «Uno», hanno iniziato la discesa verso la galleria. Il tempo di percorrere un centinaio di metri, poi la tragedia.

In senso contrario arrivava da Trofarello, guidato da Giacomo Lanfranco, 43 anni, residente nel paese stesso, un autobus della linea intercomunali, vuoto, diretto al deposito di via Nizza: di colpo, per cause ancora ignote, il grosso automezzo ha invaso la corsia opposta, centrando in pieno l'utilitaria e riducendola a un ammasso informe di lamiere.

I due occupanti sono morti sul colpo. La violenza dell'urto è stata tremenda: i corpi,

• SEGUE A PAGINA 2

DOPO 11 MESI TORNA A CASA RAPITA IN CALABRIA

• A PAGINA 10

VALPERGA UCCIDE LA NUORA VEDOVA E SI TOGLIE LA VITA

• A PAGINA 3

ASTI SERATA DI PROTESTE CONTRO I TAGLI DELLE FERROVIE

• A PAGINA 8

Sedici gli accusati. Il leader palestinese non fu solo mediatore

ABBAS ORGANIZZO' IL DIROTTAMENTO-LAURO GIUDICI DI GENOVA CHIEDONO DI INCRIMINARLO

GENOVA — *I giudici di Siracusa, che tre settimane fa avevano già spiccato mandato di cattura contro Abu Abbas, avevano ragione. Il capo dell'ala oltranzista dell'Olp fu la mente del sequestro dell'Achille Lauro. Fu lui a studiare la strategia del dirottamento, a preparare il piano, ad occuparsi del rifornimento delle armi. Il mandato di cattura è stato ora confermato (è integrato con altri elementi d'accusa) dalla magistratura di Genova.*

I giudici Francesco Maloni e Luigi Carli, che si occupano dell'inchiesta, fin dai primi interrogatori compiuti in Sicilia avevano avuto la sensazione che Abbas fosse il capo carismatico ed esecutivo del clamoroso sequestro, ma hanno voluto ricercare testimonianze e riscontri per averne l'assoluta certezza. Contemporaneamente alla convalida dell'incriminazione di Abbas, sono stati emessi altri sette mandati di cattura: il numero degli imputati è così salito a sedici. Avrebbero tutti partecipato attivamente alla preparazione e all'esecuzione del dirottamento: «Non riteniamo che abbiano avuto fiancheggiatori, almeno consapevoli» dicono alla procura di Genova. Sembra quindi, ormai, tutto chiaro. Gli inquirenti sono a conoscenza che il sequestro ebbe una gestazione di dieci mesi e che nel giugno scorso sarebbe stato perfino fatta una crociera di prova sulla Lauro per studiare meglio il piano.

L'esperimento sarebbe stato compiuto da Calaf Mohamed Zainad, il palestinese bloccato il 22 settembre in porto e trovato con due passaporti falsi, un'ora dopo che era sceso dal traghetto «Abib» proveniente da Tunisi. Avrebbero partecipato alla crociera «di prova» il presunto armatore greco Petros Floros sbarcato ad Alessandria d'Egitto dalla Lauro e uno dei dirottatori, Majed Al Molki detto «Majed» (quest'ultimo sarebbe stato l'assassino del passeggero americano). Il falso armatore greco Floros si sarebbe incontrato con altri compagni a Genova, nel Park Hotel di corso Italia. Zainad avrebbe provveduto alle armi: nel doppio fondo dei portabagli di un'auto vi furono trovati quattro mitra di fabbricazione sovietica.

Fra i destinatari dei nuovi ordini di cattura figura anche il compagno di viaggio di Abbas sul Boeing dirottato a Sigonella, dai caccia americani: si tratterebbe di un capo militare del Fronte di liberazione palestinese. Oltre ai quattro dirottatori e alle persone di cui si è detto, sono imputati un funzionario dell'Olp, Yusif Ismail, il giovane bloccato dai carabinieri genovesi in un campeggio nelle vicinanze di Roma e Ismail gli inquirenti accreditano il ruolo di guida logistica negli spostamenti italiani dei dirottatori.

I sedici coinvolti nel clamoroso atto di pirateria saranno ricercati in Italia e

Guido Coppini

• SEGUE A PAGINA 10

Craxi si difende in tivù

«UN ACCORDO NON BLOCCA IL CUORE DEI SOCIALISTI»

ROMA — «*La dc può chiederci collaborazione, ma il cuore dei socialisti non ci può imbrigliare in un accordo*». Il presidente del Consiglio e segretario psi, Bettino Craxi, ha parlato ieri sera in tivù dei problemi che attraversano la maggioranza a cinque e che, dopo lo scontro fra il leader socialista e Spadolini sul caso Abbas, hanno registrato negli ultimi giorni una notevole frizione fra psi e democrazia cristiana, proprio all'indomani del voto di fiducia concesso a Craxi-bis.

Il leader psi sembra gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «*Allo stato attuale delle cose* — ha detto in televisione — *non intravedo le condizioni per una alternativa radicale a questa coalizione*». Comunque, la direzione della dc è convocata per oggi e quella socialista per giovedì. Entrambe sono chiamate a discutere lo stato di tensione alimentato da dichiarazioni, interviste e discorsi pronunciati nei giorni passati sia da Craxi che da De Mita. Il dibattito non dovrebbe portare, però, a situazioni estreme, essendoci sia nella dc che nel psi la volontà di evitare che in un momento così difficile per l'economia italiana e con la legge finanziaria da approvare al più presto, vi siano altre battute d'arresto, forse ancora più gravi di quella che si è avuta recentemente con la crisi di governo.

I democristiani riuniscono questa mattina l'ufficio politico; la direzione è prevista nel pomeriggio. Negli ambienti di Piazza del Gesù si sottolinea che la direzione si esprimerà serenamente e unanimemente sia per respingere le tensioni sia per confermare la posizione, indicata fin dall'inizio della legislatura da De Mita, secondo la quale l'alleanza pentapartitica deve avere valore strategico e non strumentale.

La direzione socialista è stata convocata per giovedì, proprio per avere un riscontro delle intenzioni dei democristiani, i quali a conclusione della loro direzione dovrebbero approvare un documento politico.

Il psi affronterà questa nuova situazione «con alto senso di responsabilità». Lo ha detto Marianetti, dell'esecutivo del partito. Secondo l'ex sindacalista ed ora deputato in Parlamento, in direzione verranno valutati i rischi connessi alla azione di logoramento del governo e dell'alleanza e lo si farà «avendo come punto di riferimento gli interessi del Paese che esigono un quadro di governo stabile, autorevole, operoso e solidale». In polemica con la dc, Marianetti rileva che ai discorsi circa il consolidamento dell'attuale alleanza, non fanno riscontro le parole e i fatti.

Il vicesegretario del psi, Palumbo, ha rilevato che non serve a migliorare la stabilità e l'operatività del governo questa continua illogicità nella maggioranza.

DOLLARO FERMO

ROMA — Dollaro sostanzialmente fermo, in apertura è quotato 1771 lire contro le 1772,75 di ieri.

In Borsa mercato molto contenuto ma decisamente attivo. Buon interessamento per i valori assicurativi. Alcuni prezzi in chiusura: Perugina 3650, risp. 3800; Bloa 1900; Buitoni 3650, risp. 3490; Stoppino 32.500; Alivar 7000; Cir 3070, Cir risp. non convert. 3600; Erbamic 11.750; Fidenza Vetraria 7910; Ifi priv. 11.900; Montedison 2340; Westinghouse 36.900. Altri prezzi: Italmobiliare 127.000; Bnia 4400; Sai 23.200; Toro 22.000; Subalpina 2830; Alitalia 1200; Fiat 4625; Generali 63.000; Rinascente priv. 772.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per lei*

EDILCASE
organizzazione vendita
e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.51.54

Un altro negozio di abbigliamento sbarca in via Roma

NELL'EX SALONE FIAT TANTI ABITI «FIRMATI»

Spiega la titolare: «Si tratta globalmente di 600 metri prestigiosi che utilizzeremo senza abbandonare i due punti di vendita già in funzione». Appena si è diffusa la notizia, molte richieste di cessione ai nuovi affittuari

Novità in via Roma, dove l'ex showroom Fiat ha trovato finalmente e ufficialmente un nuovo inquilino: i titolari della ditta Top-Ten cui fan capo le due note boutiques, rispettivamente per donna e per uomo, di via Soleri e via Cavour. Una novità importante per l'intero centro, un filo tanto impegnativo quanto stimolante per chi si prepara a sfoderarlo. Logico dunque che in giro se ne parli parecchio. A sentire i diretti interessati, persino troppo.

Puntualizza la titolare: «*Del progetto si sta occupando mio marito che è architetto e rimanderà a gennaio qualsiasi anticipazione. Intanto, trovo davvero imbarazzante la curiosità che ci sta circondando*». E precisa: «*Forse la gente è ancora ferma al precedente show-room Fiat e al vuoto lasciato da un marchio che per la nostra città costituisce la vetta massima. Il punto di riferimento senza confronti. Logico quindi che vedere i nostri abiti prendere questo posto possa creare un certo choc*».

Non pare comunque il caso di esagerare. «*Si tratta globalmente di 600 metri prestigiosi che utilizzeremo senza abbandonare i due punti di vendita già in funzione. Anche se non si possono dimenticare alcuni inconvenienti tra cui la totale mancanza di locali attigui da adibire a magazzino*».

Lì si sopperirà «*con l'apporto dei nostri due negozi poco lontani e ritagliando nel locale di via Roma un apposito spazio adibito a questo scopo. Mentre è già sicuro che nell'area rimanente verrà ospitato un altro fulcro, quasi un negozio nel negozio, riservato alle collezioni dello stilista Kenzo*».

Di più, al momento, non è possibile conoscere. Tranne «*una volta diffusa la notizia del nostro exploit, la montagna di richieste di cessione che ci è immediatamente piovuta addosso*».

«*Abbiamo ricevuto — conclude la titolare — una ventina di proposte di operatori dei generi più diversi, dall'abbigliamento alla profumeria. Gente seria, operatori validi e per nulla megalomani: tutti quanti, una volta tolto il phisazzo, preoccupatissimi di esserci lasciati sfuggire quello che, evidentemente, considerano oggi un buon affare*».

Possibile, considerate le diverse centinaia di milioni secondo cui, a sentire il tamtam che corre tra le vetrine del centro, assommerebbe l'affitto del punto-vendita di via Roma?

La risposta ha una secchezza più sincera e convincente di qualsiasi diplomatico diniego: «*Si tratta di illazioni totalmente fuori strada. L'affitto è quello che merita qualsiasi buon punto commerciale posto nella principale strada della città, e non dimentichiamo che ottimi, grandi negozi di moda sulla linea del nostro per via Roma non sono affatto una novità. Ovvio, per quanto ci riguarda, che cercheremo di sfruttare al meglio tutto lo spazio disponibile*».

Come è logico, tenendo presente che su una valida conduzione commerciale le spese per l'affitto, bloccate entro il 3 per cento del fatturato annuo per il settore alimentare, si aggirano mediamente per quello dell'abbigliamento su un 6 per cento che può lievitare sino al 7-8 per cento nel caso di posizioni di particolare, rilevante prestigio. Mentre anche l'apparente squilibrio tra i vincoli contingentati della «*tabella 9*», relativa all'abbigliamento, può legittimamente concordare con la giostosa marcia dell'insegna Top Ten.

Precisano gli esperti del settore: «*La cosiddetta legge Marcora n. 327, varata nel 1982 quale stralcio in attesa della riforma normativa del commercio e da allora continuamente prorogata, prevede tra l'altro la possibilità di nuovi insediamenti distributivi non superiori ai 400 metri di vendita, a patto che in questo modo si intenda contrastare l'attività di almeno due esercizi dello stesso settore merceologico operanti nella medesima città da almeno tre anni*».

Di qui, ammesso che lo spazio finale risulti contenuto nei termini previsti e che l'operazione si basi sulla fusione di due negozi con i suddetti requisiti (mentre nulla impedisce che si tratti di botteghine operanti sino ad oggi sotto qualsiasi marchio o in qualsivoglia quartiere urbano), la sua perfetta legittimità.

Tutto bene, insomma, a partire dai grandi nomi di via Roma che in questa nuova presenza vedono un motivo in più di richiamo ed un evidente potenziamento di immagine collettiva. Ciò che ci vuole, soprattutto quando in lontananza comincia a tirar aria di strenne...

Luisella Re

Romanini è stato eletto assessore

REPUBBLICANI IN DIFESA PER IL CASO LONGO

Gianni Romanini è stato eletto assessore, in seguito alle dimissioni del collega repubblicano Antonio Longo, con i voti del pentapartito (41 su 42 presenti), contrari i comunisti (25 voti per il capogruppo Carpanini), astenuti i missini e il verde-civico, un voto per Bodrato e uno per La Malfa.

Da oggi la maggioranza deve decidere il nuovo assetto di giunta. All'interno dei pri resta ancora da chiarire quali e l'assessorato su cui puntare. C'è amarezza in casa pri per la partenza di Longo. «*Ho insistito perché non prendesse quella decisione, non sono riuscito a convincerlo*» — ha affermato Giorgio La Malfa.

Il pci, con il capogruppo Carpanini, il segretario Fusino e Novelli, ha confrontato la campagna elettorale dei repubblicani tutta impostata a rinnovare con i tecnici un Comune sconvolto dallo scandalo delle tangenti, e oggi il risultato è che, a pochi mesi dal voto, Longo, «*il volto nuovo*», se ne è andato. Sono state evidenziate anche le perplessità di Cardetti, espresse in un'intervista all'Avanti, su chi aveva convinto Longo a poter conciliare impegni così gravosi e su protagonismi assessorili di stampo ministeriale interno alla giunta. Con toni molto più duri il missino Martinat ha chiesto se Longo non se ne sia andato anche per contrasti sul programma.

Il dibattito in Consiglio comunale, ieri sera, ha visto il pri difendersi più da possibili strumentalizzazioni che da una realtà che di fatto lo ha disorientato. La Malfa ha precisato che la scelta del presidente dell'Ina Longo era dettata da motivi personali. Così l'hanno ribadita i capigruppo alleati Magnani Noya (psi), Chiusano (pli), Pizzuti (dc).

Ancora interventi dell'opposizione con Tartaglia (sinistra indipendente), Ballo (verdi), Guidetti Serra (dp) sul modo di far politica per rispettare gli impegni che si prendono in campagna elettorale con i cittadini, e poi la votazione.

Romanini è assessore, di che cosa si deciderà nelle prossime ore. Il pri ha davanti un bivio: o si tiene la cultura, che è un assessorato importante ma per il quale ha timore di non aver l'uomo adatto, oppure sceglie di avere un incarico meno prestigioso ma più confacente alle competenze di Romanini, esperto di sport e di ecologia.

I repubblicani già ieri sera hanno avviato, seppur a titolo personale, alcune consultazioni. Così è avvenuto in casa psi, dove abitano gli interessati ai eventuali scambi. L'unica strada alternativa all'assessorato cultura, per il pri, sembra quello dell'ecologia. Marzano sembra disponibile, il psi intende però mantenersi la possibilità di dire la sua sulla politica del territorio; lascerebbe al pri l'ecologia, ma non tutte le deleghe relative al verde pubblico. Il pri è d'accordo?

Rimarrà ancora consiglio. A poche ore da questo appuntamento Romanini è ancora un assessore a cavallo tra ecologia e cultura.

l. bor.

Il neo-assessore Romanini

Giorgio La Malfa

Il sindaco Cardetti

ELICOTTERO PRECIPITATO SETTE AVVISI

A poco più di un mese dall'incidente, il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Palumbo, ha inviato sette comunicazioni giudiziarie al termine dell'inchiesta sull'elicottero precipitato sopra Frassinetto, nel Canavese. Nell'incidente perse la vita un muratore di Chianocco, Bruno Fissati.

Gli avvisi di reato riguardano: Pierino Rosa, 53 anni, amministratore delegato dell'Elisystem, proprietaria dell'elicottero caduto; il direttore tecnico della società, Sergio Quadrelli, 43 anni, di Asti; Pier Domenico Lastone, 37 anni, fisola d'Asti, pilota del velivolo; Giorgio Rosai, 45 anni, amministratore delegato della Trione di Cuorgnè, Sergio Loro Piana, 37 anni, di Borgosesia, titolare dell'azienda proprietaria della centrale idroelettrica di Ingria. Inoltre i sindaci di Frassinetto, Gilberto Craveri, 36 anni, e di Ingria, Giacomo Crosasso, 52 anni.

Sulle numerose occasioni in casa
Audi 80-100
DIESEL TURBODIESEL
FINO AL 30 NOVEMBRE
superbollo compreso nel prezzo
garanzia 1 anno
Ginani
TORINO - C.SO TURATI, 33 - TEL. 596108

Lo scandalo di Villa Ida: un arresto e 28 comunicazioni giudiziarie

USAVANO I MALATI PER FAR QUATTRINI

Coinvolti ex presidente della Regione e il sindaco di Lanzo

La vicenda di Villa Ida ha tutte le carte in regola per diventare uno dei più gravi scandali nella storia della sanità piemontese, dalla riforma in poi. Arrestato il direttore, Piero Vietti, 53 anni, comunicazioni giudiziarie a ben 28 persone, tra le quali un ex assessore regionale alla Sanità, Edo Enrietti, socialista, diventato, poi, presidente della Regione (che però smentisce di averle ricevute) ed un ex consigliere, Annamaria Vietti, democristiana, sorella del direttore e sindaco di Lanzo.

Per non parlare di medici, paramedici ed impiegati che avrebbero contribuito, in qualche modo, a truffare le unità sanitarie locali di Lanzo e Ciriè.

Il principio, se le accuse del giudice Stella Caminiti e dei carabinieri di Corio saranno dimostrate, è sempre lo stesso: usare i malati, le terapie, gli esami dei quali necessitano, come mezzo per far, privatamente, quattrini.

Dal più basso piolo della scala gerarchica fino alla sommità, gli «operatori sanitari» e i politici implicati nella vicenda avrebbero perseguito, dunque, lo stesso scopo. Anche gli amministratori dell'Usl di Lanzo. La comunicazione giudiziaria, infatti, l'hanno ricevuta pure loro, sia sotto l'attuale presidenza, Maria Gutina, sia sotto quella precedente, Geminatti.

Come avveniva la truffa? La storia ha radici lontane, nel 1978, quando la Regione deve stabilire quale tipo di convenzione stipulare con Villa Ida, convalescenziario per anziani.

A quell'epoca Enrietti è assessore alla Sanità e Annamaria Vietti consigliere regionale. Villa Ida punta ad ottenere una convenzione onnicomprensiva di vitto, alloggio, terapie ed esami e, in cambio, promette prestazioni che un'apposita commissione di medici giudica, all'unanimità, impossibili da realizzare.

La convenzione, tuttavia, pare per interessamento dello stesso assessore, passa ugualmente. Con il cambio della guardia in Regione, il nuovo assessore chiede a Villa Ida se esistono ancora i requisiti per mantenere l'accordo. Requisiti che, a quanto pare, non sono mai esistiti. La risposta è decisa: «Va tutto bene».

Piero Vietti e la sorella Anna Maria, sindaco di Lanzo

Ma un medico, un bel giorno, decide che le cose non vanno bene e rifiuta di firmare un'impegnativa per esami ad un malato che non aveva neppure visitato. Di qui l'inchiesta dei carabinieri.

E si scopre che Villa Ida è ben lontana dal mantenere ciò che aveva promesso. I suoi ospiti, quando hanno bisogno di una radiografia o di altri esami, sono «invitati» a rivolgersi a medici esterni per farsi fare l'impegnativa e poi andare all'ospedale di Ciriè.

E da qui il lungo elenco di comunicazioni giudiziarie. Tra queste, quelle a: la segretaria di Villa Ida, Claudia Savant-Ros, 29 anni; Bruno Banche Nicot, 54 anni, ed Elio Cardone, 67 anni, medici; due primari dell'ospedale di Ciriè, il professor Daviti, 51 anni, e il professor Del Poli, 51 anni; il capotecnico Genesio Barberis; il cardiologo Pietro Pronsato, 31 anni; la fisioterapista Giovanna Bruno; Antonio Vietti Ramus e Guido Alberto Guidi.

Villa Ida ha una disponibilità di 90 letti per ognuno dei quali il contributo pubblico è di 70 mila lire al giorno.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?

Vendere un'azienda vera e propria composta da uomini, impianti, tecnologie, strutture produttive e commerciali richiede una grande professionalità.
INTERIMPRESA "entra" nella tua azienda, analizza con te le sue risorse ed attende ad una valutazione oggettiva.
Dopodiché potrà proporre una cessione totale o parziale a quegli esigentissimi interlocutori, interessati ad investire in imprese. Con dovuta riservatezza e professionalità.

Scrivi o telefonaci per un incontro informativo e riservato

INTERIMPRESA
C.so F. Turati, 11/C - 10128 Torino
tel. 011/59.50.59

L'incidente alle 7,15 nel sottopassaggio del Lingotto. L'autobus di linea ha sbandato travolgendo l'utilitaria

PULLMAN CONTRO 500: DUE MORTI

(Segue dalla 1ª pagina)

estratti dai Vigili del Fuoco, ridotti in condizioni tali che, poichè Aldina Crepaldi aveva con sé anche la carta d'identità del marito, Luigi Spadon, pure di 61 anni, per qualche tempo si è pensato che la seconda vittima fosse lui.

Il conducente della «Uno», Antonio Crivello, 56 anni, abitante a Villastellone in via Mazzini 10, è riuscito a frenare e a ridurre le conseguenze dello scontro; il pullman ha infatti travolto anche la sua vettura, quasi trascinandola fin contro, ma senza colpire l'uomo alla guida, che se l'è cavata fortunatamente con qualche escoriazione e un grosso spavento.

Illeso anche l'autista dell'autobus, che, colto da choc, non è stato in grado di fornire subito spiegazioni sulle cause della violenta sbandata a sinistra.

Una testimone dell'incidente, che ha telefonato a «Stampa Sera» senza farsi identificare, ha affermato che il pullman procedeva a velocità eccessiva, ma il conducente può aver perso il controllo del pesante mezzo anche per un guasto meccanico, o per l'asfalto bagnato, o ancora per un improvviso malore.

I rilievi sul punto del tragico scontro sono stati effettuati dai Vigili urbani. I corpi delle vittime sono stati trasportati al Centro traumatologico, dove è stato portato anche Antonio Crivello che dopo le medicazioni del caso è stato dimesso. Il traffico nel sottopasso del Lingotto è rimasto interrotto fino alle 8,45.

Aldina Crepaldi

Antonio Crivello

STAMPA SERA
Michele Ferro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gambarini, Giovanni Perabeni - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1984

Ancora battaglia sulle prime intercettazioni telefoniche

PROCESSO ZAMPINI: FORSE IL LEGALE DI BIFFI C'HA UN ASSO NASCOSTO NELLA MANICA

E' un documento che si riferisce alla prima fase dell'inchiesta, quando sono stati messi sotto controllo i telefoni delle società di Zampini. I legali già l'anno scorso avevano contestato le intercettazioni. Ora l'avvocato Mittone ha promesso una grossa novità

C'è un'altra mina sulla strada del processo delle bustarelle? Per ora l'ha nelle mani l'avvocato Alberto Mittone, che difende l'ex vicesindaco del municipio di Torino Enzo Biffi-Gentili. Può fare «saltare» il processo? Può provocarne un rinvio?

E' un documento che si riferisce alla prima fase dell'inchiesta, quando sono stati messi sotto controllo i telefoni delle società «Juppiter» e «Concorde», in piazza Bodoni, di Adriano Zampini.

Gli avvocati, già l'anno scorso, avevano affilato le armi per tentare di dimostrare che quello spiecchio di indagini era stato costruito con presupposti al limite della legittimità.

Alcuni atti istruttori dovevano essere considerati nulli: le particolare le registrazioni telefoniche, pilastro dell'accusa, dovevano essere dichiarate.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Vitari aveva ricevuto l'esposto-denuncia dell'ingegnere di Milano Antonino Deleo. Mandare comunicazione giudiziaria agli «accusati»? Significava metterli sull'avviso e perdere ogni possibilità di venire a capo della corruzione.

Il magistrato ha preferito trasmettere copia ai carabinieri di Venaria incaricando loro dell'inchiesta. E quando i carabinieri hanno chiesto di mettere sotto controllo i telefoni, ha concesso l'autorizzazione.

Un «trucco» avevano commentato i legali. Un «trucco» aveva ammesso il sostituto procuratore Vitari «ma, ha chiaro, conforme alla legge e, soprattutto, conforme alla ragione».

In effetti, l'anno scorso, la seconda sezione (presidente Giancarlo Caprioss) aveva fatto piazza pulita di tutte le eccezioni di procedura preliminari presentate dal collegio di difesa. E la stessa linea ha seguito la prima sezione penale (presidente Ettore Cirillo) qualche giorno fa respingendo tutto quanto.

L'avvocato Alberto Mittone aveva però chiesto tempo: pochi giorni per avere una risposta che ipotizzava «per scrupolo professionale» ma della quale non anticipava nulla poiché il contenuto «non dipendeva da lui».

Solo un accenno di merito: «L'anno scorso, nell'altro stampalo di processo, ci sono state alcune udienze tormentate durante le quali sono state dette cose diverse da quelle scritte nell'istruttoria. Era doveroso verificarne i contenuti e i presupposti facendo uno sforzo di ricerca e di comparazione». Da lì dovrebbe venire l'ultima verità sul processo, attesa per oggi.

La sospensione richiesta, intanto, non c'è stata. I giudici hanno deciso di andare avanti e hanno cominciato l'interrogatorio dell'imputato-accusatore Adriano Zampini che ha ripreso il filo della sua amicizia di Palazzo, i progetti per acquistare e vendere gli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17, i regali sul filo della piaggeria e i «piani» per intrecciare nuovi affari con il municipio.

Una deposizione sofferta e a tratti imbarazzata. Non si è visto più lo showman dell'altra volta tutta frizzi e battutine, sarcasmo e riferimenti anche impertinenti. Il tribunale non gli ha concesso nulla oltre l'essenziale. I fatti: solo i fatti. Le valutazioni, i commenti, la sorpresa o il dispetto restino al di fuori dell'interrogatorio.

In questa nuova veste di protagonista dell'essenziale, Adriano Zampini non si è trovato sempre a suo agio. Ha tentato qualche digressione ma i giudici l'hanno richiamato dalle sue divagazioni a ruota libera. Ha dovuto rientrare «nel merito» raccontando la storia del palazzo di via Tommaso Grossi 15 che avrebbe dovuto finire al municipio per essere trasformato nella «sede dell'associazionismo» e raccogliere tutti i gruppi che lavoravano in città senza avere la disponibilità di un telefono e di un ufficio.

Un «affaire» per il quale dice di avere distribuito un miliardo e 120 milioni di lire per «ungere le ruote giuste». Qualche centinaio di milioni li aveva promessi agli amici che dovevano dividerseli per partiti e per correnti di partito. Il guadagno avrebbe compensato le spese: si trattava di vendere con una «cresta» di tre miliardi e mezzo, cosa che avrebbe assicurato ampi margini di utile.

L'interrogatorio di Adriano Zampini — sempre ben messo con il vestito grigio «piede-poule», il sorriso ammiccante e il vocabolario a volte bizzarro — va avanti? E' un processo, questo, che fin dall'inizio non ha lesinato colpi di scena. L'avvocato Alberto Mittone aveva chiesto tempo fino a martedì e martedì è arrivato. Oggi la «bomba»?

Lorenzo Del Boca

L'avvocato Alberto Mittone, in piedi, ha promesso un colpo di scena per lo scandalo delle tangenti

QUATTRO RAPINE ALL'ORA DI CENA E TUTTE CONTRO FARMACIE

Quattro rapine ieri, all'ora di cena, fra le 19 e le 21: colpito altrettante farmacie. Ad agire è sempre stata una figura solitaria, con un «palo» in strada. In tre casi, almeno, è stato riconosciuto un giovane molto alto, sull'1,85, magro: un emulo delle gesta di «Sandokan». Il rapinatore «gentiluomo» tornato in azione è subito arrestato, dopo essere stato ferito. Al di là delle sommarie ricostruzioni dei tratti somatici del rapinatore da parte dei rapinati, c'è il fatto che in tutte le scorrerie gli autori dei colpi sono stati visti fuggire a bordo di una Fiat Ritmo di colore azzurro.

La polizia sospetta che ad aver agito siano stati giovani tossicodipendenti, e non solo per la familiarità che queste persone hanno con i «oggetto» delle incursioni di ieri sera: la farmacia. Il rapinatore che alle 19 si è presentato nell'esercizio di via Stradella mi minacciato una scacciacani, ha trovato all'interno della farmacia dell'Annunziata vita durissima: dopo che il giovane, puntando la finta pistola contro la dott. Dosolina Bosio, aveva già ottenuto 120 mila lire prelevate dalla cassa, è intervenuto il marito della proprietaria, il dott. Davide Salvato, di 49 anni, ed è stato il «Far West».

Il farmacista, che si trovava nel retro del locale, è riuscito a sorprendere il rapinatore, afferrandolo per le spalle: il giovane ha cercato di divincolarsi, reagendo. La lotta è diventata furibonda: i due hanno sfondato la vetrina e sono finiti in strada, continuando a picchiarsi. E il rapinatore è riuscito a sfuggire alla presa del farmacista, lasciando sul selciato la scacciacani.

Poco dopo, in via Chiesa della Salute 105, una seconda rapina, questa volta tentata ai danni della dott. Maria Teresa Chierici, fallita per mancanza di denaro nella cassa della farmacia. C'era di che scoraggiarsi, ma evidentemente...

Il raid continuava: prima in via Gamalo 18, dove si trova la farmacia comunale diretta dal dott. Eugenio Semeria e, successivamente, in corso Francia 1. Nel primo dei due ultimi casi il rapinatore riusciva a farsi consegnare 300 mila lire.

In corso Francia, invece, nell'esercizio del dott. Ettore Pister, bersagliatissimo dai rapinatori, il giovane «alto e magro» è comparso con accanto il «palo» e pistola e coltello per armi, ed ha «stimpato» al dott. Giovanni Filippa, un dipendente in servizio a quell'ora, altre 400 mila lire. Conclusione: 4 rapine, 820 mila lire di bottino, una grande «fatica».

Delitto a Belmonte: anziano contadino ammazza la nuora a fucilate e si uccide

UNA NOTTE INSONNE, POI L'AGGUATO MORTALE

Ha pensato che la vigna andava in malora per colpa della donna

Un raptus o forse un rancore maturato da tempo è sfociato ieri mattina in una tragedia sulla collina di Belmonte: Giacomo Rossio, 77 anni, un coltivatore diretto in pensione da qualche anno, ha ucciso con due colpi della sua doppietta la nuora Savina Uggetti, 42 anni, e poi si è sparato. La donna, poco dopo le 8, stava uscendo di casa per recarsi al ristorante «Società Operaia di Prascorsano» dove presta saltuariamente servizio.

Da dieci anni è vedova: aveva sposato il primogenito dei Rossio morto in un incidente sul lavoro alla Sima di Busano. Savina Uggetti aveva reagito di fronte alla tragedia con molto coraggio. C'erano due figli da tirar su: Donatella che oggi ha 26 anni ed è sposata, e Mauro 16 anni, che vive con lei. Anche i rapporti con il suocero sembravano buoni: Giacomo Rossio aveva capito l'intenzione della donna di volersi rifare una vita con un altro uomo e per questo non aveva apparentemente dimostrato risentimenti quando, qualche mese fa, Savina aveva cominciato a convivere con Isidoro Regis, 50 anni.

«L'anziano agricoltore aveva anzi chiesto collaborazione all'inquilina e al suo convivente per mandare avanti la vigna che da sempre i Rossio coltivano sulla collina di Valperga a pochi passi dalla loro casa nella frazione Comunale al confine con Prascorsano. Domenica Giacomo Rossio aveva nuovamente chiesto alla nuora di andare ad estirpare le erbacce dalla vigna: il suo convivente aveva assecondato il desiderio ma non sembrava molto interessato.

Giacomo Rossio forse intuisce in quel momento che la sua vigna andrà irrimediabilmente persa e con lei i sacrifici di tanti anni. Trascorre la notte fra domenica e lunedì praticamente insonne: racconta la moglie Albina Cima, 71 anni: «Giacomo si alzava in continuazione, gli dicevo di stare calmo, ma non è servito a niente». Alle 8, quando la moglie è uscita di casa per andare a bruciare qualche sterpaglia, Giacomo Rossio si è appostato con la sua doppietta sulla porta della cucina: lì ha aspettato la nuora che doveva passare per uscire di casa.

Savina Uggetti, 42 anni, uccisa dal suocero, Giacomo Rossio, 77 anni, che poi s'è sparato

«Giacomo si alzava in continuazione — racconta la moglie — gli dicevo di stare calmo, ma non è servito a niente». Alle 8 si è appostato con la sua doppietta sulla porta della cucina: lì ha aspettato la nuora che doveva passare per uscire di casa

Partono i due colpi, in rapida successione: poi l'uomo rivolge la doppietta contro di sé e spara ancora. All'altro figlio, Francesco, che viveva nella casa e che per primo ha sentito gli spari, appare una scena raccapricciante: i due corpi coperti di sangue a pochi metri l'uno dall'altro. Domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Prascorsano i funerali delle due vittime.

• Due giovani torinesi che la notte fra il 16 e il 17 settembre dell'anno scorso si erano spacciati per agenti di pubblica sicurezza e avevano multato due scooteristi per ipotetiche infrazioni al Codice stradale, sono comparsi ieri in pretura a Ciaveno e condannati a un mese di reclusione convertito in pena pecuniaria di 750 mila lire caduno. Sono Antonio Pipino, 25 anni, via Giotto 25 e Pierluigi Diaferia, via Cristalliera 2. Avevano ricavato 18 mila lire da Ugo Maritano e Riccardo Chiena, diciannovenni, di Giaveno, gli scooteristi fermati e «multati».

Le due vittime, il giorno successivo al fatto, esaminando le ricevute delle multe si erano accorti che erano chiaramente false: erano andati dai carabinieri e avevano denunciato l'episodio. I militi avevano poi identificato i due teatofanti.

Per San Martino

A CHIERI MOSTRE DI PITTURA

In occasione della Fiera di S. Martino, numerose sono le rassegne d'arte figurativa aperte nelle gallerie chieresi. Lo studio di progettazione d'interni «Del Mastro» (via Balbo 2) propone le composizioni di Theo Gallino, mentre la Galleria il «Quadrato» (via Palazzo di Città 1) presenta alcune opere di grafica e acquerelli delicati e freschissimi: da Soffiantino a Francesco Franco, da Demo con una cartella di Andezeno alla De Magistris.

Di sicuro interesse è la personale di Gianfranco Ferroni che alla Galleria Libreria «Dell'Arco» (via S. Domenico 23) espone una scelta di incisioni che testimoniano vent'anni di attività tra incanti luministici e la piena resa dell'immagine. Alla Galleria Civica (via Palazzo di Città 10), l'assessorato alla Cultura del Comune ha ospitato la mostra dei pittori Anna Ventrice Calemme e Franco Pieri.

La prima realizza nature morte con frutta e oggetti, paesaggi collinari e alcuni nudi femminili, definiti da un colore acceso e vitale. Pieri, viceversa, esplora un mondo di piccole cose quotidiane, di spartiti musicali, di violini, di biciclette e contadinerie risolte con nitido realismo.

a. m.

CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO...

Piccola, bianca, aria tutto sommato indifferente. Guarda un po' perplessa l'obiettivo della macchina fotografica. Sembra chiedere: «*Allora? Cos'hai fatto da fissarmi? Non sono mica speciale, io*».

Per lei, cagnetta obbediente, quel lavoro è del tutto normale: se ne sta seduta su un cuscino pomeriggi interi, guarda in giro, annusa gli odori della gente che passa. Gente che passa distratta, ma quel musetto fa tenerezza. E allora molti lasciano cadere spiccioli nel barattolo attaccato al cuscino. Lei non si scompone. Se proprio qualcuno indugia, magari con una carezza, la cagnetta accenna un movimento della coda, tanto per non esser maleducata.

In via Roma, quella cagnetta bianca la si può incontrare spesso: ci viene su una carrozzella con il suo padrone, invalido, e con una collega piccola come lei e altrettanto professionale. Tutte e due, quel lavoro lo hanno imparato bene: non si muovono dal loro posto, per nessun motivo. Tranne una: l'amicizia che, ogni tanto, le spinge verso l'uomo seduto a terra di fronte a loro per un breve ma intenso scambio d'affetto.

Foto di Alessandro Botto

appuntamenti in città

Questa sera alle 21, organizzati in corso Venezia 10

INCONTRI DI MEDICINA PRATICA

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» organizzati dal poliambulatorio Lacc, questa sera alle 21, presso i locali di corso Venezia 10, il professor Gianfranco Pagano, direttore di patologia medica all'Università di Torino, parla sul tema «Fisiopatologia e metodi di studio delle dislipidemie». Moderatore, il professor Tiziano Poletti, primario al Maurizlano. Al termine della conferenza, ai partecipanti verrà offerto un rinfresco. Ingresso libero.

Anno accademico n° 203

● Inaugurazione, oggi alle 17 all'aula magna dell'Università (ingresso da via Verdi 8), del duecentotreesimo anno accademico. Dopo la relazione del presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, verrà conferito al professor Luigi Crocco il premio internazionale «Modesto Panetti» 1985 per la meccanica applicata. Seguirà un discorso del professor Dionigi Galletto su «Meccanica classica e conoscenza dell'Universo».

Due giorni di Thailandia

● Due conferenze, oggi e domani alle 17 e 30, alla Biblioteca Nazionale, relatore il rettore dell'Università di Bangkok, Subhadradis Diskul. Questo pomeriggio, il professor Diskul parla sul tema «Les arts classiques en Thailandie». Tema della relazione di domani, «Les dernières fouilles dans la ville de Sitap (Sri Deva)». Le conferenze, con traduzione simultanea, saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive. L'iniziativa è organizzata dal Cesmeo, Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente.

All'Unione Culturale

■ Inaugurazione, oggi alle 17 presso i locali dell'Unione Culturale Franco Antonicelli (via Cesare Battisti 4b), di una «personale» del pittore e fotografo Angelo Candiano. Candiano, giovanissimo artista che vive e lavora a Torino, diplomato in arti fotografiche all'Istituto Bodoni e iscritto al 3° anno di scenografia all'Accademia Albertina, è alla sua prima mostra personale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 novembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19, sabato e domenica esclusi.

Don Primo Mazzolari

● Questa sera alle 21, presso la sede del Centro studi e ricerche Amedeo Peyron (corso Einaudi 2), Maria Pia Bonanate, vice direttore de «Il Nostro Tempo», intervista il professor don Ettore Fontana della Fondazione don Primo Mazzolari sul tema «Primo Mazzolari, un prete per tutti e di nessuno». Ingresso libero.

Cooperazione allo sviluppo

● «L'assistenza tecnica e la cooperazione allo sviluppo nell'attuale sistema internazionale» è il tema della conferenza che il dottor Qualtiero Fulcheri tiene oggi alle 17 e 30 presso la sede della Società italiana per l'organizzazione internazionale (via Lagrange 20, palazzo Bricherasio). Il dottor Fulcheri è direttore del Dipartimento regionale per gli Stati arabi del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo.

■ Due corsi concludono la stagione d'autunno delle iniziative del Centro Pannunzio. Il primo, tenuto dal professor Alberto Cottino, riguarda l'arte medievale piemontese. Il secondo, relatore il professor Arturo Deregibus, ha per tema la filosofia di Cartesio, Kant, Hegel e Croce. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Pannunzio, in via dei Mercanti 1, tel. 543.629.

I corsi di russo

● Presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7 (tel. 547.190/540.100), sono iniziati i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russe. I corsi, mensili, di un'ora la settimana, hanno luogo il lunedì dalle ore 19 alle 20 e il martedì, ore 11-12 e 17-18. Per informazioni, rivolgersi alla sede dell'associazione.

Pittori Fiat

● Prosegue, presso la Sala Mostre di corso Dante 102, la collettiva di pittura e disegno di dodici autori dipendenti (e familiari) Fiat. Espongono: Margherita Alachevich (familiare), Aldo Antonietti (familiare), Adriana Balsamo (familiare), Vittorio Benigno (Ugaf), Attilio Cutrupi (Ugaf), Gino Firmani (Fiat Auto), Guglielmo Lanza (Ugaf), Mauro Lisardi (U. T. S), Renato Priaro (Ugaf), Carla Rossetti (familiare), Flavio Sacco (Fiat Auto), Giangiorgio Zacà (Teksid).

Cebit '86

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit '86, Salone Internazionale dell'Informatica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo. Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazioni computerizzati. Poichè gli spazi a disposizione sono limitati, le aziende interessate sono invitate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente, al numero 696.00.96.

Borse studio Usa

● Presso l'Università, in via Pietro Giuria 17/b, è stato riattivato (il venerdì dalle 15 alle 17,30) il servizio di informazioni per borse di studio e corsi universitari negli Usa.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO E TEATRO GIANDUJA (v. S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in **Pietro Micca**. Spettacolo riservato alle Scuole.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno B **Elisabetta regina d'Inghilterra** di Gioacchino Rossini. Direttore Gabriele Ferro.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Santagata-Morganti in **Il Calegrumi** di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi. Abbonamenti e 6 spettacoli a scelta: L. 24.000 - 40.000 (ridotto); 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 87, ore 17-19; Ephour, c. Belfiori 17/D e Ephour Moby Dick, via Bacchi 34, ore 8.30-12.30 - 15-19, sabato solo 8.30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19.30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3278 - 287.871 (apertura casse T. Nuovo - Sala Valentino, ore 19,30).

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Piccola-T. Archenti presenta Turi Ferro, Carla Gravina in **La governante**, di V. Brancati, con Paolo Giovanna. Regia di Luigi Squarzina. Sperr. in abbon. Telef. 557 6245 - 836.440. Ultima settimana.

CARIGNANO: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: L'Alcade di Zalamea di Calderón de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Sperr. in abbon. Tel. 544.582.

MARGARIA BORGHESENI (v. C. Massola 104) ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta **Ma per fortuna è una nella vita** (forse tre 2 tempi di Ermanno Cavazzoni.

MARGARIA TEATRO: la Compagnia del Gagatto presenta **Appelmade...** Halley. Recita scolastica. Ore 10.

NUOVO: 15 e 16/11 ore 20,30 spettacolo **Hollywood Parades** di Roland Petit, con Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino. C. M. d'Azeglio 17. Pren. tel. 656.552.

NUOVO - SALA GFFI: ore 21 **Pre Musica Antiqua.** Complesso di Ottoni, musiche '500-'600. Int. tel. 655.552.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, tel. 209.636): mercoledì 13, giovedì 14 ore 21,30 (ore 10,30 scuole). Spettacoli di balletti Associazione Balletto Italia. 13ª Stagione '85, diretta da Bruno Fusco. Prezzi L. 4000, ridotti 2500.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Seminario di danza con Peter Goss dal 18 al 24/11. Int. tel. 650.546.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 40, telef. 544.642 - 547.6246.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO presenta Circus Follies 1985 dal 14 novembre al 5 dicembre in piazza d'Armi.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657 228): 15 e 21. Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - capolinea bus 52): ore 15 discomusica liscio con Mimmo. Ingresso libero e lotto. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 disco liscio. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.663): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836 331): Tristan Alexandru Filip.

BIASUTTI (Juvarra 15): Guidi 16-20.

BOTTINO (Museo 2): Arondo, Bisio, Fellini, Ghiselli, Pastri, Merlo, Vellani, ecc.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra **Rennaissance**: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1847.

CELEGHINI - Carmagnola: Bergamo.

DAVICO: Giorgio Ramella.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Producciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

IL QUADRATO (via Gioia 2): dal 6 al 23/11 Roberto Constantini.

LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Savoia 1), Luciano Proverbio, Pinocchio, Acquarelli.

PORTICI (885.476): Giuseppe Carpanedo. Or. 15,30-19,30.

PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 683.545): 143ª esposiz. Arti figurative. Dino al 18/11. Or.: 10-12; 15,30-19.

REPETTO - Alessandria: Tunnetto.

S. GIORS (521.1074): B. Santo.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alma Zoppegni. Or.: 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Grassi.

A.I.C. (877.857): Arturo Giachino.

BERMAN: Cesare Maggi.

LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.

LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.

MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

GALLERIA PIVA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Klee van Gongen.

PIVA CERAMICHE (877.810): Franca Musso Sinello e Carola Vlecca.

PRIMA: Cuneo: collettiva pittori del '800-900.

SANT'AGOSTINO (Bicocca 15 - tel. 536.963): Macciotta.

SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori: dal 14 al 17/10 esposizione d'Asta.

TUTTAGRAFICA (P. Carina - tel. 630.7381) Guglielmo Marchiaro.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alle mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

TEATRO NUOVO (c. Massimo 4 - Angolo 17): Spettacolari. Mostre permanenti di fantasia sino a gennaio tra cui **Viper Sala Grande** «Nel paese della danza», di Mauro Dadi, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbessano. «Effetto Vigneto», di Arturo Brena e Daniela Serra. Per Sala Valentino: «Cosmologia», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Da domani al 29 un intenso programma culturale

PER CONOSCERE LA GERMANIA CINEMA E DIBATTITI AL GOETHE

«*Nazionalismo e identità*, un dialogo *italo-tedesco*» è il tema che per la sua attualità (commenti nei mass-media italiani sulla questione tedesca, quarantesimo anniversario della capitolazione della Germania nazista, ecc.) viene trattato dall'Inizio dell'anno al Goethe-Institut Turin (sede in piazza San Carlo 206, tel. 535.226) nella serie di *Incontri '85*, articolati in diverse manifestazioni scientifiche e culturali.

Questo mese sono previsti dibattiti con o tra registi, critici, coreografi, politologi, storici italiani e tedeschi.

La serie comincerà **domani, mercoledì, (e proseguirà fino al 19 novembre)** con una retrospettiva cinematografica e con una discussione sul concetto «Heimat nel nuovo cinema tedesco». Più che un confronto con il genere tedesco di film «*nella Patria*» questa iniziativa prefigura una «*riflessione sulla Germania*» attraverso il mezzo cinematografico.

Il 18 novembre (sabato) e il 17 (domenica) si svolgeranno due tavole rotonde. Parteciperanno i registi tedeschi Christel Buschmann, Reinhard Hauff, Norbert Kückelmann e Josef Rödl. Argomenti di discussione quattro interrogativi:

1) Incontro con l'identità: siamo di nuovo qualcuno, ma chi siamo?

2) Incontro con il passato: dov'è la coscienza storica del nuovo cinema tedesco?

3) Incontro con il presente: fuga nei vecchi clichè o nuovi miti?

4) Incontro con la lingua: da quale Paese viene il cinema tedesco?

Nel corso della retrospettiva, verranno proiettati venti due lungometraggi, tutti prodotti in Germania negli ultimi dieci anni.

Il 22 e 23 novembre, sempre a Torino, avrà luogo la prima assoluta italiana del teatro coreografico di danza «Sylvia Plath» di Johann Kresnik con il balletto della città di Heidelberg. In quest'occasione è previsto un incontro-laboratorio su «Danza e politica». Il compito del coreografo Johann Kresnik», destinato a perseguire i nuovissimi sviluppi del teatro di danza tedesco con quelli del teatro di danza italiano. All'incontro parteciperà lo stesso Johann Kresnik con i componenti della sua compagnia.

Il 28 e 29 novembre, a conclusione del ciclo, colloquio italo-tedesco tra storici e politologi sul tema, particolarmente attuale oggi anche nel nostro Paese, «*Ci serve una Patria? Nazionalismo e identità in Italia e in Germania*». Per questa discussione conclusiva, il sociologo Franco Ferrarotti e il politologo Gian Enrico Rusconi hanno elaborato cinque temi che saranno dibattuti fra i partecipanti al convegno. Per brevità, ne citiamo tre soltanto:

1) Italia e Germania sono considerate entrambe casi *speciali* o *anomali* rispetto a un ipotetico modello di sviluppo delle nazioni occidentali. Com'è vissuto oggi in Germania l'antico mito tedesco della Sonderweg? Quali elementi lo compongono attualmente?

2) In che maniera opera oggi l'esperienza del passato regime totalitario (fascismo o nazionalsocialismo) nei confronti della coscienza nazionale?

3) L'opinione pubblica italiana è relativamente sorda alla questione della riunificazione tedesca, problema che viene colto in astratto, senza la partecipazione che i tedeschi si attendono. L'opinione pubblica italiana è più sensibile al muro come realtà e simbolo di costrizione che all'idea dell'esistenza di due Germanie. Qual è il peso di questa lacerazione tedesca odierna? Quale forma assume?

Fra i partecipanti di nazionalità tedesca: Karl-Heinz Jan Ben, Hans Mommsen, Jens Petersen, Wolfgang Schieder, Hagen Shulze, Kurt Sontheimer.

Fra i partecipanti italiani: Norberto Bobbio, Enrico Filippini, Carlo Morgandini, Rosario Romeo, Pietro Rossi, Gian Enrico Rusconi e Massimo Salvadori.

Organizzate dall'assessorato per la Cultura

DAI DUE FIUMI AI GIOVANI LE MOSTRE DI NOVEMBRE

I viaggi perduti

La mostra si tiene presso la Mole Antonelliana dalle 9 alle 19 tutti i giorni tranne il lunedì fino al 24 novembre. Attraverso vecchie fotografie vengono ripercorse le tappe di un tour ideale attraverso luoghi del secolo scorso che il tempo ha trasformato. Ha curato l'allestimento lo scrittore Alberto Arbasino. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

Giovani artisti a Torino

Ottava edizione della mostra che presenta opere di grafica, pittura e ceramica di cinque giovani artisti. La rassegna si tiene presso il Palazzo degli Antichi Chiostri. E' aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 e chiuderà il 24 novembre.

La terra fra due fiumi

Attraverso recenti scavi italiani vengono ricostruiti seimila anni di storia della Mesopotamia centrale. La mostra si svolge presso il Museo Archeologico in Corso Regina Margherita 105 ed è aperta fino al 15 dicembre con orario continuato dalle 9 alle 19. Chiusura il lunedì, ingresso gratuito.

Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna

Esposizione di circa 300 opere di 150 artisti tratte dal corpus del Museo Sperimentale e dalle opere acquisitate dalla Galleria Civica d'Arte Moderna. La mostra verrà inaugurata il 10 dicembre presso il Castello di Rivoli e si protrarrà fino al febbraio del 1986.

Il teatro italiano delle origini

Ciclo di quattro corsi-laboratorio e sette conferenze. Sono previsti stages sulla maschera, laboratori sulla respirazione, sulla dizione, l'improvvisazione teatrale. Informazioni presso il Centro Civico di via Monte Ortigara 95, tel. 70.86.56

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT
2. PER L'INDUSTRIA
3. PER LA LETTERATURA
4. PER LO SPETTACOLO
5. PER L'ARTE
6. PER LE SCIENZE

Nome ... Cognome ...
Indirizzo ...
Città ... Tel. (pref.) ...

Indicare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: *LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino*
Fra tutti coloro che invieranno il tagliandi verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' iniziato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniele Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I musei di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 10° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocchè introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

echi di cronaca

Lajolo pianoforti

Bösendorfer Schiedmayer Bluth Sauter Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. Cso S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Lajolo organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. Cso S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli Crosio Dallapé Excelsior Bandoneon Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - Cso S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Pianoforti gran scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con vendita in Torino, dilazioni su misura, accordi anche a domicilio. Magazzino musicale Gru (TO) Bra. Revelo. Tel. (0172) 425.591.

Un concorso indetto da ministero e ufficio della massima occupazione

SEI CASSINTEGRATO? LEGGI QUESTA PAGINA FORSE C'E' UN LAVORO PER TE

TORINO — L'Ufficio del Lavoro e Massima Occupazione per il Piemonte ha pubblicato ieri il bando di concorso per l'assunzione di lavoratori in cassa-integrazione straordinaria e in disoccupazione speciale, presso le amministrazioni dello Stato.

Si tratta di circa 1300 posti di lavoro destinati al Piemonte (una quota certamente molto inferiore al numero di cassintegrati e disoccupati presenti in regione, ma non per questo meno significativa).

Espletato il concorso, gli assunti potranno lavorare presso le Poste, l'azienda di Stato per i servizi telefonici, presso i monopoli, il corpo forestale, le ferrovie, l'Anas, la protezione civile.

Il bando (che pubblichiamo integralmente qui sotto) stabilisce i titoli di studio necessari per partecipare, prevede le qualifiche e l'ubicazione dei rispettivi posti di lavoro.

Oltre che a Torino, i lavoratori saranno destinati a servizi di pubblica utilità nelle altre province piemontesi.

L'assessore al Lavoro della Regione, Piero Cenovese, valuta positivamente l'uscita del bando: «*L'applicazione della legge 444 dell'agosto scorso* — spiega — *costituisce un elemento di novità importante, perché interviene a modificare una situazione da tempo bloccata come quella dei cassintegrati*».

«*Certo* — aggiunge — *si tratta di un intervento che potrà creare posti di lavoro solo per una parte limitata delle migliaia di persone in cassa nella nostra area. Non per questo, comunque, il provvedimento è meno importante. Mi auguro che le fasi di attuazione del concorso possano svolgersi in tempi rapidi, così come ha previsto lo stesso Parlamento*».

L'assessore ci tiene, inoltre, a ricordare che «*la legge prospetta anche, per i prossimi mesi, concorsi pubblici nelle varie amministrazioni dello Stato*».

«*La situazione dell'occupazione in Piemonte* — conclude Cenovese — *resta comunque difficile e complessa, sia per i giovani in cerca di prima occupazione, sia per i lavoratori adulti espulsi dal sistema produttivo. La nuova giunta regionale sta predisponendo il proprio programma di attività, nel quale una particolare attenzione sarà data ai problemi dell'occupazione, anche se gli strumenti di politica attiva del lavoro sono solo in parte governabili dalla Regione e largamente inadeguati per far fronte alla grave situazione piemontese*».

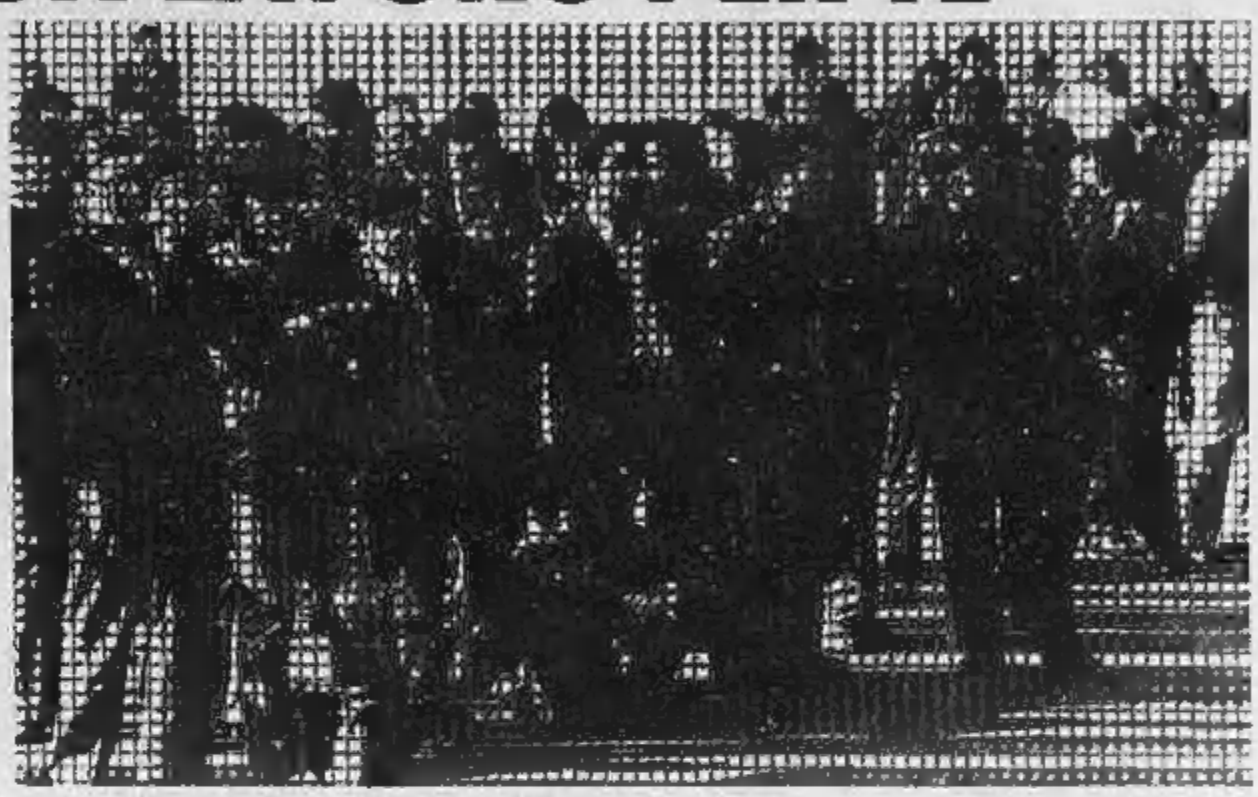
Ecco, ora, alcune informazioni sul bando appena emesso.

Come si partecipa. I lavoratori in possesso dei requisiti specificati nel bando (e sotto riprodotti) debbono presentare — presso l'Ufficio regionale del Lavoro di Torino, via Castelgomberto 7/5, o presso gli Uffici provinciali del lavoro di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli — domanda di assunzione in carta libera, da compilare su moduli predisposti.

Dove trovare i moduli. Possono essere ritirati presso gli Uffici del Lavoro di Torino e delle altre province, oppure presso le sezioni collocamento periferiche.

La scadenza. Il periodo utile per la presentazione delle domande è di trenta giorni dalla pubblicazione del bando. Scade, cioè, il 10 dicembre 1985.

m.tor.



Amministrazione o Azienda	Cat. o Liv	Qualifica	Titolo di studio	N° posti	Ubicazione	Requisiti specifici
Poste e Telecomunicazioni	5°	assistente e disegnatore	diploma di geometra o liceo artistico - tirocinio di architettura o diploma ind. edile o dipl. di istituto arte	8	Torino	
	4°	operatore tele-comunicazione		85	Torino n. 60 Novara n. 5	
	4°	ricevitore-pilota		18	TO 8, AL 2, AT 2, CN 2, NO 2, VC 2	
		telegrafista		20	TO 11, AL 2, AT 1, CN 2, NO 2, VC 2	
		caricatore		2	Torino	
		elettricista		1	Torino	
		idraulico		1	Torino	
		fabbro		1	Torino	
		meccanico		5	TO 4, CN 1	
		falegname		3	Torino	
		impiegato		1	Torino	
	2°	operaio		1	Torino	
	2°	usciere		31	TO 19, AL 3, AT 1, CN 3, NO 3, VC 2	
				163	TO 97, AL 17, AT 6, CN 8, NO 8, VC 19	
A.S.S.T. Azienda di Stato per i Servizi Telefonici	5°	operatore specializzato esercizio	licenza scuola media superiore	20	Torino	
	4°	coadiutore operatore d'esercizio		2	Torino	
	4°	operatore d'esercizio		13	Torino	
Monopoli di Stato	6°	Collaboratore amministrativo	dipl. ragioniere geometra, perito ind. (mecc., elettronico, chimico)	2 2 1 1 1	Torino (ragionieri) Tortona (ragionieri) Tortona (per industriale) Torino (per chimico) Torino (geometra)	
	5°	operatore specializ. elettromeccanico manovale o commesso	licenza scuola media	2	Torino	
	2°			4 1	Torino Tortona	
Corpo Forestale dello Stato N.B. - I corsi di formazione professionale si terranno presso la scuola Allievi Sottufficiali e Guardie forestali di CITTA' DUCALE (Rieti) e Zazzena Staccata di SABAUDIA (Latina)		allievi guardie		350	**Prov. Alessandria-Asti** Acqui T. n. 5 - Alessandria n. 12 - Asti n. 3 - Bubbio n. 4 - Cabella L. n. 4 - Ovada n. 5 - S. Sebastiano C. n. 3 - Serravalle Scrivia n. 4 **Prov. Cuneo** Alba n. 5 - Barge n. 6 - Borgo S. Dalmazzo n. 9 - Caraglio n. 5 - Ceva n. 5 - Chiusa Pesio n. 4 - Cortemilia n. 5 - Cuneo n. 7 - Demonte n. 5 - Dronero n. 8 - Garessio n. 4 - Mondovì n. 5 - Ormea n. 4 - Saluzzo n. 4 - Sampeyre n. 4 - Villanova Mondovì n. 4 **Prov. Novara** Biecono n. 4 - Cannobbio n. 3 - Ceppo Morelli n. 3 - Domodossola n. 7 - Gignese n. 4 - Gozzano n. 7 - Intra n. 5 - Novara n. 10 - Omegna n. 6 - Piedimulera n. 5 - S. Maria Maggiore n. 6 - Varzo n. 3 - Verbania n. 7 **Prov. Torino** Almese n. 7 - Bardonecchia n. 4 - Bussoleno n. 6 - Ceres n. 5 - Chivasso n. 4 - Fenestrelle n. 5 - Giaveno n. 8 - Intra n. 8 - Lanzo T.se n. 8 - Locana n. 4 - Noasca n. 3 - Oulx n. 7 - Perosa Argentina n. 4 - Pinerolo n. 8 - Pont Canavese n. 6 - Pragelato n. 4 - Torino n. 12 - Torre Pellice n. 5 - Vico Canavese n. 6 - Viù n. 6 **Prov. Vercelli** Biella n. 6 - Gattinara n. 6 - Scopa n. 4 - Trivero n. 6 - Varallo Sesia n. 8 - Vercelli n. 6	essere di sesso maschile, essere fisicamente idonei all'impiego, esenti da imperfezioni e difetti, avere statura non inferiore a mt. 1,63; non essere stati giudicati riveduti, rilormati od espulsi da una delle Forze Armate dello Stato o da Corpi militarmente organizzati, né allontanati per negata raffermo o rimandati da Corpi militarmente organizzati per infermità od imperfezioni non suscettibile di utili modificazioni col tempo. Detti requisiti dovranno essere mantenuti fino alla data della nomina da Allievo Guardia Forestale; non essere iscritti ad alcun partito politico oppure, qualora lo siano, essere disposti, in caso di nomina, a dare le dimissioni dal partito.
FF. SS.	3°	aggiustatore meccanico		50	Alessandria n. 10 - Bussoleno/Bardonecchia n. 4 - Novara n. 3 - Torino/Orbassano n. 3	acutezza visiva 10/10 in ciascun occhio non è ammessa correzione - campo visivo normale - senso cromatico normale - percezione uditiva: voce sfiora a non meno di 8 metri da ciascun orecchio
	3°	elettromeccanico elettricista		150	Alessandria n. 10 - Bussoleno/Bardonecchia n. 17 - Novara n. 14 - Torino/Orbassano n. 49 - Arquata/Pinerolo n. 5 - Chivasso n. 8	

Amministrazione o Azienda	Cat. o Liv	Qualifica	Titolo di studio	N° posti	Ubicazione	Requisiti specifici
segue FF.SS.	3°	elettromeccanico elettricista			Area Quercetto n. 4 - Bardonecchia n. 6 - Vercelli n. 4 - Borgomanero n. 4 - Casale n. 5 - Villafranca n. 2 - Valenza n. 3 - Trofarello Bra n. 6 - Fossano-Mondovì n. 5	
	1°	manovale		200	Collegno S. Antonino n. 5 - Bussoleno-Bardonecchia n. 15 - Torino-Orbassano n. 28 - Chivasso-Quercetto n. 13 - Vercelli-Asiano n. 5 - Novara n. 41 - Borgomanero-Omavasso n. 4 - Carpignano-Pavone n. 5 - Trofarello-Bra n. 7 - Fossano-Mondovì n. 6 - Cuneo-Vernante n. 22 - Bra-Ceva n. 6 - Bra-Nizza n. 4 - Cantalupa-Nizza n. 8 - Asti n. 7 - Alessandria n. 26	
ANAS	3°	conduttore autore guardarobiere motorista meccanico lucidatore disegn. capo guardiano		3 2 3 3 8 8	Settimo Torinese n. 2 - Torino n. 3 Settimo T.se n. 1 - Torino n. 1 Settimo T.se n. 2 - Galliate n. 1 Settimo T.se n. 2 - Galliate n. 1 Torino Biella-Cossato n. 1 - Settimo T.se n. 1 - Rivoli n. 1 - Cuneo n. 1 - Alessandria n. 1 - Torino n. 1	patente guida cat. D
	2°	elettricista stradino		2 **III**	Settimo T.se n. 1 - Cuneo n. 1 **Comuni di Torino**	
					Caluso n. 1 - Settimo T.se n. 3 - Condove Rezza n. 3 - Oulx n. 1 - Pinerolo n. 2 - Rivoli n. 4 - Pinasca n. 3 - Fenestrelle n. 4 - Cavour n. 3 - Moncalieri n. 4 - Brusolo n. 4	
				18	**Comuni di Alessandria** Alessandria n. 4 - Terzo d'Acqui n. 3 - Tortona n. 2 - Casalnoce n. 1 - S. Germano M.to n. 1 - Casale M.to n. 7	
				14	**Comuni di Asti** Nizza M.to n. 3 - Portacomaro n. 4 - Villanova Asti n. 2 - Montechiaro d'Asti n. 6	
				33	**Comuni di Cuneo** Cuneo n. 3 - Mondovì n. 7 - Centallo n. 4 - Limone P. n. 1 - Vinadio n. 3 - Argentera n. 2 - Garessio n. 4 - Priero n. 3 - Cortemilia n. 5 - Mussotto di Alba n. 1	
				18	**Comuni di Novara** Borgomanero n. 2 - Pie di Mulera n. 2 - Domodossola n. 3 - Pecetto n. 3 - Borgo Ticino n. 3 - Mena n. 4 - Fondo Toce n. 3	
				44	**Comuni di Vercelli** Biella n. 10 - Borriano n. 3 - Mongrando n. 4 - Tronzano n. 4 - Chiavlengo n. 11 - Crescentino n. 5 - Varallo n. 7	
	2°	ingrassatore lavatore		10	Biella-Cossato n. 1 - Settimo T.se n. 2 - Rivoli n. 1 - Cuneo n. 2 - Alessandria n. 1 - Moncalieri n. 1 - Galliate n. 1 - Torino n. 1	
		aiuto guardarobiere		5	Settimo T.se n. 1 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Galliate n. 1 - Torino n. 1	
		aiuto elettricista		3	Settimo T.se n. 1 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Galliate n. 1 - Torino n. 1	
		aiuto meccanico		5	Settimo T.se n. 2 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Galliate n. 1	
		aiuto motorista		5	Settimo T.se n. 2 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Torino n. 1	
		aiuto elettricista		5	Settimo T.se n. 2 - Cuneo n. 2 - Galliate n. 1	
		aiuto telegrafista		4	Settimo T.se n. 1 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Torino n. 1	
		guardiano		10	Biella-Cossato n. 1 - Rivoli n. 1 - Alessandria n. 1 - Galliate n. 1 - Novara n. 1 - Settimo T.se n. 1 - Cuneo n. 1 - Moncalieri n. 1 - Torino n. 1	
INTERNO Protezione Civile	6° 5° 4°			24 8 15		

Requisiti soggettivi

Hanno titolo a presentare domanda di assunzione i lavoratori che:

1) Alla data di entrata in vigore della citata legge n. 444/1985 (9 settembre 1985):

a) erano addetti al lavoro senza turnazione e si trovavano alle dipendenze di imprese operanti in Piemonte che avevano presentato domanda di intervento straordinario della cassa integrazione guadagni ai sensi della legge 12/8/1977, n. 675, 8/8/1977, n. 501, 21/7/1979, n. 331 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) si trovavano iscritti nelle liste di collocamento a seguito di licenziamento effettuato da aziende operanti in Piemonte, e fruivano dell'indennità speciale di disoccupazione ai sensi della legge 5/11/1968, n. 1115 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero avevano presentato istanza per il conseguimento della predetta indennità o in loro favore era stata avanzata proposta di proroga di concessione dell'indennità medesima.

2) Alla data di scadenza del presente bando 10/12/85 abbiano età non superiore a 45 anni. Tale limite è elevato di un anno per il coniuge e di un anno ancora per ciascuno dei figli minori a carico fino a un massimo di cinque anni.

3) Siano in possesso di tutti i requisiti richiesti per accedere nei pubblici impieghi. Restano salvi il possesso di specifici requisiti soggettivi e le particolari modalità di reclutamento previsti per talune Amministrazioni dai rispettivi ordinamenti.

Modalità di partecipazione

I lavoratori interessati ed in possesso dei requisiti suddetti, dovranno presentare domanda di assunzione redatta su appositi moduli (Mod. P/1), in distribuzione presso gli Uffici del Lavoro del Piemonte, all'Ufficio Regionale del Lavoro e della Massima Occupazione di Torino (via Castelgomberto 7/5, 10137 Torino) anche tramite gli Uffici Provinciali del Lavoro e della M. O. del Piemonte (Alessandria 15100 - Piazza Libertà 18; Asti 14100 - Piazza Medici 22; Cuneo 12100 - Corso Vittorio Emanuele II 1; Novara 28100 - via Salvatore Pariglieri 15; Torino 10137 - via Castelgomberto 7/5; Vercelli 13100 - Piazza Amadeo IX 4.

La Firma di sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni in essa contenute deve essere autenticata nelle forme previste dalle vigenti norme sulla documentazione amministrativa.

Alla domanda di assunzione deve essere allegata la seguente documentazione in carta libera:

1) Certificato di stato di famiglia per uso assegni familiari alla data dell'8/9/1985.

2) Dichiarazione dell'azienda o del curatore fallimentare o di altro organo competente attestante la data di cessazione dell'attività lavorativa con sospensione senza turnazione e/o del licenziamento.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di 30 giorni a decorrere dalla data del presente bando (ultimo giorno utile 10-12-85).

Non verranno prese in considerazione le domande incomplete, prive di autenticazione e che saranno presentate oltre il termine utile sopra indicato.

La domanda di ammissione al concorso potranno essere presentate anche per posta e si considereranno presentate in tempo utile purché inviate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato: a tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Nessuna responsabilità viene assunta dall'Ufficio Regionale del Lavoro e della M. O. per eventuali smarrimenti di domande spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo.

Graduatorie

L'Ufficio Regionale del Lavoro e della M.O., su determinazione della Commissione Regionale per l'impiego del Piemonte, compilerà distinte liste per Amministrazione e categorie o livelli e per qualifiche richieste, contenenti una graduatoria degli aspiranti, formulata sulla base dell'anzianità di cessazione dell'attività lavorativa e dello stato di bisogno rilevato dalla composizione del nucleo familiare a carico. A parità di tali requisiti prevale l'età.

Corsi di qualificazione

Salvo particolari sistemi di selezione e di formazione previsti da norme speciali per alcune Amministrazioni o Aziende Autonome, i lavoratori utilmente inclusi in graduatoria sono obbligati a seguire un corso di riqualificazione, organizzato a cura dell'Amministrazione interessata, di durata non inferiore a tre mesi per le qualifiche o categorie ascrivibili fino alla quarta qualifica funzionale e di almeno sei mesi negli altri casi.

I corsi saranno tenuti nella Regione Piemonte e potranno essere organizzati anche in forma consociata tra Amministrazioni diverse, per qualifiche, categorie o profili professionali simili o comparabili. Durante il periodo di frequenza, ai lavoratori disoccupati o in cassa integrazione, continuerà ad essere corrisposto, ove competa, il relativo trattamento economico a carico delle apposite gestioni.

Nei trenta giorni successivi alla compilazione delle graduatorie, le Amministrazioni ed Aziende interessate provvederanno ad avviare i lavoratori ai corsi di riqualificazione organizzati dalle Amministrazioni medesime, secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Ultimato il corso di riqualificazione, i lavoratori risultati idonei saranno immediatamente nominati in prova nei posti vacanti, secondo l'ordine della graduatoria conseguito nelle prove di fine corso.

I lavoratori non idonei alle prove di fine corso continueranno a percepire il trattamento di cassa integrazione o di disoccupazione speciale secondo le relative discipline ed ove ancora competa; viceversa, coloro che rifiuteranno di frequentare il corso di riqualificazione o rifiuteranno alla nomina, al termine del corso decadranno automaticamente dalle prestazioni suddette.

Nomina in ruolo

Durante il primo mese di corso i lavoratori sono tenuti a presentare all'Amministrazione interessata la documentazione di possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'assunzione all'impiego pubblico e l'eventuale documentazione aggiuntiva che dia loro titolo a precedenza o preferenza, a parità di punteggio, nella graduatoria finale. Questa sarà formata a fine corso sulla base di valutazione data, da apposita Commissione, alle prove finali stabilite da ciascuna Amministrazione in relazione al livello di qualificazione acquisito dagli allievi. Ove la documentazione prodotta sia affetta da vizio sanabile, l'Amministrazione inviterà gli interessati a regolarizzarla assegnando un termine di trenta giorni, a pena di decadenza. In caso contrario o qualora l'interessato non possieda nei termini prescritti la documentazione necessaria o essa risulti incompleta o non sanata entro i termini assegnati, il lavoratore decadrà dal diritto alla nomina.

La decadenza dovuta alle cause sopra indicate non potrà comportare il ripristino al diritto delle prestazioni di disoccupazione speciale o di cassa integrazione.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salvo la sospensiva di inefficacia ex lo Corte dei Conti (ove il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate. Ai soli fini della maturazione del diritto al trattamento di pensione e carico dello Stato, nei confronti dei lavoratori ammessi, continuano ad applicarsi le norme vigenti per l'assicurazione generale obbligatoria.

Passaggio di amministrazione

I lavoratori che al termine del corso di riqualificazione non vengono nominati in prova per mancanza di posti, possono chiedere il passaggio di qualifica o categoria ad analogo contenuto di professionalità di altre Amministrazioni tra quelle sopra indicate, sempre che vi siano vacanze di posti. Analoga possibilità è concessa ai lavoratori, prima ancora che inizino i corsi di riqualificazione, a domanda degli interessati.

Varie

Per tutto quanto non previsto dal presente bando valgono le norme della Legge 22/8/85 n. 444 e quelle di carattere generale previste per l'ammissione alla Pubblica Amministrazione.

Torino, il 11 Novembre 1985

Il Direttore
dell'Ufficio Regionale
del Lavoro per il Piemonte
GINO SCOLLICA

Chi sono e che fanno i vincitori della settimana

E ADESSO VI PRESENTIAMO... TUTTI I SIGNORI BINGO!

RIPRESA alla grande con i numeri del Bingo.

Ed ecco ci voi, dunque, l'ultima parte del concorso che, fra otto settimane, giungerà alla conclusione.

E questa volta la fortuna si è dimostrata davvero cieca, andando a favorire chi già era stato toccato una volta dalla buona sorte. E' quello che si è verificato alla diciassettesima settimana (cioè quella appena conclusa): la A 112 è stata vinta infatti da Carlo Giardino, di Saluzzo, che si era già aggiudicato un buono-acquisto Coin di 500 mila lire nel primo sorteggio.

Il signor Giardino a Saluzzo vende macchine da 28 anni. E' sposato (la moglie è casalinga) e ha una figlia, Serena, che frequenta la media. Dice: «*Ho cominciato a giocare solo con il Bingo. L'ho scoperto a Pecetto, mentre leggevo Stampa Sera, e da allora mi sono messo a giocare come un pazzo*».

E continua: «*Per me giocare non è solo un passatempo, ma un modo per rilassarmi dopo una giornata densa di impegni. Concentrarmi alla sera nel controllare i numeri, serve per farmi dimenticare i fastidi e il nervoso causati dai cari problemi*».

Oltre al Bingo, ha anche altri hobby: «*Il primo è quello di studiare con mia figlia, ripolverando le nozioni che avevo appreso a scuola, e in particolare dedicandomi al francese. Inoltre mi piace andare a funghi, ma quest'anno non ne sono praticamente venuti*». Ed esprime stupore e un po' di invidia quando viene a sapere che in alcune sere (come nel Carnevale) se ne sono trovati addirittura in questi giorni di novembre.

Soddisfatto della sua vincita (un milione in buoni-acquisto Coin) è Franco Coppo, geometra in pensione, abitante a Torino. Vive con la moglie, ex impiegata, non hanno figli.

Come passa il tempo?

«*Sono praticamente impegnato sempre come presidente del Circolo familiare Campidoglio, dove si ritrovano molti pensionati*».

E poi?

«*Mi piace pescare, andare al mare. E poi c'è il Bingo, dove ho un'ottima segretaria, che è mia moglie*».

Da Asti arriva, sempre per ritirare un milione in buoni Coin, Alessandra Pilione. Lei fa la casalinga. Il marito è operaio in una fabbrica di Asti, i figli Marina e Massimo vanno ancora a scuola. Una vita tranquilla in un bel condominio con giardino, alla periferia della città. Sul gioco di Stampa Sera afferma: «*Ero molto più accanita nel Bingo 2. Poi mi ero un po' demoralizzata e volevo quasi rinunciare. Ho partecipato ugualmente al Bingo 3 e mi è andata bene. Ora mi metterò a caccia di altre schede*».

Uno dei premi consistenti in buoni Coin da 500 mila lire se lo è aggiudicato Franca Massaza di Torino: impiegata in ospedale, sposata con un artigiano, ha una figlia (Claudia) di 14 anni. Il suo tempo passa tra casa e lavoro e... con il Bingo.

Ricorda: «*Un edicolante, amico di mio marito, un giorno gli consegnò, con il giornale, anche una scheda, incitandolo a tentare la fortuna. Da allora abbiamo giocato e ci è andata anche bene con i giornali e le schede acquistati a La Loggia. La grossa soddisfazione è di essere riusciti a vincere. I buoni sono già stati destinati alla figlia, che potrà così comprarsi nuovi vestiti*».

E infine una panoramica tra i vincitori dei buoni-acquisto da 100 mila lire. Giuseppina Sartori, di Torino, è pensionata (era impiegata all'Aeritalia), come il marito (ex impiegato Fiat).

Come occupa la giornata?

Risponde: «*Ci pensano i due nipotini a occupare il tempo. Senza contare che devo badare anche a mia madre, che ha 85 anni. E per rilassarmi, gioco al Bingo con mia figlia*».

Ubaldo Gelmetti, di Aroma, si definisce «*pensionato-lavoratore*», e con la moglie e il figlio manda avanti una oreficeria. Gioca al concorso di Stampa Sera «*innanzitutto come passatempo; poi ci scappa sempre qualcosa in vincita. E' c'è sempre speranza di migliorare*».

Rosa Lo Jacono, di Torino, è casalinga, fa qualche lavoro saltuario, ed è in attesa di occupazione. Vive in famiglia: genitori e fratelli.

Gli hobby?

«*Mi piace andare a ballare. E poi mi diverto a giocare al Bingo*».

Terminiamo con alcune considerazioni. Occhio ai premi offerti dagli sponsor: la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; e il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Per la cinquina ve ne sono quindici (un buono da 500 mila lire; uno da 200 mila; tredici da 100 mila); per il Bingo si è saliti a venticinque (una A 112; due buoni-acquisto «Coin» da 1 milione; due da 500 mila; venti da 100 mila).

E sarà bene ricordare che sono state immesse nuove cartoline: ma attenti a non gettare quelle vecchie; sono sempre valide e hanno tutte le stesse possibilità di vincere.

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 8965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

IN GALLERIA

● **Grafica di Filip** — Galleria Arte Club (via della Rocca 39). Dell'artista romeno Traian Alexandru Filip, formatosi all'Istituto di Arte Plastica di Bucarest, sono esposte numerose incisioni che testimoniano un intervento segnato da una simbolica interpretazione dei versi della poetessa Teresa Maria Morigioni Dragan. Le sue immagini rinascimentali rivelano una non comune abilità grafica, una linea che sottolinea un «dire» lirico, figure intense e intensamente risolte, mentre circoscrive la composizione con ferrea unitarietà. Si ricordano, in particolare, «Il muro delle parole», «Il mio dolore», «Scoperta della vita e della morte» e «La nostra carne stanca».

● **Raffaello Ferrazzi** — Chiostro della Juvarra (via Maria Vittoria 3). Organizzata con la collaborazione dell'Associazione Novara Arte e V.B.V., la personale di Raffaello Ferrazzi rivela l'espressività di una ricerca legata alla forza del segno, alla luminosità del colore che evidenzia [illegible] di donna, nudi vibranti di un'interiore energia, composizioni nelle quali il segno predomina suggerendo una forma, un fondo elaborato con [illegible] o una sequenza di volti che documentano la facilità con la quale «fissa» le «tracce di un vissuto iconico che ci è comune».

● **Luciano Verdiani** — Galleria Micrò (p. Vitt. Veneto 10). Attraverso una raffinata scelta di pastelli e di oli fluisce la materia di Verdiani improntata alla fine qualità del colore, nella cadenza delle immagini che ricordano antichi paesi della Toscana, fiori, interni con oggetti. E' questa, senza dubbio, una pittura dalle piacevoli sequenze figurali che sfociano in composizioni come «Nel sogno, il paesaggio», «Natura morta con fiori».

● **Erich Keller** — Galleria La Rocca (v. Della Rocca 4). Artista noto per le suggestive incisioni, si presenta in questa occasione con acquarelli nei quali il ritmo compositivo, l'armonico svolgersi della linea, le zone di un colore limitato con freschezza, caratterizzano un delicato astratto permeato da un sottile lirismo. Una personale che contribuisce a connotare una galleria impegnata da dieci anni nella proposta e nella diffusione del manifesto.

● **Mario Surbone** — Studio Laboratorio (c. G. Lanza 105). Attraverso la trama dei segni significanti Mario Surbone riassume il senso di un'interpretazione legata al tema «Estate 1961». Un disegno, uno spazio evocativo, il «ritmo di una modulazione musicale» (Anna M. Bonoia) consentono di definire il rigore compositivo, la misura e complementare spaziatura dell'immagine sul «foglio», gli orientamenti di una scansione in cui si avvertono gli aspetti di un ordine geometrico mai venuto meno nelle sue opere.

● **Roberto Confalonieri** — Galleria Il Quadrato (via Golto 3). Questa prima personale di Roberto Confalonieri suggerisce il gusto di un dipingere minuziosamente concepito in una chiave di lettura simbolico-aurorale che è carica di «intenzioni, di interrogativi, di certezze». Da «I rododendri» a «Ruderi», da «Elena nel sole» a «Creazione».

● **Banfo e Sepe Novara** — Bottega d'Arte San Obizo (via S. Simone 1). Marine, paesaggi montani, annotazioni di un vivere quotidiano caratterizzano il naturalismo di Benedetto Banfo.

Circolo Ufficiali (c. Vinzaglio 6). Presentata da Vittorio Sottino, la personale di Angela Sepe Novara permette di ripercorrere romantiche immagini con fiori, antiche case e cieli luminosi.

● **Ennio Ferrari** — Scuola di giornalismo (c. Matteotti 30). La classica scultura di Ennio Ferrari viene riproposta in una personale che appare contrassegnata da sinuose figure femminili, balleriche, ritratti.

● **Ceramica** — Galleria Pirra Ceramiche (Lungo Po Cadorna 1). Vasi finemente decorati, piatti, studi di figure, colori vivacissimi e smalti, fogile, grappoli d'uva, rose consentono di definire l'impegno e i risultati ottenuti dalle ceramiste Franca Musso Binello e Carola Viecca, entrambe allieve di Mirnie Serra.

Molte rassegne, una da non perdere

MAFAI & RAPHAEL VENT'ANNI DOPO

E' questo tempo di mostre, di incontri, di esperienze che, finalmente, richiamano l'attenzione del pubblico sulle iniziative cittadine: da Giulio Da Milano al Palazzo della Regione a Gianni Piacentino ospite della «Stein», dai «*Maestri Contemporanei*» a «*L'Approdo*» (con Baumgartner e Longaretti presente in questi giorni a New York) a Giorgio Ramella alla «Dadeo», la retrospettiva di Virgilio Guidi alla «*Biasutti*» e i disegni di Luigi Le Voci alla «*Dantesca*». La Galleria Narciso (Piazza Carlo Felice 18), proseguendo in un programma di proposte legate alle maggiori vicende artistiche contemporanee, presenta «*Mafai e Raphael: una vita per l'arte*».

A vent'anni dalla scomparsa di Mario Mafai (1902-1965) e a dieci da quella di Antonietta Raphael Mafai (1895-1975), nota in catalogo Marzio Pinottini, questa mostra rappresenta un riferimento intorno alla vitale stagione di questi due artisti nell'ambito della «Scuola romana», e i riferimenti all'opera del Greco: «*Diciamo subito — ha sostenuto Scipione — che il mezzo ricercato dagli artisti moderni nei quadri del Greco, anche se non pesantemente, è per ritrovare una spiritualità forte, vera, in senso assoluto di ogni tempo*».

Mario Mafai: «Osteria romana». Olio su tavola

Seguendo l'itinerario della mostra si possono ammirare le ironiche scene dell'«*Osteria romana*» di Mafai e, dallo stesso autore, il vitale «*Mercato*» del 1951, i «*Fiori secchi*» del 1959 e le disinvolte serie di «*Donzine*», matite e guazzo su carta, documento di un costume che la graffiante sensibilità dell'artista ha fermato con immediatezza. In Raphael si avverte un discorso intimistico riguardante i giardini della Riviera ligure, composizioni floreali e intensi disegni (china e acquarello) nei quali la figura emerge nitida, vibrante. Nelle sculture appare evidente il taglio classicamente figurativo di questa autrice che ha modellato il volto di «*Donna allo specchio*» e «*Saffo cinese*». La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

Alla «Parisina»

SOFFIANTINO E L'UNIVERSO DELLE COSE DI TUTTI I GIORNI

Soffiantino: «Nudo»

Gli interni, gli scorci, i colori della pittura di Giacomo Soffiantino, al quale Oigi Cazzoli ha dedicato recentemente un ampio servizio sulla rivista «Arte», sono i protagonisti della personale allestita dalla Galleria La Parisina (c. Moncalieri 47).

Una pittura, la sua, che tra lirici acquarelli, delineati da una pennellata morbida e sicura, e più materici e saldi dipinti ad olio, si configura come una lirica interpretazione della realtà contingente, con un universo di «cose» consuete, di immagini che quotidianamente gli rivelano il senso dell'essere artista in questa società tecnologica. Dalla realtà trae quella sospensione psicologica che da sempre s'insinua nel groviglio dei segni, delle luci sui barattoli, sulle sedie e sul cavalletto, sulla tela incompiuta nello studio, sino a divenire poetica lettura d'ambiente.

Grande retrospettiva a Milano

SIRONI, PITTORE ESTATICO E SCHIVO

Allestita nel centenario della nascita, la retrospettiva di Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), al Palazzo Reale di Milano, appare quale indiscutibile testimonianza del suo mondo, delle immagini, di una ricerca che in questa rassegna, accompagnata dal catalogo delle edizioni Mazzotta curato da Claudia Gian Ferrari, pone l'accento sull'indagine contenutistica di un artista «*taciturno, schivo, afflitto da mania di persecuzione, solitario, capace di stupire gli amici con improvvisi e interminabili discorsi venati di ironia*». I suoi paesaggi urbani con ciminiere e alti e anonimi palazzi, le robuste figure in un interno, definiscono un dipingere compatto, a tratti angoscioso e malinconico, forte e venato da una segreta interiorità.

Sironi, olio su tela

Nel 1903 frequentò i corsi di nudo dell'Accademia di Belle Arti di Roma e conobbe Giacomo Balla, Boccioni, Severini al quale nel 1915 scriveva: «*Caro Severini, intanto aver lasciato Roma e rinnovarsi in quest'atmosfera di energia che mi pare naturale, dato che anch'io sono milanese, mi fa sperare molto. Mi troverai un po' ingenuo ma io mi sento rinascere*». In quell'atmosfera, in quella città ricca di fabbriche prende forma e vita e precisa definizione quella sua pittura dalla «*monumentalità estatica*», dai «*contenuti sociali*», dalla «*ricca e densa raffigurazione*». «*Nessun'altra opera in Italia — ha scritto nell'introduzione al catalogo il critico francese Jean Clair — nella stessa epoca, è riuscita a testimoniare con altrettanta grandezza e potenza questa condizione della coscienza di quegli anni e sotto quel regime; troppo lucida per non vedere nel futuro il depositario di un terrore piuttosto che di una promessa, ma la cui nostalgia di una restaurazione classica non poteva che lasciarla abbandonata e disarmata sulla soglia del presente*».

I rapporti con il futurismo e i Valori Plastici, la mostra del «*Novecento*» alla Permanente di Milano, le presenze alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, costituiscono alcuni dei momenti caratteristici del suo cammino, di quel suo essere contemporaneamente «classico» ed originale, intenso e malinconico.

Rassegna a Bologna

MORANDI E ALTRI BIG

Alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, si è inaugurata la rassegna «*Morandi e il suo tempo*» che presenta cento opere ad olio: dalle prime prove inedite degli Anni Dieci ai dipinti realizzati intorno al 1960. Accanto alle composizioni di Morandi sono esposte le esperienze di altri artisti italiani e stranieri alle quali il maestro bolognese si è riferito, mentre si possono anche ammirare quei dipinti per i quali si può ipotizzare una relazione con l'opera morandiana. Si hanno in tal senso Soffici e Boccioni, Severini e Licini, De Chirico e Carrà, De Pisis e Rosai, Mafai, Donghi, Capogrossi, Morlotti.

LAZZARI, 15 OPERE «AEREE»

Del fiorentino Nicola Lazzari, la Galleria Documenta (V. S. Maria 2) espone quindici «pezzi» che consentono di ripercorrere l'evoluzione di un discorso pittorico nel quale una piuma leggerissima e aerea, un paesaggio silente, un nudo d'uomo divengono gli artefici di una nuova realtà espressiva risolta in modo da suggerire «*contemporaneamente l'idea di un affresco consumato dal tempo, proveniente da un'altra epoca, di stile, gusto e significato*» (Henry Berg). Un'epoca che ritorna come simbolo di un naturalismo rivisitato, a tratti neo-romantico, segnato da ricchezza di intenti.

Mostra fotografica

CONCHIGLIE ALLA STAMPA

Al Salone La Stampa (via Roma 80) sono esposte sino al 14 novembre le fotografie che Enrico Giovenzana ha raccolto sotto il titolo di «*Conchiglie*». La sequenza delle immagini rivela angoli e scorci ingigantiti in una sorta di gioco, di intervento rivelatore di interiori sensazioni, di magiche figurazioni sottolineate dal colore. La fotografia diviene istante, misura di un tempo di sottili emozioni, riabacche intuizioni di un segno che è quello della vita, del fluire anonimo dei giorni, del riscatto dalle umane miserie per approdare, almeno per un attimo, nell'incanto della luce riparatrice.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Pierluigi Fornaciari
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Maria**, il papà **Carlo**, la moglie **Claudia**, la figlia **Giulia**, i suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fulvio Ghilardi, alla famiglia Ragusa e a tutti coloro che gli sono stati vicini. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi alle ore 9 alla Chiesa San Luca di Pecetto, la cara Salma sarà esposta nella sede del Partito Socialista Italiano a Torino in corso Palestro 10 per la commemorazione che avrà luogo alle ore 15 e mercoledì 13 alle ore 9.30 proseguirà per Montechiaro (Reggio Emilia). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 novembre 1985

Antonella e Nicola, Gabriella e Claudio, Maddalena e Orazio si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PIERLUIGI**.

Daniele e Patrizia Cassano partecipano con grande dolore all'immatura scomparsa dell'amico e compagno
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985

Sandra e Giuseppe La Ganga piangono il caro e sfortunato
Pigi Fornaciari
amico e compagno di lavoro
— Torino, 12 novembre 1985

La Segreteria Provinciale, Regionale e Cittadina del P.S.I. unitamente ai rappresentanti Direttivi annunciano con grande dolore la scomparsa del compagno
prof. Pierluigi Fornaciari
ex Segretario Provinciale
La commemorazione ufficiale avrà luogo il 12 novembre 1985 alle ore 15 c/o la Sezione «Carlo Pisacane» - Corso Palestro 10 - 2° piano, dall'on. La Ganga, il sindaco Cardetti e segretario provinciale Cartosio
— Torino, 12 novembre 1985

Partecipano inoltre al dolore
Bivona Alessio
Drosilio Alfonso
Giuliano Amalia
Cristina Artale
Franca Artale
Benino Barresi
Carlo Basolo
Ermanno Bertotto
Franco Bonsignore
Paolo Borbon
Luigi Bosco
Eugenio Bozzello
Silvio Bruera
Salvatore Caltavuti
Giorgio Cardoni
Piero Carraggio
Annibale Cavi
Prospero Cerabona
Elettra Cerrelli
Francesco Cioia
Nanni Cross
Gianni Dellara
Lino De Leal
Salvo Di Salvo
Ezio Enriotti
Sergio Enriotto
Lufea Fagotari
Vincenzo Fanto
Micheline Ferrero
Filippo Flandrotti
Giovanni Fontana
Franca Gallo
Mario Gallo
Salvatore Gallo
Michele Giachero
Rudi Grasso
Ivan Grollo
Enrico Licciardello
Giovanna Licciardello
Eugenio Mazzari
Maria Margaret Raja
Marziano Marzano
Lorenzo Matteoli
Pietro Mercio
Mario Molso
Franco Nicito
Michele Moretti
Candeloro Mustaro
Aldo Olivieri
Raul Paredes
Filippo Parigi
Emanuele Pichiaro
Carlo Pelaino
Franco Prest
Paride Puga
Piero Ricagno
Luigi Rocca
Beppe Rolando
Angelo Russo
Clemente Taddeo
Marilena Tarli Gallo
Ettil Tassoni
Emilio Trevisi
Gabriele Salerno
Giacomo Sarani
Salvatore Scancarello
Sergio Scarzoni
Carla Spagnuolo
Gisel Stanpone
Luigi Vadalà
Claudio Varesio
Aldo Vigliano
Antonio Visone.

Prendono parte i Compagni della Lega delle Cooperative

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il Personale della Eulegest S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
PROFESSOR
Pier Luigi Fornaciari
Collaboratore della società
ricordandone il valido ed appassionato contributo.
— Torino, 11 novembre 1985

Giuliana Gavelli partecipa al dolore della famiglia.

Condominii, inquilini via Vico 9 partecipano al dolore della famiglia Fornaciari.

Beppe ed **Eva Pichetto** piangono l'amico **PIERLUIGI** e lo ricordano con affetto la simpatia e l'intelligenza.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
Vice Presidente
della Banca Subalpina
— Torino, 11 novembre 1985

Angelo e Enza Forapani ricordano l'amico
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 11 novembre 1985

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
— Torino, 11 novembre 1985

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari e il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
Vice Presidente della Banca
— Torino, 11 novembre 1985

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
Alberto Valsecchi
Pier Luigi Strata
Orazio Marenco
Renzo Bramante
— Torino, 11 novembre 1985

Novella e Enrico Salza partecipano al dolore della famiglia tutta per la perdita del caro amico **PIERLUIGI**.

Luigi e Teresita Valetti si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico **PIERLUIGI**.

Emilio Trevisi ricordando la lunga collaborazione di segreteria con **PIERLUIGI** è affettuosamente vicino ai familiari
— Torino, 11 novembre 1985

Il Collegio Sindacale di Finpiemonte partecipa vivamente alla scomparsa del suo presidente
prof. Pierluigi Fornaciari
— Torino, 11 novembre 1985

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore e i Collaboratori tutti di Finpiemonte partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
— Torino, 11 novembre 1985

Fiorino e Vanna Terzo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985

Partecipa al lutto della famiglia **Gianluigi Carlini**.

Il Club Tarot ricorda con affetto
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985

E' mancato
Ing. Adriano Alemanno
Colonnello di Artiglieria
Angeletti annunciano la moglie **Adriana Mazzoni di Proia**, i figli **Guido** e **Margherita**, i cognati **Guglielmetti** e **Ruggero**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8.30 e S. Messa di trigesima giovedì 12 dicembre ore 18.30 parrocchia Madonna di Pompei. Non fiori ma offerte a Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1985

Zia **Pina, Elly, Gioietta e Paola** ricordano **ADRIANO** con tanto affetto.

Ufficiali Corpo Tecnico Esercito commossi per immatura scomparsa del
COL. TEC. (AMM.) RE
Ing. Adriano Alemanno
si inchinano reverenti al dolore della consorte e dei figli
— Torino, 11 novembre 1985

L'Associazione Artiglieri, Presidente, Consiglio, Sezi, partecipano commossi grave lutto che ha colpito la famiglia del consigliere
Ing. col. Adriano Alemanno
— Torino, 12 novembre 1985

Gli Ex Ufficiali del 7° Regg. Artiglieria ricordano commossi il caro Generale di armata
col. Adriano Alemanno
— Torino, 12 novembre 1985

Gli amici **Luigi Rossi di Montelera, Oscar Luigi Scalfaro** e **Michele Zorla** partecipano al cordoglio della famiglia Alemanno per la perdita del amico e collaboratore **ADRIANO**.

Gli amici del **Celso** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto
Adriano Alemanno
— Torino, 12 novembre 1985

Si associano
Franca, Renata e Stefano Allimani
Egidio Andreasio
Paolo Balossa
Emilia Bergoglio
Franca Campia
Aldo Cantaluppi
Liliana Carignoli
Marco Chira
Giampaolo Colla
Gianna Cantaro
Giancarlo Cantaro
Marco Cuaria
Liliana Ostuzzi
Luigi Dalla Croce di Dojola
Paola Di Pol Reyl
Pier Paolo Filippi
Giuseppe Florita
Stefano Gennari
Gianfranco Quassone
Carlo Paria
Aldo Reiti
Ida Rossi
Romolo Zaccone
Franco Salvio
Cornelio Valzio
Casimiro Zborowski

Dirigenti e Colleghi Direzione Progettazione Fiat Aviazione partecipano al grave lutto del ing. Guido Alemanno.

Pietro Baggiora e famiglia partecipano al lutto.

Gli Amici del 123° Corso della R. Accademia di Artiglieria e Genio si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari.

Il Gruppo Anupes di Torino piange il primo Consigliere.

Sandro Durand piange l'amico scomparso.

Le famiglie **Andreotti, Ceppo, Torchio** e la signora **Molinari** [illegible] al grande dolore.

Partecipano al dolore **Patrizia, Renato** e famiglia **Vigardi**.

I cugini **Valeria** e **Gianfranco Bottaniello** con la rispettiva famiglia sono affettuosamente vicini ad Adriana e figli.

Antonella e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Mariagrazia, Adriana, Guido.

Liliana e **Giovanni Abriata** con i figli ricordano l'indimenticabile amico
col. Ing. Adriano Alemanno
— Torino, 11 novembre 1985

La famiglia **Nova** partecipa al grande dolore

Umberto, Angela, Rodolfo Maiocco si uniscono al dolore

La nostra amatissima
Bice Penco Minelli
ci ha lasciati. La piangono con cuore grandissimo le figlie e nipoti **Alberta, Rita, Eugenia**. Funerali oggi ore 15.30 Consolata Genovese
— Torino, 12 novembre 1985

Partecipano commossi
Ilari Bosso
Ilari Provetti
Ilari Bazzani
Mario Salussi
Delfino Barbari
Angelina Cantarazzi
Martina Forni
Marisa Antonietto
Lilla Allegria
Candido De Giorgio

Profondamente addolorato è mancato ai suoi cari
Ippolito Perelli
cavaliere Vittorio Veneto
anni 88
Danna e doroteo annuncia la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, cognata, parenti tutti. Funerali domani mercoledì ore 14.30 in Settimo Torinese parrocchia San Giuseppe artigiani. Per partecipazione e ringraziamento. Sarà ritirata questa sera ore 20.30 in casa
— Settimo Torinese, 12-11-1985

E' mancato
Carlo Pagge
L'annunciano la moglie **Antonia Molfa**, la figlia **Marcella** con **Beppe** ed **Elisa**, adorato tutti. Funerale mercoledì 13 corrente ore 14.30 nella chiesa Santa Croce (via Gottimare 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1985

Dopo esemplare vita serena ad onesta è mancato repentinamente
Michele Arnoldi
anni 85
A funerale avvenuto, unitamente danno il doloroso annuncio a quanti l'hanno conosciuto e stimato, il figlio **Pasquale** con la moglie **Giovanna**, i parenti tutti ed il fedelissimo **Giulio** con **Lella**. In sua memoria opere di bene.
— Torino, 12 novembre 1985

Il giorno 10 novembre c. a. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
Con infinito dolore [illegible] e figlio **Renzo** con la moglie **Anna**, il figlio **Remo** con la moglie **Francesca**, le nipoti **Gabriella, Bruna** con i mariti **Aurelio** e **Piergiorgio**, parenti e amici tutti. La famiglia ringrazia la superiora, le suore ed i personale del Pensionato Casa Famiglia di S. Antonino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre, partenza ore ore 15.30 dalla chiesa parrocchiale di S. Antonino di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1985

Prendono parte al dolore della famiglia Rossetto Giaccherino per la scomparsa della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
le famiglie **Florio, Tanco, Bidoli, Bar, Aiello**.
— Torino, 12 novembre 1985

Prende parte al dolore della famiglia Rossetto Giaccherino per la perdita della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
la famiglia **Marchiolo**.
— Torino, 12 novembre 1985

Prendono parte al dolore della famiglia Rossetto Giaccherino per la perdita della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
le famiglie **Di Girolamo** e **Giorgio**.
— Torino, 12 novembre 1985

I Dirigenti della Società Famir International S.p.A. esprimono le più vive condoglianze al signor Rossetto Giaccherino Remo, Renzo per la scomparsa della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
— Torino, 12 novembre 1985

Il Personale della Società Famir International S.p.A. prende viva parte al dolore che ha colpito il signor Rossetto Giaccherino Remo, Renzo per la perdita della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
— Torino, 12 novembre 1985

La Direzione e i Dipendenti tutti della Società Lamal S.p.A. partecipano al lutto del signor Rossetto Giaccherino Remo, Renzo per la scomparsa della mamma
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
— Torino, 12 novembre 1985

I Dipendenti della Società Logan S.p.A. partecipano al dolore del signor Renzo Rossetto Giaccherino per la perdita della madre
Rosa Florio
ved. Rossetto Giaccherino
— Torino, 12 novembre 1985

Le famiglie **Blocco** e **Pessione** partecipano al dolore del comm. Renzo Rossetto per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Le famiglie **Berardo, Sala, Bertea** si uniscono al dolore del parin. Renzo Rossetto per la scomparsa di sua **MAMMA**.

L'on. **Elio Marzano** affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Rossetto

Emilio Nasi e **Antonio Bianco** della **A.I.A.M.** prendono viva parte al dolore della famiglia Rossetto

Il dottor **Alberto Camurati** partecipa e prende del comm. Renzo Rossetto Giaccherino per la scomparsa della **MADRE**.

Direzione, Collaboratori e **Dipendenti di Sede** e delle Filiali del Organizzazione di vendita Gschwender Luigi S.r.l. partecipano al grave lutto del comm. Rossetto per la scomparsa della **MADRE**.

Il 9 novembre è mancata
Amalia Polvarini
vedova Galdini
L'annunciano i figli **Giancarlo** e **Jolanda** con le rispettive famiglie e i nipoti. Un particolare ringraziamento ai professori Pizzetti, Garbino, Cassini e Boccuzzi e le dottoresse Macchi e Cimarosa per le cure prestate. La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 13 alle ore 10.15 nella cappella del Cimitero Vecchio a Rivoli. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1985

Gigi e **Liliana Gagliano** partecipano al lutto della famiglia

Partecipano al dolore le famiglie **Galdini Forchino Marabuto**.

Sono vicini a Manola gli amici **Amour, Barbano, Criscuolo, Grasso, Guacchino, Mino, Quorli, Robino, Spina**.

Dopo lunga malattia è mancato
Giovanni Zucca
anni 72
Lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8.30 di giovedì 14-11 nella chiesa parrocchiale S. Marco, via Danzo 19, partenza ore 8 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1985

E' mancato
Francesco Brucoli
anni 52
Costernati lo annunciano la moglie **Ada**, i figli **Annamaria** e **Vittorio**, i fratelli **Ferdinando**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 14.30 da via Braccini 12. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adalgisa Donna
vedova Peano
Addolorati lo annunciano i figli, nuora, parenti, amici e parenti. Funerali martedì 12 ore 14.30 da via Braccini 12. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1985

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Andrea Villola
— Torino, 11 novembre 1985

Il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti, i Dipendenti e le Maestranze delle Officine Viberti San Nicolazio si uniscono al dolore della signora Marisa per l'immatura scomparsa del marito
rag. Aldo Giannecchini
fedele ed apprezzato capo servizio amministrativo
— Nichelino, 11 novembre 1985

Dopo lunga malattia è mancata
Rosa Chinazzo Marchisio
ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Ruggero**, la figlia **Gemma**, nipote e nipoti.
— Torino, 12 novembre 1985

(Continua a pag. 10)

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Inversione di rotta dell'Università

SI FARANNO A NOVARA I CORSI DI MEDICINA

NOVARA — Clamorosa inversione di rotta da parte della facoltà di Medicina dell'ateneo torinese: giovedì scorso a Vercelli il preside Guido Pilogamo aveva detto che ogni esperienza di corsi liberi fuori dalla sede centrale era da considerare conclusa (e questo segnava la fine delle lezioni decentrate a Novara e Vercelli); ieri a Novara il presidente del consiglio di facoltà Sergio Curtone e l'esperto in didattica Paolo Nicola hanno affermato il contrario: a Novara i corsi si faranno a partire dal 6 gennaio mentre Vercelli rimarrà esclusa.

Dopo le affermazioni di Pilogamo a Novara si era creata una atmosfera pesante. Particolarmente amareggiato il sindaco Riviera che stava tentando il recupero dei molti studenti in procinto di trasferirsi a Milano o Torino a causa dei ritardi del varo dei corsi novaresi. Proprio mentre il primo cittadino inviava lettere in chiave ottimistica ai giovani le dichiarazioni del preside Pilogamo sembravano scientificamente smorzarne.

Sorpreso e rammaricato anche il presidente della Provincia Franco Fornara che è a capo dello speciale comitato che da 13 anni si batte per l'università a Novara e non certo felice l'assessore all'istruzione del comune Guido Pezzana, altro personaggio sempre in prima linea per l'istituzione di un ateneo locale.

Riviera, Fornara, Pezzana, assieme al presidente dell'USL Giulio Cardinali, al suo vice Lucio Benaglia e a un folto gruppo di primari dell'ospedale Maggiore, ieri si sono recati al previsto incontro col preside di «Medicina» che doveva venire a Novara per organizzare i corsi. Ma Pilogamo non c'era: ufficialmente trattenuto a Torino da impegni. Al suo posto sono arrivati Curtone e Nicola i quali si sono preoccupati di gettare acqua sul fuoco: «Macchè chiusura. Se siamo qui vuol dire che i corsi a Novara intendiamo farli. Che si chiamino seminari o in altro modo la sostanza non cambia: gli studenti locali potranno frequentare a Novara le materie fondamentali e qui effettueranno le mille ore di pratica ospedaliera».

Semmai gli esponenti dell'ateneo torinese hanno chiesto ai responsabili degli enti locali e ai primari dell'ospedale Maggiore la massima collaborazione perché, hanno spiegato, c'è bisogno di strutture e di persone di buona volontà.

Le assicurazioni di disponibilità sono state immediate: Benaglia ha detto che già nei primi di dicembre saranno pronte le sei grandi aule richieste dai docenti di Torino mentre i primari hanno dichiarato la loro disponibilità a fare effettuare le mille ore di pratica agli studenti. Inoltre è destinato ad allargarsi il numero dei docenti novaresi: altri tre primari con esperienza universitaria ieri si sono detti disposti a tenere corsi ai giovani studenti.

Si placano, quindi, le acque per quanto riguarda Novara mentre i nuvoloni non accennano a placarsi per Vercelli. «Abbiamo chiuso definitivamente con quella città», hanno detto senza mezzi termini i professori Curtone e Nicola i quali hanno parlato di 14 anni di richieste di strutture sempre rimaste senza risposta.

In chiave novarese non mancano le dichiarazioni soddisfatte. Il sindaco Riviera, partito lancia in resta in difesa dei corsi, dopo la riunione di ieri ha parlato ad un gruppo di studenti assicurandoli del costante impegno del comune per garantire i loro studi.

Rasserenato anche il presidente della Provincia Franco Fornara, secondo il quale l'incontro di ieri è servito a chiarire molti problemi. «Abbiamo davvero fiducia», ha aggiunto, «di potere offrire agli studenti novaresi un adeguato servizio culturale nella prospettiva di approdare presto all'università autonoma che, non dimentichiamolo mai, è il salto di qualità che in questi mesi abbiamo fatto compiere a questo problema centrale nel nostro servizio alla comunità provinciale».

Marcello Sarro

A Cuneo manifestazioni e festeggiamenti in Comune

COMMERCIANTI UNITI «VOGLIAMOCI BENE» ALMENO PER NATALE

CUNEO — Il Natale, tradizionale festa della bontà, è riuscito a propiziare un «miracolo» a Cuneo: l'unione di tutti i commercianti del capoluogo che dopo anni di rivalità e mugugni hanno dato finalmente vita ad una specie di sodalizio per organizzare le manifestazioni natalizie.

L'operazione «vogliamoci bene» è stata promossa dalla locale Associazione commercianti i cui dirigenti hanno spiegato ai soci, con molto buonsenso, che tre comitati per Natale in una città che esclude le frazioni conta poco più di quarantamila abitanti, erano francamente troppi. E soprattutto facevano lievitare le spese riducendo il guadagno della categoria.

Le proposte dell'Ascon sono state recepite, e oltre trecento commercianti di Cuneo hanno aderito a «Città Natale». Questa infatti la denominazione della manifestazione che comincerà il 16 novembre per concludersi il 6 gennaio '86, decretando nel contempo l'automatico scioglimento di «Unione Cuneo reale», «associazione corso Nizza» e «Cuneo nuova 82», i tre comitati rappresentanti ciascuno di una parte del capoluogo, fino allo scorso anno accanitamente rivali nello strapparsi la clientela.

Spiega Ezio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo: «I commercianti hanno deciso di operare insieme per proporre ai cuneesi un unico ricchissimo calendario di manifestazioni per il lungo periodo natalizio. Il coordinamento tecnico è stato affidato all'Associazione Commercianti di Cuneo».

Il programma, in via di definizione, comprende 32 giorni di festa, con decine di appuntamenti con gruppi folcloristici, comitive di zampognari e, come «chicca» finale, un grande raduno di Babbi Natale provenienti da varie regioni italiane.

Primo positivo frutto della ritrovata unità dei commercianti sarà l'addobbo luminoso unico per tutto il centro cittadino, da piazza Torino a piazza d'Armi e vie laterali con oltre 1 milione di colorate lampadine che quando verranno accese daranno alla città una veste particolarmente festosa.

Inoltre, un grande concorso, cui hanno aderito 180 negozi, consentirà a 104 cuneesi i cui biglietti di acquisto vengono sorteggiati due volte alla settimana, di aggiudicarsi ulteriori compere del valore unitario di centomila lire mentre per i vincitori finali sono in palio otto splendidi viaggi intorno al mondo e altri 15 milioni di buoni acquisto. Tutte le manifestazioni di «Città Natale» avvengono con la collaborazione della Pro Cuneo e dell'amministrazione comunale.

Aggiunge ancora Ezio Bonino: «Ribadisco inoltre il nostro impegno nella lotta contro l'inflazione. Concorso, luminaria, concerti non influiranno infatti in alcun modo sul prezzo di vendita dei prodotti».

Indubbiamente una buona notizia per i consumatori cuneesi che si preparano a spendere la tredicesima mensilità, se quanto annunciato verrà mantenuto da tutti.

Gianni De Matteis

Verbania chiede l'istituzione del «circondario»

PER ORA IL DECENTRAMENTO POI LA NUOVA PROVINCIA

VERBANIA — Praticamente cessati di esistere i comprensori, ora Verbania chiede l'istituzione del «circondario». La richiesta è stata avanzata ufficialmente dal presidente professoressa Franca Olmi e dai componenti la giunta comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola con telegrammi inviati al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, al presidente del consiglio regionale Aldo Viglione e all'assessore al personale della regione Mario Carletto in cui si sostiene la necessità che sia mantenuto per l'Alto Novarese un organismo di programmazione e coordinamento.

«La richiesta — si legge — è strettamente legata alle motivazioni contenute nella proposta di legge regionale per la istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola». Quindi, ribadiscono i firmatari dei telegrammi, chiediamo che in attesa della istituzione della nuova provincia (ma a quanto risulta il complesso iter-burocratico è da anni bloccato come lo sono quelli che interessano altre progettate province, n.d.r.) venga creato quale sede del decentramento regionale e delle deleghe amministrative il «circondario».

a. c.

DOPO ANNI DI ATTESA ORA C'E' LA «DOC» ANCHE PER IL VINO NEBBIOLO DEL ROERO

ALBA — Importante notizia per il mondo vitivinicolo albese. Dopo anni di attesa, il Nebbiolo «Roero» ha finalmente ottenuto il riconoscimento della Denominazione di origine controllata con effetto dal primo novembre '85. Il decreto del Presidente della Repubblica con il riconoscimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre '85. Potrà già essere applicato con la vendemmia di quest'anno. La Doc era stata chiesta nel 1978 al ministero dell'Agricoltura. Il «Roero» sarà il terzo grande Nebbiolo dell'Albese, a fianco dei già blasonati Barolo e Barbaresco. Potrà fregiarsi della denominazione «Roero» il Nebbiolo prodotto in 19 Comuni della sinistra Tanaro Albesi ed esattamente: Canale, Corneliano, Piobesi, Verza (tutto il territorio) nonché (in parte) i Comuni di Baldissero d'Alba, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo, Monteu e Santo Stefano Roero, Monticello, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria e Sommariva Perno.

Dice Diacono Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, l'ente che ha seguito l'iter del riconoscimento: «Con la Doc Roero il Nebbiolo di questa zona geografica potrà finalmente essere contraddistinto, valorizzato nell'interesse del produttore e del consumatore. E' un vino con caratteristiche particolari. La nuova Doc lo metterà in evidenza distinguendolo giustamente dal generico Nebbiolo d'Alba in cui era finora confinato».

I produttori compresi nella zona tipica potranno scegliere tra le due Doc Nebbiolo d'Alba e Roero, iscrivendo, a scelta, i loro vigneti ad una dei due albi. Il disciplinare «Roero» stabilisce che questo vino sia prodotto con uve Nebbiolo dal 95 al 98 per cento con aggiunta di uve Arneis dal 2 al 5 per cento. Si possono poi utilizzare (fino ad un massimo del 3 per cento) uve provenienti da vigneti «raccomandati» del Cuneese.

La produzione di uva ammessa non dev'essere superiore a 80 quintali per ettaro di coltura specializzata. L'invecchiamento minimo richiesto è di 6 mesi. Il vino Roero deve rispondere alle caratteristiche di colore rosso rubino, odore delicato, fragrante, fruttato, sapore secco, di buon corpo, vellutato; gradazione alcolica minima (alcool) 11,5 gradi. Raggiungendo i 12 gradi si può inserire la menzione «superiore» in etichetta. Acidità totale minima 5 per mille, estratto secco netto minimo 20 per mille.

Sulla quantità potenziale della produzione del vino «Roero» non esistono indicazioni precise. La produzione di Nebbiolo d'Alba (si produce in 24 Comuni della destra e sinistra Tanaro) nell'84 è stata di circa 900 mila bottiglie, ma si ritiene che appena il 15 per cento circa di vigneti aventi diritto siano iscritti all'albo. Molto dipenderà, dunque, dai vitivinicoltori, ma quanti lasceranno i loro vigneti per poter utilizzare la Doc.

Il presidente della Camera di Commercio ha già annunciato che sono già state avviate le consultazioni per richiedere la Doc anche per il vino bianco Arneis, prodotto nella stessa zona geografica del Roero. La proposta è quella di richiedere la Doc «Arneis Roero». Con le due denominazioni i vini di questa zona saranno facilmente identificabili e si potrà finalmente porre fine alla confusione di vini.

Gianfranco Fiori

Urla e cartelli hanno accompagnato la riunione

E' QUASI RISSA IN PROVINCIA AD ASTI PER BLOCCARE I «TAGLI» DELLE FERROVIE

ASTI — Fischi, urla, cartelli con slogan polemici nei confronti delle Ferrovie, tutto questo è accaduto ieri pomeriggio nelle oltre quattro ore di dibattito sulla annunciata soppressione dei due tronchi ferroviari (Asti-Casale e Asti-Chivasso) per il solo servizio passeggeri, svoltosi nel salone della Provincia, in occasione della seduta congiunta del Consiglio comunale del capoluogo e del Consiglio provinciale, in sessione straordinaria aperta. L'ampio salone di piazza Alfieri era gremito di pendolari, sindacalisti, studenti, consiglieri comunali e provinciali, sindaci in gran quantità.

E' da almeno 33 anni che si parla di sopprimere, nell'Astigiano, i due tronchi ferroviari ma questa volta pare che il ministro dei Trasporti, onorevole Signorile, abbia deciso per i «tagli». Anche l'assessore regionale ai Trasporti, Cerutti e il direttore compartimentale delle Ferrovie, Ballatore, hanno detto chiaro e tondo che il ministro intende sopprimere, per quanto riguarda il servizio utente le due linee, soppressione che rientra in un programma di ristrutturazione intrapreso su tutto il territorio nazionale allo scopo di arrivare ad un contenimento dei costi di gestione. La decisione del ministro è stata pressocchè contestata dagli oratori pendolari. Anche il sindaco di Asti, Galvagno, e il presidente della giunta provinciale Tovo (è la prima volta che i responsabili dei due enti locali riuniscono i rispettivi Consigli in seguito alla decisione della due giunte di una fattiva collaborazione tra i due enti sui più importanti problemi), hanno rimarcato il provvedimento che il ministero dei Trasporti intende adottare: «Ha connotati di una decisione affrettata — ha detto in particolare Tovo — e giunge dopo che l'amministrazione ferroviaria ha realizzato una serie di interventi (spesa di decine di miliardi, ndr) per il miglioramento delle linee in questione, salvo poi arrivare a decretarne la soppressione senza tenere conto delle esigenze di carattere locale».

Sono poi seguiti numerosi interventi: Giovanni Caldera (Cisl), Giorgio Giordano (pci), Giuseppe Bermano (dc), Gianni Bertolino (psi), Franco Mogliotti (psdi), Giovanni Turello (pri), Antonio Baudo (msi), Enrico Destente (dp), Guglielmo Pasta (pli) e altri ancora.

Giordano ha annunciato che il ministro firmerà i decreti di soppressione il 21 novembre e che «occorre procedere al più presto ad una serie di iniziative — ha affermato — costituendo anche una commissione provinciale perché si rechi a Roma per impedire la chiusura delle due linee».

Molto atteso l'intervento del direttore del Compartimento più volte interrotto da fischi e urla. Ballatore però non ha perso le staffe e ha difeso l'operato del ministero sostenendo che «la frequenza degli utenti sulle due linee è scarsa» e occorre perciò provvedere «a soluzioni alternative con il trasporto dell'utenza a mezzo pullman che però devono osservare gli orari».

Per ultimo ha parlato l'assessore regionale, Cerutti, il quale ha fatto la cronistoria di tutti i problemi che investono le ferrovie del Piemonte. «Abbiamo appreso dai giornali, noi come voi — ha sottolineato l'assessore — la decisione della soppressione delle due linee. Siamo riusciti a bloccare i tagli per altre linee, cercheremo in tutti i modi di salvare anche i due tronchi che riguardano la provincia di Asti. Se saranno chiusi per l'utenza, non illudiamoci, ché perderemo anche il servizio del trasporto merci. Siamo anche disponibili come Regione a gestire alcuni tronchi ma lo Stato deve venirci incontro».

I rappresentanti degli enti pubblici, dei sindacati e dei partiti si riuniranno domani per la costituzione della commissione provinciale «antisoppressione».

Vittorio Marchisio

ERBORISTA DI IMPERIA ACCUSATO DI ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

TAGGIA — Curare artrosi e artriti, sciatiche e lombaggini, malattie nervose e strappi con le erbe e i massaggi è esercizio abusivo della professione medica?

Al quesito, dovrà dare risposta il pretore di Taggia, dottor Arnaud, davanti al quale, giovedì mattina, comparirà un erborista di Dolcedo, Giuseppe Laurelli, 33 anni, che ha uno studio a Imperia, in via Garessio.

L'ordine provinciale dei medici lo ha denunciato «per aver curato pazienti senza essere in possesso della prescritta abilitazione».

Il fatto è successo nell'84 a Riva Ligure, dove Laurelli, l'anno scorso, aveva esercitato l'attività.

E' un processo molto atteso, perché affronta un problema legale sul quale ancora non esiste una vasta giurisprudenza.

E' la terza volta che Laurelli viene attaccato dall'ordine dei medici. Il primo procedimento nei suoi confronti risale all'83.

Ma il pretore di Imperia, dottor Coloretti, ritenuto che «l'imputato è dermo-estetista ed erborista diplomato e autorizzato» e che la sua attività «non è propria del medico, ma tipica, appunto dell'erborista o dell'estetista», lo aveva assolto in istruttoria, perché «il fatto non costituisce reato».

Contro Laurelli, di nuovo denunciato, è stato aperto un altro procedimento nella primavera scorsa.

Ma il giudice Coloretti ha accolto la memoria difensiva, presentata dall'avvocato Lorenzo Musso, ed ha prosciolto Giuseppe Laurelli da ogni accusa.

Il legale dell'erborista ha insistito soprattutto su un punto: la precisa volontà del legislatore di voler distinguere la propria attività di erborista da quella tipica del medico.

«Ad avvalorare tale posizione, stanno i diplomi e le autorizzazioni comunali che attestano l'intenzione di Laurelli di non creare confusione alcuna con il ruolo e la funzione di medico, dimostrano, anzi, di volersi sottoporre alle norme che regolano il campo della pranoterapia», precisa l'avv. Musso, e sottolinea come chi si rivolge ad un erborista lo faccia proprio per evitare il consumo dei farmaci, prescritti invece dal medico.

E' la stessa linea difensiva che sarà adottata all'udienza di Taggia. Con quale risultato?

Laurelli si augura che sia positivo: «Non ne posso più di questa storia. Spero che finisca presto, anche se so che non sarà possibile, perché sono stato denunciato anche a Sanremo. Mi limito ad applicare le erbe e a consigliare qualche tisana, ma i miei pazienti guariscono, la voce si è sparsa ed ho sempre più richieste da esaudire. E ciò dà fastidio ai medici, che temono la concorrenza».

Stefano Delfino

Alessandrina scambia il marito per un ladro

SI CALA DALLA FINESTRA MA PRECIPITA E SI UCCIDE

ALESSANDRIA — (s. d.) Luigia Capra, 73 anni, via don Stornini 9, è morta l'altra sera in ospedale per le lesioni riportate mentre si calava con una coperta da una finestra della propria abitazione al terzo piano. La questura, nell'informare l'autorità giudiziaria, attribuisce il decesso a suicidio ma il marito, geometra Vincenzo Giarola, e i familiari, hanno, prima ancora che la congiunta decedesse, fornito una versione ben diversa e, tutto sommato, più credibile. Anche perché è ben difficile che chi intende uccidersi si cali da una finestra servendosi di una coperta attorcigliata. La donna, che soffriva di una forma di arteriosclerosi, aveva il terrore dei ladri e il suo alloggio già più volte era stato svaligiato. Si sarebbe buttata proprio per sfuggire ad un ladro, peraltro inesistente ma da lei scambiato per tale (un rumore strano in casa: era il battere di chiodi, da parte del marito, che stava sistemando un listello in un armadio).

Luigia Capra aveva ricevuto la visita del figlio medico, abitante a Milano (un altro figlio è insegnante), quindi si era coricata per fare un sonnellino. Il marito, che dal congiunto aveva avuto in dono prima della sua partenza per Milano, alcune cravatte, ha deciso di sistemarle nell'armadio dove, servendosi appunto di chiodi, ha fissato all'interno dell'anta, un listello su cui farle scorrere.

Il rumore ha svegliato Luigia Capra la quale, convinta che in casa vi fossero i ladri e avendone un sacro terrore, più volte apertamente manifestato, ha deciso di scappare e ha scelto il sistema usato dai carcerati per evadere. Il marito, più tardi, non vedendola in casa, ha pensato fosse uscita per una breve passeggiata. Aperta la finestra, l'ha notata stesa al suolo e ha creduto fosse stata colta da malore. Quando però si è accorto che l'uscio dell'alloggio era chiuso dall'interno si è reso conto che Luigia Capra non era uscita.

Nel frattempo un inquilino dello stabile gli ha fatto notare la presenza della coperta ciondolante dalla finestra. Trasportata all'ospedale è morta poco dopo il ricovero.

Nella cittadina ligure si discute a chi affidare la gestione della casa per anziani

NOLI, IL FUTURO INCERTO DI VILLA ROSA

La giunta propende per un gruppo privato, ma non tutti sono d'accordo

NOLI — Ancora rovente, l'altra sera, nell'aula consiliare del Comune, in occasione del dibattito sulla gestione di «Villa Rosa», la casa protetta per anziani che, quanto prima, entrerà in funzione contestualmente alla chiusura della vecchia casa di riposo ex ospedale Sant'Antonio.

Da una parte la giunta dc, psi, psdi, capeggiata dal sindaco Gambetta a sostenere il deciso orientamento, più volte illustrato in assessorato alla Sanità e all'Assistenza, Nicoli, sull'affidamento, mediante convenzione, ad un gruppo privato di Ceva della gestione della nuova struttura. Tale orientamento è decisamente contestato dalla minoranza (pci, indipendenti di sinistra, nonché dalle sezioni del pci, del psi e del pri, dall'assessore alla Sanità e all'assistenza della precedente amministrazione ed attuale consigliere provinciale dc, Nicola Vacca, dall'ex presidente della casa di riposo Sant'Antonio e da un consigliere di maggioranza della precedente amministrazione composta dalle stesse forze politiche della giunta attuale.

La posizione della maggioranza consiliare scaturisce, secondo quanto emerso anche da un precedente dibattito svoltosi dalla giunta e dai successivi incontri con tutti gli esponenti politici noleси, dalla preoccupazione che i costi ingenti della gestione pubblica, stimati intorno ai 500 milioni annui e riferiti a 42 utenti anziani autosufficienti, nonché ad alcuni handicappati a carico del servizio assistenza mentale della settima Usl, possa determinare scarsa efficienza ma soprattutto passivi dell'ordine di 100-150 milioni annui che le casse comunali non sarebbero in grado di sostenere senza correre il rischio di un blocco pressochè totale degli investimenti pubblici per l'impossibilità di contrarre mutui per svariate centinaia di milioni.

La maggioranza ritiene inoltre che non esistano, a livello locale, concrete possibilità di gestione pubblica del tipo volontaristico, per indisponibilità di soggetti che siano in grado di svolgere specifiche funzioni amministrative o di carattere generale.

Il fronte degli oppositori, sostenuto dalle argomentazioni tecnico legislative degli esperti del settore, Maria Luisa Madini, del pri, membro del comitato di gestione della settima Usl, da Raffaele Piccinini, del psi, medico geriatra, funzionario della settima Usl e Giovanni Russo, responsabile del settore Enti locali della federazione provinciale del pci, ha contestato l'orientamento della coalizione che governa l'antico borgo marinaro, sostenendo tra l'altro la validità della destinazione d'uso di «Villa Rosa» quale struttura socio-sanitaria ed assistenziale per anziani autosufficienti e non a livello di strumentale, portata avanti dalla precedente amministrazione che è tal fine chiusa ed ottenne, nell'ottica di una gestione diretta, finanziamenti della Regione e mutui per oltre un miliardo di lire.

Lorenzo Pastorino, vicesegretario provinciale del pci e Nicola Vacca che con la precedente giunta ha svolto un ruolo determinante nella realizzazione della casa protetta «Villa Rosa», considerata all'avanguardia rispetto alle strutture similari presenti sul territorio della regione Liguria, hanno espresso ampie riserve sull'assenso del competente assessorato regionale circa l'affidamento a privati delle finalità socio-sanitarie che istituzionalmente spettano al Comune e sostenuto l'esigenza che la quinta Usl del Finalese sia maggiormente interessata ad assicurare nell'ambito della gestione pubblica l'apporto di personale paramedico per l'assistenza sanitaria per le terapie riabilitative e per il recupero sociale dei futuri utenti della residenza protetta.

I vertici del pri, del psi e del psi, infine, hanno rimarcato l'improprietà dell'orientamento della maggioranza consiliare che non trova riscontro nella maggioranza dei cittadini e sostenendo la strumentalità delle previsioni sui costi e delle passività di gestione formulate dalla giunta in termini non realistici nell'ipotesi di gestione pubblica di «Villa Rosa» hanno prospettato soluzioni pubbliche che attraverso sostanziali convergenze della maggioranza e della minoranza circa l'uso e la funzione della struttura nonché sulla determinazione di una retta unica comunità e residenza, consentano una gestione diretta da parte del Comune con sostanziale pareggio tra costi ed entrate.

Il dibattito è tuttora aperto mentre tutti, a Noli, al di sopra della vivacità del confronto e delle conseguenti polemiche, auspicano soprattutto soluzioni ispirate al buonsenso che tengano conto soprattutto dei bisogni assistenziali dei cittadini anziani oltre che della dignità e degli interessi specifici del personale paramedico e non che sarà preposto alla funzionalità di «Villa Rosa».

Tonino Campagna

CICLO DI FILM NELLE SCUOLE DI SANREMO

SANREMO — (s. de.) Ciclo di proiezioni di film d'autore, organizzato per gli alunni delle scuole medie superiori di Sanremo dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, a cura del Gruppo Ligure Critici Cinematografici. L'iniziativa, proposta in ottobre scolastico al cinema «Ritz», ha avuto inizio con «Effetto notte» di François Truffaut. Il 20 novembre, sarà la volta di: «Gli amici di Giorgia», di Arthur Penn; il 28, di «Il tagliagole» di Eric Rohmer; e il 4 dicembre di «Manhattan» di Woody Allen.

● IMPERIA — (s. de.) Regata per gli yatchs da crociera organizzata dalla sezione imperiese della Lega Navale Italiana, che si articolerà in due prove, per l'assegnazione del «Trofeo d'inverno-Imperia Mare»: la prima, sarà disputata domenica prossima, la seconda il 24 novembre. Le iscrizioni si chiudono sabato. Le regate partiranno alle 10,30 dal Molo Lungo di Porto Maurizio: quella del 17 sarà su percorso triangolare di circa 10 miglia, da compiersi nel golfo di Imperia, mentre il 24 il percorso sarà costiero.

Le aziende preferiscono i periti

IL PIEMONTE NON AMA I LAUREATI?

I risultati dell'indagine trimestrale Federpiemonte. In netta ripresa le inserzioni per ragionieri. Le categorie maggiormente interessate

TORINO — Agli imprenditori piemontesi non piacciono i laureati? Nel primo semestre '85, una offerta di lavoro su nove era rivolta a diplomati (contro un rapporto di uno a sei, in tutta Italia). Fra le maturità che «tirano» di più, sono in netta ripresa le inserzioni rivolte alla ricerca di ragionieri (1,9 per cento contro l'8,5 per cento a livello nazionale); i periti industriali si qualificano come i più richiesti del momento: a loro sono indirizzati quasi uno su tre degli annunci pubblicati dai giornali.

Sono dati interessanti che emergono dalla consueta analisi delle offerte di lavoro tramite la stampa quotidiana, relative al secondo trimestre '85, curata dalla *Federpiemonte*, l'organismo presieduto da Sergio Pininfarina che raggruppa le Associazioni industriali della regione.

Tra le lauree, sempre in Piemonte, la ricerca conferma l'aumento delle offerte relative a discipline scientifiche (oltre il 64 per cento delle preferenze); nel resto d'Italia, la crescita è meno sensibile e i laureati in materie umanistiche continuano ad essere richiesti (nel 50 %).

Sul piano più generale, l'indagine conferma una evoluzione positiva della nostra economia nel primo semestre di quest'anno, anche se l'incremento della produzione industriale pare aver rallentato il ritmo di crescita registrato nel 1984. Nel periodo gennaio-agosto '85, l'incremento tendenziale di questo indicatore è risultato, infatti, pari all'1,1 per cento, contro un valore di più 3,8 nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Le punte più elevate dell'incremento sono state registrate nei settori dei beni di alto contenuto tecnologico (meccanica di precisione, farmaceutica, gomma, fibre sintetiche sono cresciute in media dell'8 per cento), mentre negativa è risultata l'evoluzione della produzione nei settori più tradizionali (calzature, mobilio, eccetera).

Anche sul fronte della occupazione — sottolinea l'indagine *Federpiemonte* — i risultati raggiunti nell'85 non permettono di ipotizzare una uscita dalla situazione di crisi in tempi brevi. Secondo i dati della più recente rilevazione trimestrale della forza lavoro, effettuata dall'Istat, nel primo quadrimestre il numero degli occupati è cresciuto dell'1 per cento, ma disoccupati e persone in cerca di prima occupazione sono aumentati del 4,8 per cento.

Le perdite occupazionali di maggior rilievo sono riscontrabili nell'Agricoltura e nell'Industria, mentre solo il terziario aumenta il suo peso nella composizione percentuale del totale degli occupati. Gli altri indicatori ufficiali del mercato del lavoro concordano nel segnalare la stagnazione e la crisi dell'occupazione nell'Industria. Nelle grandi aziende, infatti, gli occupati sono diminuiti del 5,3 per cento nei primi sette mesi dell'85 e le branche maggiormente in difficoltà risultano essere la metalmeccanica (— 6,7 per cento) e l'industria delle costruzioni dei mezzi di trasporto.

m. tor.

1 / Andare per enoteche, tra economia e cultura

IL CASTELLO DI COSTIGLIOLE RICHIAMA ANCHE SVIZZERI E TESTESCHI

DAL NOSTRO INVIATO

COSTIGLIOLE D'ASTI — Funghi, tartufi e vino. Tre prodotti che fanno grande il Piemonte enogastronomico. Che attirano quella particolare, ma non rara, specie di «turista buongustaio» il quale ama coniugare natura, storia e piacere della tavola in un'unica gita.

L'Astigiano in questo senso non è secondo a nessuno. Dalle sue terre nascono i vini più prestigiosi e (tempo permettendo) spuntano i funghi e i favolosi tartufi bianchi, costosissimi, profumatissimi, rarissimi.

Per mantenere tutte queste cose insieme, dal 1973 a Costigliole d'Asti è operante l'Enoteca dei Grandi Vini d'Asti e del Monferrato. Sita nell'antico castello del paese, con ristorante annesso, l'Enoteca regionale svolge nella zona un ruolo importante, facendo da «calamita per gli intenditori».

«L'Enoteca e il ristorante significano moltissimo per noi, sia a livello turistico sia d'immagine. Per questo Costigliole è conosciuta in tutto il mondo», spiega Vito Dente, che gestisce, insieme alla moglie Santa, il ristorante e l'Enoteca. *«Molti visitatori arrivano naturalmente da Piemonte, Lombardia e Liguria, ma numerosi sono anche quelli che vengono apposta da Svizzera, Germania ed Austria»*. E se per gli italiani si tratta di trascorrere una domenica fuori casa, per gli stranieri, invece, sono veri e propri «viaggi enogastronomici» di qualche giorno.

Vito Dente accompagna volentieri i clienti dal ristorante a visitare le cantine. Racconta loro la storia del castello (ci abitò la bellissima contessa di Castiglione nei momenti cruciali delle trattative con Napoleone III); illustra i vini esposti, le loro caratteristiche e i procedimenti della vinificazione. Dopo, se vogliono, i clienti possono acquistare (a prezzi convenienti perché l'Enoteca non ha fini di lucro, ma di propaganda) i vini della zona.

Il sindaco Bellone

Santa Dente

Vito Dente

UNA «LIBRERIA» DI VINI

L'Enoteca dell'antico castello restaurato nel 1972 (Foto di Carlo Pellegrino)

Nell'Enoteca del castello, che fa parte della Camera di commercio di Asti, sono presenti tutti i vini premiati nei dieciannove anni di concorso della Douja d'or. È naturalmente tutti i vini della zona: Cortese dell'Alto Monferrato, Grignolino d'Asti, Dolcetto d'Asti, Freisa amabile, Freisa secca, Malvasia da pranzo e spumante, Moscato e Barbera.

Ma i vini, si sa, talora fanno brutti scherzi. A volte qualche vino non regge al tempo, si deteriora, perde la qualità che lo avevano reso eccellente. Per questo, periodicamente, in una saletta apposita del castello, si riuniscono gli esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini) che ha sede ad Asti. Il loro compito è quello di assaggiare i vini presenti in Enoteca e di scartare eventualmente quelli non più «degni» di farne parte.

Nelle cantine ha anche sede l'«Ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato». Una confraternita molto antica e molto ristretta, soppressa e da qualche anno risuscitata, che si è prefissa lo scopo di far conoscere al mondo i pregi dei vini astigiani. Non occorre per questo essere «assaggiatori», ma è sufficiente essere degli «amanti del vino». Fra i «cavalieri» si contano diversi nomi importanti, astigiani e no, che «prestano» il loro nome quale ideale «sponsor» per i prodotti.

Riccardo Bellone, sindaco di Costigliole, fu fra quelli che tredici anni fa volle e lavorò per la nascita dell'Enoteca. «Eravamo convinti — dice — che un luogo del genere avrebbe fatto del bene al paese. Era anche un modo di ristrutturare il castello, salvarlo dalla rovina. Il tempo ci ha dato ragione. Il turismo ha avuto un notevole incremento. E questo — continua — significa ricchezza anche per quelli non direttamente coinvolti nell'Enoteca. I negozi, ad esempio, rimangono aperti anche la domenica».

«E poi c'è un altro vantaggio, molto importante — continua il sindaco —. Lo scopo nel '72 era anche quello di andare incontro all'agricoltura in crisi. Cercare di convincere i giovani a non abbandonare la terra. E questo è avvenuto. Molti giovani hanno rinunciato al mito della fabbrica in città, si sono fermati qui, hanno rimodernato le loro aziende e nell'Enoteca hanno trovato il giusto mezzo di promozione per i loro prodotti».

E che l'economia di Costigliole graviti intorno all'Enoteca è un dato indiscutibile. Ogni settembre nel castello si svolge la «Douja d'or», il concorso dedicato alle più nobili produzioni di vino D.O.C d'Italia. Il ristorante accoglie periodicamente delle «Serate gastronomiche» e, per dare maggiore spazio a queste iniziative, sta per partire una seconda «tranche» di lavori di ristrutturazione. Un progetto ambizioso che interessa il terzo piano: un salone per congressi con circa trecento posti; una serie di camere per aprire un albergo.

«E' anche un bel guaio — dice l'architetto Garipoli che ha già seguito i lavori nel 1972 — per conservare il castello, che, se abitato, è più facile da mantenere in buono stato. E che in questa maniera, tra l'altro, potrà mantenersi largamente le spese di manutenzione».

Tiziana Longo

(1 - Continua)

Torino, la situazione è sotto controllo ma...

PARECCHI POZZI SONO STATI CHIUSI C'ERA TROPPO CROMO NELL'ACQUA

In passato soprattutto per il proliferare dell'industria galvanica. Il fenomeno dei nitrati per l'uso dei fertilizzanti chimici. L'inquinamento da sale

TORINO — L'acqua si modifica nel tempo, specchio fedele dei cambiamenti che avvengono sul territorio. Ad esempio negli Anni Sessanta — fa notare il dottor Edoardo Maina, dell'Ufficio d'Igiene di Torino — con lo sviluppo dell'industria automobilistica e il conseguente proliferare di centinaia di aziende nel settore della galvanica, *«la quasi totalità degli scarichi veniva immessa, senza subire depurazione alcuna, in pozzi perdenti, con l'ovvia conseguenza di produrre un notevole ed esteso inquinamento delle falde idriche. Fin dall'inizio del '68 l'acquedotto municipale era così costretto a chiudere una serie di pozzi nella zona nord-ovest della città perché era stato riscontrato presenza di cromo anche in quantità piuttosto elevata. Sempre per gli stessi problemi negli inizi degli Anni 80 sono stati chiusi alcuni pozzi di piazza d'Armi»*.

Ma la presenza di cromo esavalente è stata riscontrata nel passato anche in acque di sorgente di 8 comuni della provincia in zone di montagna — Cesana, Sauze d'Oulx, Rubiana, Almese, Villar Dora e Caprie. La Casa e Traves — dove però non esistono insediamenti industriali. Come si spiega questo fenomeno?

«La causa di questi inquinamenti, apparentemente anormali — risponde il dottor Maina — è da ricercarsi nell'impiego, per svariati anni, di sale del Monopolio, denaturato con bicromato di potassio e usato almeno fino al '74, ed è quindi logico ritenere che il cromo esavalente presente sia stato trascinato, per dilavamento, fino ad inquinare le sorgenti».

La situazione delle acque potabili è comunque sotto controllo sia da parte dell'Acquedotto — che ha strumenti efficaci di autoregolamentazione — e naturalmente dall'ufficio d'igiene che ha in corso indagini non solo sulla presenza di cromo, ma anche sui composti clorurati (ad esempio la triclina) e sui metalli. *«Da questo punto di vista la situazione è abbastanza tranquilla. Solo in 1-2 pozzi di Grugliasco sono stati rilevati valori un po' elevati»*, precisa il dottor Maina.

In questi ultimi 6-7 anni ha fatto la sua comparsa uno fenomeno preoccupante: una maggiore concentrazione di nitrati a causa di un impiego massiccio di fertilizzanti chimici in agricoltura. *«Fortunatamente i pozzi di approvvigionamento si trovano a profondità superiori ai cento metri, in una zona geologica di origine marina che presenta a profondità minori, strati argillosi impermeabili, tali quindi da impedire il inquinamento in falda delle sostanze disciolte e quindi anche dei nitrati* — specifica il dottor Maina — *Tuttavia ci sono stati alcuni problemi in una zona dell'Alto Canavese. Il paese più colpito da questo fenomeno è Magliano, dove è stato chiuso un pozzo per valori di nitrati troppo elevati: ora una commissione regionale di geologi sta cercando di studiarne le cause»*.

Stefanella Campana

(2 - Fine)

GENOVA: 14 PAESI A «TECNO-BIBE»

Da domani maximostra per ristorazione, vini e impianti alberghieri. Tremila espositori

GENOVA — Delegazioni di 14 Paesi giungeranno a Genova in occasione di «Technotel - Bibe - Interfood 1985», la mostra internazionale dell'ospitalità per alimentazione, della ristorazione, dei vini, liquori e altre bevande che avrà luogo da domani a lunedì.

I paesi partecipanti sono: Gran Bretagna, Belgio, Irlanda, Danimarca, Svezia, Usa, Repubblica Federale Tedesca, Francia, Grecia, Svizzera, Spagna, Jugoslavia, Egitto ed Emirati Arabi.

L'interesse nasce dal primato che l'industria italiana del vino e delle bevande in generale, nonché quella che opera al servizio delle attrezzature alberghiere.

«Technotel - Bibe - Interfood» si svolgono ancora quest'anno contemporaneamente occupando tre padiglioni e presentando un insieme di oltre 3000 espositori.

«Bibe» e «Interfood» costituiranno una mostra dell'alimentazione e delle bevande la cui caratteristica è di essere aperta alla produzione internazionale, così da offrire al visitatore il vantaggio di operare e la possibilità di scelta comparata.

Una mostra, quindi, al servizio del commercio all'ingrosso, della grande distribuzione, dei dettaglianti, degli alberghieri, della ristorazione tradizionale e collettiva e dei fast food.

«Bibe '85» sarà anche l'occasione per un primo bilancio dell'annata vinicola italiana che si annuncia con prospettive ottimistiche, tanto che gli esperti la paragonano alle «annate del secolo» proclamate nel '57, nel '61, nel '64 e nel '71.

La produzione dovrebbe aggirarsi attorno ai 75 milioni di ettolitri, inferiore alla media degli ultimi anni, ma con caratteristiche qualitative assai elevate.

Per quanto riguarda i prezzi gli esperti ritengono che avranno un aumento compreso tra il 7 e il 10%.

Nell'ambito di «Technotel», che espone l'intera produzione di impiantistica, corredi e arredamenti destinati all'albergo, avrà particolare spicco l'informatica, che pone il settore turistico-alberghiero italiano alla ricerca per recuperare lo svantaggio che lo divide dai più avanzati concorrenti europei.

E' noto infatti che la Francia dispone già di un sistema che consente la prenotazione alberghiera automatica e che allo stesso risultato si è già giunti nella stessa Repubblica Federale Tedesca, tanto che sono già in corso trattative fra i due Paesi per raccordare i propri sistemi e rendere così possibile un insieme di servizi internazionali gestiti in tempo reale.

L'Italia è ancora lontana da questi livelli anche se un crescente numero di operatori del settore turistico e alberghiero sentono la necessità di attrezzarsi con le nuove tecnologie.

La società torinese (gruppo Fiat) sarà quotata in Borsa dal 18 novembre

BERTO LAMET: DA OGGI I TITOLI VENDUTI DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

TORINO — La «Berto Lamet» — società metalmeccanica (specializzata in stampi per lamiere) con stabilimento di 750 dipendenti a Torino, che fa capo alla Sofinpar, controllata per il 50 per cento dalla Fiat — sarà quotata in Borsa a partire dal 18 novembre.

Da oggi a venerdì verrà collocato presso il pubblico il 25% del capitale. Su un capitale complessivo di 7.400.000 azioni del valore nominale di mille lire, verranno offerte agli operatori da un minimo di 1.875.000 azioni ad un massimo di 2.250.000.

Il collocamento di titoli di società direttamente in Borsa (anziché seguire l'iter normale bancario) è una scelta che si presenta come decisamente innovativa.

«L'iniziativa *Berto Lamet* — ha detto Gianluigi Orrico responsabile finanza, amministrazione e controllo del gruppo Fiat ieri, annunciando l'operazione — *evidenzia la reale possibilità per la Borsa di essere luogo d'incontro di tutte le transazioni in titoli e realizza un metodo di collocamento che si affianca a quello tradizionale finora seguito dal Consorzio bancario. L'esperienza potrà essere utile per altre operazioni*».

La novità, che dovrebbe piacere ai risparmiatori, viene anche in seguito alle recenti polemiche suscitate nelle offerte al pubblico.

Spiega infatti il presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio: «*Il vecchio meccanismo fondato sull'assunzione da parte di un consorzio, sulla base di un prezzo fisso di collocamento, ha provocato curiose, ma serie distorsioni: da un lato un prezzo di collocamento al quale nessuno viene realmente soddisfatto, dall'altro un prezzo reale che si forma su un mercato di ripiego ufficialmente non ufficiale*».

«Quindi — conclude — *la grande novità di quest'esperimento è che il prezzo viene determinato dal mercato, cioè dall'incontro tra domanda e offerta: un collocamento a prezzo variabile, con il prezzo accertato attraverso un meccanismo pubblico, trasparente, imparziale, controllabile*».

La «Berto Lamet», che opera nell'ambito Comau, ha chiuso il bilancio '84 con un fatturato di circa 44 miliardi e 3,8 miliardi di utili. Il capitale è controllato per l'85% dalla Sofinpar e il restante 15% da altre società e Fondi comuni. Il titolo entrerà in listino a partire dal mese borsistico di dicembre.

Relazioni esterne

ROTA ALL'ALFA

ROMA — Bruno Rota, finora capo ufficio stampa dell'Iri, sarà il nuovo direttore relazioni esterne e immagine dell'Alfa Romeo. Lo ha reso noto ieri sera un comunicato congiunto Iri-Finmeccanica.

Alla nuova direzione faranno capo il servizio relazioni esterne e ufficio stampa, il servizio relazioni pubbliche, il servizio immagine, i rapporti istituzionali e culturali e le sedi di Roma e Napoli.

Rota, dopo aver lavorato al quotidiano economico *Il sole-24 ore*, aveva ricoperto la carica di capo ufficio stampa del ministero del Tesoro.

oggi e domani

● **LE SANZIONI DEL SISTEMA PREVIDENZIALE.** L'Unione Industriale di Torino ha organizzato per oggi pomeriggio, ore 15, sala del 200 di via Fanti 17, il convegno «*Le sanzioni del sistema previdenziale per imprenditori ed aziende industriali*».

I lavori saranno aperti da Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione.

Seguiranno le relazioni di Fausto Amelio, Umberto Pumarola, Mario Cicala. Conclusioni di Antonio Torella, responsabile del settore previdenza e assicurazioni sociali della Confindustria.

● **NUOVE DISPOSIZIONI VALUTARIE.** Il 18 novembre prossimo, entrano in vigore le nuove disposizioni valutarie che disciplinano le operazioni commerciali. In merito, l'ufficio export dell'Unione ha indetto per giovedì 14 novembre (ore 17,30, sala del 200) un incontro con alcuni esperti del Banco di Roma.

ATTENZIONE
ULTIMI GIORNI
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
C. G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI
A PREZZI IRRIPETIBILI
N.B.: Vendesi libero bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, carrello privato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 535.682

Domani, dopo la rottura sul costo-lavoro

PARTONO GLI SCIOPERI

SULL'ORARIO CORTO INDUSTRIALI INFLESSIBILI

ROMA — Circa otto milioni di lavoratori dell'industria dipendenti da aziende aderenti alla Confindustria, all'Intersind ed all'Asap attuano da domani al 23 novembre scioperi regionali di quattro ore per protestare contro l'atteggiamento della organizzazioni imprenditoriali nel negoziato interrotto martedì scorso.

I motivi dello sciopero. Le ragioni che hanno portato a tanta mobilitazione dei lavoratori le hanno spiegate ieri in una conferenza stampa Lama, Marini e Benvenuto. Il grado di copertura della scala mobile proposto per l'industria è di circa il 43%, quello suggerito dai sindacati è del 57%. Quanto alla riduzione dell'orario di lavoro (che Cgil, Cisl e Uil vorrebbero di due ore settimanali) è subordinata dagli industriali all'attuazione concreta in sede di rinnovi contrattuali di una serie di flessibilità di prestazioni e di contratto. Ma, al di là di questi motivi concreti, ci sono quelli politici. Chi vuole l'accordo, ha detto Lama, deve sapere che non può mettere in discussione il ruolo stesso del sindacato riducendone il potere negoziale.

A chi ha domandato se sia ipotizzabile un accordo del settore pubblico, da estendere a tutti gli altri, Benvenuto ha risposto che «*il sindacato intende realizzare una unica scala mobile e quindi ogni accordo costituisce un vincolo preciso per tutti i tavoli*».

Confindustria. Dopodomani, giovedì, sarà la Confindustria a discutere della situazione economica generale e della trattativa interrotta. Gli industriali sono contrari, comunque, ad una riduzione d'orario senza contropartite certe. E' uno dei motivi per i quali si presume che la situazione di stallo rischi di perdurare a lungo.

Tavoli verdi. Intanto la trattativa prosegue in altri tavoli: giovedì, incontro fra Confagricoltura e sindacati per la riforma del salario nel settore agricolo.

Franco Marini (Cisl) a colloquio con Luciano Lama (Cgil)

La prima agitazione in Lombardia

QUESTO IL PROGRAMMA PIEMONTE FERMO IL 19

Gli scioperi proclamati da Cgil Cisl Uil sono articolati per gruppi di regioni. Cominciano domani, mercoledì, con la Lombardia e si concludono il 23 con la Sicilia. La loro durata è di 4 ore.

Ecco un calendario delle agitazioni sindacali dopo la rottura con Confindustria, Intersind, Asap.

LOMBARDIA. Manifestazioni sono previste nelle principali città: domani a Milano (piazza Duomo, con concentramento alle 9,30 da Porta Venezia) parla Trentin (Cgil), a Brescia Marini (Cisl) ed a Mantova Galbusera (Uil).

Già oggi, in questa regione, scioperano i lavoratori dei quotidiani milanesi. Domani, la Lombardia non troverà i giornali nelle edicole.

LAZIO. Le astensioni sono in programma per giovedì 14 novembre.

LIGURIA, SARDEGNA, VENETO. Scioperano venerdì 15.

PIEMONTE, CALABRIA, TOSCANA e BASILICATA si fermano il 19 novembre.

Le agitazioni riguardano soltanto le aziende industriali rappresentate da Lucchini, Pacl e De Benedetti (Confindustria, Intersind, Asap) e non le piccole e medie imprese della Confapi con la quale è stato raggiunto un accordo.

FINANZIARIA, OGGI VERTICE DA CRAXI

Ma secondo il Cer la legge avrà effetti «assai modesti» sulla nostra economia

ROMA — La legge finanziaria ha ripreso il suo cammino in Parlamento, dopo la sosta forzata per la crisi. Oggi il presidente del Consiglio Craxi presiederà a Palazzo Chigi una riunione dei ministri finanziari nella quale si farà il punto della situazione del bilancio statale e di altri problemi economici, come ad esempio il condono edilizio. L'iter della legge prosegue in commissione al Senato e, se i tempi verranno rispettati, dovrebbe essere approvata a Palazzo Madama entro il 17 novembre.

Sempre che l'opposizione non sia troppo dura. Il senatore comunista Chiaromonte ha confermato che il suo gruppo non porrà ostacoli pregiudiziali ad un iter più veloce. E ha dato poi ragione a Craxi quando questo afferma che il vero confronto fra le forze democratiche dovrebbe avvenire sulla questione del debito pubblico.

Il ministro del Tesoro Goria ha intanto consegnato ieri ai senatori della commissione Bilancio trenta cartelle in cui riassume il suo pensiero sulle manovra economica. Alla ripresa dell'esame, Goria ha ricordato i punti essenziali della sua ricetta: tassazione dei Bot o un maxidebito pubblico con scadenze allungate. L'unica strada possibile «*stretta e accidentata*», ha precisato, è quella di un rigoroso controllo della spesa, soprattutto quella improduttiva, e la realizzazione entro il 1990 di alcune «*grandi operazioni*» per Sanità, Previdenza, Assistenza (cioè rilancio dello Stato sociale), finanziamenti degli Enti locali.

Mentre si discute in Parlamento, il Cer (Centro Europa Ricerche) ha dedicato come di consueto il suo rapporto autunnale al bilancio, concludendo che la legge finanziaria avrà effetti «*assai modesti*» sulla nostra economia, mentre sarà il rapporto con l'economia internazionale ad influire sulla nostra situazione.

Sarà questa la futura scala mobile per tutti?

TUTTAVIA PER GLI STATALI L'ACCORDO E' PIU' VICINO

ROMA — Dopo l'alternarsi di previsioni sui tempi più o meno lunghi delle trattative, governo e sindacati sono tornati ieri pomeriggio ad incontrarsi per i contratti del pubblico impiego. Non si tratta di una riunione conclusiva in quanto un secondo appuntamento è stato fissato per domani.

Governo e sindacati hanno affrontato ieri il problema della revisione della scala mobile non più in modo accademico, ma sul terreno concreto; dopo la rottura del negoziato tra sindacati e Confindustria, Cgil, Cisl e Uil si stanno adoperando per accelerare le conclusioni del negoziato a Palazzo Vidoni. Una volta raggiunto, infatti, un accordo sulla scala mobile, questa dovrebbe essere estesa al settore privato. Per questo motivo lo stesso ministro Gaspari ha detto ai sindacati che il governo intende discutere dell'ipotesi di scala mobile a parte, la stessa che Confindustria e sindacati avranno esaminato nel corso delle «fine trattative».

La riunione informale e riservata tra il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari e i rappresentanti delle confederazioni si è svolta a Palazzo Vidoni. Le parti — come si è detto — hanno convenuto di riprendere ufficialmente il negoziato. Per il governo, oltre a Gaspari, saranno presenti i ministri del Tesoro, Giovanni Goria, del Lavoro, Gianni De Michelis e del Bilancio, Pierluigi Romita.

A Roma l'incontro con Fiom, Fim e Uilm

TRA FIAT E SINDACATI SI TRATTA PER LA CASSA

ROMA — Riprende il confronto tra la Fiat ed i sindacati sulle nuove intese produttive e, soprattutto, sulla gestione dei problemi occupazionali del gruppo. Domani le delegazioni dell'azienda e di Fiom, Fim e Uilm s'incontreranno per esaminare le questioni industriali del settore auto. Da parte sindacale si fa presente che la riunione avviene nel fatti anche la verifica sull'intesa dell'83 per la cassa integrazione che scade a fine anno ed è prevista una proroga fino al giugno dell'86.

Dei circa 16 mila lavoratori cassintegrati a zero ore di tre anni fa, quattromila hanno fatto rientro in azienda e, per un numero simile, sono state concordate riduzioni incentivate. Restano così sospesi dal lavoro ancora 7500 lavoratori la cui ricollocazione nel mercato del lavoro — spiega il responsabile della Fim-Cisl per il settore auto, Mario Sepi — «*è obiettivamente difficile. Senza una misura legislativa non è possibile risolvere il problema. D'altra parte, in questi anni la Fiat ha sempre utilizzato strumenti unilaterali (dimissioni, mobilità interaziendale) senza dimostrare alcuna disponibilità ad altre misure come i contratti di solidarietà. Anche gli impegni assunti dallo Stato (assunzioni nella pubblica amministrazione, riforma del mercato del lavoro) non sono stati rispettati. Neppure per quanto riguarda il prepensionamento a 50 anni che noi accettiamo ma pure come strumento residuale*».

Bastianini (pli): oltre a fare slittare i termini

«ESCLUDERE DAL CONDONO GLI ABUSI PRIMA DEL '67»

ROMA — Il condono edilizio quasi certamente slitterà. I ministri interessati si sono convocati per discutere le domande di proroga, mentre anche sulla legge in sé si profilano proposte di cambiamento.

Una l'ha già annunciata il senatore liberale Attilio Bastianini relatore della legge sul condono edilizio a Palazzo Madama che ha detto: «*La proroga dei termini è sicuramente necessaria, ma è altrettanto necessaria una semplificazione della legge: per questo proporrò di escludere dalla necessità del condono gli abusi commessi prima del 1967 e di eliminare ogni pratica per la sanatoria delle opere interne*». Secondo il parlamentare «*solo queste semplificazioni rendono possibile applicare la legge ed evitare inutili aggravi di lavoro per uffici e cittadini*».

Dopo pci, psi, dc e pli, e i professionisti (architetti e geometri che devono fare le pratiche), anche il Sunia, il sindacato inquilini, chiede la «*riconsiderazione di alcuni punti della normativa*».

Per quanto riguarda i termini della proroga, su cui quasi tutti sono d'accordo, c'è chi parla di un rinvio di un mese e chi propone addirittura sei mesi. Nel primo caso la scadenza slitterebbe dal 30 novembre al 31 dicembre per gli abusi maggiori e dal 31 dicembre al 30 gennaio per le «opere interne».

LB
LOUIS BRANDT

Modello Quantième

La Gioielleria Finotti
è lieta di presentare
la collezione di orologi
LOUIS BRANDT
nella sua nuova sede di Torino
in via Principi D'Acaja, 38

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Furbatto immobili

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancato il
CAV. UFF.
Provino Fracchia
anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Adriano** con **Giuseppina**, **Mauro** e **Paola**, la mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali in Grazzano mercoledì 13 novembre partendo dall'abitazione ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— **Grazzano Badoglio**, 11 novembre 1985.

E' cristianamente mancata
Fausta Bertoldi
A funerali avvenuti, ne danno addolorati l'annuncio le sorelle **Adelina** ved. **Stella**, **Maria**, il fratello **Stefano**, la cognata **Alda Bonini**, nipoti, pronipoti, cugini. La cara salma riposa accanto ai suoi cari a Strambino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie di cuore alla sig.ra Renata Maluso per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 9 novembre 1985.

Serenamente è mancata
Anna Maria Chiappero
di anni 58
Lo annunciano la **Tina Silvia Laura** e le amiche. Un particolare ringraziamento a Manuccia e Renzo che tanto hanno fatto per lei. Funerali in Torino Parrocchia S. Monica mercoledì 13 corrente ore 8,15 da via Vada 34. Dopo la funzione la salma proseguirà per Scarnafigi. Per espressa volontà della defunta non fiori ma offerta al nuovo centro religioso della Parrocchia.
— **Torino**, 11 novembre 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Stella Maron Pot
ved. Bocchio Vega
di anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli **Egidio** con la moglie **Bianca Redamanti** e figlia **Marinella**, **Dea** con la moglie **Giuseppina Marsaglia** e figlio **Antonio**, **Olavio** con la moglie **Ivo Buel** e figlia **Rosalba**; i nipoti **Nino** e **Ilma Bocchio Vega** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mezzana mercoledì 13 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta in frazione Montaldo con corteo di auto.
— **Mezzana**, 12 novembre 1985.

Ci ha lasciati
SOTTOTENENTE C.C.
Giovanni Rey
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati i figli Giorgio e Maria con le rispettive famiglie.
— **Romano**, 11 novembre 1985.

Ci ha improvvisamente lasciato il
cav. Vittorio Maria Ferro
Attanti e disperati ne danno, con immutato cordoglio, il dolorosa annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Giorgio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Macrì ed alla dottoressa Cicogna per l'aiuto prestato nella mesta occasione. Funerali mercoledì 13 novembre 1985, ore 9.30, partendo dall'abitazione, corso Unione Sovietica 115, verso la parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 novembre 1985.

Ivldo Scaglione Chiabrai si associa commosso al dolore della famiglia Ferro.

Angiolino Chiavario e famiglia partecipa affranta all'immenso dolore della cara Rina e di Giorgio.

Mario Pich e famiglia partecipano con affetto al grande dolore di Giovanni e Marina.

La Società Finanziaria FI.CGF S.p.A. si unisce al dolore del dott. rag. Giovanni Ferro, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita del padre dott. **VITTORIO**.

Paola e **Tina** partecipano con profondo cordoglio.

E' mancato ai suoi cari
Dario Bugiani
L'annunciano con dolore moglie, figli, parenti tutti. Funerali ore 14,15 del 12 corrente Cap. Andrate (via Santarc). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1985.

Massimo Carpignano, **Piera Ferraris**, **Carla Tartaglia** ed amici partecipano commossi al dolore di Patrizia e famiglia per la morte del **PADRE**.

A funerali avvenuti, **Francesco Grande** unitamente al figlio **Nicola**, alla nuora **Erika** ed ai nipoti **Deborah** e **Francesco** piange la scomparsa dell'amata moglie
Bruna Granieri
— **Torino**, 10 novembre 1985.

I soci, il direttore ed il personale della **Granieri Viaggi** partecipano al dolore del loro amministratore delegato Nicola Granieri per la perdita della cara mamma
Bruna Granieri
— **Torino**, 12 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Nicola e famiglia:
Tina e **Tullo Balocco**
Mattia e **Franco Gay**
Roberto e **Loretta Balocco**
Cristina e **Gabriele Briano**

I dirigenti, i membri ed i soci tutti del Club scherma Torino partecipano al dolore del loro presidente Nicola Granieri per la scomparsa della mamma
Bruna Granieri
— **Torino**, 12 novembre 1985.

La famiglia **Ateneo** partecipa a Francesco, Nicola e Deborah al cordoglio per la scomparsa della carissima
Bruna Granieri
— **Torino**, 13 novembre 1985.

Giulio, Franca e **Massimo Segre** sono vicini a Nicola in questo tristissimo momento.

Filippo e **Nicola** sono affettuosamente vicini a Nicola, Erika e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** e i **Soci** del **Lions Club Susa Rocciamelone** sono affettuosamente vicini all'amico Dario e famiglia per la perdita del padre
Sebastiano Chiecchio
— **Susa**, 11 novembre 1985.

Nella Fiedler, **Nella Mannino** e **Ottia Giordanino** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore
DOTT.
Mario Peraldo-Gianolino
— **Almese-Torino**, 12 novembre 1985.

Le cognate **Mariuccia**, le nipoti **Emma**, **Luigia** e famiglie ricordano la cara zia
Lucia Necco
ved. Seniorenzo
— **Sauze**, 12 novembre 1985.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Antonietta Pinton
ved. Milan
La ricordano con immenso affetto i figli, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 in S. Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento per coloro che le vollero bene.
— **Torino**, 11 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Giardino
cavaliere della Repubblica
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adele**, i figli **Alessandro**, **Arnaldo** e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali partiranno dalla Parrocchia di Varallo Sesia, mercoledì 13 alle ore 14, partendo dall'ospedale Santissima Trinità.
— **Varallo**, 11 novembre 1985.

Ineide e **Giorgio Orlo** partecipano al cordoglio della famiglia.

(Continua a pag. 11)

Era stata prelevata in casa; pagati 800 milioni

RILASCIATA RAGAZZA DI 16 ANNI RAPITA IN CALABRIA 11 MESI FA

CATANZARO — Enza Rita Stramandinoli, la giovane di Diasa (Catanzaro) sequestrata un anno fa, è stata liberata questa notte in Calabria. La ragazza, che ha 16 anni, era stata rapita il 15 dicembre 1984. La giovane è stata rilasciata alla periferia di Oppido Mamertina, un piccolo centro a pochi chilometri da Palmi. Soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha accompagnata nella caserma dei carabinieri di Oppido Mamertina, è stata poi trasferita in quella di Fabrizia; qui l'attendeva il procuratore della Repubblica Bruno Scrivo. Le condizioni della ragazza, che è stata interrogata a lungo dal magistrato, sono state definite «*molto buone*» dai carabinieri.

Enza Rita Stramandinoli, scambiando poi qualche frase con i giornalisti, nella sua casa affollata di parenti e di amici, ha detto che i rapitori l'hanno trattata bene, dandole da mangiare pasti sempre abbondanti. La ragazza ha detto che negli undici mesi di prigionia, è stata sempre nello stesso luogo: una capanna di frasche, in una zona di campagna. Per impedirle la fuga l'hanno legata a un albero con una catena di ferro al piede sinistro.

«*Solo ieri mattina* — ha detto la giovane — *mi hanno detto che mi avrebbero liberata*». La ragazza sequestrata, a causa della prolungata immobilità, ha dei problemi a camminare. Comunque le sue condizioni di salute — a parte un comprensibile pallore — appaiono buone.

«*Solo in febbraio* — ha aggiunto — *ho avuto un momento di sconforto, anche se ero sicura che i miei genitori avrebbero fatto di tutto per di riavermi*». Enza Rita ha pure detto che i sequestratori le hanno fatto leggere alcuni appelli, lanciati dalla madre, Lina Pulella, dalle colonne di un quotidiano. Le due «*rate*» del riscatto sono state pagate in una località (che non è stata resa nota) del Lazio.

In tutto e due le circostanze le somme di denaro (prima 500 e poi 300 milioni) sono state consegnate agli emissari dei banditi da un fratello dell'ostaggio, accompagnato la prima volta dalla madre, la seconda da un sacerdote, don Vincenzo Bono, parroco di una chiesa di Limpidi di Acquaro. Il sacerdote, dopo l'interruzione delle trattative, era diventato il «*tramite*» tra la famiglia e i rapitori.

La ragazza, studentessa del liceo linguistico, figlia del dott. Pasquale Stramandinoli, ufficiale sanitario di Diasa, fu rapita la sera del 15 dicembre 1984 da quattro banditi che si presentarono in casa del medico chiedendo soccorso per una persona ferita. Appena entrati aggredirono il dottore con il calcio delle pistole ed a pugni (per le ferite rimase in prognosi riservata per qualche giorno). Un quarto malvivente, salito al primo piano, entrò nella stanza dove Enza Rita stava riposando e la costrinse a seguirlo. Fuggirono a bordo di una Fiat «*128*» che non è stata mai trovata. Le trattative furono subito difficili per la richiesta iniziale di riscatto (due miliardi).

MANDATO DI CATTURA PER ABBAS

(Segue dalla 1ª pagina)

all'estero) devono rispondere di omicidio volontario (l'uccisione del passeggero americano), sequestro di persona (tra i membri dell'equipaggio e tra i passeggeri), dirottamento di nave con finalità terroristica. Tutti gli imputati appartengono ad un'unica fazione dell'Olp, quella che si riconosce in Abu Abbas. Rimane da chiederci perché i seguaci di Abbas non abbiano esitato, già fin dai primi interrogatori, a fare il nome del loro capo, indicandolo come il mandante dell'azione che avrebbe avuto due scopi: il sequestro della nave, per attirare l'attenzione mondiale sul problema dei palestinesi, e un attacco da compiere ad un porto israeliano.

Il «processone» per il sequestro e l'omicidio sarà celebrato in primavera, ma avrà un'anteprima alla fine di questa settimana, o all'inizio della prossima, quando quattro dei dirottatori compariranno a giudizio per direttissima per detenzione di armi.

Guido Coppini

Un camion militare finisce nel greto del Piave

BELLUNO, 4 ALPINI MORTI E 9 FERITI IN UN INCIDENTE

BELLUNO — Un automezzo militare, che trasportava una ventina di alpini della Brigata Cadore è uscito di strada, ieri sera, sulla statale 51 di Alemagna, tra Rivalgo e Ospitaletto di Cadore (Belluno). L'automezzo è precipitato per venti metri lungo una scarpata sulle rive del fiume Piave. Nell'incidente hanno perso la vita quattro militari mentre altri nove sono rimasti feriti e ricoverati presso gli ospedali civili di Pieve e Belluno. Gli alpini deceduti sono: Ezio Tecchio, Fabio Dall'Alba, Gianni Lovat e Giovanni Guarda. «Il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini — afferma una nota del ministero — prontamente informato dell'accaduto ha fatto pervenire ai familiari dei militari deceduti le più profonde espressioni di cordoglio delle forze armate e sue personali e ai feriti gli auguri di un pronto ristabilimento».

I quattro militari rimasti uccisi nell'incidente avevano tutti 19 anni: Tecchio era di Montecchio Maggiore (Vicenza), Dall'Alba di Schio (Vicenza), Lovat di Sospirolo (Belluno) e Guarda di Montebello Vicentino. Dei feriti, il più grave sembra essere Michele Vecchio, di Montecchio Maggiore, ricoverato nell'ospedale di Belluno per frattura a una vertebra cervicale. Fratture hanno riportato anche la maggior parte degli altri feriti che, secondo quanto si è appreso, non sono in pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente si sono recate numerose autorità civili e militari, oltre a polizia, carabinieri e vigili del fuoco, che hanno soccorso i feriti e recuperato l'automezzo uscito di strada.

Secondo una prima ricostruzione, il camion che trasportava gli alpini era l'ultimo di una colonna di tre veicoli proveniente da Longarone e diretta a Pieve di Cadore per rientrare in caserma. Per cause in corso di accertamento, il conducente del terzo autocarro ha perduto il controllo del mezzo, che è precipitato verso il greto del Piave, capovolgendosi più volte. Il militare alla guida, attualmente in stato di choc, non ha ancora potuto essere interrogato.

Messico: migliaia di morti per alimenti [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — La cattiva qualità degli alimenti e la loro [illegible] provocano ogni anno [illegible] mila morti in [illegible] in conseguenza [illegible] malattie gastrointestinali. [illegible] detto il dottor Arturo Lomeli, direttore [illegible] messicana di studi per la difesa del consumatore.

Lomeli ha aggiunto che nei Paesi in via di sviluppo muoiono circa 50 mila persone al giorno «a causa [illegible] pessima igiene pubblica e per carenza di acqua potabile».

Una [illegible] sequestrata [illegible]

MADRID — La polizia ha sequestrato quasi una tonnellata di hashish a Irun, alla frontiera ispano-francese. La droga, contenuta in bustine di plastica, era nascosta tra la frutta, a bordo di un camion proveniente dall'Andalusia. I due autisti sono stati arrestati.

Inquirenti ritengono che l'hashish fosse arrivato [illegible] Nord Africa e fosse diretto in Olanda.

Muore in Giappone primo nato in provetta

TOKYO — [illegible] morto in Giappone il bambino che per primo nel Paese fu concepito in provetta. Il decesso è avvenuto nello stesso ospedale dove due anni e 28 giorni fa il bimbo era nato.

Per [illegible] di difesa della privatezza della famiglia, le autorità sanitarie non hanno rivelato il nome del bambino, della madre, [illegible] la causa del decesso.

L'opera [illegible] [illegible] presentata

[illegible] — Di fronte [illegible] persistenti proteste della comunità israelita, dopo [illegible] [illegible] a [illegible] la «prima», [illegible] direzione [illegible] teatro Kammerspiele [illegible] Francoforte [illegible] [illegible] di rinunciare definitiva[illegible] a mettere in scena l'[illegible] di Werner Fassbinder «Der muell, die [illegible] und der tod» (L'immondizia, la città e la morte).

La [illegible]e è stata [illegible] [illegible] direttore Guenther Rushia [illegible] è stata motivata [illegible] desiderio di «tutelare la pace interiore della città e [illegible] aperta [illegible] possibilità di lavorare».

Il contenuto di «Der muell, die stadt [illegible] der tod» ha [illegible] di [illegible] furore gli animi degli israeliti, i quali, dopo aver sabotato [illegible] prima il 31 ottobre di palcoscenico venne occupato da 25 dimostranti che così impedirono la messa in scena dell'opera) [illegible] minacciato analoghe azioni se la direzione del Kammerspiele [illegible] avesse annullato la rappresentazione.

[illegible] lo stupratore [illegible]

[illegible] — Potrebbe essere il maniaco che nelle ultime settimane ha terrorizzato la vita notturna di Londra e dintorni l'[illegible] arrestato ieri pomeriggio da una pattuglia della polizia in un parcheggio di Croydon.

L'uomo, che la stampa popolare britannica ha ribattezzato «lo stupratore dell'autostrada» — perché sembra di preferenza operare sulla M4, che collega Londra a Bristol — [illegible] Anche sospettato dell'omicidio di una prostituta, Jacqueline Murray, il cui cadavere [illegible] ritrovato in [illegible] Park [illegible] settimana fa.

Le forze di polizia [illegible] Londra e [illegible]e contee [illegible] Surrey e del [illegible] (dove si sono avuti i tre [illegible] di stupro) hanno deciso [illegible] [illegible] le loro forze e di servirsi di [illegible] elaboratore elettronico centrale [illegible] le loro indagini, dopo aver messo al sicuro le vittime degli stupri che il maniaco aveva minacciato telefonicamente.

Si è dimesso il ministro degli Esteri Olzowski

JARUZELSKI SEMPRE PIU' FORTE PORTA I SUOI AL VERTICE

Anche in Romania avvicendamenti nelle cariche dello Stato e di partito. Rimosso il capo della diplomazia

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri polacco Olszowski si è dimesso ieri dall'ufficio politico del comitato centrale del poup nel corso [illegible] lavori del Plenum in [illegible]so a Varsavia. [illegible] Barcikowski, nominato [illegible] giorni scorsi vicepresidente del Consiglio di Stato, si è a sua volta dimesso dalla [illegible] greteria del [illegible] rimanendo però nell'ufficio politico. Marian Wozniak, primo segretario del poup a Varsavia e [illegible]bro dell'ufficio politico, è ent[illegible] invece a far parte [illegible]lla segreteria.

Il cambiamento più significativo è quello che riguarda Olszowski, 54 anni, considerato per un lungo periodo addirittura come «rivale» di Gierek. Olszowski perde però il suo posto nella segreteria nel 1971 per rientrarvi soltanto nel [illegible] d perderlo di nuovo nel 1980, qu[illegible] viene escluso anche dall'ufficio politico. Ma [illegible] un'eclisse di breve durata e già nell'agosto 1980, durante [illegible] scioperi al Baltico, Olszowski, nominato ambasciatore a Berlino Est, ritorna a Varsavia [illegible] riprendere il suo [illegible] nella segreteria e nell'ufficio politico.

Considerato negli Anni Settanta come un esponente dell'ala «liberale» del partito, dopo il suo rientro al vertice del partito nel 1980, con l'incarico di capo della propaganda, Olszowski diviene portavoce dell'ala «dura» mostrandosi assai critico rispetto alla linea moderata [illegible] Kania nei confronti di «Solidarnosc».

Se per Olszowski le dimissioni dall'ufficio politico equivalgono ad un secco allontanamento dalla direzione del partito e, forse, anche dal governo, un'eclisse [illegible]e, quindi, più soffice appare la «discesa» di Barcikowski che perde la segreteria ma rimane membro del Politburo e diviene vicepresidente del Consiglio di Stato.

La «scomparsa» di Olszowski e il declino di Barcikowski [illegible] tolgono [illegible] direzione [illegible] poup quasi tutti [illegible] esponenti più importanti legati [illegible] gestione del partito nel periodo gierekiano e di «Solidarnosc».

•BUCAREST — Stefan Andrei non è più il ministro degli [illegible] della Romania: il suo posto verrà preso da Ilie Vaduva: lo ha annunciato l'agenzia «Agerpres». Non è stato spiegato perché il presidente Ceausescu abbia deciso di destinare il 54enne Andrei «ad altri incarichi», dopo che ricopriva quest'incarico dal 1978. Il ministro per le costruzioni industriali Ion Petre è stato nominato vice-premier e verrà rimpiazzato da Ioan Avram.

Il decreto presidenziale con la nomina di Vaduva a ministro degli Esteri e l'esonero di Andrei sarebbe stato firmato nel pomeriggio di ieri, ma il provvedimento sarebbe stato discusso venerdì scorso durante l'ultima riunione del comitato politico esecutivo del partito comunista romeno.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, Stefan Andrei dovrebbe assumere fra qualche giorno un importante incarico di partito. La stessa fonte afferma che [illegible] potrebbe sostituire Ion Stoian nell'incarico di segretario del comitato centrale del partito comunista romeno responsabile delle relazioni internazionali. Tale incarico era già stato ricoperto da Stefan Andrei fino alla sua nomina a ministro degli [illegible].

Con analogo decreto presidenziale reso [illegible] sempre [illegible] [illegible] Petre viene nominato vice primo ministro e lascia il posto di ministro delle costruzioni industriali. [illegible] incarico [illegible] tolto da Ion Avram, che il 17 ottobre [illegible] [illegible] destituito da vice primo ministro [illegible] responsabile del settore energetico. In quella data insieme ad Avram era stato anche destituito il ministro dell'energia elettrica ed il settore era stato militarizzato.

SCIARANSKI «VISTA» A NEW YORK

NEW YORK — La signora Sciaranski ha continuato la sua veglia silenziosa di fronte al consolato sovietico a [illegible] York per richiamare l'attenzione sulla vicenda del marito, arrestato in Urss dal 1978 con l'accusa di spionaggio, e tuttora in carcere.

La donna è rimasta seduta su una sedia a sdraio per il secondo giorno consecutivo, protetta dalle transenne della polizia.

Alla protesta ieri si sono uniti anche alcuni esponenti di varie organizzazioni sioniste.

La signora Sciaranski non vede il marito Anatoly, che era membro del gruppo moscovita per il rispetto dei diritti umani, dal 5 luglio del 1974, cioè dal giorno immediatamente successivo alle loro nozze.

ROCK DI DIANA ALLA CASA BIANCA TRAVOLTA: «CHE STILE, CHE RITMO»

Washington. Il principe Carlo alla tomba del Milite Ignoto

WASHINGTON — La società-bene [illegible] Washington commenta tuttora il travol[illegible] [illegible] Diana con John Travolta e la difesa da parte di [illegible] del suo antenato Giorgio III, sotto il cui [illegible] l'America divenne indipendente. Pur guardati con una certa ironia [illegible] stampa, i futuri sovrani hanno monopolizzato l'attenzione di Washington ed hanno ripetato un buon successo di popolarità. [illegible] Diana, definita «bella, elegante, regale, simpatica».

Anche ieri il «tour de force» è stato notevole: il principe [illegible]a libreria del Congresso, la [illegible] ha visitato un istituto per giovani ex tossicodipendenti, [illegible] hanno deposto una corona alla tomba del milite ignoto ad Arlington.

Il principe ha offerto anche una breve, insolita, conferenza stampa. Non è mancata la domanda [illegible] Diana, fosse piaciuto [illegible] con John Travolta al [illegible] di [illegible], guardando [illegible] Carlo ha risposto di sì ed è poi passato ad un'altra domanda.

Al secondo giro di danze, la principessa è stata invitata da John Travolta [illegible] ha eseguito [illegible] [illegible]. Diana e Travolta hanno dato vita ad un movimentato (allo moderno [illegible] si è cimentato a chiamarlo rock) mentre tutti gli altri [illegible] ospiti della serata, [illegible] interrompendo le danze, hanno fatto circolo per guardare la coppia. Il giorno dopo Travolta ha commentato che Diana ha «stile e ritmo» e che balla molto bene. La coppia reale torna [illegible] [illegible] Gran Bretagna.

Ancora sul tema dei fondi mal spesi

SAHEL, MANCA LA SAGGEZZA

E l'emergenza, intanto, non è ancora cessata

PARIGI — Una riunione presso la Banca Mondiale per discutere [illegible] aiuti alla Somalia, [illegible] è conclusa evidenziando la difficoltà di accertare i progetti «utili» [illegible] da quelli improp[illegible] o [illegible] [illegible] sicure verifiche sul posto che i finanziamenti internazionali e dei Paesi donatori, sia sotto forma di aiuti d'emer[illegible] che di assistenza allo sviluppo, non si dissolvano [illegible] aeroporti.

I paesi del [illegible] — secon[illegible] quanto dice un rappresentante del [illegible] (Comitato interstatale di lotta con[illegible] [illegible] siccità nel Sahel che riunisce la [illegible]ula, il Senegal, [illegible] Gambia, il [illegible] Verde, il Mali, [illegible] Niger, il Burkina [illegible] e [illegible] Ciad) — guardano [illegible] [illegible] comprensibile [illegible]nappunto a questa ondata di denaro e di impegni convergenti sulla sola Somalia.

Tuttavia, i dati st[illegible] forniti [illegible] indicano che gli [illegible] del Sahel hanno ricevuto più aiuti proporzionalmente che [illegible] [illegible] dell'Africa, e che a [illegible] è stato intitolato fra i donatori [illegible] «Club del Sahel» propo[illegible] per convogliare efficacemente tali aiuti. Ciò senza contare il flusso ininterrotto [illegible] aiuti d'emergen[illegible] bilaterali.

A quanto risulta nel decennio '74-'84, [illegible] durante [illegible] due grandi ondate della siccità, [illegible] stati stanziati [illegible] [illegible] 34 miliardi [illegible] dollari. Attualmente, gli aiuti esterni ammontano al 17 per [illegible] [illegible] prodotto interno [illegible] del [illegible] dei Cilss e rappresentano [illegible] per cento [illegible] loro risorse di bilancio.

Ma gli aiuti [illegible] [illegible] ba[illegible]stati per arginare [illegible] [illegible] quale negli ultimi dodici anni ha ridotto alla sterilità il 90 per cento dei terreni a pascolo e l'85 per cento dei terreni coltivabili a nord del quattordicesimo parallelo. I tentativi per irrigare [illegible] zone di savana dove si sono rifugiati i nomadi del nord, hanno assorbito, spesso inutilmente, il 15 per cento di tutti gli aiuti forniti. Molti esperti ritengono troppo ambiziosi i piani di sistemazione idrico-irrigua del Sahel a cominciare dalle grandi dighe su fiumi il cui livello idrico si abbassa costantemente.

Inoltre, gli ambiziosi progetti di agricoltura irrigua varati in Senegal e in Niger potrebbero incoraggiare modelli di insediamento e di sedentarizzazione [illegible] estranei. Sovente infatti [illegible] produzione agricola è indirizzata alla coltura risicola per i centri urbani o a colture d'esportazione. Invece [illegible] dare la precedenza alla produzione alimentare lavorita dalle piogge e non dall'irrigazione.

L'incremento della produzione cerealicola ha ricevuto in effetti non più del 45 per cento degli aiuti sahe[illegible]iani. Alla riforestazione, essenziale per fermare il deserto, sono [illegible]dati finora il 34 per cento degli aiuti. [illegible] sono spesi invece molti soldi per la trivellazione di pozzi per pol soccorperai [illegible] agevolavano la desertificazione poiché incoraggiavano forti [illegible] di nomadi e di animali devastatori [illegible] campi e su punti d'acqua di scarsa capacità.

Più g[illegible] è la constatazione che il 28 per cento degli aiuti agricoli è [illegible] spe[illegible] per prodotti esportabili come il [illegible] e le arachidi che costituiranno gli la maggiore produzione agricola dell'epoca coloniale e che sono responsabili [illegible] crisi economica del Senegal, del [illegible] e del Ciad.

IN OSPEDALI SCHROEDER, [illegible] DAL [illegible]

LOUISVILLE — L'americano William Schroeder, che da circa un anno [illegible] con un cuore artificiale del tipo «Jarvik-7», è stato ieri nuovamente ricoverato all'ospedale «Humana Audubon» di Louisville, nel Kentucky, in seguito ad una congestione celebrale.

William Schroeder, che abita in un appartamento vicino all'ospedale dove aveva subito il trapianto [illegible] cuore artificiale il [illegible] novembre 1984, era ieri sera in una situazione definita seria dai medici che non hanno potuto stabilire la causa della congestione celebrale che ha colpito l'ernistoro ministro [illegible] vello.

Schroeder, che [illegible] 53 anni, ha già subito due altri attacchi dal momento della sua operazione, gli scorsi dicembre e maggio, che gli avevano procurato disturbi all'eloquio. Superata le crisi, i medici avevano autorizzato il dimissionamento e difatti, il paziente viveva con la moglie.

Dopo gli accordi bilaterali dell'84

SUMMIT ANTIDROGA SCALFARO [illegible] USA

Possibilità di una intesa anche per la lotta sistematica al terrorismo

WASHINGTON — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro [illegible] giunto ieri pomeriggio negli Stati Uniti, accompagnato [illegible] una folta delegazione, per presiedere assieme al ministro della Giustizia americano Edwin Meese la terza riunione del comitato di collaborazione italo-statunitense per la lotta [illegible] stupefacenti e alla criminalità organizzata.

[illegible] suo arrivo [illegible] ministro ha sottolineato l'importanza dell'accordo raggiunto a Washington un anno fa attraverso il quale è stato deciso lo [illegible] creazione del comitato misto.

«Il lavoro [illegible] [illegible] ha [illegible] reso frutti molto [illegible] validi — ha detto il ministro Scalfaro — è questo nuovo incontro farà fare altri passi avanti alla cooperazione tra Italia e Stati Uniti, cooperazione che è [illegible] essenziale [illegible] si vogliano affrontare alla radice quei terribili mali che aggrediscono l'uomo di [illegible], la criminalità, gli stupefacenti, il terrorismo, tutti all'insegna della violenza».

La visita del ministro dell'Interno negli [illegible] Uniti durerà quattro giorni nel corso dei quali [illegible] ministro [illegible] presiederà i lavori del comitato misto.

Nel corso dei lavori del comitato sarà presa in esame da ambedue le parti la possibilità di estendere anche alla lotta al terrorismo gli accordi già vigenti contro la droga e [illegible] criminalità organizzata.

(Segue da pagina 10)

La famiglia Cervetti partecipa al grande dolore di Fernanda e Giorgio per la scomparsa della cara

Riccarda Bargiotti

— Torino, 11 novembre 1985

Il 10 ottobre mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ezio Melegiocchi

Lo annunciano addolorati i figli Giorgio, Franco e Roberto, le nuore Loredana e Luisa, i nipoti, il fratello Aldo, le sorelle tutti i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'ospedale civile di Alessandria.

— Alessandria, 11 novembre 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di Marinella Alluisi impossibilitata nel farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore

— Torino, 12 novembre 1985

La famiglia Pezzi ringraziando ringrazia tutti coloro che sono stati vicini nel triste momento della scomparsa della sua cara

Santina

— Torino, 11 novembre 1985

ANNIVERSARI

1978 1985

Gabriella Bolla in Baudano

Mamma, Claudia, da Armando e Riccardino con l'affetto di sempre

— Biella, 12 novembre 1985

1964 1985

Cristina Rabbiolo

Indimenticabile.

Nel 1° anniversario della [illegible]

Ing. Guido Guglielmino

la moglie lo ricorda sempre con infinito affetto ed immenso rimpianto. Una santa Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo di Cassino Torinese giovedì 14 novembre 1985 alle ore 18,30.

— Castiglione, 12 novembre 1985.

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero

Ricordandovi sempre.

— Torino, 12 novembre 1985.

1903 1981

Giovanni Battaglino

Ricordandoci Tutti Vivo.

1901 1985

BARONE

Alessandro Serlorio

Sempre ricordato da Teresa ed Anna. In San Lorenzo santa Messa giovedì 14 ore 18.

1898 1985

dott. Luigi Belzola

La moglie ed i figli lo ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto. Santa Messa mercoledì 13 corrente ore 18 parrocchia Nuova Crocetta.

— Biella, 11 novembre 1985.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Pittiteri

maestro

lo ricordano la moglie Rosa, il fratello Gaetano, il figlio Lorenzo con la moglie Irene e i nipoti Andrea e Alessandro.

— Ivrea, 12 novembre 1985.

1879 1985

Alfredo Pesino

Per ricordare il ricordo e rimpianto. Moglie e figli.

SOGEA

l'usato senza macchia e senza paura

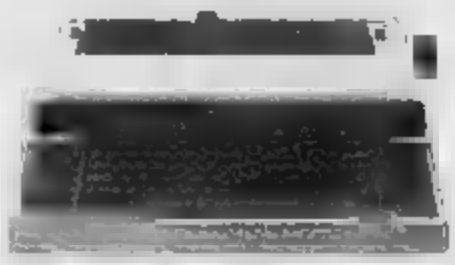
Gli incontentabili che cercano una vettura di completa affidabilità trovano nell'usato SOGEA le proposte più interessanti e convincenti, garantite dalla serietà e dal prestigio SOGEA.

Concessionaria Alfa Romeo - Torino C.so Siracusa 40

UNA OCCASIONE TA DA NON PERDERE

Un fotocopiatore macchina per scrivere elettronica
L. 2.470.000 (+IVA)

BASIC 8008. L'elettronica portatile dalla scrittura perfetta e confortevole in ufficio, a casa e in viaggio. Memoria di correzione, tabulazione decimale, due passi di scrittura. Anche come stampante di qualità del vostro personal computer. (In dotazione una comoda valigia)



TA 210 COLOR. Il "piccolo" di qualità, anche per copie colorate blu, verdi o rosse. Ideale fino a 3.000 copie al mese. Semplice, affidabile e veloce. Sopratutto economico. 10 lire a copia per le prime 50.000 copie

TRIUMPH-ADLER

ECONOMICI

Un amico a ordinarlo presso Tiziano, via Roma 56 - via Alfieri 33, MILANO, via Cavour Nagi 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Cavour 69; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cecchi 1/18; IMPERIA, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 8; MODENA, via del Cigolino 10/11; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 13/B 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale delle Arcate 4; ROMA, via Cantù Pastena 14; SASSARI, portici Cristo 3; SAVONA, via Aspergo 1/1; SIRMIONE, via Gherbi 47; orario unico Lun-Ven 8.30-12.30 / 14.30-18.30. Sab 8.30-12.30. Tariffe e condizioni della inserzione devono essere richieste anticipatamente per contratto o regola. Ogni regola che prevede del numero di righe (minimo 3 - 18 righe a composizione di 30 parole ciascuna) comprensivi per le tariffe della Rubrica. Non è ammessa data impaginazione. Per le inserzioni commerciali l'IVA è compresa. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti il unico destinatario della corrispondenza e dei pagamenti alla cassiere (vedi tariffe) di vendita e di ricevimento di ogni altra forma di corrispondenza. Esempio: per ordini o richieste di spedizione. Tutte le lettere indirizzate alla cassiere dell'ordine saranno inviate per posta e saranno respinte se senza alcun riferimento.

Per una speciale assistenza interamente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici possono ordinare presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per Le Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800 81546 (solo rete urbana)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Agenzia del Credito Italiano Banco di Roma Banco di Sicilia Banco di Napoli Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'handicappato è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AA. A industriali, commercianti, albergatori, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza spese. Agenzia 11 celibato. Telefonare 011 648 3961

A.A. PRETTI fabbricati, mutui, vendo, permuto, cedo, affitto, compro, valuto qualsiasi problema in 24 ore
FINITALIA
via Pio VII (piazza Vittorio) tel. 637 568

3 Aziende, negozi

A. ARENDAL MARKET società gruppo Cattolica (CT) 950 2175 compra vende attività di ogni genere e importo
ABAMEC 511 507 subentra gestione bar ristorante via Madama Cristina, L. 200 milioni oltre arredi cede o affitta o vende a garanzia
ABBIGLIAMENTO tabelle 12-8-31 V piazza Bernini 11 mq 140 vendo L. 80 milioni no agenzie Tel 331 675 ore pasti
AFFARE cartoleria profumeria periferia ottima posizione a prezzo di affari vendesi Tel 383 248
AFFARE profumeria con accesso zona centrale 56 mq due anni affitto mensili L. 25 milioni Telefonare 511 256
BAR ristorante 60 posti ben arredato con alloggio annesso L. 500.000 al mese cede avviato 25 milioni Cassina 547 189
BAR super zona Crocetta vendesi per inutile pagamento agevolato vendesi Tel 385 913
BAR tabacchi zona centralissima kg 30 di caffè settimanali lavoro da seguente L. 70 milioni vendesi Tel 382 208
CAVIT 508 902 cede cartoleria giocattoli gestione 70/anno primo vicinato richiesta chiusura L. 60 milioni
CAVIT 508 902 cede edicola con tabacchi zona 5 posti primo vicino ottimo incasso minimo annuo
CAVIT 508 902 cede latteria vicino ospedale con alloggio dimostrabile incasso annuo prezzo L. 150 milioni
CAVIT 508 902 cede bar chiusura serale tabacchi zona ultimo lotto nuovo L. 400 mila al mese
CAVIT 508 902 cede merceria pari 90 kg pari al dì avendo buona incasso ottimo affare L. 14 milioni
CENTRALISSIMA cede ottimo bar super ottimo ricetto, arredi nuovi, immediata L. 800.000 giornaliere Tel 589 922
CENTRALISSIMA avviata cede kg 150 giorno non inviare cede L. 110 milioni dilazioni Franca 521 4050
ZONA 8 Rea cedesi bar super ottimo completo per la dimensione locale in funzionamento Tel 780 2585

4 Terreni

MINARDO vendo vasto lotto di terreno con progetto approvato per n. 8 villa a schiera Tel 820 880

5 Locali e negozi

domande

MADDALENE ex 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali Tel 241 853

offerte

AFFITTO bonta avviatissima Torino semicentro locale ristorante mq 3600 più 525 mq uffici Tel 810 341 544 958
AFFITTO vendo zona corso Siena magazzini mq 600 più mq 400 uffici, anche divisi Tel 810 341 - 544 958
AFFITTO vendo locale industriale nuovo mq 1800/1900 confina Collegno Rivoli Tel 810 341 544 958
CENTRO avvisi vendo negozio angolare ristrutturato mq 450 vetrine luminosissimi, con garage sotterraneo predisposto per due autovetture. Vendo causa età avanzata. Vendo causa età avanzata. Occasione veramente rara per posto e settore. Interessati possono rivolgersi direttamente
LOCALI vendesi mq 240-55-30 zona corso Alcarotti ferrovia vendo importante mobile direzione Tel 328 758 - 853.3970
TORINO locali uso negozio laboratorio o magazzino di mq 400 circa su 3 piani di cui 1 locali terra e 2 interrati Vendesi Tel 616 6r9 - 958 6313

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.585

8 Rappresentanti

ASSUMESI per ns. provincia di Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli 3 giovani maschi anche prima esperienza, per vendita articoli indispensabili in ogni famiglia. Offriamo serio trattamento. Ogni mese più provvigioni con possibilità di alleve guadagni e carriera. Si interessati ore ufo 011 348 7906

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagandole massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purchè non sinistrate. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel 503 633 e via Borgaro 110 Torino tel 791 732

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA commercializza direttamente ingenti imprese vendo splendidi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gottardo. Vendita diretta costruttore loro a 5 anni Vedetevi loro Tel 011 733 839

AVVISO COMPAI

Cercasi acquisti, Corso vendo, Cercasi permuta, Cercasi valuta, Cercasi compera, Cercasi piazza Cravetta. Telefonare a Corso 548 123

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà Tel 747 146

COMPAI

Cercasi acquisti, Corso vendo, Cercasi permuta, Cercasi valuta, Cercasi compera, Cercasi piazza Cravetta. Telefonare a Corso 548 123

COMPAI

Cercasi piano rialzato affittasi ad ufficio 4 camere a servizi. Prezzo interessante Tel 548 123

COMPAI

Vicino via Madama Cristina corso Duca 3 camere cucina servizio ascensore 3° piano. Tel 548 123

COMPAI

vendesi corso Principe Eugenio in stabile recente signorile alloggio di tutti i servizi appartamento libero ed occupati diverse metrature. Disponibili subito. Telefonare 548 123

COMPAI

centralissimo appartamento adiacente 3 camere cucina, bagno. Pietro Interessante Telefonare 548 123

COMPAI

Cercasi piano rialzato affittasi ad ufficio 4 camere a servizi. Prezzo interessante Tel 548 123

COMPAI

Vicino via Madama Cristina corso Duca 3 camere cucina servizio ascensore 3° piano. Tel 548 123

COMPAI

vendesi corso Principe Eugenio in stabile recente signorile alloggio di tutti i servizi appartamento libero ed occupati diverse metrature. Disponibili subito. Telefonare 548 123

LIBERO corso Trieste 31, metrature 1° piano camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni trattabili. Tel. 683 426.

LIBERO corso Trieste 31, metrature 1° piano camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni trattabili. Tel. 683 426.

LIBERO (piazza Statuto) angolo corso Cosenza camere molto curate cucina servizi L. 28 milioni e mutuo Tel 341 819

LIQUIDIAMO corso Brescia 3°-3° piano, 3 camere cucina terrazzo bagno accessori Lire Case Tel 544 100.

LUMINOSO Antonelli piano rialzato occupato 2 camere terrazzo cucinino angolo ad Eagle L. 60 mila ... Tel 483 253

MERCATI Corso Lodi piano 1° completo grande ingresso cucinino bagno mq 90 terrazzo metano L. 45 milioni Tel 507 118

MONCALIERI st. Pavignano libero in palazzina ristrutturato 2 camere grande cucina ingresso bagno due Finanziamento Tel 643 661

PIAZZA Adriano via Cervino casa signorile libero 6 camere cucina 2 bagni zona ristoranti Tel 966 349

VILLA nuova costruzione facilitazioni pagamento eventuali permuta trattative varie Tel 800 3418.

VILLA panorama splendida comoda mezzi tranquilla giardino parco alloggio custode interno Tel 842 101

20 Domande affitto

A. ABBIOGNINI fotografo di moda cerca per appartamento uso fotografico a mobili, eventuali attrezzature Tel 345 870.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato centro 4 vano servizi corso Francia uso abitativo o seconda abitazione Tel 345.333.

AFFITTASI uso ufficio zona Stadio mq 130, 3 camere e salone Telefonare Rubertino 398 384

COMPAI

stilla Crocetta angolo adiacente 4 camere cucina doppi servizi, particolarmente ampio Telefonare 548 123.

BINO Torrazza in villa alloggio signorile 4 salone cucina 3 camere doppi servizi box taverna/sauna Tel 504 113.

STUDIO CODONI adiacente via Cernaia ufficio signorile mobile 180 mq Tel 530 611.

STUDIO CODONI centrale (palazzo Ast) ufficio signorile 300 mq Tel 530 611.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per tutti e tutte mete maggiorate deposito 348.777 - 348.037 Valperga.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO centro soleggiato casa nuova terrazza giardino L. 82 milioni trattabili. Tel. 019 644 287.

ALASSIO vendo direttamente nuovo posto e trilocale luce autonoma. Tel. 019 671 661.

CASAMERCATO A [011] 0586 compravendo ruderi, cascine, castelli, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto anche prefestivo.

CERESOLE (Aosta) a pochi minuti dal mare ultimi alloggi nuova costruzione, prezzi ristrutturazione da L. 25 milioni più 18 milioni mutuo, raccolgiamo subito. Informazioni Rimini 0184 960 111

FINALE Ligure panoramico nuovo ristrutturato 70 mq più giardino L. 28 milioni più mutuo Telefonare 019 644 287

LOANO vendo direttamente appartamenti nuovi tre 3% immediato. Agenzia Piano Telefonare 019 671 841-2

MONTORO vendono villette con parco in complesso nuova costruzione, lusso, pace, bus, sole. Telefonare 630 867

OPPORTUNITÀ prestigiosi 3 locali cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto auto giardino privato parcheggio. Rivarolo 0184 60 791

SARDEGNA Porto Rotondo splendida villa quadrilocale doppi servizi giardino arredata L. 300 milioni Occasione Tel 0789 734 500 Internazionale.

SARDEGNA Porto Ulgaro - pl. Torre villa 110 mq piccolo arredata 700 mq parcheggio L. 65 milioni Occasione Tel 0789 734 500 Internazionale.

SPOTORNO 50 mt mare casa indipendente 3 piani terrazze, L. 78 milioni dilazionate Telefonare 019 644 287

VENDESI a Cesana Le Marsie alloggio signorilmente arredato e posto auto garage Tel. 011 501 527 - 0122 89 501.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Cesana Le Marsie alloggio signorile 4 posti letto garage. Tel. 011 501 527 - 0122 89 501.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualsiasi specialità investigazioni private, pericoli, controlli infedeltà. Garanzia di serio e riservatezza Tel 505 463 Sul 178 corso Re Umberto 63.

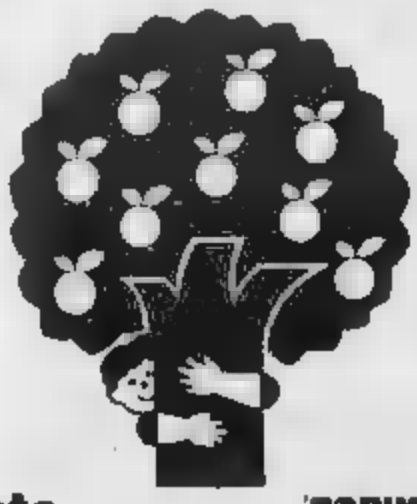
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà indagini patrimoniali. Via Nizza 30, telefono 650 5467.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERANO argenteria anticaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 878 337 via Madama 37

ARTI e mestieri tutte le misure e modelli a richiesta artigianali, vendesi in fabbricati Via Berruti 15, pinerolo 749 6134

NATURA e SALUTE



Mostra Mercato del vivere sano
TORINO 9-17 [illegible] - ITALIA 61
Tutti i giorni dalle 10 alle 18
Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 612.612 - Telex 221114 CSIND 1 REF 124 Promark

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semprenti, furgoncini diesel e benzina. Corso Unione 35 Tel 481 674

AUTODOCCASIONI, corso Svizzera 83/16, isolato 781 643 - Tel 215: 1111 TOE, R5 TL, 131 D, Panda 4x, 112, Diesel, 20V, 126A, Vita, 127, Nuova Giardinetta, Peugeot, Peugeot, Fiat, Lancia

LANCIA Gamma saloon 2000 origini chilometrato 1983 molte belle garantita 12 mesi vendo Sval. via Camboni 43, tel 505 367.

BERZA camper vendiamo 126, Panda, A112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rebaudengo 3, tel 458 061

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamento recente da 100 a 130 mq 14/ano entro il mese pagamento contanti. Tel 389 667

ACQUISTO alloggio libero in Torino 3/4 vani (preferibilmente) centro via Milano 10 consultazione (previo appuntamento) inviare Tel 533 273

ACQUISTO in privato alloggio libero entro il mese 2/4 vani e servizi in casa (escluso Torino). Tel 548 428

APPARTAMENTI, ritiro stabili, ville, castelli Cavaliere Cav. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 3597 corso Umberto d'Angiò 23, Torino

A Venaria in fabbrica in stabile recente alloggio signorile in stabile Genova 130 2 camere living cucina terrazzo bagno padano accessori a parete ca L. 96 milioni 500 mila Stanza casa box a L. 13 milioni 500 mila Tel. 631 738.

APPARTAMENTI corso Re Umberto (via Massena) Medri camere cucina bagno affare L. 38 milioni Tel 535 183

AFFARE 518 566 vendo Medri via Piazzale in stabile con lavori centrale 2 camere cucina bagno L. 46 milioni

AFFARE 318 486 stabile Medri recente grandi corso Marconi ottime 2 camere cucina bagno ripostiglio altri ampia mansarda

AFFARE 518 566 stabile privato via Gabriele adiacente 2 camere angolo cottura bagno [illegible] L. 40 milioni

AFFARE [illegible] vendo vicino piccolo ristrutturato 38 camere padiglione Mole, volendo mobilmente Dilatori, permute eventuale mutuo. Telefonare 533 273

ALLOGGI e locazioni monocamere libere, volendo ristrutturati vendo via Milano 10 consultazione (previo appuntamento) inviare Tel 533 273

CENTRALISSIMA casa ristrutturata grande alloggio piano alto ascensore garage area più piccolo Tel 647 101

CHIERI via principale villetta unifamiliare con giardino mq 3000 perfetto stato L. 290 milioni Tel (0.39 041) 609 148

COLLEGNO Parco signorile in palazzina 4 camere cucina doppi servizi 2 posti auto Casavacanze 518 721

CONSULEDILE A 533 327 corso Vercelli 105, prestigiosi appartamenti, luminosi 3 camere cucina doppi servizi, salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Visite pomeridiane ed orario

CONSULEDILE 533 327 libero via dei Carracci, 2 camere lavello cucinino impianti doppia e abitabile L. 75 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Assarotti (Parco Vecchi) recente camera lavello cucinino impianti doppia L. 28 milioni

CORSO Cine stabile con riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 500 mila. Discreto Tel 530 662.

CORSO Lombardia recente soleggiato 4 camere lavello cucinino doppi servizi ripostiglio box L. 40 milioni

AFFARE [illegible] vicino vendo grosso ripostiglio 38 camere padiglione Mole, volendo mobilmente Dilatori, permute eventuale mutuo. Telefonare 533 273

ALLOGGI e locazioni monocamere libere, volendo ristrutturati vendo via Milano 10 consultazione (previo appuntamento) inviare Tel 533 273

CENTRALISSIMA casa ristrutturata grande alloggio piano alto ascensore garage area più piccolo Tel 647 101

CHIERI via principale villetta unifamiliare con giardino mq 3000 perfetto stato L. 290 milioni Tel (0.39 041) 609 148

COLLEGNO Parco signorile in palazzina 4 camere cucina doppi servizi 2 posti auto Casavacanze 518 721

CONSULEDILE A 533 327 corso Vercelli 105, prestigiosi appartamenti, luminosi 3 camere cucina doppi servizi, salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Visite pomeridiane ed orario

CONSULEDILE 533 322 via Assarotti (Parco Vecchi) recente camera lavello cucinino impianti doppia L. 28 milioni

CORSO Cine stabile con riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 500 mila. Discreto Tel 530 662.

CORSO Lombardia recente soleggiato 4 camere lavello cucinino doppi servizi ripostiglio box L. 40 milioni

CROCETTA corso Stati Uniti libero 3 vani servizi ubicato a stabilizzare piano elevato cielen Telefonare 657 2418.

EUROCASE vende Borgo Vittoria nuovo stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 788 096

EUROCASE vende Mirafiori stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel 340.096.

K. PORTICO 818 544 corso Cairoli prestigiosa palazzina libera 4 camere doppi servizi 2-4 alloggi magazzino box auto

LIBERO Barriera di Milano via Tronzano 10, alloggio al 2° piano 3 camere cucina ingresso bagno. Tel 483.429

LIBERO centralissimo salone 3 camere cucina doppi servizi. Interesse 544 629

PRECOLLINA vi completano residenziale posizione vista unica grande alloggio terrazza giardino garage Tel. 842 101.

PRESTIGIOSO via Roma libero salone 3 camere cucina doppi servizi cancello ingresso posto auto Tel 683.040.

RIVOLI vendesi villa villette e schiere e alloggi signorili in centro storico Tel 518 814 958 8013

RIVOLI villetta impresa vendo con mutuo per medici professionisti abitazione signorile Tel 721 156 - 953 2370.

ROSTA Rottigliasi appartamenti signorili in villa con giardino da L. 115 milioni Diamondi Rosta 95 27 817

SVENDO corso Belvedere camera cucina ingresso bagno cantina L. 24 milioni, contanti solo 4 milioni Tel 486 258.

SVENDO in via Parma alloggio soleggiato camera cucina e servizio libero subito e camera e cucina occupato entrambi a soli L. 30 milioni Tel 483 256

UTIP 547 829 vende libero corso Beccaria camera cucina lavello bagno L. 31 milioni. Facilitazioni di pagamento.

VIA Aosta (Stadio) signorile mobile locale ammobiliato in complesso residenziale a bere mq 140 Saldo Cedere 830 871

VIA Fabio 53, Barriera di Milano alloggio di camera cucina bagno 4° piano L. 19 milioni dilazioni Tel 483 439

VILLA panorama splendida comoda mezzi tranquilla giardino parco alloggio custode interno Tel 842 101

20 Domande affitto

A. ABBIOGNINI fotografo di moda cerca per appartamento uso fotografico a mobili, eventuali attrezzature Tel 345 870.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato centro 4 posti letto servizi corso Francia uso abitativo o seconda abitazione Tel 345.333.

AFFITTASI uso ufficio zona Stadio mq 130, 3 camere e salone Telefonare Rubertino 398 384

COMPAI

stilla Crocetta angolo adiacente 4 camere cucina doppi servizi, particolarmente ampio Telefonare 548 123.

BINO Torrazza in villa alloggio signorile 4 salone cucina 3 camere doppi servizi box taverna/sauna Tel 504 113.

STUDIO CODONI adiacente via Cernaia ufficio signorile mobile 180 mq Tel 530 611.

STUDIO CODONI centrale (palazzo Ast) ufficio signorile 300 mq Tel 530 611.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per tutti e tutte mete maggiorate deposito 348.777 - 348.037 Valperga.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO centro soleggiato casa nuova terrazza giardino L. 82 milioni trattabili. Tel. 019 644 287.

ALASSIO vendo direttamente nuovo posto e trilocale luce autonoma. Tel. 019 671 661.

CASAMERCATO A [011] 0586 compravendo ruderi, cascine, castelli, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto anche prefestivo.

CERESOLE (Aosta) a pochi minuti dal mare ultimi alloggi nuova costruzione, prezzi ristrutturazione da L. 25 milioni più 18 milioni mutuo, raccolgiamo subito. Informazioni Rimini 0184 960 111

FINALE Ligure panoramico nuovo ristrutturato 70 mq più giardino L. 28 milioni più mutuo Telefonare 019 644 287

LOANO vendo direttamente appartamenti nuovi tre 3% immediato. Agenzia Piano Telefonare 019 671 841-2

MONTORO vendono villette con parco in complesso nuova costruzione, lusso, pace, bus, sole. Telefonare 630 867

OPPORTUNITÀ prestigiosi 3 locali cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto auto giardino privato parcheggio. Rivarolo 0184 60 791

SARDEGNA Porto Rotondo splendida villa quadrilocale doppi servizi giardino arredata L. 300 milioni Occasione Tel 0789 734 500 Internazionale.

SARDEGNA Porto Ulgaro - pl. Torre villa 110 mq piccolo arredata 700 mq parcheggio L. 65 milioni Occasione Tel 0789 734 500 Internazionale.

SPOTORNO 50 mt mare casa indipendente 3 piani terrazze, L. 78 milioni dilazionate Telefonare 019 644 287

VENDESI a Cesana Le Marsie alloggio signorilmente arredato e posto letto garage Tel. 011 501 527 - 0122 89 501.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Cesana Le Marsie alloggio signorile 4 posti letto garage. Tel. 011 501 527 - 0122 89 501.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualsiasi specialità investigazioni private, pericoli, controlli infedeltà. Garanzia di serio e riservatezza Tel 505 463 Sul 178 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà indagini patrimoniali. Via Nizza 30, telefono 650 5467.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERANO argenteria anticaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 878 337 via Madama 37

ARTI e mestieri tutte le misure e modelli a richiesta artigianali, vendesi in fabbricati Via Berruti 15, pinerolo 749 6134

IL COSTO DEL DENARO E' SCESO A ZERO.*

Certo, a voi che impiegate in termini più proficui il vostro capitale, offriamo la formula «COSTO DENARO UGUALE ZERO»*. Scegliete l'Audi che preferite, verserete il 50% del costo come anticipo (contanti e/o vostro usato). Il restante 50% lo potrete [illegible] e comodamente in un anno [illegible] addebito di alcun interesse nella formula finanziaria a voi più conveniente (Leasing o finanziamento). Prendetevi un momento di tempo e passate in Concessionaria. Vi presenteremo la gamma completa dei modelli Audi e vi dettaglieremo maggiormente la nostra formula.

* Per il 50% del costo vettura se pagato in 12 mesi salvo approvazione della finanziaria e [illegible] vetture disponibili.

E' un'iniziativa delle 6 Concessionarie Volkswagen-Audi di Torino e provincia

Audi
del Gruppo Volkswagen

all'avanguardia della tecnica

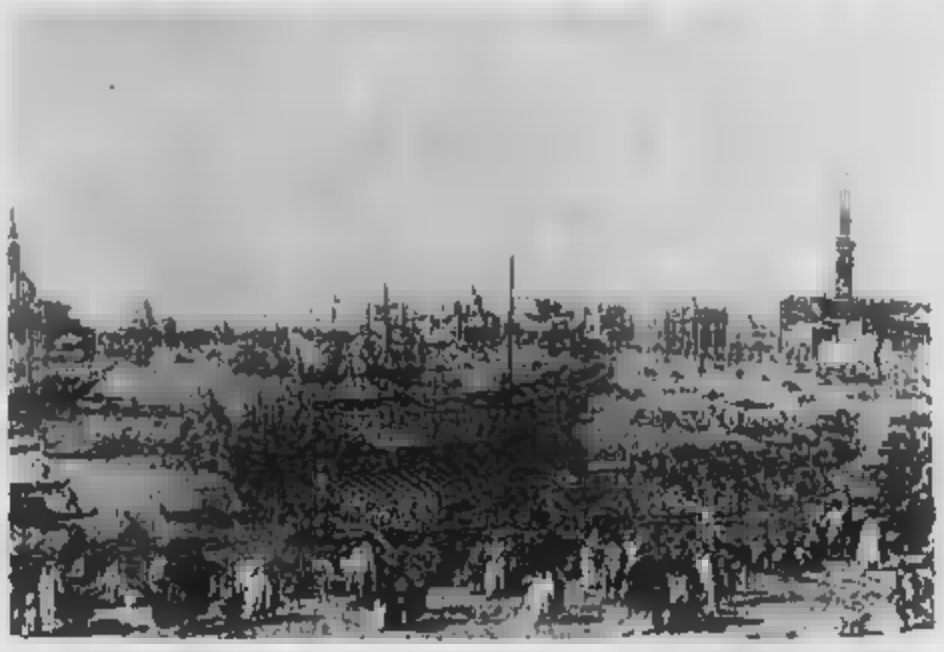
Alfa Romeo | DI VIESTO | MONTEROSA | Lancia | Autobianchi | Talbot

La storia aiuta a capire e ad [illegible] città / 3

VENEZIA, DOPO LA CADUTA

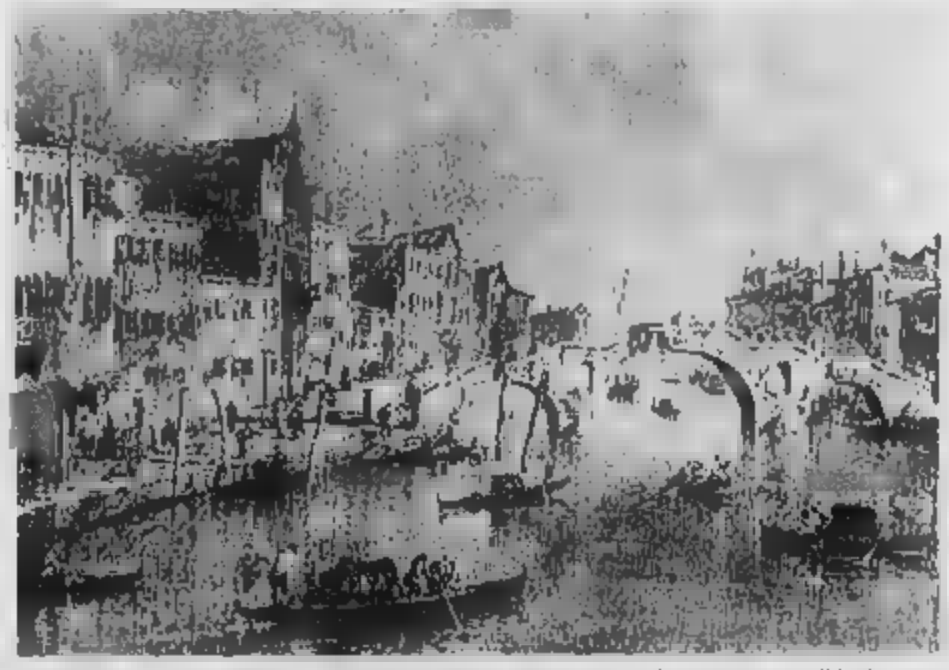
TERRA DI CONQUISTA PER FRANCESI E AUSTRIACI

Nonostante la decadenza economica e militare, Venezia non è morta. Le arti e particolarmente la musica, nella «Salisburgo del '700», raggiungono il massimo splendore. Goldoni e Casanova impersonano le due «anime» della città



Qui sopra: «La partenza del Bucintoro per il Lido» di Francesco Guardi (Parigi, museo del Louvre)

Sotto: «Vista sul Canneregio», un altro famoso dipinto del Guardi conservato alla National Gallery di Washington



Nonostante la decadenza economica, militare e diplomatica, Venezia non è una città morta, lo dimostrano le arti che continuano a fiorire [illegible] Tiepolo, Pietro Longhi, Canaletto, il Guardi, il Piazzetta, Rosalba Carriera, che costituiscono, con tanti altri cosiddetti «minori», un esercito di cui le sale dell'Accademia sono ricchissime. La musica, inoltre, giganteggia nel 1700: Vivaldi, Galluppi, Porpora, Scarlatti, Cimarosa. La Fenice, fondata poco prima della fine del secolo, sarà il palcoscenico dei geni musicali in una città che fu «la Salisburgo del 700». Le due anime della Venezia del secolo, quella [illegible] tradizionalista che ar[illegible] realista, e quella agitata, godereccia, in cui dominano quasi a presagire la fine, come ultimi guizzi, il gioco e il sesso, coesistono e trovano i loro illustratori nei due «grandi»: Goldoni e Casanova.

E arriva il fatidico maggio 1789. La riunione degli Stati Generali di Francia a Versailles apre una delle vicende fondamentali nella storia dell'umanità: [illegible] la Rivoluzione. Da questo momento la Francia «fa notizia» in tutto il mondo. Le voci diplomatiche veneziane ammoniscono il Senato: la Francia mira all'Italia, non solo per creare un [illegible] che costringa l'imperatore d'Austria a ritirare le sue truppe dal fronte del Reno, ma anche per far [illegible] basso sulle ricchezze italiane. Ma Venezia preferisce credere che queste notizie siano esagerate. Ed in quanto alle nuove idee democratiche francesi, [illegible] attecchiscono assai poco a Venezia poiché [illegible] soprattutto la materia prima: il [illegible] cimento.

Quel che non viene recepito nella capitale, lo è invece nei domini [illegible] in terraferma, dove [illegible] frustrazione della nobiltà e della borghesia [illegible] provinciale trova nelle [illegible] rivoluzionarie la propria canalizzazione, mentre a livello popolare, le gravi differenze sociali, lo sprezzo e [illegible] durezza [illegible] cui la nobiltà [illegible] provinciale trattava il popolo, avevano seminato [illegible] rancore che [illegible] serie [illegible] fu[illegible] carestie avevano ingrandito. La dicotomia capitale-dominio esplodeva dunque in maniera drammatica, chè la capitale era sostanzialmente fedele alle antiche tradizioni e manteneva un livello di [illegible] più che decente, mentre [illegible] idee nuove pochi o pochissimi aderirono in Venezia, che mantenne in ormai [illegible] neutralità.

La discesa in Italia di Napoleone nel 1796 è lo sfacelo: per isolare Venezia dalla sua neutralità, la [illegible] propone un'alleanza franco-veneto-turca, con probabile partecipazione della Spagna, in funzione antiaustriaca e antirussa. Venezia non aderisce, mentre Bonaparte prende Milano, Livorno, aggredisce il Papa, occupa Bologna, estorce alla Chiesa milioni in danaro e miliardi in opere d'arte. Gli eserciti imperiali affrontano con insuccessi continui l'armata francese e le operazioni si svolgono per lo più in territorio veneto.

La vittoriosa [illegible] napoleonica ha una battuta d'arresto: il Direttorio vuole che Napoleone marci contro la capitale asburgica, Vienna, [illegible] posizione militare è assai [illegible] tanto che la induce a progettare un colpo di [illegible] diplomatico che altro non è se non un armistizio. Al Trattato di Campoformio, [illegible] blandire gli Austriaci, viene loro offerta una parte della Repubblica di Venezia che avrebbe permesso all'Austria di realizzare le sue antiche ambizioni.

Giunse così [illegible] [illegible] di [illegible] accumulati da Napo[illegible] contro Venezia per giu[illegible] sua decisione di [illegible] al 12 maggio 1797, giorno [illegible] Maggior Consiglio vota [illegible] favorevoli, 30 contrari e 5 astenuti, l'ultimo perentorio ultimatum [illegible] contro [illegible] città. [illegible] prevede, tra l'altro, l'ingresso in Venezia di una forza di occupazione francese di 3 mila soldati.

LA [illegible]

Dopo la caduta del Maggior Consiglio si formò [illegible] «municipalità provvisoria» composta da 60 membri che non erano affatto un Governo rappresentativo, in quanto [illegible] loro designazione non era stata operata dal popolo, ma dall'incaricato d'affari [illegible] Repubblica francese. Subito dopo, Bonaparte firmava con la Repubblica un Trattato di pace e di amici[illegible] comunicando agli austriaci che al medesimo erano annesse clausole segrete che prevedevano il passaggio dei territori veneziani della terraferma all'Impero au[illegible]gico.

Più così che l'Istria e la Dalmazia passarono alla Casa d'Austria e Venezia si inimicò schiacciata sotto il [illegible] requisizioni, delle violenze, delle ruberie francesi; quadri e sculture di pregio, codici ed edizioni preziose, i 4 cavalli di bronzo della facciata di S. Marco, partirono per Parigi. Non solo, poichè Napoleone non vuole che l'Austria trovi armamenti, fa asportare le bocche da fuoco e ciò che non si può asportare viene distrutto, le navi vengono affo[illegible]

Il 18 gennaio 1798 l'esercito austriaco occupa la città di Venezia. Alcuni traggono un respiro di sollievo tanto dura è [illegible] l'occupazione dei francesi e le idealità democratiche [illegible] ar[illegible] assai poco diffuse. Per di più, [illegible] nobiltà non nasconde la propria simpatia per l'Austria nell'illusione che restauri il Maggior Consiglio.

Otto anni durerà il dominio [illegible] [illegible] città, finchè, dopo le [illegible] vicende tra Austria e Francia, i francesi ritorneranno a Venezia: Napoleone è frattanto diventato Imperatore dei Francesi e ha fondato il Regno Italico. Venezia, che fino ad allora non ha mai conosciuto feudatari, diventa un Principato sotto Eugenio di Beauharnais, mentre al decadimento civile si associa quello economico dovuto alle tasse ed alle esazioni militari. Quando tramonterà la stella napoleonica, gli [illegible] torneranno per la seconda volta a Venezia, il 3 maggio 1815. Le province venete, ora austriache, vengono raccolte nella [illegible] unità amministrativa del Regno Lombardo-Veneto. Vene[illegible] viene proclamata «città regia» e gode di una certa autonomia amministrativa.

Passano così anni sotto il dominio austriaco, forse non così opprimenti come si può pensare, [illegible] permessi [illegible] un rigido formalismo strutturale, in cui non muove foglia senza che Vienna non voglia. I moti rivoluzionari del [illegible]-22 non [illegible] partecipazione [illegible] forse per disinteresse, per sfiducia, per apatia, bisogna arrivare agli anni 40 perchè Venezia partecipi alla ribellione [illegible] la «resistenza legale» di [illegible]ele Manin e la provocazione intellettuale di Niccolò Tommaseo.

Con l'arresto dei due la [illegible] polizia austriaca poneva le premesse della ripresa della primavera del 1848, che coinvolgeva in pieno nell'avventura rivoluzionaria tutte le classi sociali, e specialmente quella popolare.

RISCOSSA ED EPILOGO

In quel 1848, turbinoso per l'Europa e per l'Italia, rinacque la Repubblica di Venezia con Presidente Manin. Dopo 100 giorni, fino a quan[illegible] fu votata l'annessione al Piemonte che con Carlo Alberto continuava, pur con scarsi successi, la [illegible]ro l'Austria. Con [illegible]do Balasso, Carlo Alberto si impegnava a riparare il Veneto e a sgomberare Venezia, che [illegible] così completamente sola a fronteggiare l'Austria. Nell'agosto del 1848 Manin viene eletto dittatore con accanto 2 Triumviri, e la città mostra ancora il suo coraggio affrontando l'esercito austriaco, ma non riesce [illegible] alla lunga.

[illegible] viene [illegible] una nuova Assemblea eletta dal popolo a suffragio univer[illegible] diretto. Subito dopo av[illegible] la catastrofe di Novara e l'abdicazione di Carlo Alberto e l'Austria invia a Venezia l'ultimazione di resa. Alla ricchia dell'ammiraglio austro-sardo, l'Assemblea decide la resistenza ad oltranza contro l'Austria e conferisce a Manin poteri illimitati. [illegible] mesi terribili che seguirono, Venezia fu il faro della [illegible] berta italiana [illegible] fronte agli invasori stranieri e della rivoluzione europea contro alla reazione che sta trionfando ovunque.

L'eroica resistenza durerà tra violenti cannoneggiamenti, carestia e colera, fino al 22 agosto allorquando Venezia, stremata, firma la capitolazione. Manin viene inviato in esilio insieme ad altri 38 cittadini veneziani sgraditi all'Austria e due giorni dopo entra in Venezia il generale Hadetzky, mentre migliaia di veneziani e di volontari lasciano la città per un volontario esilio. Alla riconquista austriaca fa seguito un periodo [illegible] 17 anni durante i quali ogni tentativo [illegible] riconciliare Venezia con la monarchia asburgica si scontra con la volontà della maggioranza della popolazione. Pieno a che si giunge alla tanto desiderata libertà dall'invasore e all'annessione all'Italia nel 1866, in seguito al plebiscito.

Seguono anni di relativa ripresa che verranno vanificati dai disastri della 1ª Guerra Mondiale, con i ripetuti bombardamenti, l'esodo della popolazione e la vicinanza al fronte.

Nel periodo fra le due guerre mondiali vi fu invece il fiorire di una dinamica élite imprenditoriale e va, a questo proposito, ricordata la congiunzione di Venezia [illegible] stradale della terraferma, mediante il ponte ingurare inaugurato dopo f[illegible] bonde polemiche. Il 25 aprile 1925. Degli stessi anni è anche il ponte di Marghera. Entrambi gli avvenimenti formano ancora oggi la proble[illegible] veneziana: specialmente la nascita del porto vi[illegible] [illegible] laguna, [illegible] le sue [illegible] industrie chimiche e petrolifere fortemente inquinanti e [illegible] l'espansione degli insediamenti urbani dell'immediata terraferma mestrina.

[illegible] Guerra Mondiale non ha inciso [illegible] Venezia come la prima, seminati la Resistenza, che ha registrato [illegible] vittime, ha temporaneamente interrotto il progresso di disgregazione della società veneziana, creando [illegible] solidarietà [illegible] interclassiste e [illegible] rivivere idealità e aspirazioni [illegible] tempo sopite.

E' nel dopoguerra che Ve[illegible] prende la sua drammatica colorazione attuale. [illegible] getto di [illegible] pubblicistica sconfinata e di polemiche a non finire. Esse si può così sintetizzare: necessità di armonizzare la conservazione materiale del centro storico insulare e della laguna che lo circonda con le esigenze della vita contemporanea; necessità di frenare l'esodo dallo stesso centro storico, che dagli Anni 50 ad oggi ha preso tutte le caratteristiche di una drammatica emorragia.

La legge speciale di salvaguardia di Venezia, approvata nell'ormai lontano 1973, non ha risolto il problema e non ha attenuato le polemiche. Il mondo intero partecipa alle opere di restauro e di conservazione dei monumenti; l'antico cosmopolitismo veneziano rivive in questo affollarsi di iniziative che dimostrano[illegible], anche [illegible] mondo profondamente mu[illegible] come quello dei nostri giorni, la storia di un piccolo popolo confinato su pochi isolotti in mezzo alle lagune, della sua lotta per la sopravvivenza, della [illegible] grandezza e della decadenza, conserva un fascino ineguagliato.

Mara Pegnaleff
Pier Franco Quaglieni

13 - [illegible] La prima e [illegible] seconda parte sono state pubblicate il 29 ottobre e il 5 novembre)

Fotocinevideo

BINOCOLI NUOVA [illegible] [illegible] CHI VUOL OSSERVARE LA COMETA DI HALLEY

[illegible] Ottica di Milano propone a [illegible] gli appassionati di [illegible] una serie nuova di [illegible] binocoli che, a parte l'utilizzo per altri scopi, sarebbero in grado di «catturare» l'avvenimento straordinario che capita ogni 76 anni: la cometa [illegible] Halley il calendario approssimativo circa il passaggio del [illegible] celeste è il seguente: novembre [illegible] visibile [illegible] piccoli telescopi amatoriali; dicembre 1985 con buoni binocoli; gennaio [illegible] (fino al 25) ad occhio nudo [illegible] grande falce e [illegible] binocoli; fine febbraio, [illegible] cometa ricompare con la [illegible] [illegible] sviluppata e visi[illegible]; marzo 1986 [illegible] binocoli al mattino e in aprile in qualche giorno anche ad occhio [illegible] e fino al 25 circa con binocoli e piccoli telescopi: fino ad ottobre la si potrà [illegible] grandi telescopi.

I binocoli ad alto potenziale, proposti da Ottica, sono da collocare sopra un rigido treppiede, poichè la loro focale rende ardua l'osservazione a mano libera. Il primo della serie è il Diamant 20x50 (20 ingrandimenti e obiettivo con diametro 50 mm): ha un angolo di campo 3,3°, luminosità 6 e valore crepuscolare 31,6; inoltre pesa 900 grammi e costa all'incirca 100 mila lire.

A 230 mila è disponibile il Sierra 20x60 con angolo di campo 3°, luminosità 9, valore crepuscolare 34,6 e 1123 grammi di peso.

Altro modello più costoso (costa [illegible] mila lire circa) è il [illegible] con angolo di campo [illegible] 3°, luminosità 16, valore crepuscolare 40 e 3 mila 300 grammi di peso. Con un prezzo di poco più [illegible] del precedente ([illegible]0 mila circa) troviamo il Titan 30x60 con angolo [illegible] di campo 2°, luminosità 7,1, valore crepuscolare 69 e [illegible] mila [illegible] gra[illegible] [illegible] peso. Il [illegible] [illegible] il modello sofisti[illegible] DS Baryum 20x60 [illegible] oltre il milione di [illegible] [illegible] angolo [illegible] campo di 3,70°, luminosità 16, [illegible] crepuscolare 46 e con un peso di [illegible]0 grammi.

Il sesto e ultimo della serie è siglato Zoom Nuit 7-21x50 con angolo di campo 4,7°-2,9° (82-51 metri inquadrati a [illegible] chilometro), valore crepuscolare 18,7-32,4 e 1100 grammi [illegible] peso (costa circa 725 [illegible] lire circa Iva compresa).

E' comunque chiaro che per osservare la cometa di Halley [illegible] preferibili buoni telescopi, ma i costi sono decisamente superi[illegible]

Un [illegible] binocolo ha comunque il pregio di poter essere utilizzato in seguito per tutte le osservazioni terrestri e in mare.

Novità in breve

■ **Concorso fotografico a tema libero.** Il gruppo fotografico Vivifoto di Grugliasco Torinese (via Dovis 3) ha organizzato il 1° Concorso Nazionale di fotografia aperto a tutti i fotoamatori. Si articola in due sezioni: stampa bianco nero e colori, diacolor a tema libero (formato minimo foto senza supporto 18x24, massimo 30x40). Ogni autore potrà presentare un massimo di quattro opere per ogni sezione e, come sempre nei concorsi, ogni opera dovrà essere contraddistinta [illegible] numero, titolo opera, nome e cognome dell'autore, lasciati dall'eventuale gruppo e circolo di appartenenza.

La quota [illegible] partecipazione [illegible] fissata in 5 [illegible] per una sezione e [illegible] mila per più sezioni. Il termine per la presentazione è il 23 novembre prossimo presso: Vallesiana, piazza [illegible]

Da martedì 19 novembre «Stampa Sera» [illegible] dopplerà le pagine dedicate alla fotografia, pubblicando, [illegible] alla consueta rubrica di fotocinevideo, [illegible] [illegible] si interviste con i più noti fotografi contemporanei. I servizi saranno accompagnati [illegible] una scelta [illegible] [illegible] [illegible] del mese.

■ **Nuovo sensore di immagini Olympus.** Nuovo traguardo raggiunto dall'elettronica per Olympus con la produzione di un sensore [illegible] immagine a trasferimento di induzione statica, con una sensibilità, un'emissione ed una qualità dell'immagine superiore a quelle [illegible] normali sensori CCD e [illegible]. Questi ultimi, ad esempio, leggono il carico luce, accumulatosi negli elementi di rilevazione, come emissione di [illegible] attraverso un circuito a scansione: per ottenere un'ulteriore miniaturizzazione degli elementi dell'immagine e quindi una migliore qualità. Il CCD e MOS dovrebbero subire una riduzione del carico luce, deteriorandone il rapporto segnale/distorto.

Per ovviare a questo inconveniente l'Olympus si è indirizzata verso il sensore di immagine a trasferimento di induzione statica che consentirà una vasta gamma di applicazioni; dalle videocamere ai sistemi autofocus, ai dispositivi laser, ai telescopi astronomici [illegible] alle apparecchiature per riproduzioni.

■ **Mostra alla Marvin.** Sino al 23 novembre esposizione di interessanti ologrammi alla sala mostra Marvin [illegible] via Lagrange 45 a Torino. Le opere provengono da numerosi paesi europei e sono importanti per il loro contenuto divulgativo e didascalico dei vari sistemi di registrazione. Sono presenti [illegible] italiani Ruggero Maggi e Stefano Di Lazlo, stranieri come [illegible] Jean [illegible]ra e Trebilcot. Per tutti gli appassionati, un appuntamento da [illegible] perdere.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo appuntamento a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, ma con computers finacono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita questo o nei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alle sua identificazione: targa, anno, colore, optionals. Compaiono anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un particolare, questo, quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio il cui elenco delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile
Già elencate «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (rispettivamente tutti i martedì, comprendono sono una serie di macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi allà qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc anzi

Mod.	colore	targa	cilindrata	anno-mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	beige	TO60		70.00	011
L	bianco			75.00	011
FIAT 126					
	rosso			77.00	011
FIAT PANDA					
30	amaranto			83.04	011
30	azzurro	AT23	acces	84.10	0141
30	azzurro	TO6A	acces	84.10	011
30	azzurro	TO66	LT TL	83.11	011
		TO6A	acces	84.10	0141
		TO23	acces	81.00	011
30	beige	TO24	LT	81.00	011
30	bianco	TO66		83.12	011
30	nero	TO78		83.03	011
30	nero	TO66	acces	83.12	011
30	nero	TO7A	LT	82.00	011
30	rosso		LT TL	84.01	011
30 SUPER	azzurro	TO1D		83.02	011
30 SUPER	azzurro vm	TO6D		85.05	011
	beige vm	TO1D		85.01	011
30 SUPER		TO6D		85.05	011
	blu	TO6A		84.11	011
30 SUPER	grig vm	TO6A		84.10	011
30 SUPER	grig vm	TO6D	acces	85.07	011
30 SUPER	rosso	TO6A		84.11	011
	rosso	TO66		83.10	011
40	azzurro	TO6A	LT TL	84.07	011
45	nero	TO64		82.00	011
45 SUPER	amaranto			85.06	011
45 SUPER	avorio			85.05	011
45 SUPER		TO6D	acces	85.06	011
	avorio			85.06	011
	grig vm			86.03	011
		TO1D		86.01	011
45 SUPER	nero	TO6D	acces	85.04	011
45 SUPER	rosso	TO2D	acces	85.02	011
4x4	grig vm	TO6R	acces	84.11	011
4x4	verde	TO6D		85.05	011
CL	amaranto	TO6D		85.08	011
CL	bianco	TO6A		84.12	011
		CH66	T.A.		
CL				85.05	011
CL		TO7D		85.02	011
	grig vm			86.04	011
	grig vm		CS	85.05	011
COLLEGE	marrone vm	TO6D		85.05	011
COLLEGE	marrone vm	TO6D		85.05	011
E	amaranto	TO4D		86.04	011
E				85.05	011
	bianco	TO6D		85.05	011
		TO6D		85.06	011
FIAT 127					
1000	azzurro vm	YC40	acces	83.05	015
1000	blu	TO61	acces	80.00	011
903		TO5D		78.00	011
903	amaranto	TO78	acces	80.00	011
FIAT 127 DS					
SN	azzurro	TO6D	acces	85.07	011
PAN		TO5D	acces	85.05	011
FIAT					
	azzurro vm	TO6D	acces	86.07	011
	bianco	TO66	acces	84.01	011
45 3P ES	grig sc vm			86.08	011
45 3P ES	grig vm	TO6D	acces	85.04	011
45 3P ES	verde	TO6A	acces	84.09	011
45 3P ES	verde	A122		84.04	0141
45 3P L	amaranto	TO3D	LT	86.02	011
45 3P L		TO2A	acces	85.03	011
45 3P L	avorio	TO6A	LT	84.02	011
45 3P L		TO4D	acces	85.04	011
	azzurro	TO5D	acces	86.04	011
45 3P L	azzurro		acces	85.04	011
45 3P L	azzurro		LT	84.07	011
45 3P L	rosso	TO5D	acces	85.05	011
45 3P L		TO5D	acces	85.05	011
45 3P L		TO6A	acces	84.11	011
45 3P S	avorio	TO2D	acces	81.02	011
45 3P S	azzurro	TO6D	acces	85.05	011
45 3P S	azzurro	TO4D	acces	84.06	011
45 3P S	azzurro	CH64	acces	83.05	0175
45 3P S	grig vm	TO6D		85.05	011
S	verde	TO2D	acces	86.02	011
45 3P S		TO6A	acces	84.07	011
45 3P S	verde	TO6A	acces	84.10	011
45 3P S	amaranto	TO47	acces	83.01	011
45 3P L			acces	86.02	011
45 3P L	azzurro	TO4D		85.04	011
45 3P L	azzurro	TO5D	acces	85.05	011
45 3P L	azzurro			85.04	011
45 3P S	bianco	TO6D	acces	85.06	011
45 3P S	grig sc vm		acces	85.04	011
45 3P S	grig vm	TO7D	acces	85.04	011
S	grig vm	TO5D	acces	85.04	011
S	grig vm		acces	84.06	011
45 3P S	verde		acces	84.06	011
		TO7D	acces	85.06	011
	grig vm	TO7D	acces	85.08	011
	verde	TO7D	CRA	85.05	011
TS	grig sc vm	TO6D	CRA	85.05	011
	grig sc vm			85.06	011
TURBO	grig vm	TO7D		86.06	011
TURBO	grig vm	TO6D		85.07	011
	nero	TO7D		85.07	011
				85.07	011
	verde vm	TO5D		86.08	011
FIAT UNO DS					
SX	amaranto	TO5A	acces	84.07	011
SX	azzurro	TO7D	acces	85.07	011
SX	azzurro	TO6A	acces	84.07	011
SX		TO2D	acces	85.03	011
SX	nero	TO6A	acces	84.05	011
SX	rosso	TO5D	acces	85.04	011
SX	amaranto	TO7D	acces	85.06	011
SX	amaranto	TO7D	acces	85.06	011
SX	amaranto	TO7D	acces	85.08	011
SX	avorio	TO2D	acces	84.11	011
SX	avorio	TO7D	acces	85.02	011
SX	avorio ac	TO4D	acces	84.04	011
SX	avorio ac	TO5D	acces	84.05	011
SX	avorio ac	TO6D	acces	85.08	011
SX	avorio ac	TO1D	acces	85.01	011
SX	azzurro	TO6D	acces	85.05	011
SX	azzurro	TO6D	acces	85.07	011
SX	azzurro	TO7D	acces	85.06	011

Mod.	colore	targa			tel.
	azzurro	TO6D	acces	85.07	011
	azzurro	TO6A	acces	84.11	011
	azzurro	TO6D	acces	85.07	011
	azzurro	TO7D	acces	84.12	011
	azzurro	TO6D	acces	84.12	011
	azzurro	TO7D		86.07	011
	azzurro vm	TO4D	acces	85.04	011
	azzurro vm	TO6D		85.05	0121
	beige vm		acces	85.08	011
	beige vm		acces	85.07	011
	bianco	TO6D		85.05	011
	bianco	TO2D	acces	85.02	011
		TO5D	acces	85.05	011
	bianco	TO6D	acces	85.08	011
	bianco	TO6D	acces	85.06	011
	bianco	TO6A	acces	84.11	011
	grig sc vm	CH66	acces	83.06	0172
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.06	011
	grig sc vm	TO6D		85.06	011
	grig sc vm		acces	85.05	011
	grig sc vm	TO6D	acces	85.08	011
	grig sc vm		acces	85.08	011
	grig sc vm	TO7D	acces	85.08	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm	TO6D	acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm	TO6D	acces	85.06	011
	grig sc vm		acces	85.07	011
	grig sc vm		acces	86.06	011
	grig vm			86.06	0172
	grig vm	TO4D		85.04	011
	grig vm	TO7D	acces	85.08	011
	grig vm	TO6A	acces	84.11	011
	grig vm	TO6D	acces	86.07	011
	verde	AT24	acces	85.08	0141
	verde		acces	85.08	011
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	beige	TO6D	acces	86.07	011
45 3P L	marrone	TO7D		86.08	011
45 3P S	azzurro	TO7D	acces	86.08	011
45 3P S	azzurro	TO7D	acces	86.07	011
45 3P S	beige	TO7D	acces	85.08	011
45 3P S	beige vm	TO6D	acces	85.07	011
45 3P S	beige vm	TO6D	acces	86.07	011
45 3P S	grig sc vm	TO7D	acces	86.06	011
45 3P S	grig sc vm	TO6D	acces	85.07	011
45 3P S	grig sc vm	VC45	acces	85.07	015
45 3P SL	amaranto	TO6D	acces	85.07	011
45 3P SL	azzurro	TO6D	acces	85.07	011
45 3P SL	bianco	VC45	acces	85.07	015

Mod.	colore	targa			tel.
45	grig sc vm	TO7D		86.07	
45	grig sc vm			86.07	011
45 3P SL	grig sc vm	TO6D	acces	85.07	0121
45 3P SL	grig vm	TO7D	acces	85.07	011
45 3P SL	grig vm	TO6D	acces	85.07	011
45 3P SL	grig vm	TO6D	acces	85.07	011
45 3P SL	verde	TO7D	acces	85.08	011
FIAT RITMO					
	azzurro vm	TOW6	acces	83.11	011
	azzurro		acces	86.07	011
		TO7D	acces	78.00	011
60 CL 3P	azzurro vm		acces	85.02	011
60 CL 3P	bianco	TO2A	acces	84.04	011
60 CL 5P		TOW6	acces	83.12	011
60 CL 5P	bianco	TO7D	CRA	85.08	011
	grig vm	TO7D		85.08	011
60 CL 5P	grig vm			86.01	011
60 CL 5P	grig vm	TO6D	acces	86.07	011
60 CL 5P	rosso	TO56	acces	78.00	011
60 CL 5P	verde	TO4A	acces	84.05	011
60 L 5P	azzurro vm	TOW6	acces	83.07	011
	grig sc vm			85.08	011
	grig sc vm	TO6D		85.08	011
	grig vm	TO1A		85.01	011
	grig vm	TO7D		85.06	011
	grig vm	TO7D		85.06	011
	blu	TOW6	CA	84.01	011
	grig sc vm	TO7D		85.08	011
	grig sc vm	TO6D		85.07	011
	azzurro	TO5D	acces	85.05	011
	azzurro	TOW6	acces	84.01	011
	grig vm	TO4D	acces	85.06	011
	verde	TOW7		83.11	011
	grig vm	TO6D		85.08	011
	rosso vm	TO7D		85.06	011
FIAT RITMO DS					
CL	amaranto	TO78		79.00	0124
CL	azzurro	O6M	acces	82.00	011
CL	azzurro	TO6A	acces	84.10	011
CL	azzurro vm	TO3D	acces	86.03	011
CL	bianco	TO41	acces	81.00	011
CL	grig vm	TO6D	acces	85.07	011
L	azzurro	TO2D	acces	81.00	011
REGATA					
70	azzurro	TO7D		85.08	011
70	azzurro	TO6D		86.03	011
	bianco	TO6D	CRA	86.05	011
		TO6D		85.05	011
70	verde	TO5D	acces	86.05	011
70 S			CRA	85.05	011
70 S	grig vm	TO6D		86.08	011
70 S	grig vm	TO6D	acces	86.06	011
	amaranto	TO1A	acces	84.03	011
ES	grig vm				011

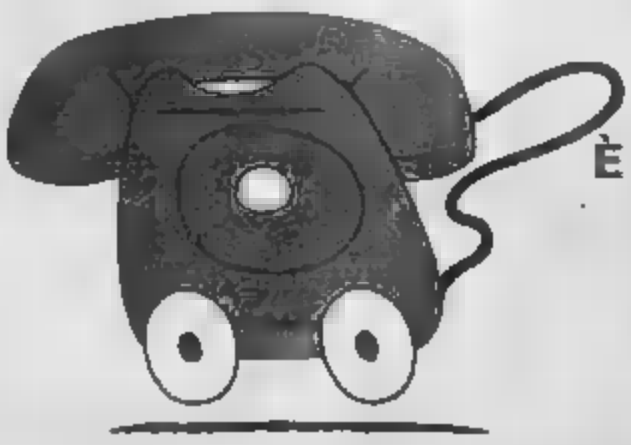
Mod.	colore	targa			tel.
WEEK 100 S	grig vm		acces	86.04	011
WEEN 100 S	grig vm		acces	85.06	011
WEEK 70	azzurro	TO4D	acces	85.04	011
REGATA DS					
1700	azzurro	TO6A			011
1600	bianco	TO5D	CRA		011
1600	grig sc vm	TO7D	acces		011
1600	grig vm	TO4D		85.04	011
WEEK 2000	acqua ve vm	TO7D		86.06	011
WEEK 2000	grig sc vm		acces	85.07	0172
131 DS					
1300	blu vm	TO24		81.00	011
ARGENTA					
05 2000	bianco	TO32		82.00	011
A 112					
ABARTH	bianco	TO6B			
ABARTH	grig vm	YC34	CRA	80.00	015
ELEGANT	azzurro	TO3D			011
ELEGANT	bianco	TO60	acces		011
ELEGANT	blu	TO63			011
JUNIOR	azzurro	TO6A	acces	84.07	0172
UNIF	azzurro	TO4D	acces	85.04	011
Y10					
	amaranto	TO6D			011
	amaranto	TO6D		85.05	011
	amaranto	TO7D		85.08	011
	amaranto	TO7D		86.06	011
	amaranto	TO6D	CRA	85.05	011
	amaranto	TO6D		85.06	011
	azzurro	TO5D		85.04	011
	azzurro	TO5D		85.05	011
	azzurro	TO6D	CRA		011
	azzurro vm	TO6D			011
	azzurro vm	AT24	acces		0141
	azzurro vm	TO7D	acces	85.08	011
	azzurro vm	TO6D	CRA	85.05	011
	bianco	TO5D		85.05	011
	bianco	TO6D		85.08	011
	bianco	TO6D		85.05	011
	bianco	TO6D	CRA	85.06	011
	grafite vm	AT24		86.06	0141
	grig sc vm	TO5D		86.05	011
	grig sc vm	TO5D		85.08	011
	grig sc vm	TO7D		85.06	011
	grig sc vm	TO6D		85.07	011
	grig sc vm	AT23		85.04	010
	grig sc vm	TO5D		85.05	011
	grig sc vm	TO7D	acces	85.08	011
	grig sc vm	CH60		85.05	0172
	grig sc vm	TO6D	CRA	85.08	011
	grigio	GE58		85.08	011
	grigio	TO5D		85.04	011
	grigio	TO6D		85.08	011
	marrone vm	TO5D		86.05	011
	pist vm	TO4D		86.04	011
	pist vm	TO6D		85.05	011
	pist vm	TO7D		86.06	011
	pist vm	TO7D		85.05	011
	pist vm	TO6D		85.04	011
	pist vm	TO7D		85.08	011
	rosso	TO5D		86.05	011
	rosso	TO6D		85.05	011
	rosso	TO7D		85.06	011
	rosso	TO6D		86.06	011
	rosso vm	TO7D	CRA	85.08	011
	verde	TO7D		85.08	011
TOURING	amaranto	TO6D		85.08	011
	azzurro vm	TO7D		85.08	011
TOURING	bianco	TO6D		85.05	011
TOURING	grigio	TO5D		85.05	011
TOURING	pist vm	TO6D		85.04	011
TOURING	rosso	TO5D		85.05	011
TOURING	verde vm	TO6D		85.04	011
TURBO	azzurro vm	TO6D	acces	86.06	011
TURBO	petrol vm	TO4D	acces	85.04	011
TURBO	rosso	TO6D		85.05	011
DELTA					
1300			acces	85.07	011
1300	verde vm	TO1A	acces	84.05	011
1600	beige vm	YC40	CRA	83.04	015
GT 1600	bianco	TO6D		86.05	011
GT 1600	grig sc vm		acces	85.05	011
TURBO	grig sc vm		acces	85.05	011
PRISMA					
1300	azzurro		acces	85.05	011
1500	azzurro	TO7D	acces	85.08	011
1500	azzurro vm	TO6D		85.08	011
1500	azzurro vm		acces	85.07	011
1500	bianco	TO5D	acces	85.05	011
1500	grig sc vm			85.07	011
1500	grig sc vm			85.08	011
1500	grig sc vm		acces	85.07	0122
1500	grig sc vm		acces	85.08	011
1500	grig vm		acces	85.05	011
1500	grig vm	TO6D	acces	85.08	011
1500	grig vm	TO7D	acces	85.08	011
1500	grig vm	TO7D		85.06	011
1500	grig vm	TO6D	acces	85.07	011
1500	grig vm	TO7D	CRA	85.08	011
1500	azzurro	TO5D	CRA	85.05	011
1500	beige vm	TO7D	acces	85.02	011
1500	blu	TO1D	acces	85.02	011
1500	grig sc vm	TO6D	acces	86.07	011
1500	pist vm	TO7D		85.06	011
PRISMA DS					
2000	azzurro vm	TO6A	acces	84.05	011
2000	azzurro vm	TO2D		85.02	011
2000	bianco	TO7D		83.00	011
2000	grig sc vm	TO6D		86.04	011
	grig sc vm	C*20	CRA	86.06	0172
	grig sc vm	CH60		85.05	0172
	grig sc vm	TO6D		85.07	011
2000	grig vm	TO5D	acces	85.05	011
2000	pist vm	TO6D		86.05	011
TURBO	grig sc vm	TO6D		86.06	011
TURBO	pist vm	TO7D		85.07	011

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
CONO	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
	Cristalli atermici
	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TE	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

una telefonata per scegliere
di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura dipendente di 4/8 mesi
che ancora coperta da garanzia.

Possibilità effettuare immediatamente la vettura e ottenere il finanziamento LANCIA

Il presidente della Fiat ed il senatore al telefono per un'ora

RISOLTA DA GIANNI AGNELLI E VIOLA LA TEMPESTA TRA JUVE E ROMA

Dopo il [illegible] pomeriggio di domenica allo stadio, la Juventus sta raccogliendo tutti gli elementi utili a chiarire gli episodi più inquietanti avvenuti durante e dopo la partita con la Roma. E' probabile che si intenda fame un carteggio da consegnare alla magistratura al fine di consentire lo svolgimento di un'indagine dalla quale si auspica emergano al più presto le responsabilità.

In particolare, adempiendo all'invito rivolto ai dirigenti da Gianni Agnelli, il quale ieri mattina ha telefonato al presidente romanista Dino Viola, proditoriamente aggredito da alcuni scalmanati mentre si accingeva a lasciare lo stadio al termine dell'incontro, la società indagherà tra i soci e i tifosi per ottenere elementi utili a individuare i responsabili delle violenze.

A rivelare i contenuti della telefonata fattagli ieri mattina dal presidente della Fiat è stato lo stesso senatore Viola, il quale ha detto: *«L'avvocato Agnelli mi ha usato una grossa cortesia, queste sono cose che fanno sempre piacere. Mi ha detto che era molto dispiaciuto per quanto era avvenuto dicendomi pure molto sorpreso per la modalità dell'episodio e il luogo nel quale l'aggressione era avvenuta. Ha chiesto che gli raccontassi dettagliatamente l'accaduto anticipandomi infine che era sua intenzione far aprire un'inchiesta per appurare con esattezza l'accaduto e definire le responsabilità. Gli ho anche risposto che non mi sembrava il caso»*.

«In proposito — prosegue il massimo dirigente della Roma — *non ho mai rivolto addebiti ai dirigenti bianconeri, ma mi sono piuttosto soffermato a* [illegible] *la vigliaccheria di quelli che mi hanno aggredito. E il rimpianto maggiore l'ho provato quando* [illegible] *tirato un pugno* [illegible] *sotto di una delle persone* [illegible] *mi si erano strette attorno ma* [illegible] *colpo* [illegible] *stato bloccato da qualcuno»*.

Proseguendo nel racconto, Viola tiene a puntualizzare che non si trova affatto d'accordo con Trapattoni il quale, alla «Domenica Sportiva», ha tratto analogie fra l'episodio del quale era rimasto vittima il presidente romanista e gli spalti e gli insulti dei quali allenatori e giocatori diventano molto [illegible] bersaglio [illegible] occasione delle trasferte.

«Sono cose [illegible] *diverse* — puntualizza il senatore — [illegible] *contare che soltanto due giorni prima avevo avuto con Boniperti un amichevole chiarimento. Tra l'altro, l'ho cercato un po' dappertutto senza riuscire a trovarlo: mi è spiaciuto, perché* [illegible] *avrei parlato molto volentieri»*.

L'ira e la paura ormai sono abolite e meditando con calma sugli avvenimenti dei quali è stato involontario protagonista, il presidente giallorosso trova nei fatti di domenica anche qualche motivo per menarne vanto. *«Meglio così* — afferma Viola — *di quanto avveniva anni fa quando la Roma poteva completamente inosservata. Niente offese, niente aggressioni, soltanto indifferenza ed era anche abbastanza triste. Ora è diverso, se è vero, come ha precisato lo stesso Trapattoni, che la Juventus ha disputato contro di noi la miglior partita stagionale impegnandosi perciò al massimo, visto ciò che è avvenuto nel tunnel davanti agli spogliatoi, ho avuto la riprova che la mia Roma conta, è temuta e rispettata»*.

E adesso si affronta il difficile tema dei rimedi. Secondo il senatore democristiano *«l'esempio deve essere dato a monte. La mia prima e unica contestazione da presidente* — continua Viola — *l'addi all'inizio della mia presidenza durante una partita di Coppa Italia fra Roma e Juventus. Andai però in mezzo ai tifosi per capire i motivi del loro malcontento, proprio come feci in quel drammatico pomeriggio nel quale all'Olimpico morì Paparelli. Rischiando la mia popolarità, mi sono sempre fatto avanti»*.

La «linea» di Viola non si è ancora esaurita. *«Domenica, un gruppo di nostri tifosi aveva esibito uno striscione che recava questa scritta: "Se vogliamo dei rubbi, ora sono chiarti, viola dei ladri". Ebbene uno dei consiglieri della Roma si è portato fin sotto la curva e lo ha fatto togliere. Lo striscione non uccide, non è un coltello, è una sprange. Lo dico io che pure ho visto sputo sul mio conto delle autentiche atrocità»*.

Quella di domenica è stata però una giornata amara, e non è la prima perché già in passato erano stati registrati gravi episodi di intolleranza, anche per i giornalisti, all'indirizzo dei quali sono stati lanciati, oltre a pesanti insulti, gli oggetti più disparati. Il che ha indotto il presidente della [illegible] piemontese [illegible] l'Unione stampa sportiva italiana, Gianni Romeo, a prendere posizione in merito e a inviare al presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, la lettera di protesta che riportiamo.

«Lo spiacevole comportamento di molte persone che domenica, in occasione di Juventus-Roma, occupavano la tribuna dei soci bianconeri mi impone l'obbligo di inviarle una formale protesta a nome dei giornalisti sportivi piemontesi e non.

«Come lei saprà, le persone di cui sopra non si sono limitate ad apprezzamenti verbali, comunque spiacevoli, ma si sono esercitate anche in un fitto lancio di monetine, secondini e oggetti vari; nell'occasione è stato notato il mancato intervento di qualsiasi rappresentante della società.

«A Torino la tribuna-stampa ha una collocazione atipica, a contatto diretto con il pubblico, ma la convivenza è stata possibile perché questo pubblico si è sempre dimostrato all'altezza [illegible] posto che occupa.

«Mi auguro con tutti i colleghi che lei — come presidente della Juventus e come sportivo corretto e leale — possa intervenire nel modo più opportuno [illegible] responsabili dell'incivile contestazione. Chiediamo che episodi [illegible] del genere [illegible] vi colpiscano per il nome [illegible] una società come la Juventus, non si ripetano più».

[illegible] ecco la [illegible] che [illegible] riporti [illegible] al presidente [illegible] e [illegible] Giorgio Tosatti e al presidente [illegible] piemontese Gianni Romeo. «Venuti [illegible] conoscenza di alcuni [illegible] episodi registrati [illegible] domenica [illegible] Stadio [illegible] nei pressi della tribuna stampa in occasione della gara Juventus-Roma, esprimiamo [illegible] totale disapprovazione per quanto accaduto e manifestiamovi i nostri sentimenti di solidarietà. I migliori saluti».

Lo sport in televisione : processo al «Processo del lunedì»

L'AVVOCATO E BONIPERTI SI [illegible] GIA' SCUSATI SOLO IN TV NON NE SAPEVANO NULLA

La violenza che entra ogni dom[illegible] negli stadi, che procura insulti ai giornalisti e calci nelle caviglie ai senatori della Repubblica, non poteva restare fuori [illegible] porta al «Processo del lunedì». Biscardi l'ha trascinata [illegible] vanti alle telecamere [illegible] pesantezza e preannunciando il rinfilato a [illegible] una trasmissione a senso unico, [illegible] quale qualcuno ha cercato coraggiosamente di far [illegible] slare strada, nuotando però contro un [illegible] insuperabile nel portare a termine il [illegible] disegno.

[illegible] sulle amenità di [illegible]to, contorno inevitabile [illegible] «Processo», per venire al nocciolo della questione. Prima di [illegible] l'atto d'accusa. Recita la Perissi: *«Sotto accusa il teppismo dentro e fuori gli stadi e quegli addetti ai lavori che poco fanno per sconfiggerlo»*. Linea a Torino dove i giornalisti Colombo ed Ormezzano esaminano brevemente, molto brevemente, alcuni aspetti del problema e vengono subito dimenticati. Capita [illegible] nella trasmissione che un ospite non sia chiamato in causa per lungo tempo da proteste si sprecano ogni settimana), ma questa volta Biscardi ha fatto tutto a regola d'arte, nulla è stato [illegible] Così, ammutoliti i torinesi, Bi[illegible]e ha cominciato a [illegible]rare abilmente (purtroppo bisogna dargliene atto) i fili dei suoi ospiti, dosando i tempi e i modi degli interventi, con un crescendo rossiniano.

Primi ad entrare in scena i giornalisti da Bergamo, Roma e Milano (il riferimento [illegible] grafico è importante per quello che [illegible] dopo). Mosca ha parole di estrema durezza per tutto l'ambiente: *«In televisione c'è [illegible] parlo [illegible] rapina legalizzata e poi ci [illegible] che ci [illegible] Certe frasi sono [illegible] irresponsabili [illegible] autorizzano [illegible] violenze negli stadi»*. Poi [illegible] a [illegible]ti, tecnico dell'Atalanta, che [illegible] buon senso e [illegible] gli addetti ai lavori [illegible] «comportamento provocatorio».

Ma Biscardi ha il [illegible] asso nella [illegible] Concede un breve siparietto a Costantino Rozzi (tipico esempio di come non deve essere [illegible] presidente di calcio) che come al [illegible] piange sui torti subiti dal suo Ascoli («In A o in B [illegible] musica non cambia»), poi chiama in [illegible] il senatore Evangelisti, [illegible] tifoso romanista, che brandendo il microfono come una scimitarra dice: *«Sono qui per Boniperti*

Il senatore Viola scortato dopo l'aggressione

ed Agnelli». Pausa di sospensione tattica a questo ha pensato quel diavolo di Biscardone), poi sempre più eccitato con toni da «ultra» della curva Sud continua: *«Da parte loro* [illegible] *s'è stata* [illegible] *battuta per quanto è accaduto. E' una vigliaccheria,* [illegible] *cafonaggine ed* [illegible] *questo è un tipo* [illegible] *teppismo»*. Poi aggiunge un violento [illegible] a Campanati e [illegible], dirigenti arbitrali colpevoli di essere tutti [illegible] Nord, [illegible]: «[illegible] *fastidio, è uno scandalo»*. E credendo di non essere visto stringe l'occ[illegible]e a [illegible] come [illegible] *«Sono stato bravo eh, come d'accordo»*.

A questo punto Biscardi avrebbe dovuto intervenire o almeno permettere ai giornalisti torinesi di farlo, per spiegare [illegible] che [illegible] mattina l'avvocato Gianni Agnelli aveva telefonato a Viola per scusarsi e che altrettanto aveva fatto la Juventus. Invece nulla. [illegible] assoluto, perché la telefonata doveva salire an[illegible] di pari passo con la rabbia [illegible] la Ju[illegible]. Solo a [illegible] passata dopo anni diffuse le velenose parole [illegible] presidente Viola pronunciate contro Torino subito dopo la fine della partita, l'ineffabile Biscardone ha contrabbandato come notizia dell'ultima ora le scuse dell'avvocato Agnelli ed il comunicato della società bianconera.

A quel punto agli ospiti torinesi poteva essere tolto il bavaglio, ma neppure l'abilissimo Biscardi poteva prevedere [illegible] conseguente del[illegible] sottile violenza. Torino infatti [illegible] è ribellata. Ormezzano è sbottato: *«Sono cinquanta minuti che sentiamo minchiate da tutta Italia senza poter intervenire. Anche questa è violenza»*. E senza pensarci troppo ha [illegible]to il suo posto. Un attonito [illegible] Biscardone non digerirà facilmente [illegible] invece ha risposto con fermezza ad Evangelisti: *«Cosa fa Roma per smascherare i teppisti che da tre anni vengono a Torino e tifano tutto? Le scuse a Viola sono già state fatte, senza aspettare i suppergiù di Evangelisti»*. Ora, ma [illegible] ha potuto dirlo se [illegible] momento scelto dal «regista» Biscardi, che aveva previsto tutto meno il colpo di scena finale.

Le ultime immagini sono per [illegible] che aventola la bandiera della democrazia al «Processo». «Qui [illegible] possono parlare» ha detto lì, ma di quello che vuole lui.

f. v.

Lo dice Laudrup, che domani giocherà contro l'Eire

«ABBIAMO DIMOSTRATO CHE LA JUVE NON E' SOLTANTO OPPORTUNISTA»

Laudrup dai trionfi di campionato alla Nazionale. In mezzo ha [illegible] Copenaghen! Un viaggio interminabile, oltre duemila chilometri in compagnia del padre Finn per raggiungere i compagni, con i quali affronterà a Dublino l'Eire in una partita valida per le qualificazioni [illegible] Mundial.

Di fronte avrà Liam Brady in un anticipo della grande sfida di domenica '24 al «Meazza», quando l'Inter verificherà le ambizioni della lanciatissima Juve.

Laudrup valuta in maniera diversa le due partite: *«Quella di domani* — ammette — *sarà una specie di amichevole, mentre a Milano ci attende invece una battaglia senza esclusione di colpi. Noi avremo il notevole vantaggio di partire da una posizione di classifica tranquilla. Dal nostro* [illegible] *tutti ci dividono cinque punti, un distacco notevole. L'importante sarà non perdere per riuscire a tenere a distanza anche il Milan, che comunque sarà impegnato a Roma in una trasferta-rischio»*.

Sulla Roma, Laudrup sa tutto o quasi. Domenica l'ha rivista in campo dopo averla avuta due anni come «vicina di casa».

Per la prima volta è riuscito a battere e non nasconde la sua grande soddisfazione: *«Per me è stata una giornata stupenda e non solo perché ho segnato un gol, la mia quarta rete del campionato. A Verona ho realizzato un gol importante, questa volta ho riportato la Juve in vantaggio. Quella di Verona e quella di ieri sono state le due più belle, anche perché sono valse quattro punti importanti. Battere la Roma offre sempre sensazioni particolari: i tifosi italiani ci chiedevano sempre un miracolo nel derby, ma dovevo venire alla Juventus per prendermi questa grande soddisfazione»*.

Prosegue Laudrup: *«Certo la Roma non è più la stessa squadra degli ultimi* [illegible] *anni, quella che mi faceva soffrire. Senza Falcao e Di Bartolomei e con l'innesto di Boniek, ha velocizzato il* [illegible] *gioco ma ha perso qualcosa, ora è meno forte. Noi le abbiamo dato una lezione di gioco, e mi pare l'abbiano riconosciuto gli stessi romanisti, ma in questo momento fermare la Juventus è difficile»*.

Una Juve pimpante che lo stesso Trapattoni non ha esitato a giudicare la migliore della stagione. Laudrup è d'accordo: *«Non ci sono dubbi, abbiamo disputato la* [illegible] *bella partita del campionato. Dicevano che sapevamo solo difendere il risultato, invece la prova di domenica è servita a smentire tutti. Dopo il rigore di Pruzzo abbiamo reagito ed abbiamo dimostrato di saper recuperare. Poi dopo lo splendido gol di Serena, un'autentica prodezza degna di un campione brasiliano, avremmo potuto aumentare ancora il nostro bottino. L'occasione buona l'ho avuta anch'io in contropiede, ma* [illegible] *mi ha piaciuto»*.

Un momento felicissimo quindi quello che Laudrup sta vivendo. Il suo debutto in biancorosso è stato brillante. Solo contro Torino e Bari è sembrato appannato, ma gli impegni della Nazionale lo avevano costretto ad un superlavoro. Non fatica a riconoscere di essere in un [illegible]mento di grazia: *«Sto bene e credo di dimostrarlo sul campo in ogni occasione, ma il merito non è tutto mio, perché se non avessi l'aiuto di tutta la squadra, il mio entusiasmo e la mia voglia di fare servirebbero a ben poco in realtà. Alla Juve però ho trovato un ambiente perfetto,* [illegible]*zioni autentiche che sanno sacrificarsi in maniera ammirevole.* [illegible] *non è il caso di parlare di scudetto con tanto anticipo. Abbiamo un vantaggio che ci permette di giocare con tranquillità, ma questo non significa che dobbiamo addormentarci. Il traguardo finale è ancora lontano ed il campionato ha dimostrato che le insidie sono dietro ad ogni angolo»*.

Fabio Vergnano

Celestini accusa l'Inter e l'arbitro Longhi

«CI ASPETTAVAMO BATTAGLIA MA NON FINO A QUEL PUNTO»

Aggiunge il giocatore: «In campo volavano insulti e oggetti di ogni genere»

NAPOLI — Ferlaino, Allodi e Maradona hanno sparato a zero dopo il trattamento-Inter ricevuto al Meazza e dopo che, a loro parere, l'arbitro Longhi ha disatteso le capitalive non applicando le più elementari norme del regolamento.

Ferlaino [illegible] parlato di «danno e beffa». Allodi di «Longhi in giornata non positiva». Maradona di «ardimentoso che ha ricordato per [illegible] versi quello del Wurtz in Coppa dei campioni». Ancora il general manager ha avuto parole durissime nei confronti dell'arbitro: *«Un direttore di gara deve farsi rispettare, altrimenti è meglio che rinunci a scendere in campo. Il regolamento va applicato con maggiore severità, bisogna bl[illegible] i teppisti, non solo fuori, ma anche dentro gli stadi»*.

Pesanti le accuse. Scomodato anche l'addetto stampa della società. Rapido il conteggio: ecco tutti i torti ricevuti [illegible] Napoli q[illegible]lo ha giocato a San Siro. Dieci sono le partite «incriminate» a partire dal 1966 prima di quella di domenica scorsa.

Ma in campo al Meazza [illegible]a è accaduto? Ecco Celestini, uno degli azzurri più battaglieri: *«Sapevo che la partita contro l'Inter sarebbe finita come è poi finita. Ma, giuro, non mi era mai capitato di ascoltare in campo tanti insulti contro il Napoli. Mai, davvero mai...»*.

— Ma cosa hai udito di particolare in campo?

«Non mi va di dirlo, di alcuni gli autori dei tifosi. Si sappia però che [illegible] *ho ascoltato di tutti i colori»*.

— Perché [illegible] ha espulso Bruscolotti?

«E' [illegible] *una volta. Quel che è certo è che in campo è successo di tutto. Bottiglie piene, non so di cosa, monete ed anche una radiolina. Abbiamo consegnato tutto al signor Longhi...»*.

— La tua partita?

«Prima ho giocato su Brady, poi su Fanna. A centrocampo c'eravamo prefissi di chiudere l'Inter in una morsa impedendole di [illegible] *gioco. Ci siamo riusciti in pieno e dopo il gol di Diaz avremmo potuto anche raddoppiare. Segno che la formula messa in atto dal nostro allenatore è una formula vincente. Ma era scritto tutto, proprio tutto. Non voglio dire altro. Ho ancora nelle orecchie l'urlo di Ruben: "Aiuto, aiuto. Mi son rotto una gamba". Ci mancherà molto uno cordiale e simpatico come lui»*.

[illegible] che Buriani ha confermato in serata dal letto dell'ospedale di Pavia dov'è ricoverato. Lo sfortunato giocatore del Napoli si è preoccupato di scagionare Mandorlini, autore dell'intervento che gli ha spezzato la gamba. *«Non voglio pensare alla malafede di Mandorlini* — ha detto — *Non avrebbe senso. Sono incidenti, purtroppo, possibili nel calcio, poteva capitare a chiunque. Gettiamo acqua sul fuoco. L'Atalanta domenica sera è venuto a trovarmi: ci siamo abbracciati, lui era dispiaciuto. Cosa potevo dirgli?»*. Il professor Boni, primario dell'ospedale [illegible] Pavia, ha intanto tranquillizzato le condizioni del calcia[illegible]tore: la frattura è composta quindi non [illegible] vrebbe essere necessario l'intervento chirurgico. Ora la gamba spezzata è in trazione e fra una decina di giorni sarà applicato un gesso che dovrà essere tenuto per al[illegible]no [illegible] mesi. Finito questo campionato, dunque, [illegible] — come si temeva — la carriera di calciatore.

— Celestini, è vero che Longhi subito dopo l'incidente ha fatto continuare il gioco?

«Incredibile, ma [illegible] *ha fatto continuare il gioco fin quando non gli abbiamo mostrato le condizioni di Buriani. Ma c'è di più: non mi risulta che l'arbitro abbia ammonito Mandorlini. Tutti si erano accorti di quanto accaduto, meno l'arbitro. E non si è trattato di uno scontro fortuito. So che Mandorlini non voleva rompere la gamba a Ruben, ma è altrettanto vero che è arrivato con la gamba tesa. Sulla gamba del* [illegible] *compagno sono rimasti i tacchetti della scarpa dell'interista»*.

— Un punto perduto, dunque, a Milano?

«Sì, un punto perduto. Guadagnando il secondo posto in condominio con il Milan, il Napoli non avrebbe rubato alcunché. Ci saremmo solo messi in una posizione leggermente di [illegible] *rispetto alla capolista Juventus»*.

— Ciò significa che qualcuno di voi davvero crede che si possa puntare allo scudetto?

«Perché, è forse proibito [illegible] *a una cosa del genere? Quando ne* [illegible] *quattro punti tutto è possibile. Proprio a chiedere qualcosa a quelli del Milan e vedrete che penare di riposto vi daranno. Anche perché poco prima di Natale la Juventus dovrà giocare nuovamente a San Siro, proprio contro i* [illegible] *scudati»*.

Vittorio [illegible]

La squadra torinese decimata dagli infortuni

PER UNA BERLONI DA OSPEDALE IN ARRIVO LA DIVARESE

A Reggio Calabria la squadra di Guerrieri ha dovuto fare a meno di Croce e Pessina schierando Savio influenzato

Solo in volata dopo una sofferta rimonta, la Berloni ha espugnato Reggio Calabria: due punti vinti in tutto sul campo, ma due punti d'oro in classifica per la disastrata formazione di Guerrieri che l'altro ieri, oltre a dover fare a meno di Croce e Pessina, ha dovuto presentare un Savio debilitato dall'influenza e, quindi, chiaramente in difficoltà.

Giocando di «quattro e mezzo», come ha anticipato Guerrieri, vincere era un'impresa ardita e, quindi, il coach tenne ne ben motivo di esternare la propria soddisfazione. Specie per la prova di carattere dei suoi, capaci di condurre in porto la dentro risalendo addirittura da — 10» al 1' della ripresa. Ancora una volta decisivi sono stati Della Valle, elogiato dal suo allenatore sia come realizzatore, sia come regista, e May, persona ancora di [redacted] della Berloni nei momenti difficili.

Per il resto, Guerrieri assolve tutti (quei pochi, cioè, che ha avuto a disposizione) sottolineando il [redacted] apporto di Bertoni sotto le [redacted] ed il buon secondo tempo di un Morandotti ancora a corrente alternata (tra i peggiori nel primo tempo, uomo vincente — contro King — nella ripresa).

Con questa vittoria la Berloni può solo trarre un sospiro di sollievo prima di rigettarsi nella mischia: domani, infatti, è di scena la settima giornata, e così la squadra torinese continua il suo tour de force. [redacted] campionato e [redacted], in un momento in cui i suoi problemi «ospedalieri» [redacted] una sosta in bacino di carenaggio.

Ed infatti, Guerrieri, più della [redacted], [redacted] di turno del Palasport di parco Ruffini, mostra di temere le condizioni di salute della sua Berloni che mancherà ancora di Croce e Pessina e potrebbe pagar cari gli straordinari cui i «resti» sono ogni volta costretti per sopperire ad assenze ed acciacchi.

Nella squadra del varesino Sales, saggia mistura di gioventù (Vescovi-Caneva) e maturità (Sacchetti, Bosetti e Caneva), il pubblico torinese (cui implicitamente Guerrieri ha rivolto una critica ed un appello, elogiando quello, caldo, di Reggio) ritroverà una vecchia conoscenza, da tutti rimpianta, in «Magic Meo» Sacchetti, un amico da salutare ed applaudire, un nemico da temere come il vero faro della squadra ospite. Al fianco giocherà una coppia americana nuova di zecca, forte e ben [redacted] Thompson-Micheaux.

Soprattutto quest'ultimo («un giocatore [redacted] non un boyscout [redacted] Acres il suo predecessore») turba i sonni di Guerrieri. Mai, forse, un americano si era inserito nel nostro campionato in modo così rapido ed eclatante, «venendo» calato d'improvviso dopo non [redacted] un [redacted] di [redacted] menti con i nuovi compagni. 33' giocati all'esordio, contro l'Arexons Cantù, e subito 33 punti, con 14 rimbalzi, cinque stoppate e quattro assist. Una vera rivelazione, insomma, non soltanto un «intimidatore» come era stato etichettato, ma un giocatore completo, tecnico e fantasioso, redditizio e spettacolare insieme. «Uno di quei giocatori chiusi in America per la statura, ma che possono fare la fortuna di una squadra italiana», lo presenta incantato Sales, pensando, gongolante, alla sua DiVarese, e domani, toccherà a Guerrieri trovare le giuste contromisure per fermare lui ed il [redacted] meno pericoloso suo connazionale Thompson.

Enrico Isnardi

Della Valle a Reggio Calabria è stato grande sia come realizzatore che come regista

Basket C1, beffato dalla Gagliardi

AL CUS TORINO NON E' BASTATO IL GRAN CUORE

La squadra di Aosta resta pertanto con l'Alessandria nella scia di Carrara, Cremona e Dugan di Rho che proseguono la loro fuga

Il previsto «bottino pieno» delle squadre piemontesi, nella sesta giornata della C1 di basket, non si è verificato. Guarnero Casale (in casa con Vaporella Lucca) ed Alessandria '83 (a Bergamo) hanno rispettato le consegne, hanno vice[redacted] «tradito» il pronostico «il Giornalino Alba», che nulla ha potuto contro il rullo compressore del Carrara (sei partite, sei vittorie), ed il Cus Torino, beffato in casa dalla Gagliardi Aosta.

Gli universitari sono stati sconfitti, di un sol punto, al termine di una partita condotta da loro per larghi tratti (anche 12 punti di vantaggio), grazie soprattutto alla grinta ed al gran cuore. Non sono bastati però contro il [redacted] Carucci, che ha bombardato dalla linea dei tre punti, Fadovani, onnipresente, e Verzon, regista [redacted] licenza di... uccidere (è [redacted] il canestro [redacted] sorpasso all'ultimo secondo). La Gagliardi [redacted] così, insieme all'Alessand[redacted], nella scia di Carrara, Cremona e Dugan Rho, intenzionate a proseguire la [redacted] fuga.

SERIE [redacted] — Alla quarta giornata si è fermata la capolista Valtarese, «matata» dalla «banda» della Nuova Italter[redacted] Collegno, che ha fatto così cadere due capoliste in nove giorni: al comando della «C2» c'è ora un gruppo di cinque squadre dato che [redacted] Paolo, Gallizzi Asti, Derthona e Loano hanno sfruttato [redacted] giornata favorevole conquistando i due punti. Vi manca invece lo Stringa Arredo Valenza, battuta in casa da un Phanlatex Biella che non finisce di stupire.

La classifica è tuttavia incompleta, poiché gli arbitri hanno fermato già al quarto minuto il confronto Edosystem La Spezia-Perlino Asti: secondo loro il fondo del campo era troppo scivoloso e metteva in pericolo l'incolumità dei giocatori.

SERIE D — L'atteso scontro al vertice di Bra ha celebrato il trionfo della squadra [redacted], l'Abet, sull'Arimo Novara, ma alle spalle del braidesi rimane molto nutrita la concorrenza, con un gruppo di cinque squadre a sei punti nel quale spiccano la matricola Campidoglio Vercelli, la Fulgor Omegna, che fu «ripescata» solo per rinuncia del Carmagnola, e il giovanissimo Moncalieri. Sta riguadagnando posizioni l'Euroinvest Corea che ha espugnato il campo di Ivrea, mentre stupisce il fatto di trovare la Copim Torino con due soli punti, di [redacted] sconfitta in casa (questa volta dal Do Fonseca Pinot: ai ragazzi di Gallo, evidentemente, non piace giocare senza pubblico (e chissà per quanto [redacted] la palestra di corso Sebastopoli [redacted] vietata [redacted] spettatori).

TORNEI FEMMINILI — Il risultato della settimana è senza dubbio il successo del Blindosbarra Moncalieri sulla Cuver Collegno, un evento che legittima le ambizioni, tenute religiosamente nascoste, della matricola. Insieme [redacted] moncalieresi, al comando della serie C [redacted] rimaste Termodata Vercelli [redacted] Ivrea. In serie B [redacted] Zaini [redacted] ven (sconfitta a Loano) ha rimandato l'atteso riscatto dopo le [redacted] delle prime giornate.

r. b.

Trotto - Cinque corse, tre vittorie

CIANO E CONVOGLIO UN TANDEM VINCENTE

Renato Ciano, [redacted] anni, [redacted] al Vomero, guidatore tra i più apprezzati in Italia, che dal [redacted] svolge la sua attività a Vinovo, ha in scuderia il cavallo torinese più veloce del momento. Si tratta, e il nome è tutto un programma, di Convoglio. Da quando questo trottatore è passato sotto le cure di Ciano, i risultati sono stati eclatanti: cinque corse e tre successi, con un secondo posto «volato» alla media di 1'14"2 al km, che costituisce il record più prestigioso di questo cavallo.

L'ultima vittoria è di due settimane fa, a Bologna, dove Convoglio è stato nuovamente impegnato domenica scorsa nel Premio Due Torri, conquistando un onorevolissimo secondo posto.

Renato Ciano ha contratto la passione per i cavalli in modo curioso. [redacted] 10 anni, infatti, fu accompagnato dal padre in un cinema di Napoli, dove si proiettava il film «Gran premio», nel quale una giovane Elizabeth Taylor era la protagonista nei panni di una fantina.

A titolo promozionale, il gestore di quel cinema offriva due biglietti per l'ippodromo di Agnano, a tutti gli spettatori. Così il giovane Renato, ritirati i due tagliandi, si fece accompagnare all'ippodromo di Agnano e s'innamorò delle corse di trotto.

Dopo un breve periodo di studi, al liceo scientifico, papà Ciano si convinse che il destino di Renato era il cavallo. Fu così che il giovane, appassionato di trotto, abbandonò l'idea di studiare la chimica e abbracciò la strada degli ippodromi.

Dopo [redacted] durissima «gavetta» nelle scuderie di Napoli di Concioni, arrivò a quelle dei fratelli Cicognani che, per ammissione dello stesso Ciano, furono i suoi maestri.

Così nel 1958 ottenne la patente di allievo e, dopo appena otto mesi, quella di guidatore professionista. Da allora ha girato molto: le tappe di Roma, Palermo, Milano, Firenze, Napoli, Torino, Trieste e, attualmente, Torino sono forse destinate ad aumentare.

Ma a Vinovo, Ciano ha trovato uno dei più importanti complessi di allevamento, che [redacted] ha affidato sei cavalli e undici puledri da domare. Tra i primi, spicca Convoglio, che Ciano ha curato e portato al record nello spazio di qualche mese.

Tra i secondi, un nome [redacted] fatti, quello di Golia Ve. Vincerà il Derby?

Omicron

Si prospetta una stagione piena di suspense e di interesse

MOLTI PRETENDENTI AL TITOLO MONDIALE DI RALLY LANCIA, PORSCHE E CITROEN LE NOVITA'

Quello del prossimo anno, sarà indubbiamente uno dei campionati mondiali rally [redacted] i [redacted] interessanti di tutta [redacted] storia [redacted] sportivo. Si [redacted] infatti [redacted] delle [redacted] più battagliate di tutti i tempi, con almeno cinque o sei Case ufficiali impegnate nel ruolo di protagoniste.

Mai, infatti, come in questo momento si [redacted] [redacted] alle nostre [redacted] industrie, ambiziose di poter [redacted] un discorso in questa disciplina [redacted] lismo, in [redacted] meno vent'anni.

Indubbiamente, l'aumento di in[redacted] da [redacted] del grosso pubblico ha giocato la sua parte determinante in questa scelta di [redacted] ben promozionale di molte [redacted] [redacted] a quanto è avvenuto [redacted] ad oggi, per il prossimo anno il campionato iridato potrà contare su una nutrita presenza di macchine altamente competitive, in grado di [redacted] ai vertici della classifica. La leadership gola ovviamente a tutti, anche a [redacted] costruttori che fino a ieri si erano accontentati di onorevoli piazzamenti o di vittorie a livello di gruppo.

Negli ambienti si parla con insistenza di un 1986 promettente per [redacted] mezzo [redacted] di [redacted] costruttori, a partire dalla Lancia con la nuova Delta S4 a trazione integrale, per proseguire con la Porsche che dopo anni torna alle competizioni rallistiche con un vero bolide, battezzato semplicemente «Gruppo B» (una quattro ruote motrici in grado di sfruttare una potenza [redacted] oltre [redacted] cavalli), e ancora con l'ormai collaudata Peugeot [redacted] Turbo 16, grande, ma scontata, trionfatrice del campionato '85.

Ma le Case che potrebbero imporsi in qualche prova di mondiale non si riducono certamente a tre: oltre all'Audi, sempre sulla breccia, nonostante l'età delle sue [redacted] integrali, sono [redacted] [redacted] marche disposte ad investire miliardi pur di arrivare ai vertici della specialità. Tra queste [redacted] [redacted]no annoverate le giapponesi Toyota, Nissan e Mitsubishi, da sempre particolarmente «superdotate» nelle impegnativissime competizioni desertiche come i Rally Safari e Costa d'Avorio.

Tra i costruttori [redacted] oltre all'Austin con la nuova Metro, anche la Citroën ha [redacted] di puntare in alto. Proprio in questi giorni a Parigi è stata presentata la nuova BX 4 TC «Evolution» il cui debutto è [redacted] [redacted] in occasione del Rally di Montecarlo, in apertura di stagione a fine gennaio.

La nuova berlinetta a 5 porte, attualmente prodotta in 20 esemplari, è equipaggiata di [redacted] motore turbocompresso di [redacted] [redacted] longitudinalmente all'avanti in grado di erogare 380 [redacted] [redacted] a vuoto 980 chilogrammi, lunghezza massima 430 cm, 182 [redacted] di larghezza.

Al campionato '86 i responsabili della Casa francese intendono presentare due vetture: la prima affidata all'esperto Andruet, la seconda a Philippe Wambergue direttore [redacted] del Team sarà [redacted] Verner. Jean-Claude Andruet, nonostante i suoi 43 [redacted], rimane certamente uno dei migliori piloti [redacted] attività. [redacted] sua ormai ventennale carriera ha firmato gli albi d'oro delle competizioni più prestigiose [redacted] Montecarlo vinto nel 1973, alle tre edizioni del Rally della Corsica e del Tour de France (rispettivamente nel '68, '72, '74 e '73, '81, '82), il Sanremo del 1977.

Il pilota di Montreuil fu campione [redacted] [redacted] '68; in quello stesso [redacted], così come nel '66, si aggiudicò il titolo di campione di Francia. Anche Wambergue, nonostante la provenienza spiccatamente teutonica, è di origine francese. Nato a Parigi [redacted] 1946, si è aggiudicato dal 1970 ad oggi numerose gare del calendario minore francese, tra cui un Rally del Mistral ('79) ed un Mille Piste ('83).

Philippe Wambergue, pilota collaudatore in Citroën dal 1982, ha partecipato alla [redacted] a punto della Visa Mille Piste (quella stessa con cui Andruet ha impressionato [redacted] positivamente nell'ultima edizione [redacted] Montecarlo) e della «Evolution» a trazione integrale.

Piero [illegible]

La BX a trazione integrale prenderà parte al mondiale rally '86 con Andruet e Wambergue

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

FINO AL 30-11-85

OCCASIONI DEL LEONE

L. 3'000'000 SENZA [redacted] (PER 9 MESI)

OPPURE

NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI

OPPURE

PRIMA RATA [redacted] 1-2-'86

Un Leone ti guida [redacted] nella scelta della [redacted] auto d'occasione. [redacted] condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli.

Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento.
Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai [redacted]cessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

Pallavolo: nel torneo di serie B

L'ASTI DELUDE SENZA ANGELOV E' SUBITO K.O.

La sicurezza e la classe dei giocatori più esperti, la freschezza e l'entusiasmo dei giovani. Miscelando sapientemente questi elementi, Maurizio Susetto e Giulio Coppa hanno plasmato quest'anno le due torinesi Ba.Pa Rinet e Lassillario Gerbs, conducendole subito al successo negli insidiosi impegni della prima giornata del campionato di pallavolo di serie B.

La Ba.Pa, che parte per disputare un torneo d'avanguardia nonostante le incognite di un organico ridotto ai minimi termini, ha esordito brillantemente costringendo alla resa l'ambiziosa matricola Cividi Brugherio, team ben costruito attorno ai due efficaci «martelli» Palumbo e Mazzini. Nella confezione del 3-1 finale gran parte del merito va alla «vecchia guardia» torinese (Morice, Carlevaris, Magliano e Quirici) anche se a sorprendere maggiormente è stata l'autorità con cui il giovanissimo Marco Falcetto (un sammaurese del 1967) ha saputo interpretare il suo nuovo ruolo di titolare, ricevendo [illegible] e bombardando senza pietà la difesa [illegible].

Altro «baby» alla ri[illegible] in casa-Lassillario. [illegible] tratta di Antonio Audo, centrale chiamato da Coppa a sost[illegible] la buona vena dei vari De Palo, Peddis (grande partita la sua) e Perosino nel match casalingo contro un Novara pimpante [illegible] nel [illegible] d'apertura.

Torinesi a parte, per le altre piemontesi di serie B l'avvio è stato disgraziatissimo. C'era grande attesa per la «prima» della Volountas Asti: a Brescia non hanno giocato né Magnotto né Angelov (il bulgaro dovrebbe arrivare martedì) e così i giovani astigiani, dopo una partenza spumeggi[illegible] h[illegible] finito col cedere nettamente (3-1) [illegible] più esperti rivali, eccellenti nei «marpioni» Bonini e Giuliani e forti pure di [illegible] a[illegible] uruguiano, Ial Naser, di notevole iniziativa. Anche la Libertas Vercelli ha subito la[illegible] sorte a [illegible] [illegible] vantaggio per 1-0. Pilotti e compagni sono crollati [illegible] schi[illegible] perdendo due punti importanti contro un'avversaria che sicuramente si batterà anch'essa per evitare la retrocessione.

In B femminile hanno cominciato bene [illegible] (3-0 alla Ba.Pa Jostimee) e la ne[illegible] Klippan Pinerolo (3-0 a Milano contro la Sgeam). [illegible] un girone [illegible] la grande favorita Elce Chiavari è stata subito fermata (3-1 in casa del Cilea Vigevano). Interessanti le indicazioni provenienti dai [illegible] gruppi «piemontesi» della [illegible] maschile.

Nel girone A1 Fierno Borgomanero e [illegible]. Anna [illegible] Mauro si confe[illegible] squadre «da combattimento» [illegible] per oltre due [illegible] fino [illegible] spunta l'Fierno di [illegible]), il Pavic Ponti Romagnano presenta le sue credenziali sconfiggendo a domicilio in [illegible] set [illegible] Pinpriessing Valleaosa troppo ingenuo mentre il Borgotrancо continua [illegible] [illegible] poca [illegible] anche davanti [illegible] non trascendentale Moncalieri (3-0 per la squadra di Serini).

Le sorprese giungono dal girone G1: clamoroso è il k.o. subito dal Parcmenta Novi ad Albisola («Loro bravissimi, noi praticamente nulli. Lo 0-3 è più che giusto» spiega il presidente Barbagelata), ma più incredibile ancora sarebbe stata una sconfitta dell'Autofortuna Cuneo, candidato numero uno alla promozione, vittoriosa in cinque set sul [illegible]po del Colombo Genova [illegible] [illegible] serissima difficoltà fino all'1-2. Regolari, invece, i successi di Dima Leasing Acqui [illegible] Alessandria negli [illegible] due scontri incrociati con [illegible] liguri (rispettivamente 3-0 con il Villetta e 3-2 con l'Imperia).

Una sguardo, infine, alle prime schermaglie [illegible]la G) femminile. Accornero Savigliano, Pavic ed Ivrea hanno dovuto sfruttare il vantaggio del fattore campo nei confronti che le [illegible] nevano a Lassillano, Mosini e Valfin e sono scattate al comando insieme con le genovesi della Linea Sud Ovest. «corsare» a [illegible] (3-1 sulla Libertas).

Roberto Condio

La pallavolo piemontese di A2 va a corrente alternata

VITTORIA PER LA VALED CEDE LA MULTITECNICA

I monregalesi hanno battuto lo Jesi, le torinesi hanno perso a Sesto
E' preoccupante la crisi della Bistefani, giunta alla terza sconfitta

Silvia Ferazi, della Multitecnica Cus Torino, impegnata in ricezione

La pallavolo piemontese di A 2 continua ad andare a corrente alternata. Da quando infatti è iniziato il torneo cadetto, le nostre squadre hanno fornito un rendimento piuttosto discontinuo, alternando una serie di risultati altalenanti, con l'unica [illegible] in [illegible] negativa, [illegible] la Bistefani Casale, che ha totalizzato [illegible] tre [illegible], con il medesimo punteggio di 3-0, un altrettanto [illegible] di cui [illegible], gli invece [illegible] le monferrine sono soltanto due, in quanto è stato [illegible] il r[illegible] dell'incontro con lo [illegible]pugen Albenga [illegible] alcuna irregolarità [illegible] dalle lombarde in relazione al campo di gioco. Il match comunque si recupera oggi a Castenaso.

Anche nella terza giornata quindi la situazione è rimasta la stessa delle settimane passate e al ritorno al successo della Valed Mondovì, dopo il passo falso di Bergamo, ha fatto da contraltare la sconfitta esterna del Multitecnica Cus Torino, reduce dalla brillante vittoria sul [illegible] [illegible] Ganeroli Trento. In campo maschile i monregalesi hanno superato davanti al proprio pubblico lo Jesi, apparso nettamente inferiore sul piano del gioco. La formazione di Mario Sasso infatti [illegible] ha avuto alcun problema a [illegible] [illegible] sul tre set dei marchigiani, grazie soprattutto [illegible] [illegible] giornata di vena di Franco Farina.

Così nei primi due parziali la Valed ha sempre [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio, [illegible] con poco agli ospiti, [illegible] però poi hanno avuto una certa reazione nell'ultima frazione di gara, peraltro ben controllata dai padroni di casa, più [illegible] [illegible] [illegible] chiudere il più in fretta possibile il match.

In campo femminile, [illegible], il Multitecnica Cus Torino non è riuscito a ripetere la bella impresa di Trento, cedendo abbastanza di quanto ci si fosse in precedenza illusi di poter fare al Palazzo dello Sport di Sesto San Giovanni. Dopo un primo set perso di misura, ottenuto comunque in serata di grazia nella parte centrale dell'incontro, dal [illegible] [illegible], infatti, le ragazze di De Luca hanno messo in mostra un gioco vivace e ben ordinato con l'olandese Severien in grande evidenza e come completamente integrata negli schemi della squadra. Purtroppo però non è bastato: dopo aver infatti perso il primo set, il Multitecnica si è aggiudicato gli altri due concedendosi però un certo rilassamento proprio quando cominciava a farsi sentire la violenta reazione delle padrone di casa. [illegible] Telecom si è imporvvisamente svegliato e ha compiuto una splendida rimonta.

Le torinesi comunque hanno accettato la sconfitta di misura consapevoli di essere notevolmente migliorate rispetto a qualche settimana fa e di poter disputare un [illegible] campionato.

E' invece in attesa di tempi migliori la Bistefani, che non ha potuto far nulla sul campo dell'ex Fano per evitare un'altra sconfitta per 3-0. Le casalesi, che hanno avuto nella Guiducci e nella Angelino gli elementi migliori, sono [illegible] lottare in leggero progresso, anche se [illegible] contro una squadra [illegible] [illegible] [illegible] marchigiane non [illegible] possono ottenere qualcosa di più. Adesso comunque il calendario diventerà più abbordabile e sarà quindi, come si augurano i tifosi, anche per loro la prima volta del campionato.

Maurizio Pignata

Prime gare a Torino e Casale

COL GRAND PRIX PRENDE IL VIA IL NUOTO '86

Il battesimo [illegible] nuova stagione natatoria è coinciso, [illegible] Piemonte,con la prima prova del «Grand Prix», una manifestazione ideata dal [illegible] Regionale [illegible] Federazione che premierà, dopo [illegible] prove, i «migliori nuotatori piemontesi» dell'anno nelle categorie «Assoluti» e «Ragazzi». La giornata inaugurale del «[illegible] Prix» si è [illegible]olta sabato [illegible]orso, in due sedi diverse: la piscina «Colletta [illegible] Torino, dove [illegible] sono radunati i nuotatori delle province di Aosta, Cuneo e Torino; e la «Comunale» di Casale Monferrato, «acque di battaglia» per i tesserati delle province di [illegible] Asti, Novara e Vercelli.

Il programma prevedeva la disputa [illegible] [illegible] da [illegible] metri) di [illegible] su sei distanze, uguali per [illegible] e femmine, con l'unica variante nella specialità più lunga dello [illegible] libero, [illegible] metri per le ragazze e 1500 per [illegible]. In tutte [illegible] prove gli iscritti, [illegible] hanno [illegible] la punta [illegible] [illegible] nei 200 stile libero [illegible]ello disputati a Torino, erano suddivisi in diverse [illegible]rie, in base ai tempi dei quali erano accreditati.

Nella riunione di Torino non si sono segnalate grandi sorprese ed è altresì impossibile discutere sui tempi, visto che per molti atleti si trattava del primo cimento agonistico dell'anno.

Sono quindi saliti alla ribalta i soliti noti. Nei 200 stile libero femminili la più «vecchia», Elena Peano del Risport Mat (classe '68) ha messo in fila le sue titolate avversarie. Lucia Vigliano (l'anno scorso regina piemontese sui 100 metri) e Graziella Zaccaria (Rari Nantes); la graduatoria della categoria Ragazze è stata capeggiata dall'undicenne Nadia Paulasso che [illegible] inflitto quasi [illegible] secondi [illegible] distacco alla [illegible], Vanessa Tornabene della Rari Nantes.

In campo maschile, [illegible] stesso tempo sono stati accreditati Chiringhelli (Libertas Ba Pa.) e Mauro Rosalia (Risport) primi nella lista «Assoluti», mentre Longo ha prevalso largamente tra i Ragazzi.

Sempre nello stile libero, il lordo [illegible] offerto ben poche emozioni: la Dusio (Risport) ha distanziato di quasi mezzo minuto [illegible] Ciusella (Ba Pa Lidi) negli [illegible] metri femminili e Nardi ha vinto [illegible] guerra in famiglia con Guido Bertinetti nei 1500 maschili.

Un altro distacco abissale si è registrato nei 200 [illegible] maschili, [illegible]iti da Santi (Risport [illegible], mentre nella categoria Ragazze si è brillantemente confermata Nadia Paulasso, che con il suo tempo si sarebbe classificata al quinto posto della classifica assoluta.

Nella farfalla femminile, Emanuela Viola, altra [illegible] della Libertas [illegible] Pa., ha fatto [illegible] di [illegible]glio con un [illegible] cronometrico migliore [illegible] ben 14 secondi rispetto alla [illegible] della classifica assoluta.

L'unica doppietta è stata realizz[illegible] da Alessandro Medda, a[illegible] della Rari Nantes che ha primeggiato nei 200 farfalla e nei [illegible] misti.

Adesso il «Grand Prix» per Assoluti e Ragazzi [illegible] il posto ad altre manifestazioni per tornare il 7 dicembre, sabato prossimo al dilettevole di fase regionale della «Coppa Cuttoli di Brescia», il 23 ed il 24 toccherà agli [illegible]enti debuttare nella prima categoria del «Grand Prix» in Torino e Tortona) ed, a fine mese, Savigliano ripeterà il prestigioso «Trofeo Lavazza-Città» Cioccolato», nobilitato dalla preannunciata partecipazione del fuoriclasse statunitense Matt Biondi.

Renato Bollo

Dopo il kart sono approdati al mondo dei rally

I GEMELLI DI MINI VAGIENNA VANNO FORTE ANCHE IN AUTO

Romeo Della, diciannovenne, ha conquistato il settimo posto al «Doc»; suo fratello Pier Giorgio (che nell'occasione faceva da apripista) era stato terzo al Vesime

I gemelli [illegible]

DIANO D'ALBA — Cala il sipario sulla stagione rallistica della Coppa Italia in seconda zona: Liguria, province di Cuneo e Alessandria. Un sipario di nebbia e di freddo pungente che per l'[illegible] giornata di domenica ha sommerso le colline delle Langhe, dove si è disputato il Terzo Rally [illegible] Sull'erta che da Alba conduce [illegible] Diano [illegible]-Mia, coltre inghiotte macchine e uomini. Ma gli appassionati, nonostante l'inclemenza del [illegible]tempo, sono [illegible] sulle speciali [illegible] Prunetto, Contrada, Pezzolo. Sulla rond conclusiva, per l'appunto quella di Diano, gli appassionati si accalcano in prossimità d'un dosso spettacolare. Attendono pazienti il passaggio dei loro beniamini. All'improvviso il rombo dell'apripista spezza di lontano la monotonia delle campagne immerse nel silenzio autunnale. Su alcuni spiazzi la gente si accalca al di là dei cordoni di sicurezza. Le forze dell'ordine e il commissario di percorso riescono con difficoltà a mantenere l'ordine. Si calcolano oltre ventimila persone sulla rond conclusiva.

L'anno scorso, proprio quest'ultima speciale fu annullata dagli organizzatori per motivi di sicurezza. La terza edizione del Doc, nebbia a parte, si conclude felicemente. Partono in 180, il [illegible] consentito dalla Casa, arrivano al traguardo addirittura 130 equipaggi dopo 343 chilometri di gara. S'impongono i saluzzesi Beltrandi-Astaghi, al loro secondo successo stagionale, il secondo di tutta la carriera. Per Piero Beltrandi, sulla Lancia Rally, con i colori pseudo ufficiali del team Martini (il driver è titolare tra l'altro della concessionaria Lancia di Saluzzo) si tratta della stagione più propizia di tutta la sua carriera che dura, a fasi alterne, [illegible] tempi eroici della Lancia Fulvia, praticamente quindici anni fa.

Sul traguardo Beltrandi-Astaghi precedono gli unici avversari in grado di impensierirli: Rosselli-Checlo, anch'essi a bordo della 037 della scuderia Meteco-Corse. [illegible] posto [illegible] lombardi Colombo-Riccardi su [illegible] Porsche RS.

Sempre più sorprendente invece il giovanissimo Romeo Della che [illegible] Visa 1000-Pista fun gruppo N2 ha concluso [illegible] assoluto. Per Romeo Della, [illegible] come per il gemello Pier Giorgio (sulle strade delle Langhe in veste [illegible] apripista con la [illegible] Rally ex Del Zoppo) questa prima stagione agonistica nel [illegible] del [illegible] ha portato indubbiamente molta fortuna.

Nell'ambiente delle corse piemontese i due gemelli diciannovenni di Bene Vagienna [illegible] provincia di Cuneo sono considerati ormai come due fenomeni naturali. Il padre Giacomo, [illegible] [illegible] negli Anni 70, li ha seguiti costantemente dall'inizio della stagione. Interviene: «*Il* [illegible] *anno molto importante per Romeo e Pier Giorgio. I 19 anni esordire nel mondo dei rally non è* [illegible] *facile. L'esperienza acquisita da entrambi* [illegible] *nelle stagioni di go-kart ha certamente influito positivamente sulla loro crescita agonistica*». Romeo che nell'83 fu campione del mondo juniores di kart, quest'anno ha conquistato un terzo posto assoluto al rally di San Damiano d'Asti sulla Samba Rally di gruppo A, mentre il fratello Pier Giorgio ha concluso al secondo posto il rally di Vesime, piazzandosi quinto nel rally di Lucca.

p. a.

18 NOVEMBRE '85

CCT

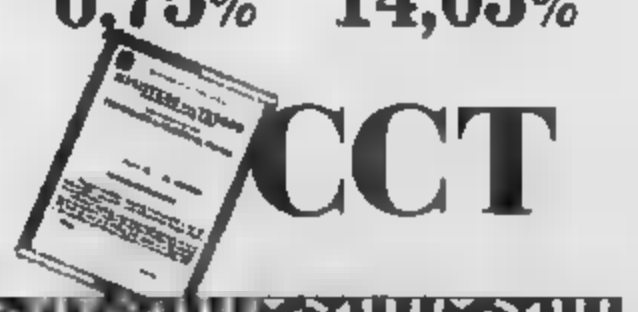
Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 [illegible] **14 novembre**; il pagamento sarà effettuato il **18 novembre 1985** al prezzo di emissione di 99,75%, senza versamento [illegible] alcuna provvigione.
- La cedola in scadenza alla fine del **primo semestre** è del 6,75%.
- Le cedole semestrali successive alla prima [illegible] pari al tasso di interesse semestrale equivalente al rendimento dei BOT annuali, aumentato di [illegible] premio di **0,30 di punto.**
- I CCT hanno un largo mercato e quindi [illegible] facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo [illegible] prenotazione per il pubblico presso le aziende [illegible] credito

FINO AL 14 NOVEMBRE

Prezzo [illegible] emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale	Rendimento effettivo a tassi costanti
99,75%	5	6,75%	14,03%



Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

(Abbonamenti La Stampa) tel. 6568.339/335
Pubblicità Publikompass tel. 61311
Copie arretrate tel. 534.918
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa tel. 534.918
Spaccio dei tempi [illegible] 43581
Edizioni Lighthouse [illegible] tel. 512.950
Vendite (Mercato francobolli) tel. 534.918
Personalizzazione biglietti auguri di calcio e speciali tel. 6568.335

Per la pubblicità [illegible]
[illegible] e [illegible] SERA

PK publikompass

[illegible] Via G. Negri 6 (2°) - Tel. (02) 86 90
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 1
[illegible] Corso Vercelli 1 - Tel. (0321) 33 561 / 29 281
[illegible] Via Cavour 1 (1°) - Tel. (0172) 98 25 60 / 98 58 83
[illegible] Via Asiago 1, 1 - Tel. (051) 26 319 / 38 64 90
[illegible] Via Bernardo 1 - Tel. (0183) 27 33 71
[illegible] Via Cadorna 41 - Tel. (0184) 48 46 48 / 48 46

MULTIFIN S.p.A.

Agenzia di Torino
Via Tripoli [illegible]
Tel. 353.674
Tel. 329.0310

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
IN GIORNATA
Da 1 a 30 milioni
! Senza garanzie !

MUTUI
fino a 300 milioni
I [illegible] nati 10 giorni !

ED ALTRE 19 LINEE DI CREDITO

24 ore su 24 per assistervi SEMPRE MEGLIO!

SERVIZI FINANZIARI

[illegible] in soli 12 giorni dalla richiesta.
FINO A [illegible]
[illegible] in giornata solo sulla fiducia
FIDITALIA - Tel. 011 323.136

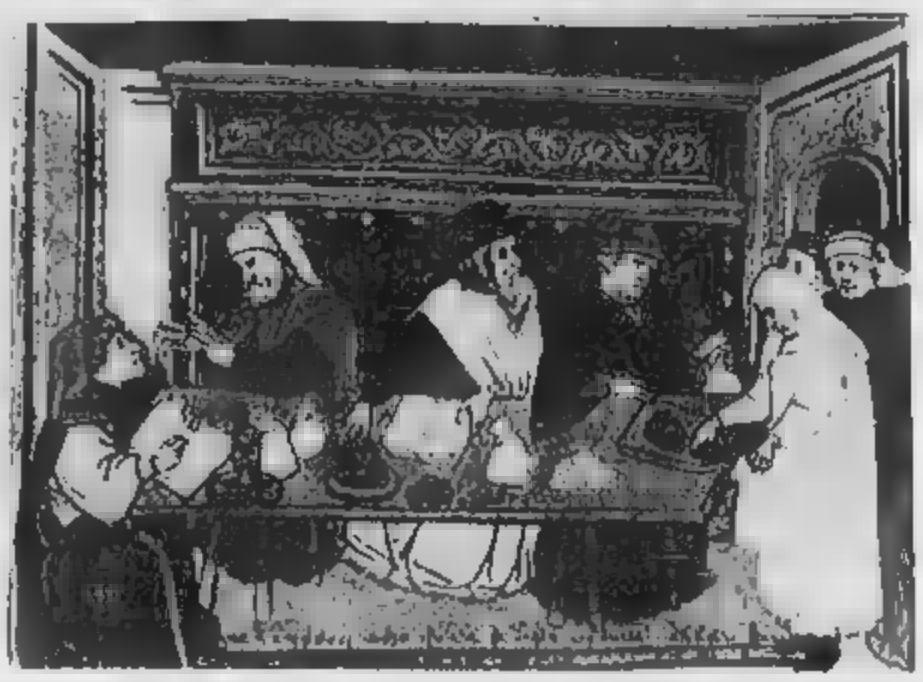
FIDEN s.r.l.

concediamo fidi e mutui
prestiti fiduciari
e ipotecari
anche di II grado a piccole
■ medie aziende e privati

Corso Peschiera 337 - TORINO - Tel. 790.160 - 793.866

Cessione del quinto, prestiti fiduciari

FINANZIAMENTI-LAMPO SENZA PROBLEMI



Può capitare a chiunque improvvisamente la necessità di cambiare l'automobile o di rifare l'arredamento, una vacanza esotica o un costoso intervento chirurgico, la ristrutturazione della casetta in campagna o l'acquisto dei mobili per i ragazzi che hanno deciso di sposarsi. Non sempre la tradizionale banca in occasioni come queste può accontentare le nostre esigenze.

I requisiti indispensabili per trattare un prestito con una banca sono spesso complicati. E poi dalla richiesta di denaro all'ottenimento della somma trascorre sovente troppo tempo. Anche, per così dire, grazie a queste lacune del sistema bancario tradizionale, si stanno affermando ogni giorno di più sul mercato finanziario istituti di credito dalle regole di funzionamento molto snelle.

Si tratta delle cosiddette società finanziarie specializzate esclusivamente nella concessione di prestiti personali. Di loro si è detto e scritto tutto il bene e tutto il male possibile. In realtà le loro caratteristiche sono sempre più apprezzate dal pubblico e questo rende alle finanziarie un po' di giustizia dopo tanti luoghi comuni.

Ma nella realtà come è [illegible] ottenere un prestito se si è scelta la strada della «finanziaria»? Di norma non bisogna possedere nessun requisito indispensabile perché la gamma dei finanziamenti proposti è molto ampia proprio per venire incontro alle esigenze di una clientela la più vasta possibile. Dovendo tuttavia introdurre qualche schema per comprendere le modalità con la quale vengono concessi i prestiti si può affermare che le formule di maggior uso sono due: il finanziamento fiduciario che si basa su garanzie reali (proprietà immobiliari o altri beni) ed è usato quasi esclusivamente da artigiani e piccoli imprenditori, il finanziamento con la formula della cessione del quinto dello stipendio destinato quasi esclusivamente [illegible] lavoratori dipendenti.

Soffermiamoci un istante su questa seconda forma di finanziamento. I dipendenti di una qualsiasi [illegible] si sottintende può quasi sempre un'azienda seria, in grado di fornire garanzie di solidità, che abbia diversi dipendenti e non mostri segni di attraversare un periodo di difficoltà) possono utilizzare il finanziamento dietro cessione del quinto del loro stipendio con modalità molto precise, stabilite da una legge promulgata nel 1950.

Chi garantisce il prestito in questo caso è la stessa ditta presso la quale lavora chi ha intenzione di ottenere del denaro con tale sistema. Unica eccezione sono i dipendenti dello Stato, che in base alla legge non possono utilizzare questa formula di finanziamento presso privati. I vantaggi [illegible] evidenti. Con tante piccole [illegible] in un periodo di tempo anche abbastanza lungo, che può arrivare anche a 4 o 5 anni, si possono ottenere in prestito cifre abbastanza consistenti e che forse nessuna altra forma di finanziamento è capace di permettere.

Un esempio: con centomila lire al mese si può arrivare ad ottenere tre milioni e 400 mila lire senza sottoporsi a salassi finanziari insostenibili.

Occorre poi ancora dire che se si dispone di uno stipendio mensile di circa un milione si può arrivare ad ottenere un prestito di oltre sei milioni, che verrà [illegible] in un tempo relativamente breve (meno di un mese) anche se la prassi burocratica a carico dell'istituto finanziario è abbastanza complessa.

Deve, infatti, una volta ricevuto dal cliente un certificato relativo alla ditta e allo stipendio, far registrare la pratica e, quindi, farla notificare (tramite un ufficiale giudiziario) alla ditta stessa, che deve dare il consenso.

La complessità di questa prassi potrebbe di conseguenza allungare e di molto i tempi necessari per ottenere il prestito, ma a questa difficoltà molti istituti pongono riparo anticipando subito una parte della somma richiesta.

Totalmente diverso è il caso dei finanziamenti fiduciari, che nella quasi totalità [illegible] ai quali vengono [illegible] a chi lavora [illegible] proprio (interessa anche i dipendenti statali) e non ha altra garanzia da offrire se non il proprio lavoro e si possono ottenere tranquillamente anche in soli 4 o 5 giorni.

Evidentemente in questo tipo di finanziamenti non esistono regole precise per stabilire l'entità della cifra che è possibile ottenere in prestito e che può variare a seconda delle diverse situazioni e dei vari tipi di istituto finanziario.

Salone
LA STAMPA
● specchio dei tempi
● abbonamenti
● pubblicità Publikompass
Via Pianezza 101
Telefoni 011/7390 - 556.6[illegible] - 556.111

Dal vecchio «prestasoldi» al professionista di oggi

IL DIFFICILE MESTIERE DI «OPERATORE FINANZIARIO»

Finanziere e consulente degli affiliti? Operatore [illegible] un particolare [illegible] nel difficile mondo degli affari o volgare prestasoldi, appendice moderna di mestieri tanto vituperati? Ecco la gamma [illegible] particolare delle inquietitudini [illegible] che affliggono i responsabili degli istituti finanziari specializzati [illegible] prestiti fiduciari e personali.

L'esistenza di chi ha scelto di guadagnarsi da vivere prestando denaro ad altri non è mai stata facile. Negli ultimi tempi però le cose sono cambiate e in meglio.

Sul vocabolario della lingua italiana però le definizioni di colui che presta del denaro risento ancora dei vecchi luoghi comuni che fanno ritornare alla mente immagini più che sceniche di vecchietti i quali una volta conclusa un affare non possono fare a meno (non si sa mai perché) di strizzicarsi nervosamente le «avide mani».

Oggi tutto questo non è che un lontano ricordo. La realtà ha fatto giustizia di molti pregiudizi e il mestiere di prestasoldi è diventato una professione come molte altre, anzi forse più disagevole e rischiosa di molte altre. La miglior immagine degli operatori finanziari ha indubbiamente anche contribuito ad accrescerne il numero e una delle riprove di questa proliferazione ci viene offerta dagli spot pubblicitari che affollano le trasmissioni delle emittenti televisive private dove la presenza della pubblicità degli istituti specializzati nei prestiti ha raggiunto quote significative.

Un'ulteriore prova è data senza dubbio dal fatto che da anni [illegible] banche tradizionali hanno fatto la loro comparsa nel settore [illegible] prestiti personali e fiduciari, che una volta erano invece poco curati. Oggi, insomma, chi presta soldi per mestiere non è circondato da nessuna fama precostituita. Nella realtà è un professionista come molti altri.

Con un'indagine neppure tanto complessa è facile scoprire che gli istituti finanziari sono gestiti da commercianti normalissimi, sovente anche piuttosto giovani, lontanissimi da immagini leggendarie, seriamente preoccupati dai rischi ai [illegible] e sottoposta la loro attività (e una preoccupazione comune a molti altri settori commerciali) e, infine, convinti di aver subito più di un torto da parte dei legislatori.

Circa quest'ultima questione non si può dar loro torto. Le leggi in vigore, infatti, parlando di debitori e creditori cerca, avvalendo un ragionamento giusto, di non mostrare preferenze e di porsi nella eventuale contesa in modo equanime, ponendo entrambi su un ipotetico piano di eguaglianza.

Sono veramente finiti i tempi durante i quali il debitore era considerato molto severamente e poteva capitargli anche di [illegible] rinchiuso e appeso ai [illegible] una gabbia esposta sulle mura del castello. Questi tempi sono talmente cambiati che le poche preoccupazioni di chi non ama i propri prestiti sono addirittura entrate, grazie ai proverbi, nella coscienza popolare. In sostanza, anche grazie alle norme vigenti, l'insolvenza non è attualmente un reato tale da far tremare più di tanto chi lo commette.

Alcuni esempi. Un lavoratore dipendente che contrae [illegible] debiti e alla prima rata da pagare dichiari senza farsi tanti problemi di non volere continuare a far fronte ai suoi debiti si vedrà pignorare al massimo un quinto del suo salario mensile. Se poi come capita spesso in casi di questo tipo avrà avuto, prima di indebitarsi, l'accortezza di intestare ad altri ogni suo bene, dopo una prima visita dell'ufficiale giudiziario avrà terminato di soffrire perché i mobili di casa non potrà portargliele via nessuno dei suoi sfortunati creditori.

Proprio queste sono le cause che sovente fanno dormire sonni veramente poco tranquilli a chi ha deciso di fare il mestiere del prestasoldi.

Alle sue preoccupazioni si sogna, infine, aggiungere una non secondaria: [illegible] può recuperare un credito può costare molti soldi, anche molti di più di quelli che si devono recuperare.

GRUPPO IFM
Istituto Finanziario Milanese

IL GRUPPO IFM SI ESPANDE IN PIEMONTE

Costituito nel 1973 per [illegible] nel settore dell'intermediazione finanziaria, l'Istituto Finanziario [illegible] ha gradualmente evoluto la sua fisionomia trasformandosi in holding.
Come società capogruppo, ha dato vita a [illegible] controllate e collegate, operanti nei seguenti settori:
— leasing
— attività fiduciarie
— intermediazione finanziaria
Il gruppo è presente nel settore del leasing dal 1977, con la sua controllata Istituto Milanese [illegible] spa.
I settori di intervento sono: automobilistico, beni strumentali, nautico, immobiliare.
La politica commerciale dell'Istituto Milanese Leasing spa prevede una espansione territoriale in tutto il Nord e Centro Italia.
A tal fine la società ha provveduto [illegible] 74 sedi secondarie.
Inoltre con il criterio della specifica competenza geografica e merceologica, l'Istituto Milanese Leasing ha dato vita a numerose società di leasing controllate e collegate:
— la San Marco Leasing spa, con sede in Friuli, opera in tutto il Triveneto.
— La San Giorgio Leasing spa, con sede a Genova, copre la Liguria ed il Basso Piemonte.
— L'Istituto Bolognese Leasing spa, con sede a Bologna, opera in Emilia e ha visto [illegible] sua attività espandersi notevolmente in questi ultimi tempi.
— La IML Finanziaria Leasing spa, con sede a Pesaro, serve il Centro Italia e in particolare Marche, Abruzzo, Umbria.
— L'Istituto Pisano Leasing spa con sede a Pisa, opera in Toscana e nell'Alta Lunigiana.
— L'Istituto Milanese Leasing spa opera a Novara e provincia.
— La Mediocenter Leasing spa opera nel settore del calcolatori elettronici medio-piccoli e nel settore auto.
— La SOL Società Gestione Leasing spa eroga contratti aventi per oggetto principalmente gli impianti telefonici speciali.
— La Compagnia Milanese Leasing spa opera attivamente nel settore delle apparecchiature elettromedicali.
— Un discorso particolare merita la Trade Leasing spa, costituita tra la Mediterbeton spa, tramite la sub-holding Iniziativa Varia con [illegible] 60% e l'Istituto Milanese Leasing spa al 11%. Opera esplorando contratti di leasing sia con le società del gruppo Mediterbeton sia con le altre controparti, utilizzando il know-how connesso all'attività e commerciale del nostro gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Milanese Leasing spa ha reso noto che la domanda di aumento di capitale sociale a Lire 19.656.700.000 è stata rappresentata alla autorità competenti ai sensi della Legge Bancaria al fine della procedura di collocamento che prevede anche l'obbligo di un pool bancario a data conseguente domanda di ammissione alla quotazione alla Borsa Valori di Milano.
Nell'ambito istituzionale va evidenziato che il dottor Cristiano Mancini, presidente della Società, è presidente della sezione leasing dell'ASTEF, l'associazione tecnica delle società finanziarie, di leasing e di factoring ed è membro titolare per l'Italia del comitato direttivo di Eurolease, la Federazione Europea del Leasing a Bruxelles. Inoltre la Società è aderente al Raggruppamento Leasing dell'ASI - Associazione Bancaria Italiana.
Dal 1972, l'Istituto Milanese Fiduciario spa ha maturato in modo particolare l'attività di gestione patrimoniale.
Con il presente inizio di gennaio l'[illegible] Istituto Milanese Fiduciario può anche fruire del «Personal Cash Management», il cui prospetto informativo è già stato approvato dal[illegible]CONSOB.
Oggetto del Personal Cash Management è un servizio di gestione professionale personalizzata di paniere di investimenti diretti al mercato finanziario e monetario.
Da sempre attivo sul[illegible] finanziario il Gruppo è presente in Borsa con l'IFM Commissionaria, locale di spicco alla Borsa Valori di Milano. Attraverso l'IFM Commissionaria i clienti istituzionali e privati hanno la possibilità di un contatto diretto e immediato con la Borsa.
Nel settore dei Fondi Comuni di Investimento il Gruppo è attivo attraverso l'IFM Gestioni, socio Fondatore dell'ASSOFONDI - associazione di categoria delle maggiori società di gestione di fondi di investimento italiani.
All'IFM Gestioni fa capo il Cash Management Fund, fondo di investimento bilanciato, il cui regolamento è stato approvato dall'assemblea dei soci ed è in corso di approvazione da parte della Banca d'Italia, mentre il relativo prospetto informativo è in fase di predisposizione alla CONSOB.
Appena ottenute tutte le autorizzazioni di legge il Cash Management Fund [illegible] dedicato al pubblico dalla IFM Servizi Finanziari spa.
A questo proposito abbiamo [illegible] alcune domande al dottor Sergio Ferraro, General Manager [illegible] IFM Servizi Finanziari spa, Società [illegible] distribuisce i servizi finanziari del Gruppo.

— Dottor Ferraro, qual è attualmente la vostra presenza commerciale in Piemonte?
— Siamo estremamente soddisfatti dello sviluppo raggiunto dalla nostra organizzazione in Piemonte.
Torino è per noi, da sempre, un polo di sviluppo [illegible], non dobbiamo dimenticare infatti che qui abbiamo aperto nel 1982 la prima sede periferica, in via Pomba, oggi trasferita nei [illegible] ampi ed eleganti locali di corso Stati Uniti n. 35. Qui opera un gruppo di operatori efficientemente diretti dall'[illegible]abile per il Piemonte, la signora Germana Ravelloni. Disponiamo inoltre di una stabile organizzazione in Asti, in piazza Vittorio Alfieri 195, diretta con grande efficienza dal signor Aldo Morino.
L'ultima nata è la nuova sede operativa di Cuneo in via Giolitti n. 24 [illegible] sarà diretta dal signor Lorenzo Galiglio, che ha già dato, operando su Torino, ampie dimostrazioni di non [illegible] capacità.
— Prevede un ulteriore sviluppo sul territorio piemontese?
— Naturalmente.
Consideriamo quello attuale [illegible] un punto di partenza.
I nostri programmi commerciali sono particolarmente ambiziosi e prevedono la progressiva copertura di tutto il territorio, non soltanto con uffici provinciali, ma anche con punti di vendita periferici nei principali centri della regione.
— Mi pare di capire che il Piemonte è particolarmente presente nei vostri piani di sviluppo.
— Naturalmente. Il Piemonte ci [illegible] dato grandi soddisfazioni e qui disponiamo di operatori particolarmente esperti.
Inoltre non dimentichi che lo stesso sono piemontese e sono rimasto particolarmente legato alla mia terra di Langa ed è per me un punto d'onore far sì che il Piemonte si distingua sempre per la qualità del servizio [illegible] ai nostri clienti.

TORINO	- Corso Stati Uniti 35	- Tel. 011 557.6947 - 531.497
ASTI	- Corso [illegible] 195	- Tel. 0141 33.283 - [illegible]
CUNEO	- Corso [illegible] 24	- Tel. 0171 [illegible]

BORA BORA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE,
SENZA IPOTECHE ■ FIDUCIARI
A DIPENDENTI, ARTIGIANI
■ COMMERCIANTI

V. Passalacqua 19 - TORINO - Tel. 541.671
Telefonare per appuntamento

La cambiale: mille anni di storia

MISERIE E NOBILTA'... DELLA «FARFALLA»

L'idea fu di un anonimo commerciante dell'Italia centrale che cercava un sistema capace di garantire trasferimenti di grosse somme in tempi nei quali le strade erano assolutamente insicure. Oggi è soprattutto un indispensabile strumento di credito

A sinistra: «Il cambiavalute con la moglie» di Quentin Metsys (Parigi, museo del Louvre). Sotto: un banco di pegni del XVI secolo (miniatura da «Les fleurs de vertu» di François de Rohan). Nella pagina a fianco: «Prestito forzoso dei veneziani in favore dello Stato», miniatura del Registro di San Matteo di Murano (1381)

La cambiale ha un ruolo di grande importanza nel mondo degli affari. E non è azzardato dire che la popolare *farfalla* costituisca un caposaldo di qualsiasi attività finanziaria. Ma come è nata, quando - come si è sviluppata la cambiale?

L'atto di battesimo è vecchio di molte centinaia di anni e per scoprirlo bisogna scorrere indietro il calendario fino al primo secolo dopo il Mille. In quegli anni «bui» per molti aspetti, nelle città del centro Italia nacque lentamente di un commerciante l'idea dalla quale si sarebbe successivamente sviluppata la cambiale.

In quei tempi le vie di comunicazione insicure e inefficienti rendevano problematico, meglio pericoloso, il trasferimento di merci e di denaro da un luogo all'altro. C'era quindi l'esigenza di inventare un sistema capace di non ostacolare i traffici e gli affari; cioè come direbbero i tecnici dei manuali di diritto finanziario: «*in grado di permettere il cambio traslativo*». In termini più semplici, di rendere possibile l'invio di denaro senza spostarlo materialmente. Quando quest'esigenza si manifesta in modo molto impellente, e siamo appunto negli anni immediatamente dopo il Mille, nasce l'antenata della moderna cambiale.

I primi esempi di questo famosissimo titolo di credito hanno la forma di un documento con il quale il depositario di una certa quantità di denaro (si tratta quasi sempre di un banchiere) dichiara di aver ricevuto la somma e si obbliga a pagare o a far pagare la somma in un giorno prefissato allo stesso depositario o ad un'altra persona, designata da quest'ultimo.

Con il passar dei secoli l'incremento dei traffici finì per imporre il perfezionamento della cambiale, che divenne uno strumento indispensabile agli uomini d'affari.

Nei tempi moderni la *farfalla* non è solo uno strumento capace di garantire lo spostamento di somme di denaro da un luogo all'altro senza trasferire materialmente il denaro; oggi serve anche e soprattutto a facilitare il credito. Chi rilascia una cambiale ottiene, infatti, il credito per tutto il tempo compreso tra la firma e la scadenza del titolo, mentre colui al quale la cambiale è stata rilasciata ottiene credito depositando a sua volta presso altri la cambiale dopo averla «girata». L'ingresso «ufficiale» della cambiale nel mondo degli affari è però relativamente recente, nel senso che solo nel 1933 l'allora governo italiano promulgò il regio decreto n. 1669 col quale sono divenute legge dello Stato e valide, quindi, a tutti gli effetti le convenzioni internazionali stipulate a Ginevra.

Ma abbandoniamo i cenni storici per affrontare un altro argomento: data l'importanza acquisita oggi dalla cambiale nella vita quotidiana, è certo utile richiamarne brevemente i requisiti essenziali e indispensabili per la sua validità.

Sono: la denominazione di cambiale inserita nel contesto del titolo; l'ordine o la promessa incondizionati di pagare una somma determinata e, quindi, l'indicazione della data di emissione e di scadenza. E' ancora la cambiale può essere «a vista», se al momento della presentazione; «a certo tempo vista», se cade dopo il periodo di tempo indicato a decorrere dalla data di presentazione; «a certo tempo data», se scade dopo il decorso del tempo a decorrere dalla data di emissione; «a giorno fisso» se cade il giorno indicato sulla stessa cambiale.

Mezzo di pagamento oggi diffuso in tutto il mondo

L'ASSEGNO: PER SETTE SECOLI «FRENATO» DA DIFFIDENZA E PREGIUDIZI

Quanto e forse più della cambiale un altro strumento si è imposto come indispensabile per il funzionamento della complessa macchina, che governa il moderno mondo degli affari: l'assegno. Provate per un istante a concepire la vita senza assegni e vi accorgerete immediatamente della sua importanza. Per stipendi, grossi acquisti e finanziamenti ormai si utilizza esclusivamente l'assegno, che è diventato una vera e propria banconota anche se tocca a chi lo emette stabilirne il valore. Non è difficile di conseguenza immaginare che, se l'assegno è diventato essenziale nella vita dei singoli, la sua funzione è fondamentale negli affari degli istituti finanziari, che prestano e incassano denaro quasi esclusivamente attraverso assegni.

Nonostante la sua importanza l'assegno nasconde un segreto conosciuto solo dai più raffinati addetti ai lavori. Per questo piccolo ministero è necessario fare un piccolo viaggio attraverso alcune definizioni tecniche.

Secondo la regolamentazione italiana (in gran parte simile a quella di tutti i Paesi del mondo dove esiste un sistema finanziario moderno) l'assegno è un documento per mezzo del quale una persona (detta traente) rivolge ad un'altra (trattario) l'ordine di pagare a un terzo o a se stesso (portatore o beneficiario) una determinata di cui precisale la disponibilità. L'assegno bancario può essere emesso solo se il fondi disponibili (provvista) presso il trattario che poi deve sempre essere un istituto bancario. Al contrario, se preso il trattario (la banca) non è depositata la somma sufficiente, l'assegno è a vuoto e la sua emissione è punita penalmente dalla legge.

Ed ecco la particolarità della quale veramente poche persone sono a conoscenza. In teoria l'ordine di pagamento potrebbe essere scritto su di un qualunque foglio di carta e noi invece ci portarci sempre dietro il nostro blocchetto potremmo compilare i nostri assegni sulla pagine bianche d'un qualsiasi quaderno. Solo con il tempo e il raffinarsi delle pratiche finanziarie si è giunti alla forma moderna degli assegni che gli istituti bancari forniscono ai depositanti sotto forma di speciali moduli, bollati in precedenza, che hanno l'unico scopo di rendere più difficili le falsificazioni.

Adesso qualche cenno storico. Gli studiosi non sono ancora riusciti a che anno e in quale città sia stato emesso il primo assegno, che è uno strumento finanziario totalmente sconosciuto al mondo greco e romano. La sua potrebbe Amsterdam, Copenaghen, Venezia o Londra in qualche imprecisato giorno del

Si ha notizia di assegni emessi a Pisa intorno al 1314 e negli anni immediatamente successivi a Prato, in quell'epoca centro tessile di importanza mondiale. Successivamente l'uso dell'assegno si estese all'Inghilterra nella metà del XIV secolo, quindi al Canada e agli Stati Uniti.

Nonostante l'invenzione dell'assegno sia dovuta probabilmente all'ingegno di finanzieri dell'Italia rinascimentale, nell'Europa continentale non ebbe molta fortuna in principio e divenne strumento finanziario corrente molto più tardi, nei primi anni dell'800. E anche allora il suo uso fu limitato, al contrario di quanto avveniva nei Paesi anglosassoni.

La nostra breve storia non può che terminare all'incirca tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del ventesimo secolo, quando vi fu un grande afflusso dei circoli finanziari internazionali per ottenere una disciplina dell'emissione degli assegni valida in tutto il mondo. Quest'esigenza si realizzò a Ginevra nel 1931.

g. p.

DA 25 ANNI
hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta... e subito

La prima Società del settore specializzata per prestiti a residenti PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA.
Se hai appartamento (anche ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.
Se hai un'auto: basta portare il libretto di circolazione.
FID PRESTITO FATTO
- Via Cernaia 18 - Tel. -

Dateci un quarto d'ora del vostro tempo, vi daremo 80 anni del nostro

Prima di investire il vostro denaro, investite con noi il vostro tempo. Saremo lieti di presentarvi tutta la gamma dei nostri servizi finanziari.
Potrete così, in breve tempo, venire a contatto con la realtà Eurogest che, con i suoi anni di esperienza, gestisce oggi oltre 1800 miliardi di lire per conto dei suoi clienti.

EUROGEST
AGENZIA GENERALE
C.so RE UMBERTO 61 - TORINO - Tel. 587.002; 589.584; 590.705; 599.685

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
FIDELI dobbiamo INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Perla FIDI
PERLA FIDI
Re Umberto 84
10128
Tel.
TUTTI GLI MILIONI TANTE STORIE
DEFI COMPLETA DELLE REL E ENTRO E NON OLTRE 3 GIORNI!!!
NOI NON IPOTECHIAMO LA V/S CASA IMMOBILE V/S CASA IL V O QUALSIASI AL PRIETA' SE ANCHE LAVETE
TELEFONATE PER APPUNTA MEN INFORMAZIONI SA DI POTERVI ESSER UTILI
VI GARANTISCE LA NOSTRA TO TALE FIDUCIA SULLA VOSTRA PROVATA ONESTA'!!!

A COMMERCIANTI - ARTIGIANI PROFESSIONISTI
PICCOLI
a professionisti, artigiani, commercianti e piccoli e industriali di poter disporre di quel capitale liquidi milioni) consentirebbero un più agevole svolgimento degli affari senza l'assillo dovuto al rigido rispetto di preventivi finanziari che purtroppo nella realtà risentono dei mancati puntuali pagamenti da parte dei clienti o di spese che si manifestano in misura superiore al previsto.

Tale situazione di disagio lo ripetiamo è comune a molte aziende e a molti operatori economici pur in presenza di un patrimonio immobiliare o mobiliare che non si può, o non si vuole, trasformare in liquidità.

La LEASING INDUSTRIALE S.p.A., con sede in Torino, via Cibrario n. 58 telefono 471.547 (2 linee con ricerca automatica) ha lungamente studiato il problema ed ha messo a punto una formula di finanziamento innovativa che non richiede garanzie ipotecarie, permette di mantenere l'uso dei beni mobili di proprietà, non pregiudica le normali linee di credito bancarie.

L'operazione predisposta dalla LEASING INDUSTRIALE S.p.A., che si propone di consentire più fluida gestione di quelle o a professionisti che presentano caratteri di solidità patrimoniale e referenze necessarie per un rapporto fiduciario.

I nostri esperti sono a disposizione, senza alcuna spesa, per maggiori informazioni.

F.A.I.T.
Da quasi 30 anni finanzia su autovetture e immobili
CELERITA'
RISERVATEZZA
TASSI MODICI
10121
Via Avogadro 19 Tel. 510.136 - 530.297

Proprietà terapeutiche:
— Lenitivo dei dolori sintomatici muscolari e delle articolazioni
— Curativo delle alterazioni [illegible] malattie [illegible] (eczema, foruncolosi, psoriasi)
— Contro gli inestetismi della cellulite
— Effetto snellente e cura selettica del corpo
— Effetto cosmetico sull'epidermide

IN VENDITA IN FARMACIA
A «Natura e Salute» [illegible] 413 e 514 (FARDAMO)

ne conosce **6**... e tu?
liquirizia gusto di:

1° Puro succo
2° Puro succo all'eucalipto
3° Puro succo alla verbena odorosa
4° Puro succo alla menta
5° Puro succo alla propoli
Puro succo agli agrumi

In pastiglie solo purissimo succo senza zuccheri
A «Natura e [illegible] 413 e 514 (FARDAMO)

IDEE REGALO
A tutte le visitatrici
IL [illegible]
mette a disposizione [illegible] 17,30 alle 21,30
un servizio
GRATUITO
di trattamento estetico [illegible] i suoi prodotti di cosmesi naturali.

NATURA E SALUTE - Stand n. [illegible]
TORINO - corso [illegible] 76
Tel. [illegible]

Tra gli stands della rassegna di «Palazzo Nervi»

QUANDO LA NATURA FA GOLA

MILLE PRELIBATEZZE PER CHI VUOL VIVERE SANO

Alimenti privi di conservanti e coloranti, cibi per chi segue diete macrobiotiche ed eubiotiche, prodotti a base di erbe, cosmetici, medicine «alternative». Ma le proposte della mostra mercato non si esauriscono qui...

È aperta da sabato *Natura e salute*, grande rassegna per vegetariani, macrobiotici, salutisti, seguaci delle diete più curiose e *alternativi* a oltranza. I manifesti per strada [illegible] per confondere [illegible] poco la gente annunciando che la fiera resterà aperta fino al 17 di questo mese presso «Palazzo Nervi». Si va in zona, si indaga e si scopre che «Palazzo Nervi» è la denominazione, probabilmente più corretta, del solito «Palazzo del lavoro», sede quasi rituale di tutte [illegible] che, come questa, sono organizzate dall'infaticabile *Promark*.

Qualche dato sull'iniziativa: 12 mila metri quadri di «superficie espositiva», commercianti e produttori di tutte le regioni italiane, apertura tutti i giorni [illegible] 15 alle 21 e biglietto d'ingresso a [illegible] mila lire che diventano 1500 per i ridotti. La scorsa edizione di *Natura e salute* ha attirato oltre 30 mila visitatori. L'edizione di questi giorni, come avviene sempre per le fiere che tornano a proporsi [illegible] pubblico a scadenze fisse, dovrebbe guadagnarne qualcuno di più. Chi espone? Tutti coloro che, anche con un po' di sforzo, rientrano nell'ambito proposto [illegible] titolo della rassegna. Ci sono i produttori di alimenti «naturali», [illegible] trattati cioè con alcun additivo chimico, i produttori di acque minerali, o di cibi per macrobiotici ed eubiotici, gli erboristi, gli ecologi e gli [illegible] specializzati [illegible] natura, [illegible] e affini.

[illegible] basta: fra gli [illegible] spiccano [illegible] quelli dedicati all'erboristeria, [illegible] cosmesi «naturale», alle medicine alternative, all'agricoltura «biologica» o «biodinamica», con tutte le sue attrezzature, allo sport, alla ricerca scientifica, al naturismo, ai problemi sociali.

Ci sono, in pratica, stand che fanno gola a stand (in minoranza) che fanno pensare. C'è quello in cui si assaggiano formaggi, quello in cui si offre ai visitatori lo yogurth greco (che con quello bulgaro è il migliore del mondo, ma è introvabile [illegible] mercati), e c'è lo stand di Amnesty International che invita ad [illegible] per seguire o [illegible] a risolvere tramite continui appelli le vicende [illegible] detenuti per reati d'opinione di tutti i Paesi [illegible] mondo.

I cultori delle diete di ogni tipo [illegible] comunque alla fiera propone di ogni genere. Fra i prodotti in vendita (e sovente in [illegible]: miele e suoi derivati, piadina integrale, lecitina di soya e suoi derivati, [illegible] estravergine spremuto a freddo, [illegible] taggi e frutta di stagione coltivata [illegible] senza [illegible] dei fertilizzanti (e frutta di quanto buona), pappa reale, oli essenziali, elisir, paste secche, formaggi.

Ma anche i buongustai, per così dire, «tradizionali» [illegible] vano qualcosa per loro: dallo stand specializzato in prodotti calabresi (terrine di olive nere o verdi, melanzane in barattolo alla menta o all'origano, olive schiacciate, zucchine alla menta e pomodori canditi), a quello delle mele del Trentino, che vengono vendute secche a fette (e sono una vera squisitezza), o vengono trasformate in uno sciroppo che, opportunamente allungato, è [illegible] bevanda nuvissima (per noi, in realtà è antica di secoli).

Dedicata in massima parte all'alimentazione, *Natura e salute* sembra dover vincere curiose resistenze psicologiche rivolgendosi ad una delle regioni [illegible], la nostra, in cui statisticamente, si spende meno per mangiare. Il Piemonte infatti nella classifica nazionale risulta al quindicesimo posto, col 27,4 % del reddito di [illegible] [illegible] media speso per il cibo. Una curiosità: in testa all'elenco troviamo la Campania, [illegible] il 27,3 % di spesa su [illegible] nazionale del 30,1 %.

L'estetica ha la sua importanza. Ci sono apparecchiature che verificano lo stato [illegible] pelle e computer che indicano gli elementi di cui [illegible] ha bisogno per cure di bellezza. Volendo, in uno stand preparano anche sotto [illegible] occhi dei visitatori [illegible] crema su misura con ingredienti adatti a risolvere ogni tipo di problema di bellezza.

L'editoria specializzata in natura, salute, medicina alternativa e ogni tipo di cure personali sembra fare la parte [illegible] del leone. Lo spazio a lei dedicato occupa tutto il primo padiglione della maxi-mostra, e i titoli di manuali e trattati si sprecano.

Sul fondo uno stand fra i più interessanti è quello che [illegible] Regione Piemonte [illegible] alla campagna di «[illegible] sione». Chiunque possegga un terreno può richiedere, compilando un modulo, la consegna di un numero teoricamente illimitato di alberelli scelti in una gamma vastissima che comprende abeti, cedri, ciliegi selvatici, pioppi, noci, querce e una ventina di altre specie. Le piantine vengono consegnate quasi subito, previa, ovviamente, l'approvazione della domanda, e — cosa più interessante — sono del tutto gratuite.

Abbiamo accennato ai naturisti. [illegible] propongono? In primo luogo l'iscrizione [illegible] loro associazione, che si chiama UNI, e prevede dai soci il pagamento di una quota effettivamente esigua: 21 m[illegible] lire per famiglia, più trem[illegible] per i figli.

In cambio, oltre ad accedere a tutti i campi naturisti [illegible] per il mondo (numerosissimi e di tutti i livelli qualitativi), [illegible] può partecipare alle varie attività dell'associazione, che sono tantissime e che possono andare dalle gare di bocce, a quelle di pallavolo, a quelle di pittura, ai corsi di nuoto e ginnastica tenuti in una palestra convenzionata. Le vacanze naturiste, a parte ogni altra considerazione, hanno un vantaggio: a conti fatti [illegible] [illegible] po' [illegible] di quelle tradizionali.

A *Natura e salute* c'è anche un ristorante, ovviamente in tema con lo spirito della rassegna, [illegible] [illegible] biologica e ai menù assolutamente naturali. Per gli adepti è un modo di ritrovarsi, per i curiosi è l'occasione di [illegible] un'esperienza alimentare in più.

Sopra: in questo stand si reclamizza [illegible] «pappa reale», forse il più completo e nutriente di tutti gli alimenti

A fianco: reparto dedicato alle cosmesi «naturali». Si vendono «terre» e creme nella cui preparazione non sono stati impiegati additivi chimici

s. p.

9-17 Novembre

NATURA e SALUTE

Mostra Mercato del vivere [illegible]

PALAZZO NERVI - ITALIA [illegible]
ORARIO: tutti i giorni dalle 15 alle [illegible]

Servizio trasporto pubblico: tram 1-18 - Autobus: [illegible] - 17 abarr. - [illegible] - 35 - 43 - 74

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 612 612 - Telex 221114 CSIND 1 REF 124 Promark

dal 9 al 17 novembre

alle FIERE: [illegible] *E SALUTE di Torino*
SAN MARTINO di Chieri

IL VEGETALSAN
viene distribuito in tutte [illegible] Fiere del Piemonte dal

TROVERETE

VEGETALSAN

[illegible] MATERASSO ORTOPEDICO VEGETALE adatto a coloro che sono allergici alla lana e fibre sintetiche

CENTRO DORMOSAN di GRUGLIASCO (TO)
Viale Gramsci 164 - Tel. 011 780.9173

Paolo Villaggio, protagonista nuovo

PARENTI CADE ORESTEA SOSPESA A MILANO

MILANO — L'attore Franco Parenti è caduto ieri durante le prove dell'«Orestea» e lo spettacolo previsto per il giorno 16 è stato rinviato.

Parenti, alle cinque di sera al teatro Pier Lombardo e per esigenze di copione doveva salire una scaletta. Complice la scarsa luce è scivolato ed è ruzzolato a terra. Subito si è avuta l'impressione che la caduta fosse seria, infatti la respirazione era difficile, forse per la rottura di alcune costole. Trasportato al Fatebenefratelli è stato portato in sala di rianimazione. Ancora non si hanno notizie ufficiali sulle sue condizioni.

Il film in prima visione in questi giorni al cinema Lux

ARRIVANO I POMPIERI

I POMPIERI, Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Ricky Tognazzi, Christian De Sica, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Paola Onofri, Mauna Comico, Italia, a colori (cinema Lux).

Due tendenze: chi che anche film I pompieri sono benemeriti perché comunque portano pubblico cinema di spettatori e chi il affermando contribuiscono allontanare larghe fasce di pubblico dal cinema nostrano. La ragione forse in mezzo: I pompieri girato, tanto varrebbe girarlo meglio.

Trama — Episodi più o meno legati con protagonisti gli squinternati vigili del fuoco della Squadra 17. C'è Paolo (Paolo Villaggio), pompiere imbranato e timidissimo, chiamato in servizio per mentre stava per andare vacanza.

C'è Nicola Ruoppolo (Lino Banfi), che vuole il divo Steve McQueen nell'*Inferno cristallo*, porta parrucchino e s'intrattiene per le corna che mette la moglie. C'è il caposquadra Gianni Bigotti (Andrea) che parla nel e viene creduto un baseur (al primo incontro cade al primo secondo della prima ripresa).

C'è il Paolo (Olgi), finché si può. C'è il raccomandatissimo Valaspina (Christian De Sica), e il povero Traversi (Ricky Tognazzi), ragazzo padre con problemi di affidamento del figlio durante i di notte. Boldi fa il cronista surreale di scombinata privata chiamata *Telecomo*, e la Onofri, nuova scoperta del cinema, è l'assistente sociale che, incaricata di sottrarre il figlio a Traversi, ci regala un momento commozione innamorandosi del padre e aiutandolo nell'allevamento del bebè.

Succede che i nostri combinato guai su guai. Nei due episodi più divertenti scambiano un allagamento per un incendio (sprendo moglie di Ruoppolo-Banfi fra le braccia un altro) e giungono a demolire, per la casa del comandante. Ruoppolo viene allontanato dal corpo. Torna a fare il cameriere e donna erroneamente l'incendio dell'albergo in cui lavora. Viene riammesso e premiato assieme con tutta la squadra.

Giudizio — Il problema non è quello dell'ingli degli spunti comici, che più o meno, dai tempi di Stanlio e Ollio sono sempre gli stessi e funzionano sempre bene: gente che cade per terra, sbagli clamorosi, imbecillità patologica. Il problema è quello del film già alla dell'e meglio, con i divi della tv (dando uno sguardo ai cast sembra di assistere a *Grand Hotel* o *Premiatissima*) che si comportano come tv dilatando le gag per un'ora e 47 minuti. In due parole: con lo stesso materiale si fare molto meglio. Paola Onofri, alla seconda apparizione, si conferma simpatica e carina. Mauna Pozzi fa una breve comparsa indossando per un attimo un sadugumano e una battuta cara pubblico di un tempo: «Cielo, mio marito!».

ste. pel.

In a Roma commedia di Schnitzler

SONO «ORE DI VITA»

PER RAPPRESENTARE UNA SOCIETA' IN CRISI

Franco Mazzi, Filippo Brazzi ed Ezio Marino, gli interpreti della commedia

Il commediografo austriaco Arthur Schnitzler non è che sia molto conosciuto dal pubblico italiano, che se alcune delle sue principali commedie sono state rappresentate in Italia a di tempo. La più nota comunque *Il Girotondo*, mentre sono messe scena da noi *commedia della seduzione*, *La contessa Mizzi* e *Terra sconosciuta*. In tutti i lavori di Schnitzler traspare un comune denominatore: quello di in crisi, avviata la un pessimismo, mentre i personaggi vengono sempre con grande acutezza psicologica.

Ore di rappresentata per la prima volta Berlino nel 1902, non risulta che abbia trovato uno scenico prima d'ora Italia, sebbene esista una traduzione scritta da Umberto Barbaro e pubblicata sulla rivista *Comoedia* nel , finalmente, approda un psicoscenico — al Teatro Trianon (un nuovo «spazio» che viene inaugurato questi giorni a proprio questa commedia), a di Bruno — regista impegnato in una drammaturgia ricerca — che si avvale, appunto, della traduzione di Barbaro.

Gli interpreti sono Elio Marano, Filippo Franco Mazzi, con i costumi Alessandra Querzola e musiche di Adriano Maria Vitali.

Spiega : «*Quello di vita è un testo che da tempo speravo presentare. Fin da quando mi capitò di leggerlo per la prima volta ho inte- particolare per questo lavoro, indipendentemente dal resto della produzione dello scrittore austriaco*».

Dal punto di vista del regista cos'è che l'ha attratto in modo particolare?

«*Mi ha attratto il modo estremamente semplice dell'impianto drammatico mediante e dettagli apparentemente insignificanti, sorta manifestazione quotidianità scorre secondo il normale flusso dell'esistenza*».

Nei lavori teatrali di Schnitzler la trama ha una importanza secondaria. C'è solito una situazione, uno spunto, e da esso parte il dialogo, sottilmente ironico, amaro, crudo... Dunque è difficile poter dire in poche parole qual è l'intreccio...

«*In Ore di vita la morte improvvisa di una giovane donna provoca nei due uomini della sua vita il figlio, giovane poeta, e l'anziano amante, uno scontro generazionale nel quale vengono a trovarsi di fronte ragioni morali estetiche, cioè due maniere diverse di concepire il mondo*».

Che riguarda problema di attualità, dunque, cioè quello del divario fra diverse generazioni...

«*Verissimo, ed anche questo è stato un fattore che mi ha spinto a rappresentare la commedia, però ho tenuto presente che sono più livelli lettura. Ore di vita, a cominciare quella psicanalitica, particolarmente inquietante resto è tipico Schnitzler muoversi diversi fronti, tutti lecitissimi sotto la parola. Come è frequente nelle sue commedie, i grossi nodi drammatici sono risolti con delicatissima leggerezza. Tutto questo è estremamente affascinante*».

Lei ricorre molto spesso alla musica, mi già fatto, esempio, in un'altra «scoperta», Madame De Sade di Mishima...

«*E' vero scrivo della musica come materiale di per evidenziare i frequenti silenzi personaggi, musica l'unico possibile mezzo di accostamento tra di loro ormai resta, di congiunzione per le decisioni di cui soffrono. Per cui non è dire che si tratta di musica "silenziosa", squisitamente teatrale per la funzione che ci si ad assolvere fronte testo e suo iter narrativo*».

Lamberto Antonelli

Il regista Vittorio De Sisti sta girando per Raiuno

PADRE BROWN IN SEI EPISODI

CHESTERTON ED IL SUO SIMPATICO SUPERPRETE DETECTIVE

Il regista Vittorio De Sisti sta girando per Raiuno «I racconti di Padre Brown», una serie in sei episodi tratta dalla famosa opera di G. Chesterton e sceneggiata per il piccolo schermo da Vittorio Bonicelli e Mauro Scavolini.

Il ruolo del prete detective è interpretato da Emrys James, uno dei più apprezzati attori inglesi di teatro e di tv. la commentato una delle sue recenti interpretazioni, quella di Cassio nel «Giulio Cesare» di Shakespeare: «... E' uno dei più appassionati dai tempi di John Gielgud».

Gli altri interpreti principali sono Ana Obregon, Peter Chatel, Karl-Heinz Hellmann, Mimsy Farmer, Lorenza Guerrieri, Jean-Pierre Leaud, Francisco Rabal, Stefania Sandrelli.

La fotografia è di Luigi Verga; le scene sono di Egidio Spugnini, i costumi di Marina D'Andrea. Padre Brown, il piccolo paffuto e un po' prete nato dalla fantasia di G. K. Chesterton, quasi «a latere» delle sue opere più note e significative, ha acquistato, nel corso del tempo, una importanza che forse era ignota all'autore stesso.

In cinquanta racconti lunghi, scritti per un quotidiano dell'epoca e poi in volume giro di una ventina d'anni circa, Chesterton riesce muovere il suo singolare personaggio in un clima sospeso a metà tra il racconto psicologico e il giallo, con uno spirito e una curiosità proprie a un protagonista, che tuttavia non diventa mai assoluto, nel senso che Padre Brown ha pel sempre bisogno degli altri, così come gli altri cercano in lui un aiuto per la soluzione dei propri problemi o dilemmi. Già messo in scena presso alcune televisioni europee, ha trovato in Italia, negli Anni 60, in Renato Rascel una prima incarnazione, che un buon successo.

Raiuno ripropone oggi una nuova interpretazione di padre Brown, con un approfondimento relativo al personaggio stesso e al suo significato, e naturalmente con un cast diverso, in una serie in sei episodi della durata di un'ora circa per ciascuno.

GLI EPISODI

«*Il lutto del signore di Marne*», il più «gotico» forse dei racconti di Chesterton, in cui il gusto dell'orrore lugubre senso di morte si mescola alla un duello riferito da testimoni tendenziosi. Solo l'intuizione guiderà Padre Brown nell'intricatissimo percorso, ricco personaggi speciali, che porta alla verità.

Altri due racconti sono ambientati in Austria:

«*La bugiarda*», anche qui l'apparenza inganna. Un matrimonio appena celebrato, la spartizione dello sposo, una somma di denaro che arriva alla ingenua sposina, che chiede aiuto un investigatore del luogo, Padre Brown proprio lui a recarsi nella del dello sposo, nella quale il giovane è entrato senza più uscirne. Si troverà così a dover svolgere più il compito di prete, o meglio investigatore di anime per scoprire verità.

«*Il problema insolubile*», più avventato e rocambolesco, costringerà Padre Brown acrobazie, durante le quali anche in acqua, per sventare il furto di preziosi appartenenti alla Chiesa.

Infine tre racconti ai quali si è voluto dare un'ambientazione italiana e cioè:

«*Il destino dei Ghi*», in cui lo vediamo battersi contro la superstizione, proposta come credenza in una ereditarietà del male, a cui è impossibile sfuggire, in uno avvenimenti misteriosi cui il prete tiene testa con la calma che lo contraddistingue. Il tutto sullo sfondo di una scura e decadente famiglia aristocratica italiana.

«*La scomparsa di Verri*», piccole storie di vendetta e di In un paesino dell'entroterra Ligure, ad opera di un piccolo mafioso locale.

«*Lo spettro del principe*», la storia di un gruppo di contadini che, agli inizi del 900, rischia perdere la propria terra. Il principe del luogo, padrone campi, incolpa i socialisti, i quali, in ingenue disavventure, troverà in Padre un abile alleato.

G. K. inventò il suo prete poliziotto nel e continuò raccontarne le avventure fino (un prima della morte). Lo incontrò così bene, non sentì mai la necessità di cambiarlo né di variare le sue dimensioni narrative.

Tutti i racconti sono di quindici pagine in media, delle quali spese per esporre le simpatie e le antipatie personali dell'autore. In altre parole, Padre Brown attraversa un'era di enormi trasformazioni (prima guerra mondiale, rivoluzione russa, fascismo etc.) minimamente modificato. Non è che ignori queste trasformazioni. Anzi, se ne cura moltissimo (si prenda per esempio il «Lo spettro di Gideon Wise»: sindacalismo anarchismo, capi post-bellico, conflittualità di caste, c'è dentro tutto questo, e tutto fa quindici pagine). Ciò che non cambia è l'atteggiamento del il modo tranquillo ma anche duro di giudicare le e sbrogliarle.

Questa è caratteristica dei grandi personaggi popolari ed probabilmente la prima ragione dell'enorme successo di Padre Brown che vive ormai da cento anni e vivrà per parecchio tempo ancora. La seconda ragione la dice Borges: «Ognuno dei pezzi della Saga di Padre Brown presenta un mistero, propone spiegazioni di tipo demoniaco o magico e le sostituisce alla fine con altre che sono di questo mondo». Ecco, questa è la forza di Padre Brown: essere di questo mondo.

Molto più dello stesso Chesterton. Egli combatte il delitto, proposto sempre come simbolo del male e della stupidità umano, colle armi dell'uomo comune: il buon senso, la tolleranza, l'intelligenza pratica.

Anche nuovo sceneggiato televisivo

Così restituendo all'uomo comune — il lettore di allora, lo spettatore di oggi — la fiducia nella propria capacità di agire per il bene.

Resta il discorso sulla «cattolicità» di questa Saga. Una notizia curiosa è che Chesterton si convertì al cattolicesimo soltanto il 1922. In teoria, dunque, è a strania la scelta un protagonista prete cattolico da parte di non cattolico. La spiegazione più ovvia è che Chesterton sia stato sempre cattolico senza saperlo o senza darsi il disturbo di dirlo. C'è però qualcosa di più in quella scelta: una più geniale più naturale. È precisamente che un atipico nella società inglese protestante, anacronistico per quel suo continuo richiamarsi all'antica saggezza di Roma, insomma emarginato, come si direbbe oggi, sarebbe stato lo strumento ideale della furiosa polemica contro le «sciocchezze mondo». Chesterton voleva fare.

Queste considerazioni, dette molto in fretta, hanno suggerito i criteri di scelta e di tono per «I racconti di Padre Brown», ora in lavorazione. Tra i cinquanta racconti calcistici ne sono già stati realizzati per il cinema e la televisione una quindicina (ricordiamo l'interpretazione di A. Guinness e una Rascel per la regia di Cottafavi), e tutti del primo periodo. Noi ne scelti del secondo periodo, scritti il '36 e il '35, più complessi, forse meno bizzarri, meno paradossali; ma più maturi e con tematiche di fondo più vicine alla nostra sensibilità.

Intendiamoci. La tecnica di Chesterton sempre la stessa: un'invenzione poliziesca brevissima, una soluzione dell'enigma che scavalca i comuni mezzi di investigazione, un'allegra smorfia finale. È sempre la stessa è l'intenzione satirica di partenza. Nessun dubbio, per esempio, che Chesterton continui a prendere in giro la letteratura poliziesca e in particolare quello Sherlock Holmes che lui odiava come incarnazione del più presuntuoso e sciocco positivismo. Ciò che cambia è la consapevolezza di Chesterton di un gioco che andava diventando sempre meno selvaggio.

E così si va al discorso sul «tono». E' un personaggio umoristico, Padre Brown? In generale si ritiene di sì, arrivando perfino a pensarlo comico. E non si capisce perché, dal momento che i delitti sono veri delitti, spesso efferati, e che Padre Brown dice cose serissime nonostante è innegabile «un certo sorriso». Come dunque, i due toni? Abbiamo cercato di risolvere il problema rifiutando la farsa, dando la verosimiglianza possibile alle trame e agli ambienti, puntando tutto sul fascino, la simpatia, l'arguzia del protagonista.

Il suo sorriso che dà luce particolare, l'ironico e l'affettuoso, a tutto il resto — anche al più truce e macchinoso dei «gialli». Se parola non fosse ambigua e male usata, : «comedy» tipo (più meno gli anni dell'azione). Per farlo un padre Brown inglese, ben nella tradizione chestertoniana. Crediamo di averlo.

Due parole sull'ambientazione, per finire. Proprio necessità eludere stravaganza chestertoniana e di cercare un'ambientazione verosimile, concreta, ci ha consigliato di spostare alcuni episodi dall'Inghilterra all'Italia e all'Austria. Non è mio. Padre Brown è il prete più eretico che sia vissuto. Dice avere una parrocchia, ma non si sa bene dove; lo trovi nei posti più strani del mondo e non ti dice come c'è arrivato. Il fatto è che Chesterton la geografia non Il suo prete detective si muove in genere dentro scenari convenzionali, presi direttamente dal romanzo gotico (castelli in rovina, case fatiscenti, laghi senza fondo). Insomma dei non-luoghi che vanno benissimo per un simbolico, ma che precisare realisticamente in un telefilm.

La serie comunque comincerà nel più rigoroso paesaggio originale, con un episodio, «Il lutto del signore di Marne», più «gotico inglese».

r. a. s.

Movimentato arrivo del cantante e dei suoi Boomtowns Rats

GELDOF TRA 7 GIORNI

Il concerto di Bob Geldof e del suo gruppo «*Boomtowns Rats*» si terrà martedì prossimo al Palasport

Il celebre musicista che tanto ha fatto contro la fame in Africa organizzando quel megaconcerto «*Live aid*», in un primo momento aveva annunciato che proprio a causa dell'impegno profuso nell'organizzare il «*Live aid*» non avrebbe potuto suonare insieme alla sua band, poi invece la notizia della sua presenza.

L'annuncio del concerto era per ieri, infine la notizia che la preannunciata esibizione si martedì prossimo.

Bob Geldof per la sua iniziativa è candidato al Premio Nobel. In un'intervista recente ha dichiarato: «*Vorrei che mi ricordassero non soltanto per quanto sto facendo a favore delle popolazioni africane, ma soprattutto per la mia musica*».

L'occasione per applaudirlo è dunque rimandata a martedì 19 novembre.

Dove andiamo stasera in città

CSI & ABUSI

Giarrettiere e reggicalze in mostra

Concerti

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, alle ore 21,30, in via Ulpiano di Traiano 11, esibizione del quartetto *Amsterdam* «Sinfonia-Scherzo-Quartetto». Per informazioni e prenotazioni, tel. 6316737.

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Centrino Club via delle [illegible] 16/a Alfredo Ponzo-Gianni Negro Quartetto. — *Nell'ambito della rassegna Jazz Live-Percorsi Musicali in Piemonte* Alfredo Ponzo, uno dei più giovani sassofonisti italiani, è affiancato in questo quartetto dal pianista-compositore Gianni Negro. Completano il gruppo il bassista Piero Cristina e il batterista Giorgio Galleria. La musica composta si ispira nel tono mainstream.

Cips Farassino. Alle ore 21,30, Gipo Farassino e il suo «little ensemble» gruppo si esibiscono nel locale La Cloche, strada Traforo del Pino 105.

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, 3° concerto della stagione con il Quartetto Paganini (violini, viola, chitarra violoncello). Organizzazione Fiat. Materiali: ingresso gratuito ai soci. Presentare tessera Cral Aci / CSAin e biglietto omaggio in distribuzione gratuita presso le biglietterie di via Marochetti 11 e via Guala 29.

Palasport. Alle ore 21, organizzato da Good Music e Accademia concerto di Bob Geldof e i suoi Boomtown Rats. — *Nell'ambito* Geldof ha trascinato il gruppo per dedicare completamente al suo impegno benefico a favore delle popolazioni africane, incidendo un disco e, soprattutto, promuovendo i due megaconcerti «Live Aid» di Philadelphia e Wimbledon.

Accade

Galleria La Rocca. In via delle Rocca 4 angolo via Maria Vittoria prosegue la mostra di Erich Keller.

Vetrina de [illegible]. L'Aci Kids comunica che per facilitare la partecipazione dei giovani di Torino alla Biennale di Barcellona, in programma dal 15 al 24 novembre, ha organizzato in collaborazione con il Viaggiatore Lab un servizio di prenotazioni per viaggi e permanenza nella città catalana durante il meeting. Per informazioni, telefonare al 839 6740 839 8563.

Pick up. Alle ore 23 nella discoteca di via Borgo d. canapai con Giorgio [illegible]. Per prenotazioni, telefonare al 44 [illegible] 204.

Aci Kids 2. In via Pazzi 32 ore, Csi & Abusi in collaborazione con Fashion Party, ingresso omaggio per ragazze che si presentano indossando giarrettiere o reggicalze.

The Big Club. Alle ore 21,30, *Midnight*, un invito a giocare. Vincendo alla grande una serata, dove sarà anche possibile vincere un fantastico viaggio in prossimi eventi.

Teatro

Teatro Carignano. Alle [illegible] il Teatro di Genova diretto da Ivo Chiesa presenta, sempre per il calendario di abbonamento del Teatro Stabile, «L'Arcadia di Zelamea», di Pedro Calderon de la Barca. La regia è di Marco Sciaccaluga. Protagoniste Eros Pagni, Anna Maria Guarnieri, Ruggero De Daninos, Antonio Faltoni, Margherita Mazzantini, Camillo Milla, Sebastiano Tringali, Luigi Montini, Aldo Amoroso, Enrico Origo. — *Il «gran teatro del mondo», per dirla con il titolo di un'altra opera di Calderón, viene a raccogliersi in Zelamea, un piccolo paese dell'Estremadura dove si vive, concentrata in breve tempo, una avventura di cappa e spada, e assieme un composito ritratto di [illegible] ma, un dramma d'azione e una tragedia di psicologie attentamente da tempi comici, un quadro di vita [illegible] diversa e, di contro, una realistica immagine del mondo militare.*

Nella storia del ricco contadino Pedro Crespo che [illegible] vendetta contro il capitano e volontariato della figlia Isabella, presso il ritratto vivo dei personaggi e il gusto dell'azione diretta a difesa dell'ultimo lembo, in genere, l'idioma del capitano Don Alvaro [illegible] militare [illegible] Don Lope gagliarda supremazione del re Filippo [illegible], fino [illegible] alla.

Teatro Regio. Alle ore 20,30 (Turno B), va in [illegible] *Angela d'Inghilterra*, di Giacomo Rossini. Direttore d'orchestra Ferro Regis Gianfranco De Bosio interpreti Rockwell Blake, Mario Bolognesi, Adriana Cecconi, Leila Cuberli, Maria Dragoni, Daniela Dessy/Daniela Longhi, Antonio [illegible] Paolo Barbacini. Nuovo allestimento del Teatro Regio - Ingresso lire 35 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore [illegible], la Festa è organizzata da Lucia Antonia presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Carla Gravina e Tullio Fazio ne *La Governante*, di [illegible] zano Brancati, con Paola Giovanna, Margherita Lozano, Maurizio De Razza. [illegible] Schirò. Dal romanzo [illegible] Dal Cornelio Turi Scalia — *«La Governante»* è la storia cronaca di Brancati, la più costruita e completa scritta nel 1952 fu immediatamente vietata dal Sottosegretario per lo Spettacolo e le informazioni che aveva assistito allora l'organismo del Minculpop.

Il testo contestatissimo rappresentò della borghesia italiana, ne mostra in evidenza la vuotaggine, il perbenismo e l'analfabetismo culturale e quindi non [illegible] desiderato e piacere ai benpensanti di Stato. Ma perfino negli Anni Sessanta, quando la censura aveva allentato il suo controllo, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, che [illegible] per la [illegible] di portarla in scena, furono vivamente sconsigliati [illegible] farlo.

Posto unico, lire 31 mila.

In poltrona davanti alla TV

BEARZOT

Superfesta [illegible] Pertini

Raiuno

Ore [illegible] Buon Compleanno Enzo. Attualità [illegible] Pertini, il settantenne più celebre della nazionale italiana di calcio e vecchio amico di Enzo Bearzot al quale ha espresso solidarietà e appoggio [illegible] che mercoledì pomeriggio, partecipera stasera collegato in diretta con lo [illegible] 2 di via Teulada a «Buon compleanno [illegible] zot», programma condotto da Gianni Minà [illegible] gerà in diretta dieci anni e 108 partite di Enzo Bearzot alla guida della nazionale di calcio.

Il programma, sponsorizzato dalla [illegible] azienda spumanti [illegible] aquadra [illegible], comincerà [illegible] ripercorrere le vicissitudini [illegible] del campionato del mondo vinto in Spagna per poi ripercorrere [illegible] carriera di [illegible], dal collegio dei Salesiani di Gorizia dove ha studiato, alla sua attività di calciatore prima nella Pro Gorizia, poi nell'Inter, nel [illegible] e nel Torino. La festa non si limiterà a ripercorrere i dieci anni [illegible] della storia della nazionale di calcio azzurra, ma tenterà di illustrare uno spaccato della storia del costume italiano che sarà tra gli altri temi in studio anche lo scrittore Gianni Arpino.

Ci saranno i 12 azzurri che hanno giocato in questi dieci anni con la maglia della nazionale, alcuni degli avversari più prestigiosi [illegible] mondiali spagnoli (Junior, Cerezo, Dirceu, Rummenigge, Passarella, Bertoni e Zmuda), mentre in collegamento via satellite [illegible] Los Angeles ci sarà Maradona [illegible] il commissario tecnico della nazionale argentina Pirando e, sempre via satellite da Lodz in Polonia, Boniek che sabato giocherà la nazionale del suo Paese contro l'Italia. Un collegamento è previsto anche con il Messico, col presidente del comitato organizzatore dei Mondiali '86 [illegible] e con il capitano della nazionale messicana Tomas Boy. Ci sarà anche un'intervista con il presidente della [illegible] Federica Bonadio. I momenti di spettacolo che si alterneranno ai filmati ed ai ricordi dei protagonisti saranno proposti da Toquinho [illegible] il percussionista brasiliano Flavio Vasconcellos con la batteria di samba Regina Proteta, l'immancabile Loredana Berte, la [illegible] Jazz Band con Pupo Avati al trombone Guccini, Ideazione e regia di Fabio Fazio [illegible] le di calcio dei cantanti [illegible] che alcuni calciatori azzurri [illegible] promettono un'esibizione di spettacolo.

Raidue

Ore 20,30: Ben Hur. Usa avventuroso 1959. Uno dei più celebri kolossal cinematografici [illegible] un'epoca, pur [illegible] in due parti originali per [illegible] La proposta [illegible] trilogia «bibbia» aperta, due settimane fa, dalla «Bibbia» di John Huston e proseguita con il doppio [illegible] «Dieci Comandamenti». La indiscussa drammaticità e [illegible] dell'originale [illegible] del [illegible], confermano la scelta che contrasta — pare con successo — l'«A. D.» di Canale 5. Si può dunque legittimamente supporre che il film di stasera con le spettacolari corse nelle bighe e la [illegible] recitazione di Charlton Heston gratificherà ulteriormente il pubblico.

Anche sotto il profilo storico il [illegible] «Ben Hur» [illegible] un valore inoppugnabile [illegible] edizione cinematografica della medesima vicenda [illegible] precedono sono del 1907 e del 1925). Il melodramma a lieto fine si impose, con ampia libertà, sulla storia degli anni di [illegible] Giuda Ben Hur è un nobile ebreo che si oppone pacificamente alle vessazioni del domino romano e, sempre più a fatica, sopporta gli eccessi del suo amico, il fiorentino Messala. Incarcerato ingiustamente, il protagonista è incaricato salvando il romano [illegible] Quinto Arrio durante [illegible] assalto dei pirati alla galera sulla quale [illegible] imbarcato come schiavo. Tornato in [illegible] in dignità di cittadino romano vincerà Messala nella corsa delle bighe e salverà la sua famiglia.

Costato 20 [illegible] di [illegible] ben nel [illegible], il film rappresentò [illegible] rispetto [illegible] Mannaine ed artistiche che spesso colpirono i [illegible] dell'epoca. Fece razzia di Oscar [illegible] 11) e guadagnò, in pochi [illegible], più di tre [illegible] il suo costo.

William Wyler, regista non [illegible] troppo il suo agio [illegible] toghe e [illegible] storpiati [illegible], accettò di dirigerlo sia perché era stato assistente sul set della versione precedente, sia perché attratto dalla possibilità di girare con dovizia di mezzi (un milione di dollari e vari mesi di riprese con numerose comparse). [illegible] memorabile la scena [illegible] bigna in cui Heston coglie il [illegible] a Messala trova la [illegible] Per il resto, però, Wyler diresse con [illegible] molta professione alla regolare (nella versione originale i romani parlano un inglese shakespeariano e i giudei [illegible] americano). Molti dei mimi della [illegible] sono da [illegible] ai campioni delle [illegible] italiani (la giovane Claudia Cardinale) e al combattivo [illegible] Mario Soldati [illegible] regista della seconda unità. Per il cinema italiano, infine, «Ben Hur» fu un'autentica boccata [illegible] Con questo sei Oscar della «Hollywood sul Tevere» toccò il massimo splendore e la collaborazione con gli americani fornì un'ottima generazione di registi poi [illegible] richiesissimi.

Ore 22.45. Tg2 dossier. attualità. Come studentesche nelle [illegible] città italiane e, subito prossimo, la manifestazione nazionale a Roma sono stretti i «ragazzi dell'85». Ma chi [illegible] quali contestazioni? [illegible] cosa vogliono in concreto? I dimostranti di questi giorni sono i [illegible] puniti di [illegible] «Dossier» Antonio [illegible] Gala a Milano, [illegible] Mangiafico a Palermo. Fausto Spegni a Roma hanno seguito [illegible] manifestazioni più importanti di questi [illegible] facendo parlare soltanto gli studenti, delle medie superiori e dell'università, [illegible] tori, senza voci né interpreti più o meno ufficiali. Molti di loro sono nati dopo il 1968 e del «'77» [illegible] scarsa memoria.

Raiuno

Stanlio e Ollio alle 17,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima [illegible]
14,15 **Quattordici, quindici... oggi: il mondo di Guaric** Le paludi di Barganeulu, documentario
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede di ecologia: il bosco: danni di nuovo tipo**
16 — **I figli del Sol Levante**, sceneggiato
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Ridere con Stanlio e Ollio**, com[illegible]
18,20 **Spazialibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico Bis**, portafortuna della Lotteria Italia
21 — **Buon compleanno, Bearzot**, festa-spettacolo per [illegible] anni di calcio azzurro [illegible] Gianni Minà
[illegible] — **Telegiornale**
22,10 **Buon compleanno Bearzot** [illegible] parte
23,20 **Tg1** [illegible]
23,30 **Temi** [illegible] **questione pel[illegible] oggi**, documento

Raidue

Connie Stevens alle 23,50

13 — **Tg2 ore tredici**
[illegible] **Tg2 come noi: Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato [illegible] Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Ousey, Costance Towers
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, [illegible] Manfredi e Marco Danè. [illegible] corso del programma: **Super G**: attualità e giochi elettronici
15,15 **Grand Prix**, gioco a premi presentato [illegible] [illegible] Zegna
16 — **I parchi nazionali europei**, documentari
16,30 **Pane e marmellata**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In [illegible] dallo studio Fiera 2 [illegible] Milano [illegible] Attualità
18,30 [illegible] **sportiera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con [illegible] Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
FILM 20,30 **Ben Hur**, di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Stephen Boyd, Hugh Griffith, Katy O'Donnell. Usa [illegible] — *Ben Hur, principe giudeo durante l'impero di Tiberio, è tradito dall'amico d'infanzia Messala, [illegible] console romano, e condannato alla galera. Liberatosi torna in [illegible] in tempo [illegible] regolare i conti con Messala [illegible] corso di una memorabile corsa di bighe, e assistere al martirio di Gesù* — **Prima parte**

Raitre

14,20 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,50 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
15,20 **Il Festival Internazionale di Roma**, musicale
16,20 **La scienza al cinema - Cinquant'anni di film scientifico in Italia**, documenti
16,50 **Letteratura infantile: L'altra metà del sogno**, documenti
17,20 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Il signore ha suonato?
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: La danza in Piemonte: incontro con Susanna Egri**, attualità
20,05 **Dizionario infantile**, documenti
20,30 **Tg3 speciale**, attualità
21,30 **Dedicato al balletto: La magia della danza: Le stagioni artificiali**, balletto
22,30 **Tg3**
23,05 **I Buddenbrook**, sceneggiato

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni [illegible] ti
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,45 **Il mondo crollerà** [illegible] di [illegible] **Britannica**, [illegible] Tom [illegible] Gran Bretagna spionaggio 1968
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **Il padrino. Parte II**, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Ja[illegible] Caan, John Cazale, [illegible] Keaton, Talia [illegible], Robert Duvall, Richard Castellano. Usa drammatico 1974 — *Il racconto parallelo* [illegible] *di Vito Andolini, [illegible] nel primo Novecento col nome di Vito Corleone emigra ancora bambino negli Usa e fonda un impero mafioso, e di Michael, suo figlio, che dopo [illegible] sua morte si [illegible] alla guida della famiglia. Michael affronta nemici all'interno e all'esterno del clan mafioso, riesce a trionfare [illegible] a un durissimo prezzo. Alla fine si ritroverà completamente solo* — **Seconda [illegible]**
22,30 [illegible] [illegible] **Smiley**, sceneggiato. Con Alec Guinness
23,30 **Catch**
0,30 **Automania**
FILM 0,45 **Paura**, di R Maier. Germania horror
[illegible] 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, [illegible] le
15 — **Chips**, telefilm
16 — [illegible] **Bam: Il tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure della dolce Kaly**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — [illegible] **la casa** [illegible] **prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a [illegible] presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon** [illegible], telefilm
[illegible] 22,20 **Sequestro** [illegible] **persone**, [illegible] Gianfranco Mingozzi, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Italia poliziesco 1968 — *Un* [illegible] *nella Sardegna dei sequestri* [illegible] *di scopire* [illegible] *manovre i sequestratori. Dietro ai manovali, semplici pastori* [illegible] *con le* [illegible] *di ricchi compaesani (che non riceveranno mai), c'è* [illegible] *losco faccendiere. Riuscirà a* [illegible] *ribellare i banditi?*
1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 [illegible] sceneggiato
14,30 **La** [illegible] **dei più**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
[illegible] **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom** gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,50 **Gilda**, di Charles Vidor, [illegible] Rita Hayworth, Glenn Ford, George Mac Ready. [illegible] [illegible] — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia del biscazziere.*
1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del [illegible]: **L'isola** [illegible] **mille avventure**, cartoni animati — **Heiko Spank**, cartoni animati — **Mastera**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Questa donna è mia**, di Woodbridge Strong. Van Dycke, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr. Usa commedia 1940
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della** [illegible], sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Uno contro l'altro praticamente amici**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Renato Pozzetto, Anna Maria Rizzoli. Italia commedia 1981 — *Un industriale lombardo parte per Roma con una valigetta contenente i cento milioni necessari per corrompere un sottosegretario. A Roma la valigetta viene sottratta da qualcuno e il protagonista si unisce al ladro Monnezza per recuperarla. Fra i due nonostante le mille diversità nasce una solida amicizia*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia, Mario Remigi presentano **Via Asiago Tenda** 13,28 **Master**. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Obiè**
16 — **Il pagellone** a cura di Giuseppe Neri
17,00 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Il mito del tenore: da Tamagno a Pavarotti**. Programma di Giorgio Gualerzi
19,25 **Audiobox Spacus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore 20, su il sipario: Audiodrammi d'amore, **La pompa** di James Cameron
21,03 **Musica sera: Posti al microfono**
22 — **Stanotte la tua voce** con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame live**. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta **Sousi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa**. Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — **Il fu Mattia Pascal**. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 **Le ore della musica**. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Succede in Italia**. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Bentoli
17,30 **F. Liszt**
17,45 **I servizi di Spazio Tre**
18 — Da Napoli **Pianoforum 1985**
20,20 **Gino Conti**
21,40 **Antonin Dvorak**
22,25 **Fatti**, documenti, persone **Religione e identità** di Silvia Chiodi
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAITERREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Ulisse 31**, cartoni animati
18,30 **Brothers and sisters**, telefilm. Con Chris Lemmon, Randy Booke
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Chopper Squad**, telefilm
FILM 20,30 **Zou Zou**, di Peloseff Abatino, con Jean Gabin, Joséphine Baker. Francia commedia 1934 — *Zou Zou e Jean sono due orfani allevati da un cavallerizzo. Quando Jean è ingiustamente accusato di un delitto lei lo scagiona*
22 — **Rugby time**, sport
22,45 **Pallamano** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

15 — **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La rosa dei venti**, documentario
FILM 21,35 **La sonata a Kreutzer**
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Martedì sport**
23,40 **Documentario**

Capodistria

FILM 15 — **Un uomo da buttare**, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976
17,30 **La tribù dei corvi**, telefilm
18 — **La mappa misteriosa**, sceneggiato
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Docteur Caraibes**, telefilm
19,30 **Notiziario — Sport**
20,30 **L'asso della Manica**, telefilm
21,40 **Explorer**
22,30 **L'isola del gabbiano**
23,40 **Rubrica musicale**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio: Juventus-Roma**
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
FILM 14,30 **Sally e i parenti picchiatelli**
16,30 **I monelli dello spazio**, cartoni animati
17 — **Cowboy in Africa**, telefilm
17,30 **Pixie e Dixie**, cartoni animati
18,15 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Il meraviglioso mondo della magia**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,30 **Piemonte sport**
22,15 **Fra l'amore e il potere**, telenovela
FILM 22,45 **Tutti defunti tranne i morti**, di Pupi Avati, con Francesca Marciano, Carlo Delle Piane. Italia commedia 1977 — *1960: al castello dei marchesi Zanetti arriva Dante, che fa il giro delle famiglie nobili per vendere il libro che ha tratto da un'antica profezia: la morte di nove membri della stessa famiglia farà scoprire un tesoro nascosto*
1,45 **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di... gioco**
15 — **Speciale spettacolo**
15,05 **Selvaggio West**, telefilm
16 — **Luisana mia**, telenovela
17 — **Scotland Yard**, telefilm
18 — Cartoni animati: **Piccola Nelly — Emergency — Incredibile Hulk**
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Video car**
20 — **Billy Cosby show**, telefilm
20,20 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
23,35 **Grp Monitor**
24 — **Vendita promozionale**
1,30 **Billy Cosby show**, telefilm
FILM 2 — **Questa è la vita**, di Giorgio Pastina, Mario Soldati, Aldo Fabrizi, con Totò, Nino Taranto, Aldo Fabrizi, Miriam Bru, Walter Chiari. Italia commedia 1954
FILM 3,30 **Il lago di Satana**
FILM 5 — **Amarsi male**, di Fernando Di Leo, con Susan Scott, Gianni Macchia, Micaela Pignatelli, Lucio Dalla. Italia drammatico 1969
FILM 6,30 **Il venditore di morte**, di Vincent Thomas, con Klaus Kinski. Italia western 1972

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **L'eleganta**, di Gilles Grangier, con Raymond Pellegrin, Nathalie Delon. Una film commedia per la tv
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**, rubrica
18 — **Il cacciatore**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Suspense**, telefilm
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Promozionale**
23,30 **Aggiudicato a...**, asta

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Incontro di basket**
16,30 **Il regionale - Notiziario**
FILM 19,40 **Les creatures**, di Agnes Varda, drammatico 1966
18,30 **The flying khei**, telefilm
19 — **Il balletto e voi**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Giorni di fuoco**, di Harold Reini, con Lex Barker, Pierre Brice. Germania western 1964
22,30 **Speciale Rts**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Ellery Queen**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Ne rimase uno solo e fu morte per tutti**. Western
16,45 **Ali music**, filmati musicali
18 — **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **L'assassino ha prenotato la tua morte**, di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer. Francia drammatico 1969
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **Nan Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **C'era una volta un gangster**, di Marco Masi

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Un uomo da buttare**, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976
17,30 **La tribù dei corvi**, telefilm
18 — **La mappa misteriosa**, telefilm
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
20,30 **L'asso nella manica**, telefilm
21,40 **Explorer**
22,30 **L'isola del gabbiano**
24 — **Cronache del cinema**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **La regina del Far West**, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan. Usa western 1954 — *I Piedi Neri, sobillati da un trafficante, sterminano una famiglia. Si salvano solo una bimba e un vecchio. Dopo dieci anni la bimba, cresciuta e inasprita, si vendica*
17 — **Al 96**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
FILM 20,25 **Una storia vera**, di Claude Santelli, con Pierre Mondy. Francia drammatico
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità...dove sei?**, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 15 — **L'urlo della folla**, di C. Endfield, con Frank Lovejoy, Kathleen Ryan, Richard Carlson. Usa drammatico 1951
16,30 **Black Beauty**, telefilm
17 — **Telefilm**
FILM 18 — **Il dovere di uccidere**, di Jud Taylor, con Ron Howard, Robert Foxworth. Usa drammatico 1980 — *Un uomo pone fine alle inaudite sofferenze del fratello, malato gravemente e senza alcuna speranza di guarigione, con l'eutanasia*
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
20,25 **Felicità...dove sei?**, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 21,30 **Una pistola tranquilla**, di William E. Claxton, con Forrest Tucker, Mara Corday. Usa western 1957 — *In un paese del West Ralph Carpenter comincia con un'Indiana, suscitando l'indignazione degli abitanti. Il giudice si reca da Ralph per imporgli di porre fine alla relazione. Il colloquio degenera in alterco e Ralph uccide il giudice e fugge*
23,30 **Proposte immobiliari**

Canale 68 Canali 68, 57

13,20 **Calcio Primavera**
15 — **Telemarket**
FILM 16,20 **La città atomica**, di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco 1952
19 — **L'oggetto misterioso**
20 — **Andar per contra'**
20,25 **Giramondo**
21,30 **Le carte parlano con Mary**
FILM 22,35 **Luisa è una parola d'amore**
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 33, 60, 37

FILM 15,45 **L'assassino è in casa**, di Tay Garnett, con Pat O'Brien. poliziesco 1940
17,30 **Campionato di calcio Uisp**
19 — **Pensiamo ai nostri risparmi**
19,30 **Inchiesta a quattro mani**, telefilm
20,25 **David Niven show**, telefilm
21 — **Curiamoci ma difendiamoci**
FILM 21,30 **Vogliamo vivere**, di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Lionel Atwill. Usa commedia 1941
FILM 0,15 **Letti selvaggi**, di Luigi Zampa. Italia commedia 1979

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Mr. Baseball**, cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Luisana mia**, telenovela
15,30 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 **Viva**, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: **Mr. Baseball — Ugo re del judo — Sampei ragazzo pescatore — Batman**, telefilm
18,15 **Isabella Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm. Con E. Estrada
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Sette uomini d'oro sullo spazio**, con Melissa Longo, Gianni Garko. Italia fantascienza 1975
23,30 **Boxing**, pugilato
0,30 **Chips**, telefilm. Con E. Estrada
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
14 — **I fantastici quattro**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Barnaby Jones**, telefilm
16 — **Funny face**, telefilm
16,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
17,30 **Swat**, telefilm
18,30 **Don Chuck il castoro**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **Victoria Hospital**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
FILM 21,30 **Vacanze per un massacro**, di F. Di Leo, con J. D'Alessandro, P. Hen. Drammatico
23 — **Barnaby Jones**, telefilm
24 — **Off side**, rubrica sportiva
FILM 1 — **L'amore senza limiti**, con J. L. Gallardo. Spagna drammatico 1978
FILM 3 — **I grossi bestioni**, con Jean-Marie Pallardy, Eli Galeani, Elizabeth Turner, Pikki Gentile. Italia comedia
4,45 **American girls**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **L'eterna avventa**, di Charles Vidor. Usa commedia 1936 — *La vita e le opere del grande compositore polacco Frederyk Chopin*
14,45 **Mama Linda**, telenovela
16 — **George**, telefilm
16,30 **Billy Cosby show**, telefilm
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
17,30 **Forza Sugar**, cartoni animati
18 — **Gordian**, cartoni animati
18,30 **La talpa e il professore**, telefilm
19 — **Mama Linda**, telenovela
20 — **Lamù**, cartoni animati
FILM 20,30 **Fantasmi a Roma**, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli, Belinda Lee. Italia commedia 1961
22,30 **N. Y. P. D.**, telefilm
FILM 23,30 **Vacanze per un massacro**, di F. Di Leo, con J. D'Alessandro, P. Hen. Drammatico
1,45 **The collaborators**, telefilm
FILM 2,30 — **Film non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mattinata nervosa con tendenza a girare a vuoto e a crogiolarsi in pensieri balordi. Pomeriggio e sera fortunati specialmente nel campo delle attività e dei rapporti con gli altri. Economia in espansione e sorprese che entusiasmano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sembra che la sensibilità intralci la volontà attiva e che prevalga la tendenza a rimuginare. Invece di crogiolarsi in una sensazione di disorientamento cercate di vincere il conflitto tra sentimento e ragione che vi affligge e prendete una decisione in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Agite di mattina, quando la vostra volontà è lucida e il vostro comportamento ottimale per ottenere ciò che desiderate. Nel pomeriggio le cose potrebbero complicarsi a causa di piccoli ostacoli o contrattempi e l'umore spinge a straniarvi controproducente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se in mattinata prevalgono le soddisfazioni, specialmente in campo sentimentale, dopo mezzogiorno i pensieri si fanno morbosi, le reazioni nervotiche. Finirete forse con il rinchiudervi nel vostro guscio e sarebbe un peccato, perché perdereste un'opportunità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Scontrosità e diffidenza si riducono, in mattinata, in ostacoli sul lavoro o nella routine e in delusioni con il sesso opposto. Una bella novità professionale o sociale rende il buon umore nel pomeriggio e stimola la gioia di vivere.

VERGINE (23 agosto - 22 set.) Intuizioni e fantasia potranno aiutarvi, più della logica, a comporre un diverbio con un amico o un collega e a chiarire i malintesi. Ma cercate una spiegazione in mattinata. Nel pomeriggio, la routine appare senza infamia e senza lode.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Se userete la volontà in maniera razionale, la giornata di domani sarà molto positiva e registrerà la realizzazione di una speranza. Se sarete permalosi nei confronti degli altri e se vi crogiolerete in propositi di vendetta, avrete uno smacco.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il desiderio di esprimere se stessi attraverso le capacità di piacere verrà appagato non soltanto da un amore pienamente corrisposto, ma anche dalla soluzione di problemi in cui è necessario l'apporto di altre persone. Ma attenti a non cavillare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il buon umore cresce con il passar delle ore e si manifesta dopo mezzogiorno con un genuino entusiasmo per la propria attività, siano esse professionali o sociali. Con uno stato d'animo così, ogni cosa bella è possibile.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Serbarlo un nervosismo accentuato potrebbe compromettere la positività di una giornata che registra soltanto passi avanti. Alla tensione opponete serenità e fantasia, evitando intransigenza e stimolando l'elasticità mentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Contrasti tra sentimento e ragione, specialmente in mattinata. Si fa sentire anche una certa difficoltà di adattamento ai soliti ambienti e un bisogno di rivolta nei confronti del partner che limita la libertà. Ciò non vieta un importante successo nel pomeriggio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio felice, con il pensiero rivolto al miglioramento che avete ottenuto in campo professionale o sociale, ma soprattutto alla bella storia romantica che state vivendo. Ma con il trascorrere delle ore, nascono piccoli contrattempi. Possibile tradimento di un amico.

Temperatura a Torino ore 8 +8 TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo incerta successivamente.

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	+ 6
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 9
Vercelli	+ 9
Domodossola	+14
Imperia	+17
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 7
Milano	+ 9
Bologna	np
Ancona	+12
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+17
Reggio C.	+14
Palermo	+22
Cagliari	np

All'estero ieri

Atene	+10	+21
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	0	+13
Buenos Aires	+15	+24
Ginevra	+11	+14
Lisbona	+16	+18
Londra	+ 3	+ 8
Madrid	+ 3	+ 7
New York	+14	+23
Parigi	+ 1	+10
Tokyo	+13	+18

Presentato ieri il film dell'addio del grande regista inglese

UNA VEDOVA FORTE: PAT LOSEY

DA PLACIDA CASALINGA A SCENEGGIATRICE DI STEAMING

VANESSA REDGRAVE E SARAH MILES

Con l'anteprima assoluta di *Steaming* il festival del cinema diede nel maggio scorso a Cannes l'ultimo addio a Joseph Losey, un regista che nel passaggio dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna (1953) aveva esitato a lavorare per anni in Francia all'epoca di *Mister Klein*, centellinando sulla Croisette la memoria della Palma d'oro per *Messaggero d'amore* e prestandosi a un atterrito lavoro nella giuria.

Per il suo congedo, dopo la scrittura tutta cinematografica de *La troia* con Isabelle Huppert che purtroppo non ebbe fortuna, Losey si accontentò di ridurre un decoroso testo teatrale componendo forse con un sorriso sarcastico le due passioni per il cinema e per il teatro, che da una parte dividono *Il servo* e *L'incidente* attraverso la mediazione del commediografo Harold Pinter e dall'altra portarono alla famose messinscene di Brecht in America e di Musorgskij in Europa.

Steaming — titolo che si riferisce ai vapori di un bagno turco a Londra — è un successo di Nell Dunn, che prestò il soggetto di *Poor cow* per il film d'esordio di Ken Loach. L'autrice vanta una franca abilità nell'intrecciare i desideri e i rimpianti delle donne che vi si ritrovano con l'ansia di confessarsi. Il film è dolce e sensuale come l'acqua che biancheggia i loro corpi nudi finalmente esposti a una vampa di calore. Losey, con un impiego non altrimenti dolce e morbido della cinepresa magistrale nei piani-sequenza, ne fa un racconto lungo detto d'un fiato con discrezione e soprattutto senza enfasi.

Soldi e sesso risultano gli argomenti preferiti di queste protagoniste sempre a un passo dal ridursi a comparse. C'è la sfrontata, la tenera, la nostalgica, c'è evidentissimo in ognuna l'ansia di attaccarsi a qualcosa che vale. Paradossalmente il qualcosa consisterà nel bagno stesso allorché le autorità pubbliche ne minacceranno la chiusura: Patricia e Joseph Losey in fase di sceneggiatura non ebbero il coraggio di negare alle loro signore la gioia d'un lieto fine che esplode in un lancio di palloncini, bianchi come il décor di piastrelle, candori, materassini che ossessionano con il loro candore le nere fantasie delle clienti.

Chiamate a pronunciare battute talora pungenti talora scontate, le attrici reagiscono nel migliore dei modi. E' invidiabile come mister Losey riuscisse a comprendere le esigenze di interpreti senza venire meno alla fedeltà verso i personaggi. Sarah Miles e Vanessa Redgrave sono quanto di più espressivo la generazione di mezzo potesse offrire a un regista innamorato del repertorio inglese (né Diana Dors, anch'ella scomparsa, poteva deludere ripetendo la parte di tenutaria sostenuta una decina d'anni prima con Skolimowski per *La ragazza del bagno pubblico*).

Stupirà invece il pubblico italiano l'inedita Patti Love, se un tale termine non suona offensivo per una vedette della Royal Shakespeare Company. Patti Love dileggia ed esalta il proprio sesso in un crescendo di forti sensazioni, con l'amara sensazione che altri provvederanno a incanalarne la potenza secondo precisi e personali interessi.

Se non consente di parlare d'un nuovo fastoso Losey — a settant'anni, nella stagione estrema — *Steaming* rappresenta tuttavia un delicato lascito testamentario.

Piero Perona

«Ho sentito subito il desiderio di scrivere la sceneggiatura di Steaming. Non sopportavo l'idea che lo facesse qualcuno animato dall'intento di ridicolizzare le donne che lottano contro la chiusura del bagno pubblico. Volete sapere quale fu la prima reazione di mio marito? Convocò subito uno scrittore...».

Parla Patricia Losey, moglie del regista recentemente scomparso, oggi sceneggiatrice e fino a ieri donna di casa che nei ritagli di tempo scriveva poesie mai pubblicate.

«L'esperimento, però, non andò in porto, e quando tutto sembrava andare a rotoli io mi riproposi. E un giorno, mentre tornavo a casa dal supermercato, con le borse della spesa, mio marito mi propose di occuparmene. Mi sono precipitata al bagno, e l'ho trovato identico a come l'aveva descritto il testo teatrale: così ho cominciato a lavorare».

E Joseph Losey si è ricreduto...

«Sì, anche se lui preferiva decisamente la moglie casalinga, alla fine era soddisfatto del mio lavoro».

Ci furono divergenze, tra lei e suo marito, sul tipo di impostazione che lei stava dando alla sceneggiatura?

«Ci furono molte discussioni su una frase pronunciata da Nancy (Vanessa Redgrave) mentre deve fare il the...Perché tutti gli uomini sono così stronzi, si domanda la donna. Joseph, e tutti i suoi collaboratori uomini, la trovarono troppo forte. Alla fine però la frase è rimasta tale e quale».

E lei condivide il pensiero di Nancy?

Patricia Losey ieri a Torino per la presentazione di Steaming

«No, ma trovo che sia piacevole poterlo dire».

Rispetto al testo originale, però, lei ha a fatto qualche cambiamento: ha aggiunto, tra l'altro, il lieto fine...

«Sì, non sopportavo l'idea che potesse finire male: il bello pensare che i deboli possono cambiare le cose».

Il film è già uscito in Inghilterra e in Francia. Come è stato accolto dal pubblico maschile?

«Nel film, a un certo punto, una delle protagoniste si domanda: come mai gli uomini non cercano di conoscere le donne? Certo non è comune un cast di sole donne, né un film dove le donne possano esprimere liberamente le loro rabbie e le loro tristezze. In Francia è piaciuto molto. In Inghilterra c'è stato qualche problema in più...».

Per esempio?

«Per esempio uomini che domandavano: perché dovrei andare al cinema per sentire delle donne che parlano di figli e di lunatici?».

Adesso che suo marito non c'è più, lei pensa di continuare a lavorare per il cinema? E come mai non ha cominciato prima?

«Vorrei continuare: prima adattando un'altra sceneggiatura, poi scrivendo qualcosa di mio. Se a questo lavoro ci sono arrivata tardi, è perché anch'io, come una delle protagoniste, ho passato parte della mia vita cercando di sopravvivere: quando mi separai dal mio primo marito, un italiano, questo portò in Brasile i nostri due figli, e a me non fu consentito di vederli per otto anni. Ho avuto, insomma, una vita piuttosto dura...».

Insieme a Patricia Losey incontriamo, alla presentazione del film offerta da Berlusconi (che si occuperà della promozione e che offrirà «Steaming», come regalo di Natale alle sue clienti) l'attrice inglese Patty Love: da dodici anni lavora in teatro, e sta tentando la sua prima esperienza come regista. Da tre anni, soprattutto, lavora in reti esclusivamente femminili.

«E la trovo un'esperienza bellissima, soprattutto quando si interpreta una commedia scritta appositamente per le donne. Non si trovano frequentemente parti femminili così belle come quella che io ho interpretato in Steaming. In genere, sia nel teatro che nel cinema, le parti femminili sono sempre minori e meno importanti...».

In Steaming, però, a un certo punto le protagoniste si affrontano e si insultano, gettandosi in faccia tutte le differenze che intercorrono tra i rispettivi modelli di femminilità. E' successo anche a voi, lavorando?

«C'è stata soprattutto solidarietà, e non abbiamo avuto litigiamoni. A me, per esempio, faceva molta paura Vanessa Redgrave, ma lei lo ha capito e mi ha aiutata moltissimo».

Lei è femminista?

«No, ma credo sia importante che le donne aumentino il loro potere politico...».

E a proposito di potere politico, le piace la donna che in Inghilterra detiene il potere politico?

«No, non molto. Oltre al resto, sta chiudendo molti teatri».

Chiuderebbe anche i bagni pubblici?

«Sì, forse chiuderebbe...».

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Semmeriler 33 Tel. 537.100

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V.
Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 14 Tel. 540.001

Miami supercops (i poliziotti dell'8° circolo), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due ex poliziotti investono momentaneamente la divisa per aiutare il loro ex capo a ritrovare un caro. Non vist.
Avventuroso
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.119

Franzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi. N.V.
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 Commedia
Ore 15 Il ritorno di Martin Guerre ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 29/E Tel. 545.248

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 29/E Tel. 545.248

Oggi chiuso

CRISTALLO
via Cotta 9 Tel. 650.71.60

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vist. 18
Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00 ★/●●●●

DORIA
via Grattoni 8 Tel. 542.493

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist.
Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.5241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mali gialli». Vist. 14
Avventuroso
16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.5241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clamari (Italia-Color) — Vanni visse per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
Commedia
16; 18,10; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist.
Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V.
Avventuroso
16,40; 17,50; 20,10; 22,35 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 508.799

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18
Commedia erotica
16; 18,50; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.10

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non vist.
Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 836.79.63

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Color) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non vist.
Storico avventuroso
16,10; 18,20; 20,30; 22,35 ★/●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Jelacic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, domestica venuta a far la domestica in casa dei genitori. Fino ad arrivare al delitto. Vist. 14
Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.387

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist.
Comico
15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.116

Miranda di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18
Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Color) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che diede la notorietà alla bambina prodigio Judy Garland. Non vist.
Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.448

La sposa promessa, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del barone Frankenstein. Non vist.
Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 bis Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17,50; 20; 22,50 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.143

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mali gialli». Vist. 14
Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 3 Tel. 630.521

L'argent, di Robert Bresson, con C. Paley, M. Brignet (Francia-Color) — Autista ritirato e onesto viene accusato di aver spacciato una banconota falsa. Di qui precipita in una serie di avventure e traversie. Non vist.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●

VITTORIA
via Roma 230 Tel. 511.709

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle canzoni simulate alla prima vera missione, i peggiori allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist.
Commedia
15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 Tel. 748.2007

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Color) — Scontro di mentalità fra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V.
Comm. dramm.
16; 20,45; 22,30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sabaudia 17 Tel. 267.197

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulla celeberrima musica dell'omonimo LP dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vist. 14
Musicale
20; 22,30 Riedizione 1991

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Proiezioni private soci cineclub «Il Pungolo». Ore 16,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 459.000

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 759.000

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 9 Tel. 749.2360

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Amadeus, di Miloš Forman. Ore 19,30; 22,10 ingresso L. 3000, rid. 2000
Commedia drammatica

MINAFIORI STUDIO
(c. Casorva 60, telefono 269.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CORSO (via Pesaro 56, tel. 567.692)
Top secret! in lingua originale inglese
Ore 17,30; 20; 22 Avventuroso

ACHILLE (c. P. Borgo 117, tel. 612.136)
Chiuso - Sabato 2ª rassegna erotica: «4 film per umiliarizzare l'uomo», Tessera valida per l'intero ciclo in vendita all'ingresso della cassa del cinema a L. 8000

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.00)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Amorevole porno lesbiennes, con Samantha Fox. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel. 484.631)
La governante svedese. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CRISTALLO (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Lady esecutive. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 831.804)
La gola del piacere e Pia pen call girls. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ora 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 668.334)
Super pornographic super, con Nathalie Ziegler, Martine Azancot. Color. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Posseduta dal piacere. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 4, tel. 660.64.70)
Le calde sorelle, con John Holmes. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.258)
Veronika femme ingenti. Ap. ore 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Aspettami sto venendo e Ono super sensuelle (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.986)
2 film: **Ragazze erotiche e Abbracci di corpi in orgasmo**, Mindy Brant. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.780)
Infanzia proibita di mia moglie, con Samantha Fox. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 646.3617)
Night Sensation. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Avogadro 4, tel. 530.308)
Maneskera, con Kelly Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671.642)
Voglie di un'insoddisfatta e Fantasy. No stop dalle ore 14 alle ore 24

Questa sera
GIPO FARASSINO
al Teatrino de
LA CLOCHE
Giovedì 14
direttamente da Grand Hotel di Canale 5
in esclusiva per Torino
ANNA MAZZAMAURO
Str. Traforo Pino 108 - Tel. 894.213

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 18
CARTOMANZIA
ore 21
«PRO MUSICA ANTIQUA»
Complesso di Oboes musiche [illegible]

TEATRO NUOVO
15 - 16 novembre
HOLLYWOOD PARADISE
con sfilata di
ROLAND PETIT
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI BONINO
Ind. e pren. C. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Discoteca **MILLELUCI**
Giovedì 14 novembre ore 21
GRANDE SHOW
CICCIOLINA

ADRIANA GULLINO
Tel. 930.297
vi attende nella sala pranzo del
PUNTO DI VISTA
Corso Moncalieri 8 - Torino

TEATRO STUDIO
il gruppo
Questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo / Sala Valentino
SANTAGATA / MORGANTI
IL CALAPRANZI
di Harold Pinter
regia di Carlo Cecchi
Continua la campagna abbonamenti [illegible]

CARIGNANO - T. STABILE
20,30
Il TEATRO di GENOVA presenta
L'ALCALDE DI ZALAMEA
di Pedro Calderón de la Barca
Regia di Marco Sciaccaluga
con Elsa Pagni
Ruggero De [illegible] - Antonio Fattorini
Margaret Mazzantini - Claudio [illegible]
Luigi Moretti - Sebastiano Tringali
Aldo Amoroso - Enrico Ottaa
Spettacolo in abbonamento

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 288 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Martedì 12 Novembre 1985**

CONDONO, PROROGA?

ROMA — Vertice dei ministri economici questa sera alle 19,30 a Palazzo Chigi per il condono edilizio. Nel corso dell'incontro si valuteranno le ipotesi di rinvio dei termini di presentazione della domanda di condono avanzate da vari gruppi politici.

La discussione anche alcune proposte di modifica all'interno della legge stessa presentate da vari partiti.

Torino - Colpo di scena stamane sulla tangenti-story

«FALSO IL PROCESSO ZAMPINI MANCANO 4 REGISTRAZIONI...»

Gli avvocati Mittone e Striano contestano i verbali dell'istruttoria

Torino. L'avvocato Alberto Mittone, sinistra, in aula

TORINO — Un'altra mina vagante sul processo delle bustarelle. L'ultimo capitolo della tangenti-story l'hanno scritto gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano che hanno presentato una denuncia di falso per una serie di atti compiuti dagli inquirenti nel corso dell'istruttoria. Un'altra verità?

I difensori hanno evitato le mezze misure: parlano di un «buco nero» nell'inchiesta dove c'è posto soltanto per ipotesi; sostengono che a domande legittime sono venute «risposte incongrue»; usano la parola «bugia». Troppi particolari poco chiari: troppi falsi che, inanellati in un rosario di passaggi incredibili, provocano «inquietudine e imbarazzo».

«Indiziato» di questa confusione è prima di tutto Giorgio Vitari, rappresentante della pubblica accusa, perché «lui ha costruito il processo e lui si trova sospettato di averlo viziato alla radice». Toni alti: almeno in un caso gridati. «Il dato della falsità è inoppugnabile — hanno sostenuto —, se ciò è avvenuto con dolo o senza dolo si vedrà: ma alcuni elementi sono oggettivamente non veri».

La contro-storia dello scandalo delle bustarelle deve dire quale parte ha avuto il sindaco di allora Diego Novelli? Qual è stato il comportamento del capitano dei carabinieri di Venaria Pasquale Muggeo? Che cosa si è fatto senza darne atto nelle carte del processo? E dove sono finite le quattro telefonate registrate mentre Adriano Zampini parlava?

I legali hanno riannodato i passaggi dell'istruttoria. Diego Novelli incontra l'ingegnere di Milano Antonino Deico, ascolta le sue lamentele a proposito di Adriano Zampini e ne parla al sostituto Procuratore della Repubblica Giorgio Vitari. Commento: «Ci sono anche episodi di squallore immenso». Il registratore dato da Novelli a Deico per incidere le richieste-proposte di Zampini: «Registratore che prima c'era, poi non c'era più e che, comunque, adesso, non si sa più dov'è».

Il 15 gennaio 1983, altro incontro tra Novelli e il sostituto Vitari e telefonata a Milano per invitare Deico a presentarsi in Procura. L'ingegnere fissa l'appuntamento per il 24 e ammette: «Pensavo di venire per una testimonianza, credevo che la denuncia fosse già stata fatta». Un certo ingegner Pilo, citato stamane per la prima volta dall'avvocato Mittone, ricorda che Novelli, quasi fosse diventato il dirigente degli uffici giudiziari, «aveva detto che lui stava già indagando su questo Zampini e, anzi, aveva incaricato un giovane magistrato suo amico».

Deico si presenta nell'ufficio della Procura alle 12,30. Quanto ci è rimasto? Di certo lo stesso giorno 24 prima della chiusura degli uffici il capitano dei carabinieri va a vedere qual è la registrazione delle società «Jupiter» e «Concorde» di Adriano Zampini. Di quella «visura» non c'è traccia nel resoconto dell'istruttoria. «Il documento se lo sono tenuti i carabinieri? — ha ipotizzato l'avvocato Mittone —. Sarebbe grave. Lo ha tenuto il pubblico ministero? Gravissimo perché dovrebbe lasciarne traccia nella sua requisitoria».

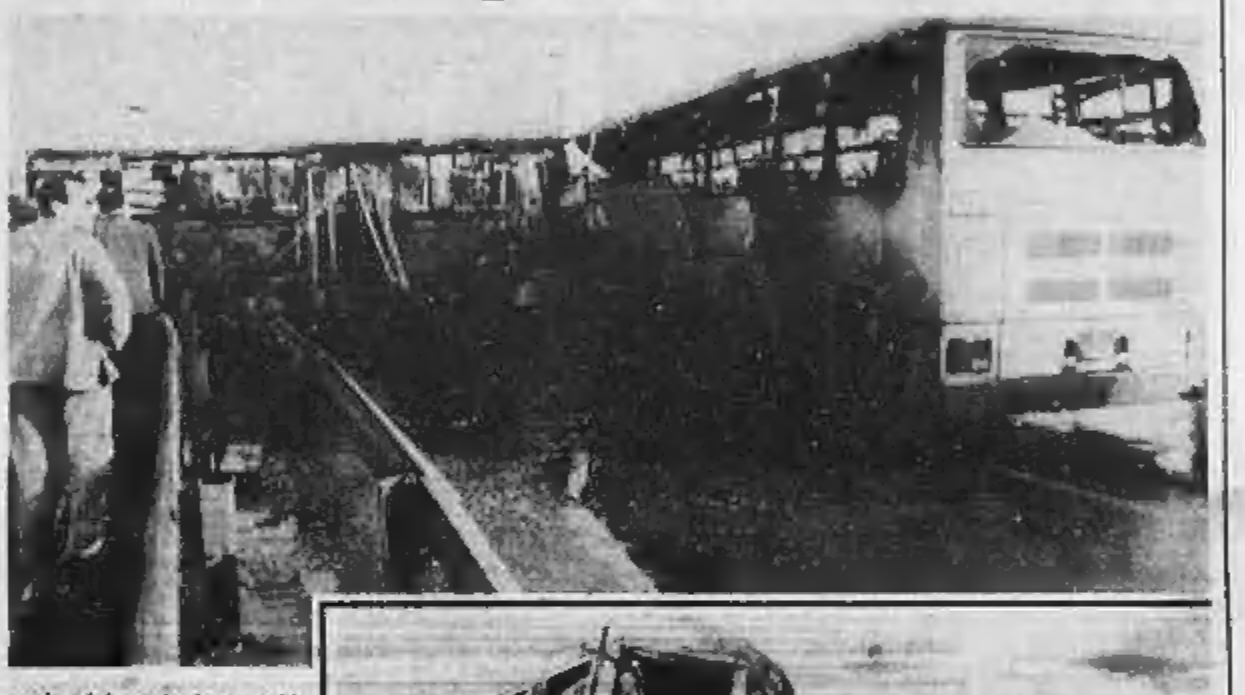
Il magistrato trasmette copia

Loremo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 2

Scontro tra pullman alla periferia di Roma

7 ARSI VIVI, 33 FERITI



ROMA — *Sette persone sono morte in seguito allo scontro tra un autobus dell'Atac e uno dell'Acotral, avvenuto alle porte di Roma, con 60 persone a bordo. Quasi tutti i passeggeri dei due pullman erano studenti e operai. Lo scontro, violentissimo, si è verificato alle 6,15 di stamani al chilometro 14 della via Pontina, presso Spinaceto.*

La dinamica della sciagura è stata ricostruita dalla polizia stradale. Il pullman dell'Acotral che veniva da fuori Roma si è scontrato frontalmente con quello dell'Atac diretto a Spinaceto. In quel punto la strada si allarga su un burrone. L'autobus dell'Atac è stato respinto contro il guard-rail e si è fermato in bilico. Le ruote posteriori continuavano a girare a vuoto. L'attrito contro il metallo della barriera ha causato scintille che hanno appiccato l'incendio all'autobus dell'Atac. Le fiamme si sono poi propagate rapidamente a quello dell'Acotral. I due autisti sono morti sul colpo.

Quello dell'Atac — Marco Di Persio, 25 anni — ha fatto in tempo ad aprire le porte e così i passeggeri sono sfuggiti alle fiamme. Il pullman dell'Acotral invece è rimasto con le portiere chiuse. Il bilancio più pesante di vittime si è registrato appunto nel pullman dell'Acotral, dove sono morti cinque persone. Tra i viaggiatori di quest'ultimo pullman si trovava un autista dell'Atac che si recava al lavoro: con prontezza di spirito, l'uomo ha rotto un vetro e così molti passeggeri sono riusciti a porsi in salvo. L'autista dell'Acotral — Vincenzo De Giuli — ha fatto in tempo ad uscire dalla porta accanto al posto di guida, ma fatti due, tre passi è stramazzato al suolo ed è morto dopo pochi minuti. La altre vittime nel pull-man dell'Acotral non sono ancora state identificate. La settima vittima è deceduta all'ospedale Sant'Eugenio: si chiamava Felice Salvati, aveva 49 anni ed abitava a Sezze Romano.

Dall'ospedale di Sant'Eugenio, dei 19 feriti ricoverati subito dopo l'incidente, 10 sono stati dimessi con prognosi di guarigione di pochi giorni. Dei nove ricoverati in corsia, uno solo è in gravi condizioni: la sua prognosi è di 30 giorni.

All'ospedale traumatologico della Garbatella, dei nove ricoverati otto sono stati dimessi. Il ricoverato, matteucio spoldi, 58 anni, da Pomezia, ne avrà per 30 giorni. Al San Camillo, dei cinque ricoverati quattro sono stati dimessi.

Roma. L'allucinante visione dei pullman incastrati e bruciati nello scontro sulla Pontina

Interrogazioni psi, dc, pci

L'AIDS ENTRA DOMANI IN SENATO

ROMA — Il governo risponderà domani alla commissione Sanità del Senato a una serie di interrogazioni presentate da più parti politiche sulla diffusione dell'Aids in Italia.

E' la prima volta che l'argomento approda sulle aule parlamentari.

A Palazzo Madama sono tre i documenti finora presentati: uno dal socialista Vassalli, il secondo da dodici senatori democristiani (primo firmatario il presidente della commissione Sanità, Adriano Bompiani), l'ultimo da sei parlamentari del pci (primo firmatario il senatore Alberti).

In particolare, Vassalli sottolinea l'allarmante diffusione del morbo e chiede di sapere se è vero che finora sono state accertate alcune decine di casi, mentre i casi incerti sarebbero oltre un centinaio.

I democristiani sollecitano il governo a promuovere una campagna di informazione e una ricerca epidemiologica per riconoscere con certezza i casi aventi da quelli sospetti».

I parlamentari della dc vogliono misure specifiche per la protezione del personale ospedaliero e una ricerca attenta sui test diagnostici del sangue dei donatori.

Anche i comunisti sollecitano notizie sulla diffusione dell'Aids.

A loro giudizio i test di controllo potrebbero essere distribuiti, invece che dalle Usl, direttamente dal ministero della Sanità.

IL DOLLARO CHIUDE 1771

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1771,10 lire contro le 1772,00 del listino del giorno precedente. Sono stati trattati 23.000.000 di dollari.

L'oro ha aperto debole a 322,50-322,90 dollari a Londra, in marginale ribasso sui 323,00-323,60 lire della chiusura di ieri.

Le preoccupazioni relative alla crisi del mercato delle stagno e l'incertezza riguardo all'andamento dei prezzi petroliferi continuano a suggerire molta prudenza agli operatori del mercato dei metalli preziosi.

La stabilità mostrata nelle ultime ore del dollaro non contribuisce a stimolare il mercato dell'oro.

Tre le vittime. Tra i feriti, Chamoun e Karame

CAMION-BOMBA ESPLODE A BEIRUT CONTRO I LEADER CRISTIANI

BEIRUT — Un camion imbottito con 300 chili di tritolo è andato ad esplodere oggi contro una parete del monastero di San Giorgio, dove si trovavano i maggiori esponenti della comunità cristiana.

Cinque di loro, fra i quali l'ex presidente della Repubblica Camille Chamoun, sono rimasti feriti, ma nessuno in maniera grave dato che il muro, spesso ottanta centimetri, ha attutito la deflagrazione.

Il conducente dell'automezzo è morto, ed insieme a lui anche due soldati, che invano avevano tentato di fermarlo, ed una inserviente del palazzo. Circa altre venti persone hanno riportato contusioni.

L'attentato è avvenuto stamane alle 10,10 nel sobborgo di Aukar. Nel centenario edificio che dal 1976 ospita il quartier generale del Fronte Libanese, erano riuniti i leader cristiani per esaminare il piano di pace proposto dalla Siria.

Il kamikaze al volante del camion bomba apparterrebbe ad un'organizzazione finora sconosciuta, «L'Avanguardia dei Cristiani Arabi». Un suo portavoce, telefonando ad un'agenzia di stampa, ha annunciato i partecipanti alla riunione di voler allineare la comunità cristiana sulle posizioni di Israele.

L'ottantacinquenne Chamoun ha recentemente espresso perplessità sull'accordo raggiunto fra i militanti cristiani appartenenti alle Forze Libanesi, quelli scitti di Amal e quelli drusi del Partito Socialista Progressista.

Insieme a Chamoun sono rimasti feriti, sempre in modo leggero, suo figlio Dany, 51 anni, leader del partito liberale, Elie Karame, capo della Falange (il partito del presidente della Repubblica Amin Gemayel), lo storico Paul Boustani ed il deputato Elmad Honein.

La deflagrazione è stata potentissima ed ha provocato un cratere della profondità di sei metri; un portavoce della polizia ha detto che dell'attentatore è stato ritrovato solo un dito.

Chamoun e Karame erano stati esclusi dalle trattative che hanno portato all'accordo fra cristiani delle Forze libanesi, scitti e drusi.

Secondo una prima ricostruzione, il camion era riuscito a entrare nel monastero, ma mentre l'autista stava cercando di parcheggiare è «saltato in aria» sotto il fuoco dei servizi armati che proteggevano l'edificio.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE

organizzazione vendite e consulenze immobiliari

Corso Matteotti, 47 - Torino

tel. (011) 54.81.54

Temperatura a Torino ore 12 +7

TEMPO PREVISTO: Cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Visibilità buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12

Aosta	+ 4
Alessandria	+10
Asti	+ 4
Cuneo	+ 9
Novara	+ 8
Vercelli	+ 9
Genova	+12
Imperia	+16
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 7
Milano	+ 8
Bologna	np
Ancona	+12
Roma	+15
Napoli	+16
Bari	+17
Reggio C.	+14
Palermo	+22
Cagliari	np

All'estero ieri

Atene	+10	+21
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	0	+13
Buenos Aires	+15	+24
Ginevra	+11	+14
Lisbona	+16	+18
Londra	+ 3	+ 8
Mosca	+ 3	+ 7
New York	+14	+23
Parigi	+ 1	+10
Tokyo	+13	+19

Presentato ieri il film dell'addio del grande regista inglese

UNA VEDOVA FORTE: PAT LOSEY

DA PLACIDA CASALINGA A SCENEGGIATRICE DI STEAMING

VANESSA REDGRAVE E SARAH MILES

Con l'anteprima assoluta di *Steaming* il mondo del cinema diede nel maggio scorso a Cannes l'ultimo addio a Joseph Losey, un regista che nel passaggio dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna non aveva esitato a sostare per anni in Francia all'epoca di *Mister Klein*, centellinando sulla Croisette la memoria della Palma d'oro per *Messaggero d'amore* e prestandosi a un attento lavoro nella giuria.

Per il suo congedo, dopo la scrittura tutta cinematografica de *La truta* con Isabelle Huppert che purtroppo non ebbe fortuna, Losey si accontentò di ridurre un decoroso testo teatrale componendo forse con un sorriso sarcastico le due passioni per il cinema e per il teatro, che da una parte diedero *Il servo* e *L'incidente* attraverso la mediazione del commediografo Harold Pinter e dall'altra portarono alle famose messinscene di Brecht in America e di Muscorgskij in Europa.

Steaming — titolo che si riferisce ai vapori di un bagno turco a Londra — è un successo di Nell Dunn, che prestò il soggetto di *Poor cow* per il film d'esordio di Ken Loach. L'autrice vanta una franca abilità nell'intrecciare i desideri e i rimpianti delle donne che vi si ritrovano con l'ansia di confessarsi. Il film è dolce e sensuale come l'acqua che blandisce i loro corpi nudi finalmente esposti a una vampa di calore. Losey, con un impiego non altrimenti dolce e morbido della cinepresa magistrale nei piani-sequenza, ne fa un racconto lungo detto d'un fiato con discrezione e soprattutto senza enfasi.

Soldi e sesso risultano gli argomenti preferiti di queste protagoniste sempre a un passo dal ridursi a comparse. C'è la sfrontata, la tenera, la nostalgica, c'è evidentissimo in ognuna l'ansia di attaccarsi a qualcosa che vale. Paradossalmente il qualcosa consisterà nel bagno stesso allorché le autorità pubbliche ne minacceranno la chiusura: Patricia e Joseph Losey in fase di sceneggiatura non ebbero il coraggio di negare alle loro signore la gioia d'un lieto fine che esplode in un lancio di palloncini, bianchi come il décor di piastrelle, camici, inservienti che ossessionano con il loro candore le nere fantasie delle clienti.

Chiamate a pronunciare battute talora pungenti talora scontate, le attrici reagiscono nei migliori dei modi. E' invidiabile come mister Losey riuscisse a comprenderne le esigenze di interpreti senza venire meno alla fedeltà verso i personaggi. Sarah Miles e Vanessa Redgrave sono quanto di più espressivo la generazione di mezzo potesse offrire a un regista innamorato del repertorio inglese (né Diana Dors, anch'ella scomparsa, poteva deludere ripetendo la parte di tenutaria sostenuta una decina d'anni prima con Skolimowski per *La ragazza del bagno pubblico*).

Stupirà invece il pubblico italiano l'inedita Patti Love, se un tale termine non suona offensivo per una vedette della Royal Shakespeare Company. Patti Love disleggia ed esalta il proprio sesso in un crescendo di forti sensazioni, con l'amara sensazione che altri provvederanno a intaccarne la potenza secondo precisi e personali interessi.

Se non consente di parlare d'un nuovo inatteso Losey — a settant'anni, nella stagione estrema — *Steaming* rappresenta tuttavia un delicato tacito testamentario.

Piero Perona

«Ho sentito subito il desiderio di scrivere la sceneggiatura di Steaming. Non sopportavo l'idea che lo facesse qualcuno animato dall'intento di ridicolizzare le donne che lottano contro la chiusura del bagno pubblico. Volete sapere quale fu la prima reazione di mio marito? Convocò subito uno scrittore...».

Parla Patricia Losey, moglie del regista recentemente scomparso, oggi sceneggiatrice e fino a ieri donna di casa che nei ritagli di tempo scriveva poesie mai pubblicate.

«L'esperimento, però, non andò in porto, e quando tutto sembrava andare a rotoli lo mi riproposi. E un giorno, mentre tornavo a casa dal supermercato, con le borse della spesa, mio marito mi propose di occuparmene. Mi sono precipitata al bagno, e l'ho trovato identico a come l'avevo descritto il testo teatrale: così ho cominciato a lavorare».

E Joseph Losey si è ricreduto...

«Sì, anche se lui preferiva decisamente la moglie casalinga, alla fine era soddisfatto del mio lavoro».

Ci furono divergenze, tra lei e suo marito, sul tipo di impostazione che lei stava dando alla sceneggiatura?

«Ci furono molte discussioni su una frase pronunciata da Nancy (Vanessa Redgrave) mentre beve il the...Perché tutti gli uomini sono così stronzi, si domanda la donna. Joseph, e tutti i suoi collaboratori uomini, la trovarono troppo forte. Alla fine però la frase è rimasta tale e quale».

E lei condivide il pensiero di Nancy?

Patricia Losey ieri a Torino per la presentazione di Steaming

«No, ma trovo che sia piacevole poterlo dire».

Rispetto al testo originale, però, lei ha a fatto qualche cambiamento: ha aggiunto, tra l'altro, il lieto fine...

«Sì, non sopportavo l'idea che potesse finire male: è bello pensare che i deboli possano cambiare le cose».

Il film è già uscito in Inghilterra e in Francia. Come è stato accolto dal pubblico maschile?

«Nel film, a un certo punto, una delle protagoniste si domanda: come mai gli uomini non cercano di conoscere le donne? Certo non è comune un cast di sole donne, né un film dove le donne possono esprimere liberamente le loro rabbie e le loro tristezze. In Francia è piaciuto molto, in Inghilterra c'è stato qualche problema in più...».

Per esempio?

«Per esempio uomini che domandavano: perché dovrei andare al cinema per sentire delle donne che parlano di figli e di lavatrici?».

Adesso che suo marito non c'è più, lei pensa di continuare a lavorare per il cinema? E come mai non ha cominciato prima?

«Vorrei continuare: prima adattando un'altra sceneggiatura, poi scrivendo qualcosa di mio. Se a questo lavoro ci sono arrivata tardi, è perché anch'io, come una delle protagoniste, ho passato parte della mia vita cercando di sopravvivere: quando mi separai dal mio primo marito, un italiano, questo portò in Brasile i nostri due figli, e a me non fu consentito di vederli per otto anni. Ho avuto, insomma, una vita piuttosto dura...».

Insieme a Patricia Losey incontriamo, alla presentazione del film offerta da Borbonese (che si occuperà della promozione e che offrirà «Steaming» come regalo di Natale alle sue clienti) l'attrice inglese Patty Love: da dodici anni lavora in teatro, e sta tentando la sua prima esperienza come regista. Da tre anni, soprattutto, lavora in cast esclusivamente femminili.

«E la trovo un'esperienza bellissima, soprattutto quando si interpreta una commedia scritta appositamente per le donne. Non si trovano frequentemente parti femminili così belle come quella che io ho interpretato in Steaming. In genere, sia nel teatro che nel cinema le parti femminili sono sempre minori e meno importanti...».

In Steaming, però, a un certo punto le protagoniste si affrontano e si insultano, gettandosi in faccia tutte le differenze che intercorrono tra i rispettivi modelli di femminilità. E' successo anche a voi, lavorando?

«C'è stata soprattutto solidarietà, e non abbiamo avuto discussioni. A me, per esempio, faceva molta paura Vanessa Redgrave, ma lei lo ha capito e mi ha aiutata moltissimo».

Lei è femminista?

«No, ma credo sia importante che le donne aumentino il loro potere politico...».

E a proposito di potere politico, lo piace la donna che in Inghilterra detiene il potere politico?

«No, non molto. Oltre al resto, sta chiudendo molti teatri».

Chiuderebbe anche i bagni pubblici?

«Sì, forse li chiuderebbe...».

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.00.

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa mentre alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Belgioioso 22 — Tel. 387.156

Macchéroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui rivive l'innamorata e fa amicizia con il fratello di lei. N.V.
Commedia
16.30; 18.30; 20.25; 22.30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.000

Miami super cops (i poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due ex poliziotti rimettono momentaneamente la divisa per aiutare il loro ex capo a recuperare un caso. Non visi.
Avventuroso
15.20; 17.10; 18.55; 20.45; 22.35 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Pranzo reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano attualmente un maiale. Equivoci e scontri fra classi. N.V.
16.40; 18.50; 20.50; 22.40
Commedia
Ore 15 Il ritorno di Martin Guerre ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 543.349

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 543.349

Oggi chiuso

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Nieasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I sacrificanti eroi iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vieti. 18
Horror
15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★/●●●●

DORIA
via Cravero 9 — Tel. 542.432

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visi.
Commedia drammatica
15.20; 17.45; 20.05; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 547.5261

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Vieti. 14
Avventuroso
15; 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'ombra di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
Commedia
16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 547.5261

Passeggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza su una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non visi.
Drammatico
16; 19; 21.45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 373.087

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V.
Avventuroso
15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 599.765

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vieti. 18.
Commedia erotica
15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Brescia 4 — Tel. 521.43.10

Cocoon, l'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non visi
Commedia
15.20; 18; 20.15; 22.30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.92

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Colori) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non visi.
Storico avventuroso
16.10; 18.20; 20.50; 22.35 ★/●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.108

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Gino Jakslc, Valeria Golino (II Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Vieti. 14.
Drammatico
15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.292

I perquisiti, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra del vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non visi
Comico
16; 17; 18.45; 20.35; 22.30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 318.650

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vieti. 18.
Commedia erotica
14.45; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 — Tel. 532.448

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Fairuza Balk, Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che diede la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non visi. Fantastico avventuroso
14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 — Tel. 532.448

La sposa promessa, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Colori) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del barone Frankenstein. Non visi.
Drammatico
16.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Discussissima viene prestato nel passato da scienziato paranoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Aisace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 812.145

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Vieti. 14
Avventuroso
15; 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.521

L'argent, di Robert Bresson, con C. Pezay, M. Brignet (Francia-Colori) — Ausilia ritrova e cambia viene accusato di aver spacciato una banconota falsa. Di qui precipita in una serie di avvilenti e balzanine vicende. Non visi
Drammatico
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★★★/●●

VITTORIA
via Roma 330 — Tel. 511.788

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Sudda Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visi.
Commedia
15.35; 17.15; 18.50; 20.40; 22.35 ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 83 — Tel. 749.2987

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Colori) — Sconfitto di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V.
Comm. drammm.
19; 20.45; 22.30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Beccio 77 — Tel. 857.197

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vieti. 14
Musicale
20; 22.30 Riesumazione 1981

FARO
via Po 30 — Tel. 653.214

Proiezioni private soci cineclub «Il Pungolo». Ore 18.30; 21.15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 686.300

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 6 — Tel. 788.000

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 746.2302

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

CLUB DES ESSAIS (c. Belgio 53, t. 974.171)
Amadeus, di Milos Forman. Ore 19.30; 22.10 Ingresso L. 3000, ad. 2000
Commedia drammatica

MINAFILM STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 300.733)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CUBE* (via Nizza 56, tel. 467.800)
Top secret! in lingua originale inglese. Ore 17.30; 20; 22 Avventuroso

ARMELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso - Sabato 2ª rassegna cinematografica: «4 film per emozionarsi l'umore». Tessera valida per l'intero ciclo in vendita alla cassa del cinema a L. 8000

FALCHERA (v. Fanano 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.303)
Amorevole porno libidinoso, con Samantha Fox. Ore 14.05; 15.25; 18.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ANCH PRESENT (c. P. Ostiense 21, tel. 484.631)
La governante svedese. Proiezioni film video originali piano system. Ap.14.30. Ult. 22.30.

CINECLUB (v. Pr. Calabria 19, t. 431.882)
Dalle 14.30 alle 23 continuato **Lady executive**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 861.604)
La gola del piacere e Pin pon cat girls. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

TEATRO NUOVO
15 - 16 novembre
HOLLYWOOD PARADISE
uno show di
ROLAND PETIT
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI BONINO
Inf. e pren. C. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Discoteca **MILLELUCI**
Giovedì 14 novembre ore 21
GRANDE SHOW
CICCIOLINA

ADRIANA GULLINO
Tel. 830.297
vi attende nella sala pranzo del
PUNTO DI VISTA
Corso Moncalieri 6 - Torino

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 650.534)
Super pornographie super, con Nathalie Ziegler, Martine Arnicot. Colori. Vieti. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAXIM (largo G. Cesare 106, t. 857.974)
Passeggiata del piacere. Ap. 15. ult. 22.30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.76)
Le calde serate, con John Holmes. Ap. 14.30. Ult. 22.30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 532.765)
Veronika femmina ingorda. Ap. ore 10; ultimo 22.30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9081)
Aspettami sia vedendo e Omo super sensation (2 hard core 7). Novità. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 532.680)
2 film: **Ragazze erotiche e Abbracci di corpi in orgasmo**, Mindy Bizet. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato L. 4000, ad. 3000-2000.

ROMA ROSE (v. S. Chiara 40, t. 487.766)
Infedità proibite di una moglie, con Samantha Fox. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655.261?)
Night Sensation. Novità. Apertura 15; ultimo 22.30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.565)
Manovale, con Ajay Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22.30. No stop

VITTORIO VENETO
(Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Voglia di un'insaziabile e Fantasy. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

Questa sera
GIPO FARASSINO
al Teatrino de
LA CLOCHE
Giovedì 14
direttamente da Grand Hotel di Cannes 5
in esclusiva per Torino
ANNA MAZZANAURO
Str. Traforo Pino 106 - Tel. 624.313

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 18
CARTOMANZIA
ore 21
«PRO MUSICA ANTIQUA»
Complesso di Chiavi musicale '500-'600

TEATRO TOUR ilgruppo
Questa sera, ore 20.30, «prima» al Teatro Nuovo / Sala Valentino
SANTARELLA / MORGANTI
IL CALAPRANZI
di Harold Pinter
regia di Carlo Cecchi
Continua la campagna abbonamenti
Info: 27.42.770 - 36.73.71

CARIGNANO - T. STABILE
20.30
Il TEATRO di GENOVA presenta
L'ALCALDE DI ZALAMEA
di Pedro Calderón de la Barca
Regia di Marco Sciaccaluga
con Eros Pagni
Ruggero De Daninos - Antonio Pallavicini
Margaret Mazzantini - Camillo Milli
Luigi Mezzi - Sebastiano Tringali
Aldo Amoroso - Enrico Origo
Spettacolo in abbonamento